



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 129 - NUMERO 126

SABATO 29 MAGGIO 2010

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL. 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DOR. 15

www.ilpiccolo.it

L'OCSE: «RIPRESA FRAGILE». IL PREMIER STIZZITO: GLI INDUSTRIALI LEGGANO MEGLIO I DOCUMENTI

Federalismo a rischio, dubbi sulla manovra

Allarme di Formigoni, Calderoli rassicura. Berlusconi: «Non ho ancora firmato»

L'ANALISI / 1

IL FRONTE DEL FISCO

di GILBERTO MURARO

Eravamo malati da tempo. Almeno ora lo sappiamo. Prima ancora di entrare nei dettagli della manovra di risanamento decisa dal governo, essa va apprezzata come una sveglia dal torpore (quel torpore che resta legato nel ricordo all'epoca Craxi, quando l'impennata del debito pubblico veniva esorcizzata con il detto «la nave va»). Più volte su queste colonne si è evocato lo spirito del 1992-93, quando il Paese scoperse la degenerazione della politica in Tangentopoli, la voragine della finanza pubblica e la perdita di credibilità dell'Italia sui mercati finanziari internazionali, e seppe reagire. Certo, allora il governo era presieduto prima da Amato e poi da Ciampi. E il confronto politico non era incattivito dalla paura di derive anticostituzionali e di un asservimento delle norme agli interessi di un individuo. Ma proprio perché il contesto politico è ancora più difficile di allora, va detto che ci voleva questa sveglia. Escluso che si possa ripartire con un governo tecnico di solidarietà nazionale, occorre almeno promuovere il consenso sulla necessità della manovra e individuare le modalità tecniche capaci di generare i minori danni economici sull'economia e di rispettare i vincoli di equità. I commenti si sono sin qui concentrati sulla spesa pubblica da tagliare. Ma serve anche una riflessione sul fronte delle entrate.

Sotto ambedue i profili menzionati - impatto economico e sopportabilità sociale - sarebbe di grande giovamento mettere al centro della manovra dal lato delle entrate la lotta all'evasione. Ma la lotta non richiede tempi lunghi? Sì e no.

● Segue a pagina 3

L'ANALISI / 2

TARTASSATI ED EVASORI

di BRUNO MANFELLOTTO

Con mirabile tempestività, proprio mentre Tremonti spiegava che una manovra finanziaria non può che portare la firma del premier, e Berlusconi se ne lavava le mani scaricando ogni responsabilità sul ministro dell'Economia, gli italiani facevano la conoscenza di Hervé Falciani, il tecnico informatico che ha stanato 5728 evasori fiscali made in Italy rifugiatisi nei conti correnti della Hsbc, a Ginevra. Adesso la lista-bomba è all'esame della Guardia di finanza e l'idea che loro signori possano essere beccati e costretti a restituire il malloppo ci allevia un po' il dolore della stangata. Oltre a offrirci qualche riflessione.

La prima è che in questo Paese dai molti vizi fiscali e dalla preclare pubbliche virtù di chi grida contro la casta e intanto esporta capitali, senza lotta agli sprechi e guerra totale all'evasione non si va da nessuna parte. La spesa pubblica è infatti così invasiva nei bilanci dell'azienda Italia, e così robusto il debito accumulato, da rendere pressoché impossibile risolvere la questione solo con le forbici. Come sta succedendo oggi, e come dimostra il fatto che qui la pressione fiscale è da sempre più alta rispetto ad altri Paesi più o meno della stessa percentuale di maggior debito.

Dunque, lotta all'evasione. Bisogna volerlo, però. Qualcosa aveva cominciato a fare il povero Visco, oggi riscoperto ma ieri raffigurato come Dracula, che aveva in mente di allargare il numero di chi paga le tasse per ridurre poi a tutti le aliquote fiscali come motore per la ripresa. Ma è stato abbattuto insieme con il governo Prodi, forse anche per questo.

● Segue a pagina 4

PEDOFILIA

Bagnasco: anche in Italia possibili casi di insabbiamento

A PAGINA 5

INTERCETTAZIONI

Il Pdl cambia idea sì alla pubblicazione ma "per riassunto"

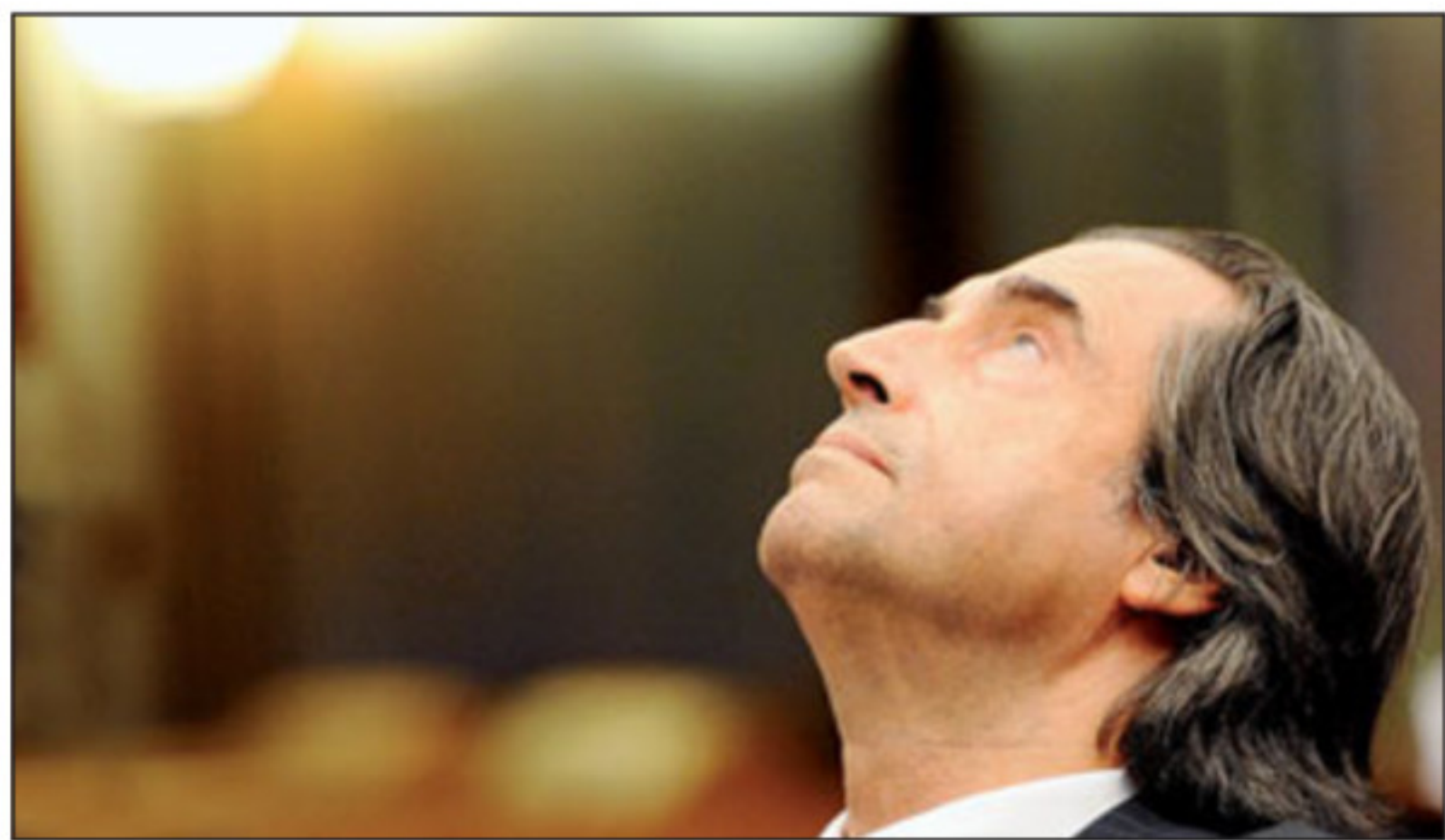
A PAGINA 4

CICLISMO

Basso sull'Aprica conquista il rosa e ipoteca il Giro

A PAGINA 34

ITALIA, SLOVENIA E CROAZIA: DIPLOMAZIE AL LAVORO



Muti in piazza Unità per i tre Presidenti

ROMA Le massime cariche istituzionali di Italia, Slovenia e Croazia assisteranno martedì 13 luglio in piazza Unità a

un concerto tenuto da orchestrali e coristi dei tre Paesi guidati dal maestro Riccardo Muti (nella foto, alla conferenza

stampa di ieri). Sarà la 14.a edizione de "Le Vie dell'amicizia".

● Unterweger a pagina 14

Spettacoli

Concerti di grido nel Triveneto e nel Nord Italia

Con gli U2 l'estate del rock è più forte di tutte le crisi

di CARLO MUSCATELLO



mana scorsa allo Stadio Friuli di Udine.

● A pagina 26

I "SACRIFICI" DEI POLITICI

Per i consiglieri Fvg stipendio ridotto di 280 euro al mese

TRIESTE Che effetto avrà la manovra sulle tasche dei consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia? Secondo un primo calcolo, la riduzione dello stipendio mensile sarà di 280 euro mensili. Notevole il taglio dei contributi ai gruppi consiliari.

● Urizio a pagina 2

IL GOVERNATORE ALLONTANA L'ASSESSORE RIBELLE. CRITICHE BIPARTISAN

Revoca per la Rosolen, in giunta la Brandi

Tondo: «Le ho tentate tutte». Menia: «Doveva finire così». Saro: «Grave errore»

L'AD: «COSÌ RISPARMIO». MA TUTTI LO CENSURANO
Friulia, Marescotti ora viaggia in Jaguar

TRIESTE Proprio nel momento della manovra lacrime e sangue del governo - quella che sventola la mannaia per i consigli di amministrazione delle società pubbliche - arriva la notizia che i manager di Friulia viaggeranno in Jaguar. E si scatena il putiferio. La notizia che l'ad Federico Marescotti ha sostituito l'Al-

fa 166 di rappresentanza con una Jaguar esplode anche nel vertice di maggioranza tra imbarazzo e stupore. Ma è lo stesso Marescotti, qualche ora dopo a chiarire: «Altro che spreco. E l'auto - in quella categoria - più economica che c'era sul mercato».

● Milia a pagina 13



Federico Marescotti

UDINE Il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo ha revocato all'assessore Alessia Rosolen le deleghe a Lavoro, Università e ricerca, come pareva ormai scontato. La sostituirà l'assessore comunale di Trieste Angela Brandi, pure questo ampiamente previsto, in vista di un probabile riassetto delle deleghe in giunta. Sulla revoca della Rosolen critiche da centrodestra come da centrosinistra.

● Ballico a pagina 10

Il sindaco di Capodistria ricompatta Trieste

Politici, industriali, destra, sinistra: nessuno concorda con i giudizi di Popovic

Cantine Aperte
OGGI 29 MAGGIO
degustazioni guidate su prenotazione
DOMANI 30 MAGGIO
dalle 10.00 alle 18.00
Scarica la mappa delle cantine dal sito:
www.cantineaperte.info
Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Politici e industriali, destra e sinistra, il sindaco di Capodistria Popovic li ha ricompattati tutti scontentando con le sue dichiarazioni di ieri l'intera città. Dipiazza ha fatto sapere di non voler replicare perché l'argomento non lo accalora. «Le dichiarazioni di Popovic mi sono sembrate un'accostaglia di pressapochismi e baggianate» afferma il vicesindaco Lippi. «Non l'ho trovato un discorso razionale, ma una serie di frasi dettate dall'entusiasmo, con impatto emotivo eccessivo» sostiene il presidente di Assindustria Razeto. «Alcune sollecitazioni possono anche essere accolte in spirito di amicizia - commenta il deputato del Pd Rosato - ma hanno un accento di criticità che non posso sottoscrivere anche perché del tutto ingiustificato».



Popovic, sindaco di Capodistria

● Maranzana a pagina 15

PARIED
le ceramiche
sanitari, idromassaggio, sauna e arredo bagno, oltre a pavimenti, rivestimenti in ceramica
un'esposizione tra le più complete del Friuli Venezia Giulia
PARIED • BUTTRIO (UD) • Via Nazionale
Tel. +39 0432 674292 • Fax +39 0432 673325 • info@paried.it • www.paried.it
ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE
IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Piazza "inagibile" per due ore

Sant'Antonio Nuovo assediata da decine di migliaia di api

TRIESTE La chiesa di Sant'Antonio Nuovo è stata assediata ieri pomeriggio da uno sciame d'api di decine di migliaia di insetti. E successo attorno alle 14 e molti passanti si sono spaventati alla vista di quella nube scura che si aggirava vicino alla chiesa. Dopo pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco che hanno delimitato l'area con il nastro di nylon. Poi è stato fatto intervenire l'apicoltore Luciano Bordon, il quale ha sistemato un'arnia vicino a una delle colonne della chiesa per poi farvi gradualmente entrare le api. Ci sono volute un paio d'ore per completare in sicurezza tutta l'operazione.



Bordon indica l'ape regina

● A pagina 17

LO SCONTRO

NELLA MAGGIORANZA

L'opposizione: Bossi sa che è vero, ci stupisce il suo assordante silenzio
Il Cavaliere alla Marcegaglia: «Si rilegga bene il testo del documento»

Manovra e federalismo, il premier: non ho ancora firmato

Tremonti: la Finanziaria non crea rischi. Berlusconi: pronta una commissione del Pdl

MILANO L'allarme è arrivato dal presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni che ha lanciato un appello al governo ma, in particolare, agli «amici» ministri e parlamentari leghisti affinché venga modificata la manovra finanziaria per tenere aperta la possibilità di portare a termine la riforma sul federalismo fiscale. Un timore infondato secondo il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che ha escluso un rallentamento nell'attuazione del federalismo fiscale: «Per non lasciare spazio ai retropensieri - ha spiegato il premier - abbiamo deciso di varare una commissione all'interno del Pdl, che concluderà il suo esame entro l'estate». Quindi, i vari decreti attuativi ci saranno «nei tempi richiesti». Dopo il colloquio, durato oltre un'ora, con Napolitano, Berlusconi ha fatto una breve tappa a Palazzo Chigi. «Sapete che non voglio parlare per strada», ha detto ai cronisti che lo assediavano e a chi gli chiede se comunque l'occasione sia servita anche per una riflessione sulla manovra. E qui che la risposta è un sintetico «no, non è ancora arrivata e devo ancora firmarla». Il premier Silvio Berlusconi difende la manovra anche dalle critiche di Confindustria. E a Emma Marcegaglia che non aveva risparmiato gli attacchi al testo del governo sottolineando la mancanza di misure di crescita, il Cavaliere consiglia, senza mezzi termini, di rileggerlo con più attenzione. Ma dalla parte degli imprenditori si schierano i «finiani», pronti a proporre emendamenti al testo in Parlamento.



Bossi con il premier Berlusconi

Per tagliare la testa al toro, il ministro Roberto Calderoli ha chiesto a Giulio Tremonti di accelerare i tempi della tabella di

marcia. Entro giugno, è la richiesta del Carroccio, dovranno arrivare sul tavolo i decreti attuativi sull'autonomia impositiva

degli enti locali, sui costi e sui fabbisogni standard. «Mi prendo l'impegno», assicura il ministro del Carroccio, che spiega: «La Lega Nord non avrebbe mai potuto votare una manovra economica che potesse in qualche modo mettere a rischio il federalismo fiscale». Per Formigoni, però, i problemi per il federalismo non vengono dai tempi ma dai contenuti dei provvedimenti economici appena approvati dal governo: «Invito tutti a guardare in profondità la manovra, così come è stata disegnata: si renderanno conto che, così com'è, mette a rischio il federalismo fiscale». La ricetta è una sola: «Modificare la manovra ripartendo i tagli diversamente». Una posizione, quella di Formigoni, che sembra in sintonia con quella del Pd. Secondo Ettore Rosato, infatti «Bossi è come le tre scimmiette: lui non vede, non sente e non parla. Ma sa fin troppo bene che il federalismo non c'è più». La diagnosi è uguale a quella del presidente della Lombardia: «La manovra finanziaria di Tremonti le ha inferto un col-

po letale. Bossi lo sa e ci stupisce il suo assordante silenzio». Il ministro delle Riforme e leader della Lega Umberto Bossi aveva già nei giorni scorsi assicurato che «il federalismo non è a rischio» ma davanti alle preoccupazioni di Formigoni sono scesi in campo i presidenti leghisti di altre due regioni del Nord: il piemontese Roberto Cota e il veneto Luca Zaia. «Sul federalismo - ha affermato Cota - Berlusconi ha parlato chiaro. Per giunta, ha detto una cosa che oggettivamente è una verità: il federalismo non è a rischio proprio perché è la crisi a renderlo assolutamente indifferibile». Affermazioni che sottolineano in modo inequivocabile la forte alleanza tra la Lega e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Anche l'ex ministro dell'Agricoltura, ora presidente del Veneto Luca Zaia non ha alcun dubbio sulle assicurazioni di Berlusconi: «Le parole del presidente del Consiglio confermano che il federalismo non corre alcun pericolo: si farà, e nei tempi stabiliti, perché è necessario alla ripresa del Paese».

BLOCCATA ANCHE LA RIFORMA BRUNETTA SUL MERITO

Statali, corsa alla pensione per avere l'intera buonuscita

di VINDICE LECIS

ROMA Sindacati in piazza e statali in fuga. La buonuscita, come arriverà? In una tranche unica come ora o a rate? A rate, diceva la bozza. Ma forse ci sarebbe stato un ripensamento. Forse, ovvero incertezza e desiderio di fuga.

Fuga degli statali. Secondo quanto si sapeva la "tagliola" della manovra governativa prevede che i lavoratori che andranno in pensione riceveranno la liquidazione rateizzata in tre anni. Secondo le disposizioni solo le liquidazioni di circa 24mila euro verrebbero pagate in un'unica soluzione. Ma si tratterebbe di casi isolati, per 35-40 anni di attività l'impor- to supera i 50 mila euro.

La stragrande maggioranza delle buonuscite sarebbero rateizzate. Per questo motivo i lavoratori che hanno maturato l'anzianità di servizio, in particolare nella scuola, negli enti pubblici e tra i magistrati, stanno facendo domanda per andare in pensione prima dell'approvazione del provvedimento. «C'è il rischio di un grande spoils system ma si pongono an-

che problemi di funzionamento dell'amministrazione» dice il vice presidente della Cida-Funzione pubblica Antonio Zucato.

Riforma bloccata. La stessa riforma Brunetta per incentivare il merito viene di fatto bloccata da due misure: il blocco delle retribuzioni dal 2010 al 2013 e le misure sulla dirigenza «che fan-



Renato Brunetta

no sì - spiega Michele Gentili della Cgil - che anche i dirigenti che raggiungono gli obiettivi prefissati possono essere rimossi dall'incarico senza garanzie della retribuzione percepita». La fuga degli statali «è un fenomeno che può diventare allarmante» dice Baratta segretario della Cisl.

Stipendi salassati. Ma nel settore pubblico sarà

la scuola a pagare un prezzo molto salato. Un dossier della Flc-Cgil mette in evidenza che gli effetti della manovra con il blocco dei contratti del settore 2010-2012 faranno perdere ai lavoratori circa 3000 euro l'anno. La perdita media alla fine dei tre anni oscillerà tra i 1508 euro nella scuola, i 2166 euro nella ricerca e i 3000 euro nelle accademie e i conservatori. Il risparmio su base annua, previsto dall'applicazione al settore scuola del blocco degli scatti di anzianità, sarà di 340 milioni. Secondo la Flc il blocco dell'anzianità riguarda 254 mila dipendenti tra docenti, educatori e personale tecnico e amministrativo.

Ogni progressione di carriera viene così allungata di tre anni: un dipendente con anzianità di servizio di 5 anni per passare alla fascia successiva anziché tre anni dovrà aspettarne 6, con perdite secche di salario.

Mani nelle tasche. Nei tagli agli enti locali, dice Massimo D'Alema, «c'è tutta l'ipocrisia ed il cinismo di dire che non si mettono le mani in tasca agli italiani il che è veramente una bugia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taglio di 280 euro alla paga dei consiglieri Fvg

I gruppi perderanno 22mila euro al mese. Scuri sui fondi riservati di Tondo e Ballaman

La Cisl: «Solo in regione stipendi a 3418 politici»

TRIESTE «Altro che blocco per i contratti dei dipendenti pubblici, sono i costi della politica che andrebbero tagliati». Lo afferma la Cisl funzione pubblica del Friuli Venezia Giulia, che il 5 giugno parteciperà, a Roma, alla manifestazione nazionale. «In Friuli Venezia Giulia - sottolinea il segretario generale Pierangelo Motta - sul costoso carrozzone della politica sono saliti in 3418, politici che sono a paga o a gettone, tutti finanziati con le nostre tasse. Su questi numeri si deve tagliare, non sui contratti di chi lavora». I conti sono presto fatti: in Friuli Venezia Giulia ci sono 219 comuni. Molti piccoli, piccolissimi. «Eppure - spiega Motta - tutti hanno un minimo di 12 consiglieri eletti, per un totale regionale di 3100, di cui 575 anche assessori e 410 sindaci o vicesindaci, e 125 assessori esterni. E a questi vanno aggiunti i 65 rappresentanti della Regione ed i 128 delle Province, tra consiglieri ed assessori».

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Una decurtazione di 280 euro al mese (lordi) per i consiglieri regionali e un taglio di 22 mila euro al mese per i contribuiti ai partiti. La riduzione dei costi della politica nazionale, se la manovra tremontiana e le misure di Camera e Senato andranno in porto, produrrà le sue ripercussioni anche in Friuli Venezia Giulia dove la maggioranza sta pensando di aggiungere del suo: il tavolo di ieri tra i segretari di Pdl, Lega e Udc e il presidente Renzo Tondo ha annunciato la volontà di ridurre il numero dei consiglieri regionali e l'ammontare dei fondi riservati per i numeri uno di Giunta e Consiglio regionale.

Il taglio alla paga dei consiglieri, invece, deriva automaticamente dalla mano-

vra nazionale in tema di riduzione dei costi della politica che mira a ridurre del 10% la diaria per i parlamentari, lasciando inalterata la quota fissa dello stipendio. I consiglieri regionali percepiscono un'indennità pari al 70% della somma tra la parte fissa e la diaria dei deputati (circa 15 mila euro); il lauto gettone di presenza degli eletti a Montecitorio ammonta a 4 mila euro mensili per cui la riduzione di stipendio per gli onorevoli sarebbe di 400 euro mensili mentre per i consiglieri di 280 euro lordi su un totale di quasi 11 mila euro. Questo mentre all'interno della conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni è iniziato il lavoro del gruppo che, presieduto da Edouard Ballaman, si occuperà proprio del taglio dei costi della politica.

Si pensa inoltre, a livello

nazionale, a una riduzione del 10% anche dei rimborsi per i deputati (per telefono, collaboratori e viaggi), taglio che non andrebbe a toccare l'indennità dei consiglieri bensì i contribuiti ai gruppi politici che si troverebbero con circa 22 mila euro in meno al mese complessivamente. Intanto la maggioranza regionale, nel vertice di ieri tra i segretari dei partiti e il governatore Tondo, ha deciso di andare avanti nella strada della riduzione dei consiglieri. «Proporremo una modifica statutaria facoltativa in modo da passare da un consigliere ogni 20mila abitanti - ha affermato il coordinatore regionale del Pdl, Isidoro Gottardo - a un consigliere ogni 25mila abitanti. Questo porterà il numero dei consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia dagli attuali 59 a 50 circa. Con un risparmio considerevole di



risorse». Previsto inoltre il taglio del 30% dei fondi riservati dei presidenti di Giunta e Consiglio regionale. «Ho proposto il taglio - ha spiegato Tondo - per destinare il risparmio ad altre finalità. Una decisione importante in questi frangenti». I fondi riservati am-

montano a 100 mila euro e i due presidenti hanno facilità di accesso per finalità istituzionali. La maggioranza ha dato inoltre mandato all'assessore Andrea Garlati di studiare la riforma amministrativo-giuridica della Regione e di presentare gli esiti del lavoro il prossimo

I COSTI DELLA CASTA

Parte l'iter per ridurre gli eletti da 59 a 50

11 giugno. «Abbiamo già avviato una politica di rigore - ha spiegato Tondo - e su questa strada intendiamo proseguire. Si tratta di accompagnare questa politica di rigore e di buon senso con politiche di riassetto complessivo della pubblica amministrazione». Intanto il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, boccia senza mezzi termini la proposta di legge, approvata in commissione, che ripristina le circoscrizioni nei Comuni capoluogo dopo la cancellazione nazionale di due anni fa: «È un provvedimento inaccettabile. Come Giunta abbiamo approvato la ridefinizione dei collegi elettorali dando un segnale di allineamento alla volontà di ridurre i costi della politica e di contro il consiglio pensa a salvare le circoscrizioni. Mi sembra una stupidaggine e non intendo appoggiarla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'INCONTRO CON IL MINISTRO CALDEROLI

Tondo: «Ottimista su tributi e A4. E non alzerò le tasse»

Ma l'opposizione attacca. Rosato: «Non ha ottenuto nessuna certezza da Calderoli». Colussi: «No ai ricatti romani»

TRIESTE Esprime fiducia su tributi Inps e terza corsia ed esclude aumenti delle tasse in Friuli Venezia Giulia. Renzo Tondo guarda con ottimismo alla trattativa con il Governo per l'ottenimento dei 483 milioni che spettano al Friuli Venezia Giulia come compartecipazioni sui tributi dei pensionati: «Sono fiducioso. Che faccio se non arrivano? Torno alla Consulta? Non penso alla subordinata perché in politica, fino a quando persiste l'ipotesi principale,



Renzo Tondo

le subordinate non vanno neppure prese in considerazione». Il governatore è fiducioso anche sullo sblocco dei finanziamenti per la terza corsia: «A Roma abbiamo parlato anche di questo ma sia Berlusconi sia Tremonti avevano cose più importanti da fare. La trattativa va avanti». Tondo esprime inoltre l'intenzione di chiudere entro breve la partita del federalismo fiscale come ha fatto il Trentino Alto Adige: «Entro l'anno, come annunciato dal presiden-

te della paritetica Colli- no, la riforma potrebbe essere attuata. Se chiediamo autonomia e fondi è chiaro che dobbiamo essere in grado di assumerci nuove responsabilità. Si tratta di capire bene cosa chiedere e cosa avere in cambio». Tondo, ancora, nonostante la manovra tremontiana, si sente di «escludere un aumento di tasse, anche perché l'operazione virtuosa che abbiamo iniziato due anni fa ha già compresso di altri 300 milioni il debito. Non abbiamo bisogno

di altre tasse». Ma l'opposizione, dopo la missione capitolina del governatore, attacca. Per Debora Serracchiani, segretario regionale del Pd, «la compartecipazione ai tributi delle pensioni Inps non si porta a nessun tavolo, non si scambia con nulla, tantomeno con nuove competenze da addossare alla Regione in questi tempi di magra. Le sentenze della Corte costituzionale non si trattano, si eseguono». Per Ettore Rosato, deputato del Pd, «si è

costretti ad avere "fiducia" quando non si hanno certezze tangibili, quelle certezze che il presidente Tondo non ha portato a casa dal colloquio romano con Calderoli». Piero Colussi, capogruppo dei Cittadini, ha già depositato un'interrogazione in materia: «Con allarme scopriamo che oggetto del complessivo confronto sarà anche il tema dei residui 280 milioni spettanti alla Regione. Chiedo perciò alla giunta se anche la nostra Regione, come già successo in Trentino, è costretta a condurre la trattativa sull'attuazione del federalismo fiscale sotto la minaccia di un "blocco dei trasferimenti"».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile), **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriali FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCA Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 410 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 maggio 2010 è stata di 39.200 copie (n. 196) Certificato n. 6795 dell'11.2.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2002 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

LA CRISI
DI EUROLANDIA

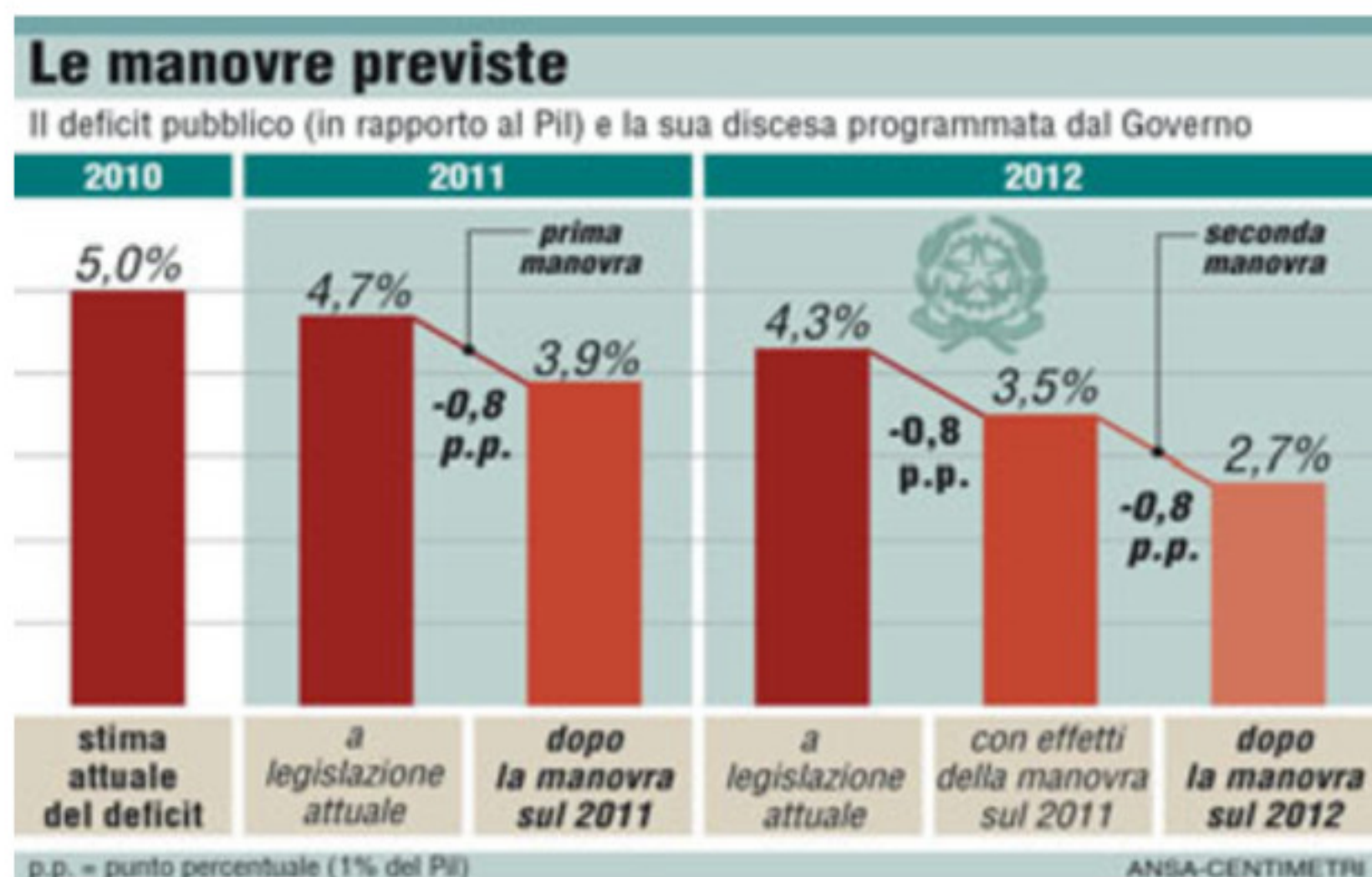
Secondo l'organizzazione di Parigi «la riduzione rapida e generalizzata dei deficit pubblici rischia di avere un effetto depressivo sull'economia Ue»

Ocse: ripresa fragile, patto antirecessione

L'Italia cresce meno di Francia e Germania. Tremonti: «Troppe regole frenano la crescita»

PARIGI Le politiche di consolidamento fiscale dei Paesi con elevati deficit e debiti pubblici non devono rallentare le potenzialità di crescita, in questa difficile fase di uscita dalla crisi economica globale. E la raccomandazione dei ministri dei paesi che aderiscono all'Ocse, contenuta nel documento finale della sessione presieduta ieri dall'Italia. «È importante - si legge nelle conclusioni - che vengano sviluppati «programmi a medio termine credibili e trasparenti di consolidamento dei bilanci» ma questi devono essere messi in campo «senza che mettano a rischio la crescita» economica. In particolare, i ministri si impegnano a «stabilizzare e ridurre i debiti pubblici nel medio e lungo termine. Riconosciamo l'importanza di preservare la crescita potenziale rendendo prioritaria la spesa pubblica e perseguendo una riforma delle tasse favorevole alla crescita». L'altra preoccupazione dei ministri, guidati ieri a Parigi da Giulio Tremonti, è di «evitare una ripresa senza occupazione e una crescita senza occupazione». Per questo i ministri si impegnano a sviluppare «politiche dell'occupazione e sociali comprensive, inclusive e innovative per affrontare la crisi dell'occupazione e promuovere la ripresa e la crescita per tutti».

La riduzione rapida e generalizzata dei deficit pubblici quest'anno e nel 2011 avrà inevitabilmente secondo l'Ocse un effetto depressivo. Secondo l'Ocse l'Italia crescerà meno di Germania e Francia sia quest'anno che l'anno prossimo. Nell'Eurozona il taglio del deficit previsto sarà di 2,6 punti percentuali del Pil tra il 2010 e il 2012, di 3,8 punti tra il 2010 e il 2013 se non ci sarà nient'altro a sostenere l'attività. Una valvola di sfogo potrebbe arrivare dal cambio e proprio in questo senso vanno le ultime indicazioni dell'Ocse. Il capoeconomista Piercarlo Padoan ha dichiarato di non essere preoccupato da un ulteriore indebolimento dell'euro. Anzi, il contrario. Molti pensano che il deprezza-



Il ministro delle Finanze Giulio Tremonti

o se è isolata un'eccezione», commenta Tremonti riferendosi appunto alla mancata firma del Paese elvetico.

Sulla questione fiscale interviene anche il segretario generale dell'Ocse Angel Gurría: «Noi non abbiamo liste di nessun colore, siamo daltonici. Lista nera, lista grigia, sono cose che compaiono solo sulla stampa. Noi abbiamo solo Paesi che aderiscono allo standard Ocse e Paesi che non aderiscono. Molti Paesi stanno sottoscrivendo accordi di scambio di informazioni», ha sottolineato.

Le regole. Tornando invece al documento sulle regole, il primo dei dieci punti definisce «la correttezza, l'integrità e la trasparenza» come «la pietra miliare» dell'economia. E questa volta, assicura Tremonti, «possono essere le regole a mangiarsi i mostri», riprendendo una sua immagine della crisi come videogame dove appena abbatti un mostro ne spunta un altro. E ribadisce: «Le regole non possono essere scritte solo dai banchieri ma debbono essere scritte dai governi». E ancora: «Troppe regole possono essere un ostacolo ma alcune regole possono essere invece un buon investimento». Tremonti fa notare anche la collaborazione di imprese e sindacati a questo lavoro: «Oggi durante i lavori abbiamo citato Karl Marx. Forse, vedendo che le organizzazioni sindacali e le imprese convergono su uno stesso testo, credo che anche lui sarebbe sorpreso dal risultato raggiunto».

L'ultimo rapporto Ocse illustra chiaramente le virtù della ripresa in atto (trainata dai paesi emergenti e dagli Usa) quanto i rischi che non sono così improbabili. La vera sfida, sostiene l'Ocse, è che molti paesi stanno accelerando simultaneamente la stretta di bilancio e date le dimensioni dei tagli e la loro perfetta sincronia potrebbe risultare indebolita la domanda in singoli paesi. Naturalmente, non è detto che ciò accada. Circa il 70% dell'economia eurozona è costituita da Germania-Francia-Italia e non ci sono segni che questa triade stia deragliando.

DALLA PRIMA

Il fronte
del fisco

Per arrivare stabilmente ai livelli europei, che significa più che dimezzare l'evasione attuale, occorre cambiare regole, procedure, apparati: occorrono quindi anni. Ma se si fa sul serio, risultati significativi si possono raggiungere già in un biennio. Il governo, pur senza ammettere i propri errori (sarebbe troppo bello), ha imboccato la strada giusta riesumando le precedenti misure: tracciabilità dei pagamenti ed elenchi fornitori e clienti. Si spera che non cerchi di salvare la faccia, attardandosi in un gradualismo incompatibile con l'urgenza dei problemi, e che ripristini subito le regole e i numeri di Visco. E poi le innumerevoli case fantasma, già identificate con i confronti tra fotografia aerea e dati catastali. Che anche in questo caso si osasse parlare di condono, suona davvero come provocazione. Il condono è sempre diseducativo, e quindi contiene per sua natura un rapporto di scambio miope tra presente e futuro: pochi, maledetti e subito; e poi qualcuno penserà al dopo. Nel caso dello scudo fiscale, aveva almeno l'attenuante che era oggettivamente difficile scovare il denaro all'estero. Ma in questo caso l'accertamento è possibile a costi ragionevoli, e quindi è l'applicazione della legge, non la sanatoria, il corretto obiettivo.

E poi, seguendo il buon esempio del primo governo Prodi che mise l'imposta transitoria per l'Europa, perché non pensare a un patto serio con gli italiani con inasprimenti transitori? Si pensa istintivamente all'Irpef, ed è corretto. Ma c'è anche un'altra e ancora più raccomandabile applicazione. In attesa che il mitico federalismo fiscale trovi qualche nuova soluzione, perché non ripristinare, salvo una leggera detrazione alla base, l'Ici sulla prima casa, la cui abolizione è stato un atto di pura demagogia, senza precedenti negli ordinamenti fiscali dei Paesi occidentali?

Infine, se non adesso, quando mai si inasprirà l'aliquota sulle rendite finanziarie? Dopo la crisi delle borse occidentali nel 2008-2009, non ci sono più le ricche e generali plusvalenze da tassare. Ma nella forte ripresa delle borse tra aprile 2009 e marzo 2010 e nell'andamento ondivago delle borse nelle ultime settimane, molti operatori hanno realizzato lauti guadagni. Non vogliamo chiamarli a contribuire, almeno per rispetto a chi ha il problema di arrivare a fine mese?

Gilberto Muraro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fitch declassa la Spagna, via la tripla A

Nonostante il governo Zapatero abbia varato un piano lacrime e sangue

ROMA Dopo aver perso la «tripla A» per mano di Standard & Poor's il mese scorso, la Spagna subisce il declassamento del proprio debito anche da parte di Fitch. L'agenzia ha infatti tagliato oggi il giudizio sul credito del Paese iberico da AAA ad AA+ con outlook stabile, nonostante il governo socialista di José Luis Zapatero abbia varato in questi ultimi giorni un piano lacrime e sangue per riportare sotto controllo il deficit di bilancio.

«La bocciatura riflette la nostra valutazione secondo cui il processo di aggiustamento verso un livello più basso di indebitamento del settore privato e verso l'esterno ridurrà sensibilmente il tasso di crescita dell'economia spagnola nel medio termine», ha spiegato l'analista di Fitch Brian Coulton. Anche se il debito e gli interessi ad esso collegati «restano su livelli da tripla A» non sarà

altrettanto facile gestire il processo di aggiustamento del debito, che si preannuncia più lungo a quello necessario per gli altri paesi che hanno il rating più elevato e che avrà conseguenze sulla crescita economica, ha aggiunto Coulton. E a pesare - prosegue la nota di Fitch - sarà anche il mercato del lavoro poco flessibile e la ristrutturazione delle casse di risparmio. Tutti impegni da onorare che probabilmente - stima l'agenzia di rating - faranno lievitare il debito al 78% del Pil entro il 2013. E così dopo sette anni la Spagna perde la tripla A che le assegnava Fitch. Per ironia della sorte ieri il Parlamento spagnolo aveva approvato, per un solo voto, la manovra bis da 15 miliardi per il 2010 e il 2011 e che prevede una riduzione del 5% in media degli stipendi degli statali, il congelamento delle pensioni, tagli alla spesa sociale e agli investimenti pubblici.

La ripresa. Sulla situazione economica in generale, gli Stati membri dell'Ocse si sono impegnati «a ridurre i loro deficit senza danneggiare la crescita». La ripresa infatti è ancora «fragile», si sottolinea nei documenti finali dei lavori di Parigi. Preoccupano soprattutto «gli alti livelli di disoccupazione» e «permangono rischi per la stabilità economica».

Regole da una parte e lot-

ta all'evasione fiscale internazionale dall'altra. Molti Paesi Ocse e del Consiglio d'Europa hanno anche firmato un protocollo sulla mutua assistenza amministrativa in campo fiscale. Manca però il «sì» di uno dei Paesi Ocse che in questo campo potrebbe fare la differenza: la Svizzera. «Il numero dei Paesi che ha firmato il nuovo documento è altissimo. Allora ti chiedi se è isolata la maggioranza

mento del cambio euro/dollaro possa costituire a pieno titolo l'equivalente di un piano di rilancio esterne all'eurozona.

Il Forum. Il Forum e la riunione ministeriale dell'Ocse, presieduta proprio dall'Italia, ha diffuso una dichiarazione di dieci principi firmata da trentasei Paesi (31 membri, 3 nuovi entranti, ovvero Israele, Estonia e Slovenia, più Brasile e Russia). Documento che

pone le basi di lavoro per il prossimo G20. Un passo decisivo dunque per il «global legal standard» al centro del lavoro internazionale dell'Italia lo scorso anno, prima nel G7 finanziario di Lecce e poi nel G8 dell'Aquila. Tremonti ha parlato di «regole di correttezza, integrità e trasparenza che possono segnare l'inizio di una nuova storia per l'economia e la finanza in un trattato internazionale multilaterale».

La ripresa. Sulla situazione economica in generale, gli Stati membri dell'Ocse si sono impegnati «a ridurre i loro deficit senza danneggiare la crescita». La ripresa infatti è ancora «fragile», si sottolinea nei documenti finali dei lavori di Parigi. Preoccupano soprattutto «gli alti livelli di disoccupazione» e «permangono rischi per la stabilità economica».

Regole da una parte e lot-

ta all'evasione fiscale internazionale dall'altra. Molti Paesi Ocse e del Consiglio d'Europa hanno anche firmato un protocollo sulla mutua assistenza amministrativa in campo fiscale. Manca però il «sì» di uno dei Paesi Ocse che in questo campo potrebbe fare la differenza: la Svizzera. «Il numero dei Paesi che ha firmato il nuovo documento è altissimo. Allora ti chiedi se è isolata la maggioranza

IMPRESA COSTRUZIONI
GRISOVELLI&C.

Ristrutturazione villa anni 50 a San Vito, con realizzazione di due sole unità abitative esclusive disposte su due livelli con ampio giardino e terrazze con vista sul golfo.

Per informazioni rivolgersi presso i nostri uffici allo
040/637535
o via e-mail:
grisovelli@grisovelli.it

www.grisovelli.it

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PARLA A UN GRUPPO DI GIOVANI RIUNITI A MONTECITORIO

Fini: «Nessuna dittatura, ma altre insidie»

«La Costituzione garanzia di unità nazionale. Ma non è un testo sacro, può essere migliorata»

ROMA Dallo "strappo" della direzione nazionale del Pdl è passato molto tempo, e non senza importanti segnali di distensione, ma le posizioni di Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini appaiono ancora distanti su alcuni questioni non irrilevanti, come quella delle riforme istituzionali.

Il premier non manca occasione per lamentare la mancanza di poteri e a Parigi ha citato anche Mussolini come "reductio ad absurdum" per spiegare che «come primo ministro» non ha «mai avuto la sensazione di avere del potere». Insomma, Berlusconi chiede ancora una volta di intervenire per modificare la figura del premier «qualunque sia la soluzione», come spiegato nell'ultimo libro di Bruno Vespa.

Dall'altra parte, invece, Fini ribadisce il suo "attaccamento" alla Costituzione. Riceve, insieme al presidente del Senato Renato Schifani, un gruppo di studenti nell'ambito di una iniziativa a Montecitorio e sottolinea che «oggi non c'è una dittatura che ci minaccia, ma ci sono altre insidie». Comunque - aggiunge - «la Costituzione contiene gli antidoti per combattere questi rischi». Nessuna chiusura a interventi d'ingegneria costituzionale perché - spiega Fini - la Carta «non è un testo sacro, non è un totem polveroso e intoccabile, ma un codice aperto di convivenza civile che tutti possiamo e dobbiamo migliorare». «La Costituzione - ribadisce Schifani agli studenti - non è solo il passato, ma rappresenta il presente e la garanzia indispensabile per il futuro. Fatene tesoro».

«Certamente vi sono alcuni aspetti della Costituzione, ed in particolare quelli sull'organizzazione dello Stato che hanno bisogno di un aggiornamento» ha sostenuto il presidente del Senato che ha tracciato un parallelo tra il clima costituenti del dopoguerra e l'attuale situazione di crisi economica. «Come la nostra Costituzione è nata con il consenso e la tenace volontà delle forze politiche di allora, così oggi, in un momento difficile - ha detto Schifani - spero che riusciremo tutti insieme a sostenere il nostro Paese».

Eppure proprio la mancata condivisione delle modifiche costituzionali ha contribuito non poco allo "strappo" tra Fini e Berlusconi. La terza carica dello Stato lamentava di non essere stato coinvolto sulla "bozza Calderoli", mostrando anche disappunto sull'idea di andare verso un premiato forte con turno uni-

ROMA Paolo Ruffini deve essere reintegrato alla direzione di RaiTre. Il giudice del lavoro del Tribunale di Roma accoglie il ricorso del giornalista e definisce «illegittima» la sua sostituzione, frutto di «discriminazione», causa di «demansionamento» e «danno irreparabile». La Rai annuncia «immediato ricorso» al giudice di grado superiore. Di fatto nega il reintegro alla Direzione della terza rete dove lascia Antonio Di Bella e si riserva, fermo restando il reclamo, di individuare per Ruffini un incarico equivalente.

Decisione spiegata dal legale di viale Mazzini Carlo Scognamiglio. «L'ordinanza del giudice del lavoro non travolge in nessun modo la delibera con la quale il Cda di viale Mazzini ha nominato Di Bella direttore di RaiTre. L'ordinanza evidenzia peraltro che Di Bella non è mai stato citato in giudizio».



Renato Schifani

co avanzata da Berlusconi. Da Montecitorio, intanto, il presidente della Camera invia anche un messaggio alla Lega Nord. «La nostra Costituzione è fondamento e garanzia dell'unità della Repubblica - spiega ai ragazzi in visti alla Camera - A farci sentire tutti italiani non sono i fattori geografici o etnici, ma la partecipazione consapevole di tutti alla costruzione di una comunità basata sul rispetto dell'altro e sul pluralismo poli-

tico e culturale». Fini a Berlusconi critica l'acccondiscendenza alle richieste dell'alleato leghista. I finiani, inoltre, insistono per la cancellazione delle province, misura avversata invece dal Carroccio. In ballo poi ci sono anche i nuovi equilibri in vista di un rimpasto per le dimissioni di Claudio Scajola.

Berlusconi sembra preferire non concentrarsi sui "distingui", seppur velati, di Fini, perché ancora alle prese con la manovra e con il rebus del nuovo ministro dello Sviluppo economico.

In giornata il premier ha incontrato il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ma ha detto che al Quirinale non ha portato una bozza della manovra anche perché - ha spiegato - «non l'ho ancora firmata». Non è da escludere che si sia discusso anche del sostituto di Scajola. Dopo il no di Emma Marcegaglia, Berlusconi sta sondando il terreno. Maurizio Gasparri, presidente del senatori del Pdl, ammette: «stiamo cercando delle persone esterne, però è probabile anche che sia un politico». In molti hanno rimarcato come ieri a Palazzo Grazioli sia andato Paolo Scaroni, amministratore delegato di Eni, che lunedì aveva accolto positivamente l'invito di Berlusconi a Emma Marcegaglia.



Il presidente della Camera Gianfranco Fini

LA MAGGIORANZA PRESENTA UNDICI EMENDAMENTI

Intercettazioni, prime modifiche da parte del Pdl

Si potrà pubblicare un riassunto degli atti d'indagine. Sanzioni ridotte per gli editori

di NICOLA CORDA

ROMA Sanzioni ridotte per gli editori, indagini pubblicabili per riassunto ma le intercettazioni restano vietate. Le modifiche al disegno di legge Alfano, la cui discussione comincerà lunedì nell'aula del Senato, sono state depositate.

Si tratta di 11 emendamenti che in alcune parti alleggeriscono le norme ma in altre fanno fare passi indietro. Tra le correzioni più significative l'estensione delle norme ai procedimenti pendenti, sia che riguardino l'astensione del pm indagato per violazione del segreto istruttorio, sia la pubblicazione delle intercettazioni che restano vietate fino all'udienza preliminare. Significa che dal momento dell'approvazione della legge gli aspetti più rilevanti delle in-



Senatori dell'opposizione inscenano una protesta contro la legge sulle intercettazioni

chieste sugli appalti G8, la rete di Anemone per fare solo un esempio, finiranno sotto vetro: sarà vietato pubblicare anche le ordinanze d'arresto.

Sempre impossibile invece, pubblicare intercettazioni di cui sia stata ordinata la distruzione o che riguardino fat-

ti, circostanze e persone estranee alle indagini. Ed è giallo intorno all'emendamento secondo il quale non scatterà più l'obbligo dell'arresto in flagranza nei casi di violenza sessuale nei confronti di minori «nei casi di minore gravità». Un punto non chiaro, del quale è difficile co-

gliere la reale portata. Torna invece la possibilità di rendere noti almeno per riassunto gli altri atti d'indagine. Sembra questo il passo in avanti più significativo che riavvicina il testo a quello licenziato dalla Camera. Migliora il fronte delle attività d'indagine: i limiti dei 75 giorni previ-

sto al giudice superiore, l'azienda si riserva di individuare le soluzioni idonee a conferire incarichi equivalenti a quello di direttore di RaiTre». Da ambienti della direzione generale si fa sapere che Masi «si riconosce integralmente nelle dichiarazioni del legale» e si fa notare che «in questa fase il solo interlocutore della direzione generale è il Cda e pertanto ogni altra interlocuzione è prematura».

Diverse le posizioni tra i consiglieri del Cda: per Nino Rizzo Nervo, che alla sostituzione votò no, «la Rai è stata protagonista di un episodio di discriminazione politica intollerabile». Per Giovanna Bianchi Clerici «ancora una volta una sentenza della magistratura interferisce in maniera pesante con la libertà editoriale della Rai, che il Direttore generale cerca di salvaguardare».

L'Aquila, rinvio alla prima udienza per la Casa dello studente crollata

L'AQUILA Era una udienza preliminare molto attesa non solo perché il crollo della casa dello studente è uno dei simboli del terremoto dell'Aquila ma anche perché la procura della repubblica da una parte e due degli undici indagati che hanno chiesto la rimessione del processo, erano impazienti di conoscere le decisioni del Gup.

L'udienza sul crollo che il 6 aprile del 2009 ha fatto otto giovani vittime, si è svolta ed è stata rinviata al 12 giugno prossimo, quindi nessuna sospensione in attesa del pronunciamento della Corte di Cassazione. Il primo round va quindi alla procura ed

ai familiari delle otto vittime della struttura residenziale universitaria e ai loro comitati, proprio a coloro ai quali i due indagati che hanno presentato alla Corte di cassazione istanza di trasferimento al tribunale di Campobasso alla attribuiscono la responsabilità di un clima non sereno all'Aquila.

Alla fine il Gup ha rinviato per avere il tempo di verificare la legittimazione delle 54 costituzioni delle parti civili, tra cui l'università dell'Aquila e l'associazione Cittadinanzattiva, richiesta posta dai difensori degli indagati che hanno annunciato battaglia sulla loro legittimazione.

DALLA PRIMA

Tartassati ed evasori

Dell'evasione fiscale si sa tutto. Tocca i 120 miliardi, è più diffusa al Sud tra imprese e lavoratori autonomi; ma complessivamente si evade di più al Nord, come indirettamente conferma anche l'indagine di Hervé: sei clienti su dieci della Hsbc vengono dalla Lombardia. La metà sono imprenditori, seguono a distanza casalinghe (prestanome?), avvocati, notai, dentisti e qualche giornalista. Un tesoretto di 7 miliardi: un terzo della manovra odierna.

Ci sono state stagioni in cui si è evaso di più e

altre di meno, segno che qualcosa si può fare. Negli ultimi anni, ahinoi, si è evaso di più, un po' perché sono stati allentati i freni, un po' per la crisi economica: l'evasione sta infatti a imprese e lavoratori autonomi come la cassa integrazione ai lavoratori dipendenti. Colpisce che l'evasione sia cresciuta anche se accertamenti e riscossioni sono aumentati: evidentemente non basta indagare dopo, ma è necessario porre freni prima. Nella manovra Tremonti, in realtà, molte novità ci sono: ma il redditometro rivisto e aggiornato, pur sacrosanto e benedetto, lavora ex post; e la riduzione da 12mila a 500 a cinquemila euro della soglia oltre la quale non sono ammessi i pagamenti "non tracciati" colpisce le imprese a contabilità più trasparente, mentre la folla degli evasori è altrove.

Nonostante si sappia

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Bondi: «Solo romanzi su Falcone e Borsellino»

Il ministro della Cultura critica Veltroni sul ruolo dello Stato dietro le stragi

ROMA «C'è davvero un pezzo dello Stato dietro la morte di Falcone e Borsellino, le stragi del '92 e del '93? Se è così, che cosa c'è di più importante da chiarire ora e subito?» Così, in un'intervista a "Repubblica", Walter Veltroni riprende le parole del procuratore nazionale antimafia Aldo Grasso secondo cui «nel '93 Cosa Nostra ha avuto in subappalto una vera e propria strategia della tensione: le stragi furono organizzate anche da pezzi dello Stato per aiutare una nuova forza politica». Secondo Veltroni non possiamo «rimanere indifferenti» e chiede al governo di rispondere, perché «non si tratta solo di chiarire il passato, ma anche di prevenire il possibile ripetersi di queste strategie eversive per il futuro».

La denuncia ha suscitato l'immediata reazione di Sandro Bondi, che ha parlato di «ipotesi romanzate». «Viviamo in uno strano Paese, in cui l'attuale governo, presieduto da Berlusconi - ha aggiunto - è il governo che nella storia della nostra Repubblica ha sferrato la lotta più incisiva ed efficace contro la criminalità organizzata, mentre la sinistra con in testa l'ineffabile Veltroni, una parte dell'informazione e della cultura militante si ergono a paladini della lotta alla mafia e romanzano irresponsabilmente la storia italiana sulla base d'ipotesi ritagliate solo sui propri interessi politici».

Dall'opposizione è pronta la controreplica. Achille Serra, ex prefetto di Roma, oggi senatore Pd, parla di «un'evidente coda di paglia» del Pdl sul tema. Marco Minniti invita Bondi a rispondere a Veltroni e alle affermazioni di Grasso. Antonio Di Pietro chiede anche lui «la verità su Falcone e Borsellino» dato che vi sono «carte processuali che grondano verità e, purtroppo, sangue».

sti per le intercettazioni non si applicano nel caso della ricerca dei latitanti. Soppresso il divieto di riprese visive e alleggerito anche il cosiddetto «emendamento D'addario» che prevedeva persino il carcere per le registrazioni fraudolente. Ascoltato l'appello di Milena Gabanelli di Report che aveva chiesto di escludere dal divieto anche i giornalisti pubblicisti. Infine le sanzioni per gli editori che pubblicheranno gli atti giudiziari prima dell'udienza preliminare saranno più lievi: da 25.800 euro a 309.800 euro. Per il ministro della Giustizia Alfano si tratta di modifiche che riportano lo strumento al vero significato e ne «preven-gono l'abuso». Finiani soddisfatti. Per l'opposizione invece, che ha depositato circa 300 emendamenti, le «restrizioni restano ancora inaccettabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bruno Manfellotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VESCOVI RICEVERANNO EVENTUALI DENUNCE GIORNO E NOTTE

Bagnasco: «Possibili abusi anche in Italia»

Il presidente della Cei non esclude insabbiamenti di casi di pedofilia

» IN BREVE

DEBUTTO IN ITALIA

Scoppia l'iPad mania Folla davanti agli store

ROMA L'ipad-mania ha contagiato l'Italia: da Milano a Roma assalto ai negozi, file e c'è anche chi ha passato la notte in sacco a pelo davanti alle vetrine dell'App store. A Roma hanno dormito all'addiaccio, attrezzandosi con le coperte pur di accaparrarsi l'ultimo oggetto del desiderio. A Milano lunghe file all'alba per chi non si rinunciava per nulla al mondo. Del resto l'apertura dei negozi era stata anticipata in previsione di questo assalto, un segnale chiaro già dal boom di prenotazioni per l'ipad prima dell'arrivo in vendita. Secondo gli analisti infatti le ordinazioni in Italia, in linea con il resto dei grandi Paesi europei, avrebbero superato quota 100 mila a poco più di due settimane dal lancio delle prenotazioni nel Vecchio Continente. C'è anche chi aspettava da ieri pomeriggio o chi ha fatto 400 chilometri di viaggio per averlo. L'attesa di oltre un centinaio di fan per l'acquisto iPad è durata fino alle 8 di ieri mattina, quando l'Apple store di Roma ha aperto le porte. Il primo a varcare la porta, accolto dalla ola dei commessi in tuta blu, è stato Lucio Botteri, napoletano di 24 anni e studente universitario a Tor Vergata, laureando in scienze e tecniche dei media.

NON HA DICHIARATO 536 MILIONI Imprenditore che evade tradito dal tifo "viola"

FIRENZE Ad attirare l'attenzione degli investigatori è stata anche la sua immane presenza allo stadio di Firenze, per le partite della squadra viola. Un dettaglio utilizzato alla guardia di finanza per ricostruire i movimenti di un imprenditore fiorentino di 40 anni denunciato perché, secondo l'accusa, aveva fittiziamente trasferito la propria residenza a Barcellona, in modo da evadere il fisco. Le fiamme gialle gli contestano di non aver dichiarato ricavi per 536 milioni di euro, frutto dell'attività di una società iberica, la Florentia Trade S.L., per la commercializzazione di telefoni cellulari, che sarebbe stata «estero-vestita». In pratica, seppur formalmente spagnola, sarebbe stata gestita a Firenze dall'imprenditore. Per gli investigatori, sarebbero stati evasi 112 milioni di Iva e 22 di Irap.

ALTO ADIGE

Bolzano, in migliaia all'addio a Magnago

BOLZANO Per l'ultima volta l'ex presidente dell'Alto Adige e l'ex leader della Suedtiroler Volkspartei, Silvius Magnago, ha radunato attorno a sé migliaia di sudtirolesi: è accaduto con i suoi funerali a Bolzano. Con la scomparsa dell'anziano politico, spentosi a 96 anni, si è conclusa un'intera epoca, quella delle trattative per lo statuto d'autonomia. Dopo la messa nel duomo, officiata dal vescovo Karl Golser, la bara è stata portata su un vecchio carro trainato da due cavalli.

di MARIAELENA FINESSI

ROMA «È possibile» che anche in Italia i vescovi abbiano insabbiato casi di preti pedofili. L'ammissione arriva dal cardinale Angelo Bagnasco, incalzato dai giornalisti in chiusura della 61.a assemblea generale della Conferenza episcopale italiana. «Qualora ciò fosse accertato il giudizio della Chiesa è noto: è una cosa di per sé sbagliata e da superare» aggiunge il prelato. A ogni modo non saranno istituite commissioni "ad hoc" né sarà attivato un numero verde nazionale per raccogliere le denunce, come invece hanno fatto le Conferenze episcopali di altri Paesi. «Definire modelli di comportamenti assoluti è meno importante che definire i criteri di fondo - spiega il porporato - che sono quelli indicati dal Papa». Il vescovo sarà quindi il solo "referente" per le vittime: a lui, aggiunge il presidente della Cei, spetteranno le decisioni e le iniziative a seconda della realtà diocesana locale. Certo del fatto che «la pedofilia è un peccato terrificante e un reato», Bagnasco



Il cardinale Bagnasco ieri alla 61.a assemblea della Cei

non è tuttavia in grado di fornire, almeno per il momento, ulteriori dettagli sui procedimenti canonici aperti negli ultimi 10 anni nei confronti di un centinaio di preti (su oltre 40mila in servizio in

Italia) sospettati di abusi su minori. «Daremo le informazioni - promette - via via che ci perverranno. Personalmente, come arcivescovo di Genova non ho dovuto avviare inchieste. Quando ero vesco-

vo a Pesaro, invece ho dovuto verificare la verosimiglianza di un'accusa contro un sacerdote». Appurata la non consistenza di quella che il cardinale liquidava essere stata solo «una voce», nient'altro che "rumors", anche la Congregazione per la dottrina della Fede «decise di non procedere». «Questa è la situazione più diretta che ho vissuto - puntualizza -. Speriamo di non dovere mai affrontare situazioni reali». E sulle concrete possibilità che le vittime hanno di parlare direttamente con il vescovo, Bagnasco risponde: «Non credo che un vescovo sia inaccessibile. Io ricevo lettere personali e riservate, scritte anche a stampatello su una pagina di quaderno su varie questioni delicate». Nel caso di denunce d'abuso sessuale, poi, si tratta di «situazioni così gravi che richiedono una risposta immediata». Ciò vuol dire che la persona che intende confidare i propri patiti, viene ricevuta «immediatamente, di giorno o di notte». Dopo di che, riconosce il porporato, «la procedura sarà quella che sarà». Insomma, la Chiesa italiana si

dice sicura di non volere abbassare la guardia sulla vicenda: «È giusto, è naturale, direi che è scontato che l'attenzione sia tenuta sempre alta». Anche perché la crisi - stando alle parole del direttore della Sala stampa vaticana, padre Federico Lombardi - è lontana dall'essere superata. Intanto le 11 presunte vittime di don Marco Agostini, l'ex parroco di Pomezia (Roma) coinvolto quattro anni fa in un'indagine sulla pedofilia, hanno deciso d'invviare una lettera al Papa e al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con la quale chiedono un incontro ufficiale per la consegna di un dossier composto dalle 11 denunce. Don Marco, morto suicida nel 2006 mentre era agli arresti domiciliari, era stato accusato di pedofilia e violenze sessuali continuate e aggravate. Il giudice del Tribunale di Velletri, spiega il legale di una delle vittime, aveva rinunciato però all'incarico, rinviando l'udienza a dicembre per la nomina di un altro giudice. Per quella data, però, il processo sarà già prescritto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inchiesta Telecom, proscioltto Mancini L'ex capo del Sismi «non è processabile, c'è il segreto di Stato»

L'INTERVISTA

L'hacker Ghioni insiste: «Era impossibile che Tronchetti Provera non sapesse»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Marco Tronchetti Provera non poteva non sapere». Fabio Ghioni, ieri a Trieste per presentare il suo libro "Hacker Republic", festeggia il suo patteggiamento a 3 anni e quattro mesi nell'ambito dell'inchiesta sui presunti dossier illegali realizzati dalla Security di Telecom. «Sono soddisfatto - spiega Ghioni che era a capo del "Tiger Team" all'interno di Telecom -. Finalmente posso considerare la vicenda chiusa e voltare pagina».

E pur sempre una condanna?

Diciamo che siamo andati alla pari.

L'ha sorpresa l'uscita di scena dell'ex funzionario del Sismi Mancini?

No. Ho sempre considerato il loro coinvolgimento una cosa abbastanza anomala.

Ma cos'era esatta-



Fabio Ghioni

mente il Tiger Team che lei dirigeva?

Un team di superhacker che doveva tutelare il sistema di Telecom Italia.

Una specie di hacker legali?

L'hacker non è illegale. In Italia gli diamo un'accezione negativa. In realtà l'hacker smonta un sistema per provarne le vulnerabilità.

Il fatto che poi possa farlo a fin di bene o male fa parte dell'umano. Come una forchetta...

In che senso...

Una forchetta può essere usata per mangiare, ma può anche piantata nella pancia di qualcuno.

Lei ha sempre sostenuto il coinvolgimento di Marco Tronchetti Provera...

Era quello che mi veniva detto da Tavaroli (l'ex capo della Security di Telecom, ndr). Del resto...

Del resto...

Del resto è improbabile che Tronchetti Provera non si sia reso conto di cosa si trattava visto i materiali che arrivano sulla sua scrivania...

Cosa intende?

Se uno mi presenta una testa mozzata con il coltello sanguinante, non posso dire: «Ah non pensavo che avessero decapitato una persona per darmi la testa». E un po' ridicolo. Non crede?

Quindi Tronchetti Provera non poteva non sapere...

Era impossibile che non sapesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finmeccanica si difende: non abbiamo "fondi neri"

L'azienda: «Nessun provvedimento notificato agli inquirenti, piena collaborazione»

ROMA Nessun coinvolgimento nella costituzione di fondi neri. Nessun provvedimento notificato ai dirigenti e piena collaborazione con gli inquirenti. Così, Finmeccanica, colosso pubblico attivo nei settori della difesa e nell'aerospazio, considerata una delle casseforti dello Stato, ha reagito alla notizia del coinvolgimento del gruppo in un'inchiesta condotta dalla procura di Roma sulla presunta costituzione di fondi neri. Inchiesta che coinvolgerebbe la Selen una delle società pilastro controllate da Finmeccanica,



Pierfrancesco Guarguaglini

nica, di cui è amministratore delegato Marina Grossi, moglie del presidente Pierfrancesco Guarguaglini. I due manager, riferiscono i magistrati, non sarebbero comunque indagati.

Punto di riferimento per grandi sistemi di sicurezza e difesa la Selen conta 4.200 dipendenti, con una clientela sparsa in 150 paesi. Nel 2009 ha ottenuto ordini per 1.492 milioni di euro. Ancora un'indagine, dunque, che ha al centro l'ipotesi di tangenti. Il reato su cui stanno indagando i magistrati della Capitale è di

riciclaggio. Tre le persone indagate, tra cui l'imprenditore Gennaro Mockbel, finito in carcere nei mesi scorsi insieme all'ex senatore del Pdl, Nicola Di Girolamo nell'ambito dell'indagine che travolge Fastweb e Telecom Sparkle.

Il sospetto del procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo, che ieri si è incontrato con il comandante dei carabinieri dei Ros, Giampaolo Ganzer, e dei pm Giovanni Bombardieri e Francesca Passaniti è che dietro l'intreccio di aziende utilizzate da Finmeccanica per si-

glare contratti miliardari all'estero si nascondano tangenti. Denaro diretto a funzionari e politici per agevolare la chiusura di accordi, soprattutto da siglare in Asia.

Il fascicolo nasce, dunque, come stralcio dell'inchiesta sul presunto maxi riciclaggio da due miliardi di euro che coinvolge Fastweb e Telecom Sparkle e prende spunto da un intercettazione tra Mockbel, il manager Marco Toseroni e Aurelio Gionta. I pm indagano su un particolare pagamento «estero su estero» di circa 8 milioni risalenti al 2007.

† Improvvisamente è mancato Salvatore Zollia Ne danno triste annuncio la moglie NIVEA, le figlie LAURA con FULVIO, CARLO e CATERINA, MICHAELA con CLAUDIO e LARA, le sorelle, i cognati e i nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 31 maggio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 29 maggio 2010	Carissimo Pepo Dopo quattro anni, ora sei di nuovo con UMBERTO. Non Vi dimenticheremo mai. LILI, PAOLO, MARCO, GIULIA. Trieste, 29 maggio 2010 Bruno Bridiga Addio carissimo fratello ITALIA e GIORGIO Trieste, 29 maggio 2010	Ciao Fulvio dal CAI-CIM. Trieste, 29 maggio 2010 PAOLO, CLELIA, PIER FRANCESCO FUSAROLI partecipano profondamente commossi all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del PROF. Fulvio Bratina Trieste, 29 maggio 2010
---	---	---

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45

Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO

CARTAS - MASTERCARD

EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

A. MANZONI & C.

ANCHE TRE KAMIKAZE TRA GLI ASSALITORI

Pakistan, talebani assaltano due moschee: 80 morti

A Lahore colpiti i luoghi di culto della minoranza ahmadi. Fedeli presi in ostaggio e poi liberati

ISLAMABAD Militanti del movimento terrorista talebano Tehrik-i-Taliban Pakistan (Ttp) pesantemente armati e con indosso giubbetti imbottiti di esplosivo hanno seminato il terrore ieri a Lahore, capitale culturale del Pakistan, attaccando simultaneamente due moschee della città, distanti chilometri fra loro, e causando almeno 80 morti e 110 feriti.

Sfruttando la forte affluenza in occasione della preghiera del venerdì i terroristi sono entrati sparando e lanciando bombe a mano in due luoghi di culto della minoranza musulmana Ahmadi, il primo nel quartiere chic di Model Town e il secondo nell'affollata area di Garhi Shahu, riuscendo perfino per un certo periodo a tenere in ostaggio quasi 2.000 persone.

Le forze di sicurezza pakistane, come è accaduto in passato più volte, sono state colte di sorpresa, e per questo i talebani hanno potuto seminare morte e distruzione, almeno fino all'arrivo dei reparti antiterrorismo, che hanno ingaggiato un duro scontro a fuoco. Le tv all news locali hanno mandato in onda molteplici scene di terrore, il fumo che si levava dalle moschee, il rumore sordo delle esplosioni, il crepitio delle armi, un talebano che sparava sulla

gente da un minareto e centinaia di fedeli fuggivano terrorizzati in ogni direzione.

Fateh Sharif, un giovane di 19 anni che pregava nella Model Town, ha detto ad una agenzia internazionale che due uomini «armati fino ai denti» sono entrati nella moschea ed hanno cominciato a sparare mentre l'ayatollah pronunciava un sermone. Avevano lunghe barbe, e sulle spalle avevano uno zaino.

I militari di Islamabad hanno avuto bisogno di almeno un'ora per poter riprendere il controllo della moschea di Model Town, ed invece di oltre due per quella di Garhi Shahu, dove fra l'altro tre kamikaze hanno attivato la carica esplosiva che portavano indosso.

«È per questo - ha dichiarato alla stampa Sajjad Bhutta, massimo responsabile amministrativo di Lahore - che solo nella seconda moschea i cadaveri recuperati sono stati oltre 50».

Tempestivamente, ha riferito l'emittente GEO Tv, l'operazione è stata rivendicata dalla sezione del Punjab del movimento Ttp, in cui sono confluiti elementi radicali anti-sciiti provenienti fra l'altro dal movimento illegale Lashkar-e-Jhangvi.

Un analista esperto di gruppi militanti, Rahimullah Yusufzai, ha sottolineato che con questa

INTERVISTA ALL'ANALISTA INTERNAZIONALE

«Collusioni tra fanatici islamici e strutture statali deviate»

TRIESTE «Per ora non abbiamo elementi per stabilire la valenza dell'attentato, se si tratti cioè di un segno di debolezza, forza o magari di disponibilità a trattare ma è certo che fa meditare il target scelto, una corrente minoritaria islamica considerata eretica nel Pakistan».

Alessandro Politi di "Expert Italia", azienda di consulenza internazionale, un ex di "Nomisma", esamina circostanze particolari dell'attacco. **Attentato anomalo per lo scenario pachistano?**

Anomalo, se si può definire così, è il bersaglio: debole. Può volere dire che si voleva evitare di colpire l'esercito, la polizia o comunque lo Stato.

Ipotesi sorprendente no?

Neppure molto. Vi è una forte struttura di funzionari statali e d'interessi pubblici che da una pacificazione con l'India



Alessandro Politi

sulla questione Kashmir avrebbero solo che da perdere poiché ci guadagna, direttamente o meno, da 40 anni.

Collusioni tra apparati statali devianti ed estremisti islamici?

Potrebbe essere: una sorta di strategia della tensione. A volte funziona. D'altronde gli jihadisti internazionali la guerra l'hanno già persa, in Iraq.

Ma nell'area sono attivi gruppi terroristici numerosi quanto fanatici. Possibile una "combinazione"?

Vero ma ricordiamoci, a esempio, che il "Lashkar-e-Taiba", che propugna un Kashmir pachistano e uno Stato islamico nel Sud Asia, pur ora fuorilegge gode di protezione di alcuni organi di sicurezza di Islamabad. Ci sono poi i "talebani pachistani", le tribù di frontiera fanatizzate e i trafficanti di droga.

Pier Paolo Garofalo



Una delle vittime colpite fuori da una delle moschee attaccate dai talebani pachistani

parte di gruppi illegali. Quello odierno è il più cruento, e si calcola che nell'anno appena trascorso in nove operazioni terroristiche siano morte almeno 220 persone ed un migliaio siano rimaste ferite.

NEL BENGALA OCCIDENTALE

India, scontro fra treni Sabotaggio o bomba

Almeno 80 i morti e 200 i feriti

L'ombra dei maoisti

NEW DELHI Una nuova catastrofe ferroviaria, su cui incombe l'ombra della guerriglia maoista, ha insanguinato l'India: un treno passeggeri è deragliato nello Stato orientale di West Bengala proprio nel momento in cui in senso contrario sopraggiungeva un convoglio merci. Il bilancio è stato fissato dalla polizia a almeno 80 morti e 200 feriti. L'urto, in piena notte, e presumibilmente mentre i viaggiatori dormivano, ha avuto un carattere violentissimo e cinque delle carrozze sono state colpite in pieno dal merci, fattore che ha fatto schizzare in alto il numero delle vittime. Le perizie dei tecnici sembrano aver dimostrato che sconosciuti avevano rimosso una porzione di binario, creando con un sabotaggio i presupposti del deragliamento; ma il ministro delle Ferrovie, Mamata Banerjee, ha continuato a sostenere la tesi dell'attentato. Basandosi, ha chiarito, sulle dichiarazioni di un macchinista che ha detto di aver ascoltato un «sordo boato» subito prima dell'incidente e sul presunto ritrovamento accanto ai binari di un certo quantitativo di gelatina. La sostanza è che quello che avrebbe potuto essere un «grave incidente» si è trattato di una catastrofe che, ha dichiarato l'ispettore generale della polizia del West Bengala, Surajit Kar Purakayastha, «è costata la vita ad almeno 80 persone», mentre altre 200 sono rimaste ferite. Le tv «all news» indiane hanno riproposto prestissimo le immagini della tragedia e la disperazione dei sopravvissuti che hanno svelato che i primi soccorsi sono arrivati soltanto alle 5.30 del mattino, ossia quattro ore dopo il deragliamento, mentre molte decine di persone soffrivano intrappolate fra le lamiere. I media subito, poi anche le autorità hanno addossato alla guerriglia maoista la responsabilità dell'accaduto, e ad un certo punto la polizia locale ha reso noto che vicino alla zona del disastro nel distretto di West Midnapore erano stati trovati volantini del Comitato popolare contro le atrocità della polizia (Pcpa).

Marea Nera, Obama visita le spiagge della Louisiana

WASHINGTON «È una giornata ideale per raccogliere e scremare il petrolio dall'acqua. Il mare è calmo e autorizza le tante imbarcazioni ad aiutare a prevenire l'arrivo della marea nera vicino alle coste». Così parla Obama passeggiando sulla spiaggia di Port Fourchon, nel sud della Louisiana, mentre raccoglie palline di catrame. Il presidente degli Stati Uniti torna nel Golfo del Messico, per seguire la ripresa dell'operazione "Top Kill" e incontrare l'ammiraglio della guardia costiera Thad Allen, responsabile delle operazioni di contenimento. Dopo qualche ora di stop, i tecnici della Bp hanno ripreso a pompare fango e cemento nel pozzo di petrolio a 1600 metri di profondità. La fuoriuscita di greggio sembra bloccata al momento, ma «è troppo presto per cantare vittoria». E ormai accertato che dalla falla del pozzo fuoriescono due-tre milioni di litri di greggio al giorno, non 800 mila come stimato inizialmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DIARI

Strani affari tra croati e serbi

di MAURO MANZIN

TRIESTE «Mio marito è morto, voglio riscuotere la sua pensione». Richiesta del tutto normale, ma diventa quantomeno "insolita" se a pronunciarla è niente meno che la moglie del generale Ratko Mladic, l'uomo più ricercato al mondo dopo Osama Bin Laden. Dunque, presumibilmente morto. Irreperibile dal 1995 di lui si sarebbero ufficialmente perse le tracce da almeno cinque anni. L'avvocato della famiglia del generale, Milos Saljic non ha dubbi: è oggettivamente impossibile, sostiene il legale, che sia ancora in vita costretto alla latitanza, a vivere in baracche e all'addiaccio tra i boschi o a nascondersi nei dirupi e visto che già dieci anni fa le sue condizioni di salute erano particolarmente precarie. E poi, aggiunge, è impossibile che tutto lo spiegamento di forze che fin qui lo hanno cercato, affiancato da cacciatori di taglie non siano ancora riusciti a scovarlo. Quindi l'avvocato ha presentato legale istan-



A sinistra il generale Mladic in uniforme saluta le sue truppe. A destra l'alto ufficiale qualche anno fa presenza a un banchetto nuziale in Bosnia



za al Tribunale perché la presunta vedova Mladic riscuota la pensione del "defunto" generale, arretrati compresi. L'onere della prova che sia ancora vivo? Allo Stato serbo naturalmente.

Di tutt'altra convinzione invece il procuratore generale del Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini nella ex Jugoslavia (Tpi), Serge Brammertz, il quale sostiene che fonti inequivocabili sostengono che Mladic si trova in Serbia e invita, per l'ennesima volta, le autorità di Belgrado di contribuire alla sua cattura,

precisando che i capi di accusa nei confronti dell'ex generale serbo-bosniaco da 15 sono diventati 11. Il ministro responsabile per i rapporti con il Tpi Rasim Ljajic è andato su tutte le furie. Ha replicato a Brammertz che lo sforzo dello Stato serbo per catturare Mladic è al massimo e ha commentato la richiesta della moglie del criminale di guerra come «una colossale presa in giro all'intera Serbia».

Sta di fatto che per un lungo periodo Mladic pensionato serbo lo è stato veramente e lo stesso mini-

stro Ljajic, vistosamente imbarazzato, dovette ammettere nel 2004 che «fino alcuni mesi» fa le cose erano veramente così, ossia lo Stato gli versava regolarmente la pensione. E ora si fa viva la moglie Bosa.

Tra le tante ipotesi che circolano in queste ore a Belgrado, è che il generale possa anche essersi suicidato, atto questo già compiuto nella sua famiglia dal nonno, dal padre e dalla figlia, si dice, per la vergogna di quanto avesse fatto suo padre in Bosnia. C'è solo un piccolo particolare: manca il presunto cadavere. Dun-

que, siamo a una sorta di cane che si morde la coda. Bisogna altresì ricordare che realmente nelle ultime settimane sembrava che le autorità serbe stessero stringendo il cerchio attorno al fantomatico Mladic e ora queste richieste, forse per agitare le acque o per distogliere l'attenzione. Difficile a dirlo.

Nel frattempo sono giunti al Tpi, invece, i diari di guerra di Mladic dal 1993 al 1996 ritrovati nella sua libreria personale. Da una sommaria lettura degli stessi affiorano fatti che stanno sconvolgendo in queste ore l'opinione pubblica croata. In essi, infatti, si parla di una vendita di benzina e armi ai serbo-bosniaci da parte dell'esercito croato per una cifra di 1 milione e 200 mila marchi, così come altri 9 milioni di marchi entrarono nelle tasche di Mladic & Co. grazie a un accordo raggiunto in quei tempi in Ungheria in base al quale i serbi non avrebbero più bombardato Slovonski Brod mentre i croati avrebbero garantito l'approvvigionamento dell'elettricità a Jajce (in mano serba),

mentre gli uomini di Mladic avrebbero fornito l'acqua alle truppe croate. Su tutto spiccherebbe poi l'accordo Tudjman-Milosevic sulla spartizione della Bosnia con il relegamento dei musulmani in una sorta di "riserva etnica".

Fatti del tutto verosimili e di cui si sono già occupate le cronache di quei infuocati giorni di guerra. Molto si parlò già a quel tempo di un accordo segreto tra Milosevic e Tudjman. E poi sul territorio bellico, in quei giorni, era possibile acquistare e vendere di tutto. L'ex esercito jugoslavo offriva addirittura un carro armato che costava 500 mila marchi cui doveva aggiungersi un piccolo surplus se lo si voleva anche con l'equipaggio già pronto. Non aveva alcuna importanza contro chi poi quel carroarmato avrebbe sparato. L'importante era il business, tutto cash, ovviamente.

Su tutto resta il "fantasma" di Mladic. Vivo o morto, su lui c'è ancora una taglia da un milione di dollari.



Hosteria Cantiniere

aperto tutti i giorni (escluso martedì)
dalle 9.00 alle 21.00

Borgnano - Cormons - Tel. 0481/67461



CANTINE APERTE

30 Giugno 2010 dalle 10.00 alle 18.00

Cantina Produttori Cormons - Via Vino della Pace 31, Cormons - Tel. 0481-60579/62471 - fax: 0481-630031 - www.cormons.com - e-mail info@cormons.com

CONFARTIGIANATO
& CANTINE APERTEFOTOGRAFI, ORAFI,
SARTI, PARRUCCHIERI
E BALLI IN COSTUMEArtigianato Eccellente
In Cantina

dalle 10.00 alle 18.00

NO AL "DIVORZIO" DA CAPODISTRIA

Ancarano Comune, seconda bocciatura alla Camera di Stato

Via libera invece alle aspirazioni autonomiste della località di Mirna, nella Dolenjska

CAPODISTRIA Per le aspirazioni di Ancarano a divenire un nuovo Comune sloveno arriva la seconda bocciatura. La Camera di Stato ha nuovamente respinto la proposta di legge che prevedeva la costituzione del nuovo comune costiero e la sua "secessione" da Capodistria. Alcune settimane fa, la costituzione della nuova municipalità era stata bocciata per un solo voto. In quell'occasione, però il "no" del Parlamento riguardava sia Ancarano che Mirna, località della Dolenjska, per cui i proponenti hanno potuto ritornare alla carica in tempi brevissimi, presentando questa volta due proposte di legge distinte.

Al momento del voto, però, Mirna è stata "promossa", Ancarano invece bocciata. Delusi, quindi, i promotori dell'iniziativa per la costituzione del nuovo Comune. Il suo presidente Gregor Strmcnik ha annunciato un nuovo ricorso alla Corte

costituzionale. La Camera, secondo Strmcnik, ha calpestato la volontà popolare, espressa nell'apposito referendum. Il 9 novembre scorso, infatti,

Gli autonomisti non si rassegnano e annunciano nuove iniziative per staccarsi dal capoluogo

il 55% degli abitanti di Ancarano che si sono recati alle urne hanno votato a favore della costituzione del nuovo Comune. La località tuttavia non sembra soddisfare alcune delle condizioni per costituirsi Comune a parte e staccarsi da Capodistria – anche perché non garantisce le condizioni di tutela della minoranza italiana, non disponendo per esempio né di una scuola né di un asilo italiani – ma a giudizio dei promotori dell'iniziativa, la volontà dei cittadini avrebbe dovuto prevalere comunque.

Soddisfatto invece il sindaco di Capodistria

Boris Popovic. Lo smantellamento del Comune attuale sarebbe stato, secondo Popovic, una mossa dannosa per la città, per il Porto e per l'economia regionale e nazionale. L'area portuale, infatti, avrebbe insisto su un territorio che sarebbe risultato diviso amministrativamente tra due municipalità se la Camera avesse approvato la costituzione del nuovo ente locale. «In questo modo, invece - così Popovic - il comune Città di Capodistria resta così com'era: grande, forte e unito». All'origine dell'iniziativa di Ancarano di staccarsi da Capodistria c'è la pluriennale insoddisfazione per i piani di sviluppo dell'area, ma di mezzo sembra esserci anche un problema di gestione delle aree fabbricabili. Così come nella votazione precedente, anche questa volta in Parlamento il voto è stato trasversale, con favorevoli e contrari all'interno dello stesso partito.



Uno scorcio di Ancarano

"Note italiane", concerto dei Ricchi e Poveri al palasport fiumano il 4 giugno

FIUME Grande attesa a Fiume e nella regione istroquarnerina per il concerto dei Ricchi e Poveri, che avrà luogo il 4 giugno al Palasport di Zamet (Fiume). L'esibizione del celebre trio italiano rientra nell'ambito del festival Notti di note italiane, che si tiene con il patrocinio del console d'Italia a Fiume Fulvio Rustico. Con più di 20 mi-

lioni di dischi venduti, i Ricchi e Poveri (Se m'innamoro, Che sarà, Sarà perché ti amo) sono popolarissimi anche nel territorio d'insediamento storico della nostra Comunità nazionale. Il concerto, che gode del sostegno dell'Unione Italiana e dell'Università popolare di Trieste, comincerà alle 20.30. Biglietti alle Comunità degli italiani.

lioni di dischi venduti, i Ricchi e Poveri (Se m'innamoro, Che sarà, Sarà perché ti amo) sono popolarissimi anche nel territorio d'insediamento storico della nostra Comunità nazionale. Il concerto, che gode del sostegno dell'Unione Italiana e dell'Università popolare di Trieste, comincerà alle 20.30. Biglietti alle Comunità degli italiani.

POLEMICHE PER IL RIFIUTO MOTIVATO DAI FONDI DI BILANCIO TROPPO SCARSI

Spalato, "no" del sindaco alla regata dei velieri

FIUME Il sindaco ha detto di no: Spalato non farà da "home port" alla regata dei velieri storici che nel maggio dell'anno prossimo si svolgerà in Adriatico e che dovrebbe toccare anche località italiane, tra cui Trieste, Venezia e Brindisi. Per il già discusso sindaco spalatino Zeljko Kerum, la proposta pervenuta da "Sail Training International" (Sti), la prestigiosa "accademia" della navigazione a vela con sede a Hampshire, Gran Bretagna, è senza dubbio allettante, ma comporterebbe un onere per le casse cittadine che al momento queste non sono in grado di sostenere. A prescindere dal guadagno, diretto e indiretto, che una manifestazione del genere comporterebbe. Senza poi mettere in conto anche l'effetto-immagine che un evento spettacolare come questo potrebbe portare sul piano promozionale per la città e per l'intera regione spalatina, a vocazione marcatamente turistica. Ovvio che il "gran rifiuto" opposto alla Sti dal sindaco-bottegaio (come con snobistica sufficienza è indi-

cato da non pochi suoi concittadini) abbia suscitato un nuovo vespaio di polemiche in una città in cui battutacce, malignità e maldicenze sono per tradizione il pane quotidiano. Ed è parimenti ovvio che le malelingue non abbiano tralasciato il collegamento tra la clamorosa rinuncia e le voci sulle traversie finanziarie che avrebbero colpito ultimamente l'impero della distribuzione al dettaglio gestito da Kerum e dal suo clan. Secondo la proposta inoltrata per iscritto da "Sail Training International" all'amministrazione cittadina e firmata dal presidente di Sti, Nigel Rowe, nel maggio 2011 Spalato avrebbe dovuto fungere da domicilio provvisorio per la trentina di antichi velieri che sopravvivono in tutto il mondo in funzione di navi-scuola e che tra circa un anno dovrebbero darsi appuntamento in Adriatico. Tra questi colossi del mare pure l'italiana "Amerigo Vespucci" e probabilmente anche la goletta "Palinuro". Sempre sulla base di quanto prospettato da Sti nella proposta ufficiale pervenuta a Spalato ver-



Una parte del lungomare di Spalato

so la metà dell'anno scorso, e alla quale solo di recente l'amministrazione Kerum ha replicato con un diniego, l'onere logistico complessivo di cui il capoluogo dalmata avrebbe dovuto farsi carico sarebbe ammontato a circa 300mila euro (tasse

d'ormeggio ridotte, rifornimenti agevolati, ecc.). I quattro giorni in cui Spalato sarebbe stata il porto di riferimento della spettacolare manifestazione avrebbero però anche comportato un sicuro e ingente guadagno, sia per quanto speso da-

gli equipaggi a terra che per quanto avrebbe fruttato il richiamo turistico dell'evento. Stando a un calcolo approssimativo, l'ospitalità offerta a tariffe scontate dal porto spalatino alla trentina di storici motovelieri (tra cui otto di lunghezza fuori tutto oltre i 100 metri) avrebbe infatti garantito un effetto cumulativo intorno ai tre milioni di euro. All'incirca, dunque, un rapporto di 1 a 10 tra esborso e ricavi: un tornaconto tutt'altro che trascurabile in questi tempi di magra per le amministrazioni locali in Croazia, e non solo. Da notare che l'anno scorso la manifestazione promossa da Sti a Stettino portò nella città polacca sui due milioni di visitatori.

Più che comprensibile, pertanto, che il rifiuto opposto dal sindaco Kerum – il quale ha non proprio elegantemente evitato pure un incontro chiesto in febbraio dai rappresentanti di Sti, Christian Bickert e Matteo Bruzzo – abbia scatenato a Spalato una sequela di reazioni indignate, specie negli ambienti marittimi. Il "no" definitivo dell'amministrazione Kerum è

stato esplicitato appena all'inizio del mese scorso con la motivazione che, in questo momento di crisi, il bilancio locale non avrebbe potuto sobbarcarsi la spesa e che, in aggiunta, il porto spalatino non sarebbe neppure stato in grado di accogliere una flotta tanto imponente. Aspetto, però, subito smentito dalla Port Authority locale, lesta a suggerire una soluzione temporanea per l'ormeggio dei velieri sulle Rive con lo spostamento provvisorio dei ferry dai soliti punti di approdo. Si sarebbe così creato tutto lo spazio necessario (700-1.000 metri di banchina) per l'ormeggio affiancato o in doppia fila. Proprio nei giorni scorsi, infine, ad alimentare i crescenti malumori nei riguardi del sindaco-bottegaio anche una precisazione arrivata dal Ministero della difesa di Zagabria, pronto a mettere a disposizione l'adiacente base della Marina militare di Lora, mentre il Ministero del turismo si è detto allibito per l'atteggiamento del sindaco spalatino e dei membri della sua giunta. Adesso contestati non solo in ambito locale. (f.r.)

GIORNATA CULTURALE ITALIANA Presentato un volume sullo storiografo Carrara

SPALATO Un pubblico curioso e attento e ha partecipato alla presentazione del libro di Josko Belamaric, intitolato "Francesco Carrara – Diari di viaggio 1843-1847", appuntamento tenutosi nella sede della Comunità degli italiani di Spalato. L'evento si è svolto nell'ambito della Giornata della cultura italiana, con allocuzione introduttiva del console d'Italia a Spalato, Augusto Vaccaro. Era presente anche il vice console nella città, Giuseppe Deluca, come pure il presidente della Comunità dei connazionali, Mladen Culic Dalbello.

Francesco Carrara (è questo anche il nome del locale sodalizio dei nostri connazionali) è stato il primo storiografo italiano in Dalmazia a riconoscere la presenza della minoranza italiana nella città di Diocleziano. Ha aperto così un filone di studi che ha dato importanti risultati.

L'AGRARIA di GIORDANO RIOSA PERITO AGRARIO		Sementi - Mangimi - Prodotti Fitosanitari	
Esclusivamente ultraterminale per garantire la più alta qualità agraria più conveniente		consulenza e assistenza tecnica	
Rasaerba	da € 55,00 e da € 150,00	Soffia aspira tritura foglie	da € 57,00
Trattorino rasaerba con mot. Honda	da € 1.335,00	Motozappa	da € 295,00
Decespugliatore	da € 149,00	Motocoltivatore	da € 990,00
Tagliasiepi	da € 49,00 e da € 290,00	Motopompa	da € 300,00
Motosega	da € 93,00 e da € 150,00	Idropulitrice	da € 94,00
Biotrituratore	da € 160,00	Spaccalegna	da € 280,00 e da € 600,00
		Generatore di corrente	da € 177,00
		Griglia a gas	da € 110,00



Gradisca d'Isonzo 28/29/30 maggio. Il Miglior Friulano e i suoi uvaggi. Degustazione di oltre cento vini, abbinati a prodotti gastronomici regionali selezionati da Slow Food FVG, nell'Enoteca Regionale "La Serenissima", nella sala Bergamas e in via Battisti.

__venerdì 28 maggio ore 18 Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo - Cerimonia inaugurale.



FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29.025	31.633	Marengio Francese	155,970	186,338
Argento (per Kg.)	413,166	490,634	Marengio Belgia	155,970	186,338
Sterlina (v.c.)	210,714	235,504	Marengio Austriaco	155,970	186,338
Sterlina (p.c.)	210,714	235,504	20 Maridri	206,363	237,570
Marengio Italiano	165,266	191,069	20 Dollari S.Gaude	903,800	1,071,597
Marengio Svizzero	155,970	186,338	Krugemander	862,154	991,597

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1570,22	-0,520	Londra	5188,43	-0,130	Stoccolma	307,79	0,078
Bruxelles-bel 20	2460,54	-0,365	Madrid bex 35	9425,50	0,971	Nickel	9762,98	1,279
Dj Euro Stoxx	249,80	-0,100	Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000	Toronto (prov.)	11667,9	-0,692
Dj Euro Stoxx 50	261,436	-0,202	New York (prov.)	10151,2	-1,050	Vienna Atx	2430,27	0,327
Frankfurt	5946,18	-0,152	Ololeopos	316,69	-1,344	Zurigo Smi	6321,92	0,265
Helsinki	6487,30	0,046	Sing Kesi 2001	212,10	1,082			
Johannesburg	2557,69	0,014	Singapore Straits T	N.R.	0,000			

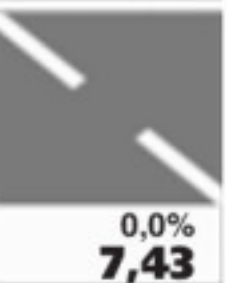
CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2384	Dollaro Canadese	1,2954	Rand Sudafricano	9,4046	Dollaro Singapore	1,7312
Yen Giapponese	113,060	Dollaro Australiano	1,4534	Leu Bulgaro	1,9598	Lira Turca	1,9299
Sterlina Inglese	0,8500	Fornio Ungherese	273,930	Dollaro Hong Kong	9,6470	Real Brasiliano	2,2492
Corona Svizzera	1,2568	Corona Ceca	25,7600	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	15,8205
Corona Svedese	9,6590	Zloty Polacco	4,0615	Lira Lituana	3,4528		
Corona Norvegese	7,9615	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7080		
Corona Danese	7,4411	Dollaro Neozelande	1,8165	Leu Rumeno	4,1646		

DOLLARO



KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Azienda	€	Pre.	Var. %	Titolo	€	Pre.	Var. %	Titolo
A2a	1.202	1.192	0,84	B.P. Milano	3.442	3.435	0,22	Cdc
Acea	7.865	7.800	0,83	B.P. Sondrio	6.680	6.755	-1,11	Cell Therapeutics
Acogas-gps	4.020	3.950	1,77	B.P. Spoleto	4.063	3.990	1,82	Cembre
Acotel	56,03	56,10	-0,12	Basinnet	2.840	2.650	7,17	Cementir Hold
Acci. Potab.	1.515	1.549	-2,19	Bastogi	1.800	1.800	0,00	Cent. Latte To
Acsm-agam	0.9615	0.9340	2,94	Bb Biotech	42,20	42,70	-1,17	Chi
Adelios	3.535	3.535	0,00	Bco Santander	8.440	8.345	1,14	Cia
Aedes	0.2090	0.1925	8,57	Bee Team	0.3925	0.3950	-0,63	Ciccolina
Aedes 14 W	0.0640	0.0618	3,56	Beghelli	0.6540	0.6400	2,19	Cir
Aelle	0.3100	0.2975	4,20	Benetton	5.775	5.855	-1,37	Class
Aerop. Firenze	12.710	13.300	-4,44	Beni Stabili	0.5685	0.5545	2,52	Cobra
Aicon	0.2775	0.2690	3,16	Bent Union Co.	1.208	1.200	0,67	Colide
Aleron	0.9900	0.9895	0,08	Bialetti	0.4000	0.3900	2,56	Comie
Amprion	3.620	3.652	-0,89	Biancamano	1.395	1.369	1,90	Conafi Prestito
Anseldo Sts	12.340	12.200	1,15	Biesse	5.050	5.240	-3,63	Cr. Valt. 10 (**)
Antichi Pellettieri	0.0200	0.0000	4,58	Bioera	1.012	1.012	0,00	Cr. Valt. 14 (**)
Arca Protrig	0.3970	0.3960	0,25	Boero	20,50	20,50	0,00	Credem
Arca	0.0280	0.0266	5,26	Boltoni	1.840	1.778	3,49	Crespi
Arkimedia	0.4070	0.4055	0,37	Bon. Ferraresi	29,37	29,56	-0,64	Csp
Asciopave	1.585	1.580	0,32	Borghesio	0.9655	0.9465	2,11	D'Amico
Astaldi	4.282	4.310	-0,64	Borghesio Rnc	1.246	1.233	1,05	Dada
Atlantia	15.120	15.040	0,53	Brembo	5.405	5.435	-0,55	Damiani
Auto To-mi	10.140	10.140	0,00	Broschi	0.1880	0.1820	3,30	Danielli
Autogrill	9.040	8.955	0,95	Bulgari	6.120	6.135	-0,24	Danielli R. Nc
Autostade M.	20,70	20,30	1,97	Buone Società	0.5300	0.4995	6,11	Datalogic
Azimut H.	7.050	7.165	-1,61	Buongiorno Spa	0.8890	0.8735	1,77	De Longhi
B&C Speakers	2.900	2.900	0,00	Buzzi Unicem	9.400	9.260	-1,38	Dea Capital
B. Carige	1.581	1.583	-0,13	Buzzi Unicem R. Nc	0.5450	0.5510	-0,29	Diasorin
B. Carige Risp	2.603	2.650	-1,79	C. Arfugano	1.959	1.507	1,46	Digital Bros
B. Desio	3.748	3.840	-2,41	C. Bergam.	22,58	22,55	0,13	Digital M. Techn.
B. Desio R. Nc	3.760	3.785	-0,66	C. Valtellinese	3.915	3.930	-0,38	Direst Gr.
B. Fimnat	0.5155	0.5295	-2,64	Cad It	4.025	3.987	0,94	Ed. Espresso
B. Generali	7.360	7.540	-2,39	Cairo Comm.	2.272	2.300	-1,20	Edison
B. Ifis	7.300	7.350	-0,68	Caleffi	1.079	1.050	2,76	Edison R.
B. Immobiliare	4.178	4.178	0,00	Caltagnone	2.607	2.603	1,85	Eems
B. Pop. Mil 13 W	2.385	2.350	1,49	Caltagnone Ed.	2.050	2.000	2,50	El.En
B. Popolare	4.487	4.470	0,39	Cam-In	0.2600	0.2540	2,36	Elica
B. Popolare 10 W	0.0179	0.0177	1,13	Camfin 11 W	0.0346	0.0335	3,28	Emak
B. Profilo	0.4730	0.4750	-0,42	Campari	0.088	0.040	1,18	Enel
B. Sard. R. Nc	10.500	10.700	-1,87	Cape Life	0.3355	0.3380	-0,74	Enervit
B.P. E. Romagna	8.605	8.650	-0,52	Carraro	2.418	2.440	-0,92	Engineering I.I.
B.P. Etnuria E.L.	3.382	3.350	0,97	Cattolica Ass.	20,29	20,28	0,05	Eni

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	€	v. %		€	v. %		€	v. %
AZ. ITALIANI						Fondi		
Abnoro Re	5.388	3,1	Ann Americhe	9.024	2,19	Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4.691	2,47
Allianz Az. It. L	19.032	3,39	Ann Anna Amer.	4.088	2,87	Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	7.375	2,49
Allianz Az. It. L	18.717	3,39	Ann Az Amer.	16.730	2,59	Consuntiv Global	3.992	2,33
Allianz Az. It. L	3.997	2,33	Bim Az Usa	6.092	3,41	Euronaz Az Mondial	3.245	1,69
Allianz Az. It. L	14.398	3,41	Bnl Az Amer.	15.355	3,12	Euronaz F. Az. Int. Joln	7.330	2,49
Arca Az. It.	18.282	3,41	Carge Az Amer. A	2.505	3,3	Euronaz Az. Int. Joln	11.638	1,08
Bim Az. It.	6.509	3,12	Euronaz Az Pmi Amer.	21.427	3,53	Fideuram Az.	12.944	2,24
Bim Az Small Cap. It.	6.719	2,28	Euronaz F. Az Amer.	8.887	2,63	Fidit. Global R	10.965	1,4
Bnl Az. It. Pmi	4.926	2,41	Fms-euro Az.	8.149	0,28	Fidit. Global T	11.030	1,39
Bnl Az. It.	16.009	3,1	Fondensal Amer.	9.860	-0,31	Gestelle Int. Cl.A	16.915	1,7
Bvl Az. It.	4.446	3,4	Fidit. Eu. Usabue Ch R	8.955	2,68	Gestelle Int. Cl.A	17.326	1,71
Carge Az. It. A	4.879	3,24	Fidit. Eu. Usabue Ch T	9.037	2,66	Gesthold Az Trend Set	2.550	2,66
Carge Az. It. B	15.465	3,55	Gestelle Amer. Cl.A	7.844	1,96	Gruppa I.Ea Sel Funds	5.707	1,3
Euronaz Az. Pmi. It.	4.427	2,6	Gestelle Amer. Cl.B	8.053	1,96	Interna. Global	55.626	1,74
Euronaz F. Az. It.	11.019	3,48	Gesthold Az Amer.	11.335	2,77	Interna. Global T	5.362	2,88
Euronaz, Az. It.	18.396	3,13	Imi West	18.049	2,48	Mc G.Fd. Megatr. Wide A	6.986	1,54
Fondensal. It.	17.537	3,38	Interf. Eu. Usa H	4.942	2,94	Mc G.Fd. Megatr. Wide B	4.070	1,55
Fondensal. P.M.I.	14.734	2,56	Interf. Eu. Usa T	5.451	2,69	Optima Az. Cl.A	4.461	2,25
Fondit. Eq. It. R	10.298	3,59	Investitori Amer.	3.706	2,35	Papete	3.444	1,71
Fondit. Eq. It. T	10.395	3,59	Mc G.Fd. Amer. A	5.271	0,98	Papete Fondi	2.755	0,55
Gestelle. It. Cl.A	11.805	2,95	Mc G.Fd. Amer. B	6.143	0,97	Pioneer Cim Glob Quty	32.488	2,24
Gestelle. It. Cl.B	12.117	2,95	Norveg. Az. Amer. Cl.A	3.948	3,16	Prima Geo Glob. A	24.027	2,13
Gesthold Az. It.	9.553	3,21	Norveg. Az. Amer. Cl.B	4.017	3,24	Prima Geo Glob. Y	24.789	2,13
Imi. It.	20.492	3,52	Optima Az. Amer.	4.164	2,41	Sai Glob.	8.500	3,14
Interf. Equity. It.	8.016	3,61	Pioneer Az. Amer.	6.726	3,41	Sai Linea Aggressiva	3.405	1,67
Leonardo. It. Opportunity	8.257	3,03	Prima Geo Amer. A	4.389	2,52	Symphonia Ms Vivace	5.107	1,63
Norveg. Az. It. Cl.A	8.826	3,1	Prima Geo Amer. Y	4.524	2,52	Symphonia S. Az. Int.	6.452	2,77
Norveg. Az. It. Cl.B	8.826	3,1	Sai Amer.	11.930	3,41	Synergia Az. Glob.	6.077	2,74
Optima Az. It.	5.170	3,44	Sopramo Az. Su.50	3.840	2,51	Ubi Pra. Az. Globali	4.337	2,53
Optima Small Caps. It.	5.318	2,49	Symphonia Ms Amer.	4.021	-1	Ubi Pra. Privilege 5	4.743	1,24
Pioneer Az. Crescita	12.110	3,18	Synergia Az. Usa	6.460	3,66	Valori Resp. Az.	4.693	2,51
Prima Geo. It. A	12.671	3,4	Talente Comp. Amer.	83.296	-0,09			
Prima Geo. It. Y	13.029	3,4	Ubi Pra. Az. Usa	4.129	3,12			
Sai. It.	15.981	3,12						
Symphonia S. Az. It.	10.082	3,15	AZ. PACIFICO			AZ. PAESE		
Symphonia S. Az. E. Nm	3.492	2,22	Allianz Az. Pacif. L	5.197	1,33	Gestelle Cina Cl.A	10.156	1,14
Synergia Az. It.	5.493	3,14	Allianz Az. Pacif. T	5.099	1,31	Gestelle Cina Cl.B	10.433	1,15
Synergia Az. Sm. Cap. It.	5.402	2,09	Allianz Multipac.	6.742	1,22	Gestelle Europ. Cl.A	14.532	2,89
Ubi Pra. Az. It.	4.819	3,29	Alto Pacif. Az.	5.751	1,73	Gestelle Europ. Cl.B	-	-
Zent. Az. Cl.R	8.599	3,75	Amund. Pacific Equity	4.688	1,17	Gestelle India Cl.A	6.247	1,92
Zent. Az. Cl.R	8.483	3,74	Ann Anna Asia	6.045	1,48	Gestelle India Cl.B	-	-
			Ann Pacif.	4.785	1,25			
AZ. AREA EURO			Arca Az Far East	5.595	1,16	AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
8a+ Eiger	4.318	3,33	Euronaz Az Asia Nuove Et.	10.264	1,57	Euronaz Az. It. Elico	5.761	2,31
Agora Equity	3.907	3,17	Euronaz F. Az Pacif.	3.859	1,47	Euronaz Az Ennatprime	9.035	2,83
Alto Az.	13.543	2,86	Fms-euro Asia	8.747	1,18	AZ. SALUTE		
Amund. Az. Oeuro	11.738	2,97	Fondensal Oriente	6.604	1,44	Euronaz Az Salute E. Amb.	14.645	1,29
Ann Euronad	4.166	2,92	Fondit. Euro Pacif. Exp R	3.629	2,08	AZ. FINANZA		
Banco Posta Az. Europa	4.186	2,45	Fondit. Euro Pacif. Exp T	3.658	2,06	Euronaz F. Financiale R	5.171	3,54
Epilcon Equity	4.209	2,91	Fondit. Eq. Jap. R	2.665	0,64	Fondit. Eu. Financiale T	5.209	3,56
Euronaz Az. Auto Div. Euro	23.960	0,38	Fondit. Eq. Jap. T	2.690	0,64	AZ. INFORMATICA		
Euronaz F. Az Euro	12.554	2,83	Gestelle Pacif. Cl.A	12.202	0,93	Euronaz Az Tech. Asenz	4.101	2,29
Intra Az. Area Euro	5.368	2,91	Gestelle Pacif. Cl.B	12.517	0,93	AZ. ALTRI SETTORI		
Prima Geo. Euro A	5.908	2,69	Gesthold Az Pacif.	6.905	1,37	Alpi Risorsse Naturale	5.763	2,11
Prima Geo. Euro A	6.093	2,71	Imi East	6.125	1,07	Fms-eq. Glob. Resources	10.520	3,21
Symphonia S. Az. Euro	2.506	2,96	Interf. Eq. Jap. H	2.164	1,31	Fondit. Eu. Cyclical R	10.599	3,39
Ubi Pra. Az. Elico	4.682	2,7	Interf. Eq. Pacif. Exp.	5.173	2,19	Fondit. Eu. Cyclical T	10.672	3,39
Ubi Pra. Az. Euro	5.256	2,7	Interf. Eq. Pacif. Exp. H	4.537	1,64	Fondit. Eu. Defensive R	10.884	2,58
			Interf. Equity Jap.	2.731	0,66	Fondit. Eu. Defensive T	11.001	2,59
			Investitori Far East	4.909	0,95	Fondit. Euro T.M.T.R	5.226	2,09
			Mc G.Fd. Asia A	6.542	0,65	Fondit. Euro T.M.T.T	5.268	2,07
			Mc G.Fd. Asia B	3.682	0,63	Fondit. Flex. Em. Mkts T	2.479	3,36
			Norveg. Az. Asia Cl.A	4.887	1,52	Fondit. Flex. Em. Mkts R	2.455	0,37
			Norveg. Az. Asia Cl.B	4.962	1,53	Fondit. Int. Sec. New. Ce	33.756	2,35
			Optima Az. Far East	3.310	1,13	Norveg. Mob. Re. Cl.A	4.078	1,42
			Pioneer Az. Area Pacif.	3.629	1,34	Norveg. Mob. Re. Cl.B	4.078	1,42
			Prima Geo. Asia A	6.311	1,43	Optima Tecnologia	2.752	2,27
			Prima Geo. Asia Y	5.531	1,44			
			Sai. Pacif. Pacif.	3.316	1,66	BILANCIATI AZIONARI		
			Sopramo Az. Giap. 225	2.888	1,09	Ann Manag. Comp. 70	4.541	1,61
			Symphonia Ms Asia	5.175	1,59	Aureo P. 1d. Crescita	3.641	0,69
			Talento Comp. Asia	10.240	1,46	Aureo P. Dinamico	31.859	8,88
			Ubi Pra. Az. Pacif.	6.186	1,54	Fondit. Core 3 R	9.911	1,19
						Fondit. Core 3 T	10.009	1,19
			AZ. PAESI EMERGENTI			Igm. Fd. Bil. Az. Cl.A	4.360	0,86
			Allianz Az. Paesi Emer. L	9.074	2,15	Igm. Fd. Bil. Az. Cl.B	4.412	0,87
			Allianz Az. Paesi Emer. T	8.953	2,14	Imindustria	12.252	1,8
			Amund. Global Equity	4.838	2,25	Primaforza 1 A	3.861	1,21
			Ann Anna Emerging Mkts	9.303	1,94	Primaforza 1 B	3.863	1,18
			Ann Anna Emerging Mkts	6.890	2,04	Primaforza 1 Y	3.930	1,18
			Arca Az. Paesi Emerg.	9.343	1,99	Ubi Pra. Port. Aggressiv	5.159	1,88
			Bnl Az. Emerg.	9.321	2,76	Ubi Pra. Privilege 4	5.044	0,9
			Euronaz F. Az. Paesi Emer.	8.811	2,06			
			Fms-euro Gb. Em. Mk. T	12.047	2,22	BILANCIATI BILANCIATI		
			Fms-euro Gb. Em. Mk. T	15.811	1,63	Allianz Multi50	4.849	0,19
			Fondit. Gb. Em. Mk. T R	10.765	2,38	Alto Bil.	16.457	0,91
			Fondit. Gb. Em. Mk. T T	10.875	2,37	Ann Int.	12.596	1,17
			Gestelle Em. Mk. Cl.A	14.292	1,83	Ann Manag. Comp. 50	5.025	1,13
			Gestelle Em. Mk. Cl.B	14.712	1,83	Arca Bco	30.066	1,35
			Gesthold Az. Paesi Emer.	9.123	1,86	Arca Conquistele C 50	4.552	1,22
			Interf. Eq. Gb. Em. Mk.	8.953	2,45	Aureo P. 1d. Dinamico	3.894	0,31
			Mc G.Fd. Paesi Emerg. A	8.543	1,88	Azimut Bil.	22.877	1,23
			Mc G.Fd. Paesi Emerg. B	3.999	1,89	Bancoposta Mix 2	5.929	0,58
			People Eirc	3.994	1,37	Bim Bil.	22.027	1,49
			Pioneer Az. Paesi Emer.	4.403	2,52	Carge Bil.50 A	5.682	1,52
			Prima Geo. Paesi Emer.	5.607	2,28	Consuntiv Bil. A	5.094	1,45
			Prima Geo. Paesi Emer. Y	5.796	2,29	Epilcon Dinorgn	6.053	0,45
			Sai Fd. Paesi Emerg.	5.750	2,61	Euronaz Bil. Euro Multi.	34.622	0,73
			Symphonia Ms P. Emer.	12.524	1,89	Euronaz Soluzione 40	6.137	0,9
			Ubi Pra. Az. Merc. Emerg.	10.113	2,46	Euronaz Soluzione 60	24.006	1,14
						Euronaz Bil.	26.297	1,18
			AZ. INTERNAZIONALI			Fideuram Performance	12.410	0,78
			Allianz Az. Glob. L	3.011	2,69	Fondensal	45.427	0,38
			Allianz Az. Glob. T	2.959	2,67	Fondit. Core 2 R	9.960	0,96
			Allianz Multi90	3.611	0,64	Fondit. Core 2 T	10.042	0,96
			Alto Int. Az.	4.232	2,2	Gestelle Global Asset 2	12.411	0,96
			Amund. Global Equity	4.205	0,79	Gesthold Bil. Euro	14.276	1,1
			Ann Anna Fondo Trading	12.396	2,18	Imi Capital	30.049	1,33
			Ann Capitaleto Comp. Az.	4.579	2,3	Mc G.Fd. Bil. A	6.044	0,52
			Ann Manag. Comp. 90	4.086	2,28	Mc G.Fd. Bil. B	4.483	0,52
			Ann Valore Glob.	20.033	2,33	Nextam Part. Bil.	5.997	1,49
			Arca 27 Az. Int.	11.114	2,33	Norveg. Sintesiadiaz	5.708	1,22
			Caz Conquistele D/E T5	3.335	1,99	Primaforza 4 A	4.304	0,82
			Aureo Az. Glob.	8.568	2,43	Primaforza 4 B	4.304	0,8
			Bancoposta Az. Int.	3.490	2,71	Primaforza 4 Y	3.831	0,83
			Bil. Az. Glob.	3.944	2,79	Sai Bil.	3.716	1,78
			Bowl Az. Int.	3.452	2,82	Sai Linea Dinamica	4.312	1,36
			Capital. It.	72.600	2,17	Symphonia Ms Largo	5.665	0,99
			Caroe Az. Int. A	6.168	3,49	Symphonia S. Patr. Glob.	5.170	1,95

A VENEZIA IL GRUPPO TRIESTINO PRESENTA IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Generali, Geronzi nel patto di Mediobanca

Al posto dell'ex presidente Bernheim. Il Ceo Perissinotto: il Leone produce ricchezza per 12,6 miliardi

Sanpaolo, Fideuram quotata entro l'estate
Passera: «Due consigli ed entro giugno decideremo l'operazione»

LOMAZZO Due consigli di gestione a giugno, uno il 4, uno il 22. Poi, al termine del secondo, si saprà se Intesa Sanpaolo intende procedere alla quotazione di Fideuram entro l'estate o se invece «congelerà» l'operazione in attesa che la situazione sui mercati si normalizzi.

L'iter che porterà a decidere su una delle più grandi Ipo di Piazza Affari degli ultimi anni è stato tracciato da Corrado Passera. «Abbiamo due consigli, entro il mese di giugno decideremo» ha detto il consigliere delegato lasciando intendere che il Cdg del 4 probabilmente non sarà risolutivo.

La banca sta sondando gli investitori per capire l'accoglienza che la quotazione potrebbe avere. Forzare i tempi, in questo contesto di mercato, potrebbe infatti portare a una sottovalutazione di Fideuram, oggetto nei mesi scorsi di stime fino a 3-3,5 miliardi di euro. A giugno, ha ricordato Passera, è tra l'altro «verosimile» che Intesa chiuda un'altra operazione straordinaria, la cessione di 150-200 sportelli al Credit Agricole, andando così a rafforzare ulteriormente i coefficienti patrimoniali.

Il banchiere ha anche commentato le parole di Angelo Benessia, presidente della Compagnia Sanpaolo, primo azionista di Intesa con quasi il 10% del capitale, sull'opportunità di un'uscita della fondazione delle banche. L'impegno di Torino «è assolutamente confermato e di lungo periodo» ha detto Passera aggiungendo che il pensiero di Benessia «è stato un po' male inteso». Nessuna intenzione di vendere la quota, se non, eventualmente, in un «lontanissimo futuro».

E Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo, che ne pensa liberare il suo ente dell'onere di essere un influente azionista di una delle due più grandi banche italiane? «Me lo trova lei qualche acquirente per la mia quota a sei euro? Se me lo trova a sei euro, sette euro, otto euro...» ha detto ridendo. L'ora del disimpegno è adunque ancora lontana, stando almeno alle quotazioni di Borsa (il titolo di Intesa ha chiuso in calo dell'1,5% a 2,14 euro).

Passera, intervenuto con Guzzetti all'inaugurazione del parco tecnologico ComoNext a Lomazzo (Como), si è anche detto «contrario» all'idea della Ue di creare dei fondi «salva-banche», alimentati con prelievi fiscali sugli istituti di credito. Una tassazione indiscriminata costringerebbe infatti «le banche ben gestite e prudenti a coprire i buchi di quelle mal gestite, di solito aggressive e con alto rischio».

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA I dati sono incoraggianti, ancor di più se si pensa che riguardano un anno di crisi come il 2009. Il bilancio di sostenibilità 2009 del Gruppo Generali presenta una crescita del 5,2% nel valore aggiunto globale. In totale, rispetto al 2008, 12,6 miliardi di euro in più di ricchezza generata da tutte le attività del Leone triestino e distribuita fra le diverse classi di stakeholder. Almeno per il momento, chiarisce l'ad di Generali, non si intravede intanto nessuna ipotesi di un piano triennale per il gruppo triestino: «Parlarne ora è prematuro», ha detto. E ha poi parlato di «estrema volatilità dei mercati», in quest'ultimo periodo, generata dalla speculazione: «E' indispensabile una regolamentazione della finanza, perché la funzione dei mercati non è la speculazione». L'aspetto più grave della crisi, è, secondo il Ceo, il fatto che ora investe «la credibilità degli Stati».

Perissinotto ha poi annunciato che sarà il neo presidente di Generali Cesare Geronzi a rappresentare il Leone triestino nel patto di sindacato di Pirelli e Rcs. Ma non solo. Lasciata la guida dell'istituto per la presidenza di Generali poco



L'ad Giovanni Perissinotto con il presidente Cesare Geronzi

più di un mese fa, il banchiere romano siederà, per conto della compagnia, nel patto di sindacato della banca al posto dell'ex numero uno del Leone (e ora presidente onorario) Antoine Bernheim. Quest'ultimo si avvia a dare l'addio anche al Cda di Mediobanca, dove sarà sostituito dall'amministratore delegato della compagnia, Giovanni Perissinotto. La decisione dell'avvicendamento, a quanto si apprende, non è stata ancora formalizzata ma potrebbe avvenire in uno dei prossimi consigli di Mediobanca.

Il bilancio di sostenibilità 2009 del Gruppo Generali è stato presentato

ieri a San Giobbe, sede della facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, il cui rettore è Carlo Carraro, consigliere di amministrazione del Gruppo. «Siamo in un momento di cambiamenti storici nella gestione dell'economia a livello mondiale e sono convinto che anche il modo di fare impresa subirà notevoli cambiamenti - ha affermato il ceo delle Generali, Giovanni Perissinotto -. A questo proposito, sono più che mai certo che il modello vincente sarà quello basato su una visione a 360 gradi del ruolo dell'impresa».

La prospettiva, secon-

do Perissinotto, è dunque la seguente: «Generare sviluppo e valore per tutti gli stakeholder. Questo è il percorso che Generali ha iniziato dalla sua fondazione e che noi che abbiamo ora il testimone continuiamo a portare avanti e a sviluppare».

Il bilancio di sostenibilità 2009 comprende il 67,2% dell'intero Gruppo in termini di organico e l'85,5% in termini di premi diretti lordi complessivi. I suoi processi di redazione sono stati migliorati, con un ampliamento del perimetro geografico e un ulteriore sforzo nei processi di rendicontazione. Per la prima volta il bilancio comprende anche la Repubblica Ceca e nel codice etico, in vigore dal 2004, sono stati introdotti i dieci principi dell'UN Global Compact, iniziativa che promuove l'impegno delle imprese in materia di diritti universali. Uno degli aspetti di cui Generali, che conta 70 milioni di clienti in tutto il mondo, 85 mila dipendenti e 70,5 miliardi di euro di premi, va più fiero riguarda il suo organico: più del 30% del personale ha un'età inferiore o uguale a 34 anni, mentre l'età media è di 41 anni circa. Nel corso del 2009 è aumentato inoltre il numero dei dirigenti e dei funzionari (rispettivamente pari al 2,1% e 13% dell'organico)

e la presenza femminile è pari al 45,3% dell'organico complessivo della compagnia. Generali continua il suo impegno anche nel settore ambientale, promuovendo politiche di Gruppo ecosostenibili e aderendo al Carbon Disclosure Project, programma sostenuto da oltre 500 grandi investitori internazionali per affrontare i cambiamenti climatici e limitare la loro portata con comportamenti a tutela dell'ambiente. Se i dati dell'anno del 2009 fanno ben sperare di essere riconfermati nel 2010, Perissinotto parla della manovra finanziaria contro la crisi, che deve essere efficace e immediata.

«Questa manovra va nella direzione giusta, ma deve essere accompagnata da interventi strutturali - ha detto ieri a Venezia - Noi, come detentori istituzionali di debiti di Stato sovrano, guardiamo con molto interesse a questa manovra, che senz'altro va nella direzione giusta. Poi, se uno guarda ai grandi aggregati, vede anche il bisogno di intervento nel campo delle pensioni, nel quale siamo comunque interessati, e della sanità». Secondo Perissinotto, «l'obiettivo è quello di arrivare a cambiamenti che mettano in equilibrio permanentemente i conti dello Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zanirato, a Trieste non serve una Fiera
Solo eventi espositivi e due poli in regione: Udine e Pordenone

UDINE Un polo fieristico a Trieste? Non serve, non secondo i vertici di Udine e Gorizia Fiere spa. A margine della presentazione del bilancio 2009, rispondendo alle domande dei giornalisti sul futuro del sistema fieristico regionale, il presidente Sergio Zanirato ha infatti ventilato l'ipotesi di due soli poli fieristici: l'uno a Udine e l'altro a Pordenone.

IL BILANCIO Il bilancio 2009, presentato ieri a Udine dallo stesso Zanirato e dall'amministratore delegato Claudio Gottardo, si è chiuso con un utile netto di 41 mila euro (141 mila l'anno precedente). Il fatturato è stato pari a 3,7 milioni di euro (4,8 milioni nel 2008), mentre sono scesi da 435.000 a 245.000 euro i contributi della Regione. «Sebbene il 2009 sia stato un anno molto difficile - ha commentato Zanirato - è

con soddisfazione che registriamo un bilancio chiuso in positivo per il secondo anno consecutivo». Il presidente ha poi sottolineato l'importanza del sistema fieristico per le imprese: «E nei momenti di difficoltà che queste devono promuovere i loro prodotti. Noi ci mettiamo al loro servizio innovando le fiere e riqualificando il quartiere fieristico».

LA RIFORMA Soffermandosi sul progetto di fusione o quantomeno di regia unica per il sistema fieristico del Friuli Venezia Giulia, progettato fortemente sostenuto dalla Regione, il presidente Zanirato ha aggiunto: «Udine e Gorizia Fiere si è mossa in tempi non sospetti sulla strada dell'aggregazione. E' evidente che i soci si devono confrontare, come già stanno facendo, ma è importante che la regia unica sotto l'egida della Regione parta quanto prima».

IL CASO TRIESTE Rispondendo poi alle domande sul possibile futuro assetto del sistema regionale, i vertici di Udine e Gorizia Fiere hanno ventilato l'ipotesi di due soli poli fieristici, a Udine e a Pordenone. «Fermo restando che una città come Trieste, che vanta eccellenze come l'olio, il caffè e il suo mare, va di certo valorizzata con appositi eventi espositivi. Gorizia, da parte sua - ha affermato Zanirato - è disposta a riconvertire il quartiere fieristico».

L'AMPLIAMENTO Il presidente ha anche presentato il progetto di ammodernamento e ampliamento del quartiere fieristico udinese, con fondi (10 milioni) già stanziati dalla Regione. In arrivo un ampliamento dell'area espositiva, ma anche dell'area dei congressi e dei servizi (per complessivi 5500 metri quadrati), con la realizzazione di una nuova sala polifunzionale della capienza di 1500 posti. L'inizio dei lavori è previsto entro la fine del 2010, mentre le opere dovrebbero essere ultimate nell'arco di due anni.



Sergio Zanirato

SECONDO L'ISTAT NELLE GRANDI IMPRESE LA CRISI HA ANCORA EFFETTI

Occupazione in calo, giù salari e straordinari

Meno ore di Cassa integrazione, aumentano (per l'energia) i prezzi di produzione

ROMA Ancora giù l'occupazione nelle grandi imprese, dove scendono anche le retribuzioni e gli straordinari toccano i minimi degli ultimi dieci anni. Calano, però, anche le ore di cig. Mentre sono in risalita i prezzi alla produzione industriale, trainati soprattutto dall'energia.

La fotografia emerge dagli ultimi dati dell'Istat: a marzo, tra industria e servizi sopra i 500 dipendenti l'occupazione ha registrato una flessione dell'1,9% al lordo della cassa integrazione guadagni e dell'1,2% al netto della cig, rispetto a marzo 2009. Complessivamente nel primo trimestre dell'anno la variazione media, sempre rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, è stata di -2,1% al lordo della cig e di -1,5% al netto.

Al contempo, anche le retribuzioni lorde per



Operaio al lavoro

ora lavorata hanno segnato una diminuzione, al netto della stagionalità, del 3,7% rispetto a febbraio e del 2% rispetto a marzo 2009.

Tuttavia, nella media dei primi tre mesi si è registrato un incremento tendenziale del 3,3% e

DOPO L'OK DI FED E TESORO

Usa, Aig abbassa il prezzo di Aia

NEW YORK La Fed e il Tesoro americano dovrebbero dare il via libera ad Aig per la cessione di Aia a un prezzo inferiore a quello precedentemente annunciato. Lo riporta l'agenzia Bloomberg citando alcune fonti. L'inglese Prudential ha chiesto ufficialmente ad Aig di rivedere i termini della transazione, annunciata

il 1 marzo e il cui prezzo è stato fissato a 35,5 miliardi di dollari. Il consiglio di amministrazione di Aig avrebbe in programma oggi una riunione per valutare le opzioni a sua disposizione.

La richiesta di Prudential è stata avanzata sulla scia delle perplessità dei suoi azionisti sull'accordo, valutato troppo costoso.

dello 0,5% rispetto ai tre mesi precedenti. In discesa anche il ricorso alle ore di lavoro straordinario risultato pari, sempre a marzo e nelle grandi imprese, al 4,2% delle ore ordinarie, registrando un calo di 0,3 ore rispetto a marzo dell'anno

scorso e scendendo ai minimi da gennaio 2000, inizio delle relative serie storiche.

A fare da contraltare c'è il calo della cassa integrazione guadagni: l'utilizzo è stato pari a 34,9 ore per mille ore lavorate, in diminuzione di 6,4

ore per ogni mille ore lavorate rispetto a marzo 2009. Nel confronto tra il primo trimestre dell'anno ed il corrispondente periodo del 2009 il ricorso alla Cig ha registrato un calo di 4,9 ore per ogni mille lavorate.

All'opposto, i prezzi alla produzione dei prodotti industriali sono in fase di risalita: ad aprile sono aumentati dell'1% rispetto a marzo e del 3,1% rispetto ad aprile 2009; si tratta del maggior rialzo tendenziale da ottobre 2008. E a crescere di più sono i prezzi dell'energia: +2,6% su base mensile e +14% su base annua (sul mercato estero l'incremento è stato addirittura pari al 50,8%; +11,1% sul mercato interno). In particolare corrono i prezzi relativi alla fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati con un incremento del 4,3% rispetto a marzo e del 33,2% rispetto ad aprile 2009.

ULTIMATUM DELL'AD PER LO STABILIMENTO DI POMIGLIANO

Fiat, Marchionne ai sindacati: «Accordo o sposteremo la Panda altrove»

Assente la Fiom e c'è il rischio di accordo separato. Fim, Uilm, Fismic e Ugl attendono una nuova convocazione entro l'11 giugno

TORINO La Fiat stringe su Pomigliano: «Spero che si possa giungere ad una rapida conclusione perché presto sarà impossibile accettare ulteriori ritardi», avverte l'amministratore delegato, Sergio Marchionne. Fim, Uilm, Fismic e Ugl, dopo l'incontro a Torino con l'azienda, assente la Fiom, aspettano una nuova convocazione per raggiungere un'intesa entro l'11 giugno. Per i metalmeccanici Cgil, che volevano un rinvio dell'appuntamento e vedranno l'azienda da soli il 4 giu-

gno, si paventa il rischio di un accordo separato.

Si farà il punto, invece, sulle prospettive del polo industriale di Termini Imerese nell'incontro convocato al Ministero dello Sviluppo Economico l'11 giugno.

Agli ufficiali torinesi della Scuola di Applicazione Marchionne parla di Fabbrica Italia, di cui Pomigliano è un pezzo importante: «rappresenta il sogno e la responsabilità che sentiamo verso il nostro Paese. La Fiat intende lavorare per rendere gli italiani di doma-



Sergio Marchionne

ni orgogliosi di quelli di oggi».

Ma sullo stabilimento campano, dove per produrre la nuova Panda serve massima flessibilità, il manager del Lingotto pretende che si faccia in fretta e torna a ventilare l'ipotesi di un piano B. «I tempi - dice - stanno diventando stretti. Il protrarsi della trattativa con i sindacati ha già provocato lo slittamento degli investimenti necessari per l'avvio della produzione. In assenza di un accordo che offra adeguate garanzie potrebbe diventare inevitabile ricon-

siderare il progetto e prendere in considerazione ipotesi alternative per la produzione della futura Panda».

La Fiat vuole che «tutti abbiano il coraggio di operare un profondo cambiamento che superi gli schemi e i comportamenti del passato, incompatibili con le sfide future».

La risposta dei sindacati è positiva. Bruno Vitali, segretario nazionale della Fim, parla di «importanti passi avanti nel negoziato», la Uilm è fiduciosa su un'intesa entro l'11 giugno, mentre la

Fismic dà un parere «sostanzialmente positivo» su punti centrali come i 18 turni settimanali, l'aumento dello straordinario obbligatorio e la modifica dell'organizzazione del lavoro che comporti anche il passaggio delle pause dei lavoratori da 40 a 30 minuti. Anche per l'Ugl «resta fermo l'impegno a giungere al più presto ad un accordo condiviso che tuteli i lavoratori dello stabilimento Fiat di Pomigliano».

La Fiom teme, invece, che il percorso intrapreso sia quello dell'accordo separato.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

CUNEY SOLAKOGLU
RAVENNA
PORT SAID
SLAVUTICH 13
ULUSOY 5
CAPE BOWEN

da Istanbul a orm. 31 ore 13.00
da Durres a orm. 15 ore 14.00
da Gioia Tauri a Molo VII ore 14.00
da Porto Nogaro a orm. 12 ore 14.00
da Cesme a orm. 47 ore 17.00
da Ceyhan a rada ore 23.00

IN PARTENZA

DIRHAMI
GRECIA
CMA CGM VOLTAIRE
MICHIGAN TRADER
MINERVA CONCERT
RAVENNA
BW HUDSON
SARI ZEYBEK
SAFFET ULUSOY
SLAVUTICH 13
CUNEY SOLAKOGLU

da Molo VII per Venezia ore 6.00
da orm. 22 per Durres ore 13.00
da orm. 56 per Damietta ore 14.00
da Molo VII per Venezia ore 14.00
da Siot 1 per Novorossiysk ore 14.00
da orm. 15 per Durres ore 18.00
da Siot 2 per Batumi ore 18.00
da orm. 13 a ordini ore 19.00
da orm. 39 per Ambari ore 20.00
da orm. 12 per Porto Nogaro ore 20.00
da orm. 31 per Istanbul ore 21.00

MOVIMENTI

SARI ZEYBEK
MARJA

da rada a orm. 13 ore 6.00
da rada a orm. 55 ore 9.00

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvg.it Scadenza: 4 giugno 2010



LA VERIFICA
DI MAGGIORANZACinque ore di vertice a porte chiuse. Menia: «È finita come doveva finire»
Il valzer di deleghe slitta all'11 giugno. Nomine Promotur: la Lega vuole MazzoliniTondo revoca la Rosolen. In giunta entra la Brandi
Il governatore: «Le ho tentate tutte. Ma la situazione era diventata insostenibile»

di MARCO BALLICO

UDINE Alessia Rosolen è il primo assessore revocato in Friuli Venezia Giulia nella seconda Repubblica, quella dei governatori. Renzo Tondo le ha tolto le deleghe a Lavoro, Università e Ricerca, come pareva scontato da sabato scorso, giorno del coordinamento regionale del Pdl. Giorno della condanna.

L'assessore comunale di Trieste Angela Brandi, pure questo ampiamente previsto, è il sostituto con le stesse competenze almeno per un decina di giorni: il centrodestra si aggiorna all'11 giugno per un probabile riassetto delle deleghe della giunta regionale.

Rosolen partecipa in mattinata alla seduta di giunta. Ma quando Tondo, stampando un secco "no comment", lascia il vertice del centrodestra diretto verso il palazzo della Regione di Udine, l'impressione è che per lei sia l'ultima volta. Nel pomeriggio, dopo cinque ore a porte chiuse con Isidoro Gottardo, Roberto Menia, Pietro Fontanini, Angelo Compagnon, Daniele Galasso e Edoardo Sasso, il presidente taglia ufficialmente l'assessore triestino. E non è questione di costi della politica: la Brandi è un esterno. E Tondo non lo può nascondere: «Avrei preferito internamente, ma l'obbligo delle tre donne in giunta ci vincola».

La colpa della Rosolen è di aver appoggiato "Un'altra Trieste", l'associazione che si oppone alla giunta Dipiazza, fondata dall'ex assessore comunale Franco Bandelli. Il presidente della Regione racconta di «aver esperito tutte le possibilità» ma di aver dovuto prendere atto



Il presidente Renzo Tondo. A sinistra, Roberto Menia, Angelo Compagnon, Pietro Fontanini e Isidoro Gottardo

Dal Fuan alla guida del Lavoro

La new-entry ha 53 anni ed è capogruppo comunale di An



Angela Brandi

TRIESTE Fuori una missina, dentro un'altra missina. Il curriculum politico di Angela Brandi, 53 anni, parla chiaro fin dai tempi dell'Università. Militanza nel Fuan e una laurea in Giurisprudenza conseguita negli anni '70. La stessa facoltà di Almerigo Grilz e Paolo Morelli-leader storici del Fronte della gioventù, entrambi scomparsi - conosciuti in una giornata di botte da orbi con i "fascisti" asserragliati nel bar di Giurisprudenza a respingere i "compagni". E a coprire quella ragazza mora che, però, dava man forte ai "camerati". Tempi andati, ma la politica continua: prima consigliere cir-

coscrizionale del Msi, poi capogruppo di An in Provincia e vicepresidente della Fiera di Trieste. Fino al ruolo di assessore comunale nella prima giunta Dipiazza con delega all'Educazione, infanzia e giovani. Funzionario della Regione, era stata chiamata proprio dalla Rosolen a ricoprire il ruolo di capo segreteria dell'assessorato, prima di lasciare l'incarico. «Non ho avuto comunicazioni dirette dal presidente Tondo. Ho solo ricevuto una telefonata da un funzionario», dice Angela Brandi. Lunedì entrerà in carica come assessore al Lavoro e lascerà il posto di capogruppo di An-Pdl in Comune.

sta spaccando il partito e creando difficoltà alla maggioranza».

Inevitabile il confronto con il caso Saro. Perché il perdono nei confronti dell'uomo forte di Martignacco che piazzò una lista kamikaze contro Alessandra Guerra e la ghigliottina

per la Rosolen oggi? Tondo esclude «sindromi 2003», ricorda le dimissioni dei protagonisti dell'allora Forza Italia, non dimentica di essere uscito dalla politica per tre anni e assicura che «l'elettorato capirà». Quello che, invece, non può capire, ag-

giunge, «è un assessore in contraddizione rispetto al sindaco di una stessa coalizione politica». Il Pdl ha delle regole, contrariamente a Forza Italia? «Sette anni non sono passati inutilmente», dice Tondo. Menia è più esplicito: «Detto che la vicenda Rosolen è finita come doveva finire, io sono per il ripristino delle regole. Mi fa piacere che il Pdl si stia avvicinando molto più ad An che a Fi».

Il resto della verifica è fatto soprattutto di un'analisi delle questioni fiscali e tributarie. Servono soldi alle casse regionali, di sicuro i 283 milioni (250 già a bilancio) che mancano alla voce pensioni Inps. Tondo si dice fiducioso su quella posta mentre Gottardo sottolinea la necessità di una riforma complessiva della Regione - perché - rileva pure Compagnon - non ci possiamo più permettere una burocrazia inefficiente e costosa».

E la Lega sul piede di guerra per la nomina di Emilio Terpin alla presidenza di Autovie? Il segretario del Carroccio si è ammorbido in una notte: «Non possiamo mica fare la rivoluzione». Quello che incassa Fontanini è la rassicurazione sulla prossima collegialità delle scelte. E, come da accordo, la poltrona di Promotur dove però il nome del candidato in pole position, Stefano Mazzolini, fa storcere il naso a qualche alleato. Se ne riparla l'11 giugno. Quando si rivedrà l'assetto della giunta, con il Carroccio che insisterà per strappare a Luca Cirianni commercio e turismo. E si parlerà pure di legge elettorale: le tre presenze femminili in giunta sono confermate ma, come chiedeva l'Udc, l'intenzione è di tagliare i bonus per i gruppi con donne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La "ribelle" se l'aspettava:
«Mi impegnerò sino all'ultimo»
Alessia ha pronto lo scatolone ma subito dopo la cacciata si è attivata per salvare l'Ogs

TRIESTE Se l'aspettava, lo ripeteva da giorni. Si è vista più volte con Renzo Tondo ma non era mai uscita rassicurata da quegli incontri. Del resto, confermava, «la mia posizione rimane la stessa». Non ha fatto un passo indietro, gliel'hanno fatto fare. Ha partecipato ieri mattina alla giunta regionale, regolarmente convocata alla vigilia e regolarmente presente. La prima reazione al taglio? «Sono serena».

Alessia Rosolen ha ancora qualche giorno da riempire da assessore della giunta Tondo. Non è arrivata nemmeno a metà legislatura ma non vuole perdere gli ultimi passaggi: «Ricopro l'incarico ancora per tre giorni, devo lavorare». Commenti, proteste, reazioni? «Parlerò nei prossimi giorni, ho ancora lavoro da svolgere prima di andarmene».

Ha iniziato sin da ieri pomeriggio. Prima ancora che Tondo firmasse il ritiro delle sue deleghe, Rosolen era arrivata a Trieste per partecipare alle manifestazioni di protesta dei lavoratori dell'Ogs. Salvare l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale dalla soppressione prevista nell'ambito del decreto legge governativo recanti misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria è l'obiettivo delle ultime ore. Perché l'Ogs, scrive la Rosolen al ministro della Ricerca Mariastella Gelmini dopo avere incontrato il presidente dell'Istituto Iginio Marson, «costituisce un'eccellenza nel campo della ricerca geofisica, sismologica, geologica, oceanografica e della biologia marina riconosciuta a livello internazionale». E prosegue: «Il processo di razionalizzazione è già stato avviato e ora il rischio è che vada vanificato se attuato in maniera frettolosa, in questo caso attraverso l'accorpamento dell'Ogs nel Cnr». Lavoro. Sulla scrivania sotto la quale, in ufficio, c'è uno scatolone con gli effetti personali dei due anni di incarico in giunta. Uno scatolone preparato già da molto tempo. (m.b.)



Alessia Rosolen

Saro: «Grave errore. E ora a Trieste rischiamo»

Sindacati e Confindustria preoccupati per il cambio in corsa. Belci: «Siamo al nepotismo»

La veneta Donazzan critica il Pdl:
«Donne trattate come merce»

VICENZA «Non è che una donna sostituisca un'altra donna come se fosse una categoria merceologica, in particolare quando si tratta di materie delicate come il lavoro, e oggi si è scritta una brutta pagina del Pdl, che così dà l'idea di preferire donne obbedienti a donne coraggiose, o semplicemente l'obbedienza al coraggio». Lo dichiara l'assessore regionale del Veneto all'Istruzione, formazione e lavoro ed esponente del Pdl Elena Donazzan, dopo la revoca di Alessia Rosolen. E aggiunge: «Il Pdl che vorrebbe un partito capace di coniugare la massima partecipazione alla vita dello stesso, al dibattito interno, al radicamento sul territorio ed alla preparazione dei propri esponenti al di là delle prevaricazioni. E necessario che vi siano regole certe e che chi viene eletto all'interno di un partito, soprattutto se lo fa raccogliendo preferenze personali, possa e debba rispettare il patto con il proprio elettorato».

UDINE Le ha tentate tutte, fino all'ultimo. Ha fatto pressing su Renzo Tondo ma non è bastato. E, adesso, Ferruccio Saro sbotta: «È stato un grosso errore, il Friuli Venezia Giulia perde uno dei più validi assessori». Sulla revoca di Alessia Rosolen arrivano critiche da centrodestra come da centro-sinistra. Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd, parla di «ultimo atto dello sceneggiato» e di «resa dei conti». Passano pochi minuti dalla notizia della «retrocessione» dell'assessore al Lavoro e le reazioni si moltiplicano. Da ogni fronte.

Il più deciso, su quello della maggioranza, è Saro. Che, dopo aver scritto una lettera aperta per sal-

Asquini: «Non ci serviva un assessore esterno in più»
Il Pd: «Che brutta faida»

vare l'assessore in bilico, non digerisce ma non semplifica: «Non è corretto parlare di vittoria di Roberto Menia e di sconfitta di Tondo. Quello che preoccupa è che la giunta perda un assessore molto valido e che in Friuli Venezia Giulia si opta per la spaccatura anziché per il buon senso. A Roma constatato che l'orientamento è di riportare a sintesi le eventuali diversità di opinione, come era accaduto dopo le vicende di Fini e

del gruppo dei finiani». La conseguenza, profetizza Saro, è che «ci saranno periodi delicatissimi per la città di Trieste che affronterà la sfida delle amministrative, primo test di verifica per il Pdl, con questo pesante precedente». Polemico è anche Roberto Asquini del gruppo Misto: «In bocca al lupo ad Angela Brandi e cioè a chi, subentrando, rappresenterà gli interessi della Regione, ma non si sentiva certo la mancanza di un ulteriore assessore esterno per sostituire un ottimo componente della giunta». Il Pd, nessuna sorpresa, va a nozze. Il segretario Debora Serracchiani denuncia: «Nel centrodestra si stanno consumando faide inter-



Ferruccio Saro



Alessandro Calligaris

ne simili a quelle in voga negli anni più bui della prima Repubblica, i cui costi vengono scaricati sui cittadini». «La Lega - attacca anche Moretton - sta già facendo sentire il tintinnio delle sue spade, pronta a rivendicare più posti in giunta». Franco Brussa, collega del Pd, aggiunge: «È davvero triste assistere a come un presidente di Regione, eletto direttamente dalla gente, si faccia condizionare nella scelta dei suoi collaboratori, gli assessori, dalle baruffe di una singola for-

za politica che fa parte della maggioranza che lo sostiene. Ed è davvero singolare che, buon emulo di Pinocchio visto che i non eletti nella sua compagnia sono ora sette, tagli uno dei migliori esponenti della sua giunta per assecondare beghe triestine».

Non mancano le reazioni dal mondo sindacale. «La Rosolen - afferma Franco Belci (Cgil) parlando di «nepotismo» - ha lavorato bene e ci dispiace che questo non sia stato tenuto in considerazione

nella valutazione evidentemente solo politica, tanto più che a sostituirla sarà colei che è stata la sua capo segreteria». Luca Visentini (Uil) parla di «atto di grave irresponsabilità politica» e di «baruffe chiozzotte» all'interno del Pdl, lamentando l'errore della continuità in un assessore chiave per gestire gli effetti della crisi economica, mentre Matteo Cernigoi (Ugl) si dice «stupito»: «Esprimiamo alla Rosolen un ringraziamento per il lavoro svolto e l'impegno quotidiano dimostrato». Anche gli industriali sono in allarme: «Ogni cambio in corsa crea discontinuità» afferma il presidente Alessandro Calligaris, esprimendo «apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto dalla Rosolen, ma anche preoccupazione, perché non sappiamo se sarà garantito con chi prenderà il suo posto». (m.b.)

LA REGIONE ABBUONA 49 MILIONI A PROVINCE E COMUNI

Manovra estiva, scontro tra assessori
Ciriani contesta i criteri di riparto. Zero euro per ammortizzatori sociali e sanità

TRIESTE Le risorse sono poche e la tensione sale. Nel giorno in cui rinuncia all'assessore Alessia Rosolen, lo stesso Renzo Tondo deve accorrere in giunta per spegnere la discussione sulla manovra estiva e licenziarla in via preliminare. Ad accendere il dibattito il vicepresidente Luca Ciriani che, di fronte alla coperta corta, vuole sapere perché metà dei soldi - 7,7 milioni di euro - finisce nel capitolo della formazione primaria mentre le attività produttive e gli ammortizzatori sociali restano a bocca asciutta. Roberto Molinaro spiega che quei soldi devono soddisfare impegni contrattuali: se la Regione non paga, va incontro a penali. Risultato:

la manovra passa ma con riserva. Fino all'approvazione definitiva, venerdì prossimo in giunta, si lavorerà di diplomazia.

IL RIPARTO Sandra Savino riceve richieste di ogni tipo, più di Babbo Natale, ma alla fine dal sacco deve far uscire solo

19 milioni di euro. E allora passano, a un primo esame, oltre ai 7,7 milioni per la formazione, due milioni per il fondo sociale delle Ater e altrettanti per le foreste. Ci sono poi i tre milioni di euro per la prima ricapitalizzazione dell'aeroporto di Ronchi e un milione di euro per gli ammortizzatori dell'artigianato: l'Ebiart, nell'ultimo anno, ha fatto più di mille operazioni. Non mancano 500mila euro per la fondazione Aquileia e altrettanti per sicurezza e politiche internazionali.

LO SCONTRO Ad alzare la voce questa volta è Ciriani che, con le deleghe alle Attività produttive e la crisi che non rientra, riesce a strappare solo un milione di euro: «Con una manovra così striminzita mi si deve spiegare perché metà ruota attorno alla formazione primaria e alla cultura. Non riesco a credere che questi impegni non possano essere procrastinati. A questo punto mi riservo di verificare». Nel mirino le risorse destinate alla pri-

ma formazione professionale e i 500 mila euro per la Fondazione Aquileia. «Non sono capricci dell'assessore - replica Molinaro - . Avevo avanzato richieste per 11,5 milioni di euro, ma l'assessore alle Finanze ha accordato solo i 7,7 per la formazione perché ci sono adempimenti contrattuali da rispettare. Diversamente si avvierebbe formazione senza copertura finanziaria, cosa che non intendo fare. Se decidiamo di non rispettare i contratti ne pagheremo le conseguenze».

Stessa linea su Aquileia. «C'è un'intesa Stato-Regione che va onorata». **ENTI LOCALI** Nell'ultima seduta di giunta la Rosolen fa notare che un ragionamento sugli ammortizzatori sociali andrebbe fatto: la copertura è prevista fino a ottobre o novembre, ma i venti di crisi soffiano ancora. Zero contributi anche alla Sanità e alle Autonomie. La manovra passata in consiglio delle Autonomie è stata illustrata da Savino e Seganti che hanno comunque fatto notare come la

Regione si faccia carico del conguaglio negativo dei 49 milioni di euro: Comuni e Province non devono restituirli. Il consiglio, che licenzierà la manovra il 3 giugno, è stato presieduto da Enrico Gherghetta che, nel dichiararsi presidente (proposto a Tondo di «costruire insieme la stagione delle riforme»). Come? Attraverso tre specifici tavoli su costi della politica, federalismo e sburocratizzazione.

Martina Milia

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO CANNO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

CALCARA 040632666 Austria Carinzia appartamenti, villette, casette, oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40.000.
CALCARA 040634690 Colle di Scrocola ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due bagni, ripostiglio. Euro 120.000. www.calcara.it
CALCARA 040634690 Rozzol cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina. Euro 65.000 da sistemare. www.calcara.it

CALCARA 040634690 San Vito con giardino, primo ingresso, cucina/soggiorno, matrimoniale, bagno. Splendide finiture. Euro 155.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Balamonti ristrutturato, panoramico, cucinino, soggiorno, tre stanze, bagno, terrazzino. Termoautonomo. Euro 129.000. www.calcara.it

(A00) **CALCARA** 040634690 Roiano, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, poggioriposo, parcheggio, termoautonomo, euro 150.000. www.calcara.it

CERVIGNANO attico 175 mq: ingresso, cucina, salone, 3 grandi camere, biservizi, ripostiglio, 2 terrazze, garage. 135.000 euro. Cod. 19/P. Gallery 043135986.

www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO centrale. Recente ottimo tranquillo mini arredato piano terra, vista aperta nel verde, clima. 78.000 euro. Cod. 10/P. Gallery 043135986.

www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO centro, ottimo bicamera termoautonomo ristrutturato completamente, cantina, posto auto. Occasione: 72.000 euro. Cod. 28/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO particolare ampia bella villa bifamiliare giardino zona tranquilla nel verde. Tre livelli, grandi metrature, 325.000 euro. Cod. 85/P. Gallery 043135986.

www.galleryimmobiliare.it (A00)
CERVIGNANO semicentrale tranquillo ottimo ampio tricamera termoautonomo piano rialzato piccola palazzina, garage. Anche investimento: 90.000 euro. Cod. 58/P. Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO tranquilla villa indipendente spaziosa, buone condizioni, unico livello sfalsato, grande piano terra, 1500 mq giardino, 250.000 euro. Cod. 82/P. Gallery 043135986.

www.galleryimmobiliare.it (A00)
CONTATTI immobiliari Barcola villetta accostata in posizione tranquilla con giardino indipendente disposta su due livelli composta da soggiorno e zona pranzo con caminetto cucina abitabile due bagni due camere lavanderia euro 460.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari S. Croce villetta pronta consegna indipendente con giardino e due posti auto coperti sviluppati su due livelli abitativi oltre a taverna e soffitta al piano d'ingresso cucina abitabile soggiorno bagno con lavanderia al primo piano due camere e ulteriore bagno mansarda e taverna euro 390.000 tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI immobiliari Strada per Basovizza in posizione esclusiva splendido appartamento vista panoramica (consegna dicembre 2010

scelta rifiniture) tre camere salone cucina abitabile con accesso a terrazza di 70 mq vista mare due bagni ampio box e posto auto scoperto euro 450.000 el. 0403499251.

CROAZIA Carigador Umago privato vende appartamento 47 mq, terrazza, posto macchina, 100 m dal mare, prezzo ottimo. 3338089415. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Bellosguardo signorile immerso nel verde salone terrazzo cucina veranda con zona pranzo doppi servizi ripostiglio tre stanze poggioriposo cantina box auto.

to e posto auto. Euro 480.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Benussi ascensore ottimo soggiorno poggioriposo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio cantina. Euro 97.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Castagneto prestigioso alloggio palazzina signorile salone terrazzo cucina abitabile matrimoniale due singole ripostiglio doppi servizi posto auto in garage. Euro 335.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Combi luminoso ampia metratura grande salone terrazzo cucina veranda quattro stanze doppi servizi ripostiglio posto auto. Euro 325.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 D'Alviano piano terzo ascensore soggiorno terrazzo cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina parcheggio condominiale. Euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento soggiorno poggioriposo cucina dispensa matrimoniale bagno. Euro 84.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo. Euro 135.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rozzol delizioso arredi nuovi atrio tinello terrazzino cucinino matrimoniale bagno cantina parcheggio condominiale. Euro 110.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Marco ottimo piano alto cucina arredata dispensa soggiorno doppi servizi due stanze ripostiglio. Euro 139.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina. Euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Capodistria piano secondo ascensore ingresso tinello cucinino matrimoniale cameretta bagno ripostiglio balcone. Euro 110.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Capodistria piano secondo ascensore ingresso tinello cucinino matrimoniale cameretta bagno ripostiglio balcone. Euro 110.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale. Euro 139.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Bagnoli casetta bilivello con cortile box auto atrio cucina soggiorno liscia/ripostiglio tre stanze doppi servizi terrazzo. Euro 260.000.

GABETTI largo Sonnino adiacentissimo locale commerciale (50mq) trivetrine più magazzino finestrato sottostante, bagno. Euro 75.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiuisto.it
GABETTI via dei Piccardi magazzino carrabile 65 mq (luce/acqua), finestrato, accesso porta motorizzata. Euro 65.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiuisto.it

GABETTI via dell'Istria inizio casetta bipiano, 200 mq, due posti auto, ristrutturata. Vista panoramica. Euro 380.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiuisto.it

GABETTI via San Marco traversa palazzo moderno, 80 mq, buona disposizione interna. Termoautonomo. Euro 98.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiuisto.it

Segue in 29.a pagina


Pizza Giovane
Bontà senza età.

Il gusto di fermare il tempo.

NOVITÀ

Più buona, digeribile e con antiossidanti



Varvello
Le farine, dal 1888.
www.farinevarvello.com

Arriva la prima pizza con antiossidanti* naturali contro l'invecchiamento.

* Aiutano a contrastare l'azione dei radicali liberi, e per questo sono consigliati anche dal Ministero della Salute insieme a una dieta varia, equilibrata, e a uno stile di vita sano (Linee guida per una sana alimentazione 2003).

Farina integrale di Kamut e di Avena. Germe di Grano e Farina di Lino dorato. Estratti di polpa d'Olive e Uva Rossa.

Chiedila in queste pizzerie.

Friuli Venezia Giulia

- Ristorante Pizzeria Al Brigantino** - via di Prosecco, 44 - Opicina (Ts)
- Ristorante Pizzeria Dierre** - via Torino, 2 - Trieste
- Ristorante Pizzeria Delfino** - via F.lli Nordio, 12 - Trieste
- Ristorante Pizzeria Copacabana** - via del Teatro Romano, 24 - Trieste
- Ristorante Pizzeria Bowling Duino** - Duino, 5/D - Duino-Aurisina (Ts)
- Ristorante Pizzeria Agli Archi** - via delle Monache, 11 - Gorizia
- Ristorante Pizzeria Al Lampione** - via S. Pellico, 7 - Gorizia

- Ristorante Pizzeria Tre Stelle** - Stradone Mainizza, 207 - Gorizia
- Ristorante Pizzeria La Catapecchia** - via Trieste, 120 - Fiumicello (Ud)
- Ristorante Pizzeria Al Cardinale** - Strada Statale 54, 55 - Remanzacco (Ud)
- Ristorante Pizzeria Al Duca** - Piazza P. Diacono, 8 - Cividale del Friuli (Ud)
- Ristorante Pizzeria Moby Dick** - Tricesimo, località Morena (Ud)
- Ristorante Pizzeria Al Fungo** - via Taboga, 20 - Gemona del Friuli (Ud)
- Ristorante Pizzeria Al Barbacan 2** - Via Europa, 1 - S. Daniele del Friuli (Ud)
- Ristorante Pizzeria Primavera** - viale delle Rose, 23 - Campoformido (Ud)

Trieste
ilGiulia
Tavagnacco
C.Comm.
Corte Smeralda

ATELIER MIRAGE di Ughini Claudia - Monfalcone (PD)



Pittarello®

Passione per le scarpe.

DOMENICA 6 GIUGNO APERTO A TRIESTE

www.pittarello-calzature.it

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31 MAGGIO

UN **SUPERWEEKEND** CON SUPERSCONTI FINO A **6.000** EURO



GRANDE PUNTO
1.4 Dynamic 5P. GPL
Telaio 00591172

RISPARMIO
SUPERSCONTO €5.640
-33% MINIRATE DA
€146,00



PANDA
1.2 Dynamic Class
Telaio 1563912

RISPARMIO
SUPERSCONTO €2.100
-20% MINIRATE DA
€113,50



PUNTO CLASSIC
1.2 Active Clima 5p. GPL
Telaio 01145198

RISPARMIO
SUPERSCONTO €3.610
-27% MINIRATE DA
€127,50



BRAVO
1.6 Mjt 120CV Emotion
Telaio 04242404

RISPARMIO
SUPERSCONTO €5.080
-24% MINIRATE
€199,50



IDEA
1.4 Blacklabel GPL
00197291

RISPARMIO
SUPERSCONTO €3.420
-20% MINIRATE
€171,50



CROMA
1.9 Mjt 150CV Emotion
Telaio 02122637

RISPARMIO
SUPERSCONTO €6.000
-20% MINIRATE
€292,00

Prezzo valido esclusivamente in caso di rottamazione di qualsiasi veicolo, Ipt esclusa. Offerta vincolata al finanziamento con polizza incendio e furto 48 mesi su un numero limitato di vetture con immatricolazione entro il 31/05/2010. L'immagine delle vetture può differire per colore e per versione e non costituiscono offerta al pubblico. Esempio: Fiat Panda 1.2 Dynamic Class, listino 11.550,00 Euro Ipt esclusa, sconto rottamazione 2.110,00 Euro, prezzo netto 9.440,00 Euro Ipt esclusa. Finanziamento 9.440,00 Euro in 24 rate da 113,50 Euro + 48 da 247,00 Euro; Tan 6,95% Taeg 7,49%, rata comprensiva di polizza incendio furto atti vandalici importo 924,00 Euro. - Salvo approvazione della Finanziaria.



LUCIOLI TRIESTE via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782



IO SONO GIULIETTA
E SONO FATTA DELLA STESSA MATERIA DI CUI SONO FATTI I SOGNI.

Massima sicurezza e controllo grazie alla tecnologia Alfa DNA con differenziale elettronico Q2. Comfort e abitabilità ai vertici della categoria garantiti dall'innovativo telaio con alluminio. Ridotte emissioni di CO₂ e prestazioni elevate grazie ai motori turbo di nuova generazione.

S E N Z A C U O R E S A R E M M O S O L O M A C C H I N E .

Alfa Romeo Giulietta 1.750 TBI 235 CV. Consumi (l/100 km) ciclo combinato: 7,6. Emissioni CO₂ (g/km) 177.

Giulietta 

SABATO 29 E DOMENICA 30

LUCIOLI TRIESTE via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • GORIZIA via III^a Armata 131 - Tel. 0481 519371

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA FINANZIARIA SI GIUSTIFICA

Friulia, Marescotti in Jaguar. «Per risparmiare»

Il manager: «Era il modello più a buon mercato». Replica Tondo: «L'assessore alle Finanze gira in Panda»

Santuz rimane nella società di gestione della A4



Giorgio Santuz

UDINE Giorgio Santuz, presidente dimissionario di Autovie Venete, rimarrà nel Consiglio di amministrazione della società di gestione dell'autostrada A4 Venezia-Trieste e diramazioni per Udine e Pordenone. Lo ha deciso il vertice di maggioranza riunitosi ieri a Udine con il presidente della Regione, Renzo Tondo.

Santuz presiederà l'assemblea di Autovie in programma il 10 giugno a Trieste e, quindi, formalizzerà le sue dimissioni dall'incarico. Friulia, società che controlla Autovie, a meno di cambi dell'ultima ora sempre possibili, proporrà all'assemblea l'ingresso di Emilio Terpin che sarà presidente della società. Santuz rimarrà nel Consiglio di amministrazione di Autovie «a costo zero».

«Una scelta diversa e oculata - è stato il commento dei partecipanti al vertice di Udine - viste le conoscenze dell'ex ministro dei Trasporti».

Secondo quanto si è appreso il Consiglio di amministrazione di Autovie ritornerà così ad essere composto, come da statuto, da dodici persone e non più da undici.

di MARTINA MILIA

TRIESTE Al solo nominare l'auto blu scatta l'indignazione popolare. E così nei giorni della manovra lacrime e sangue del governo, quella che sventola la mannaia per i consigli di amministrazione delle società pubbliche, bastano tre righe di agenzia di stampa che annuncia che i manager di Friulia viaggeranno in Jaguar per scatenare il putiferio. La notizia - l'ad Federico Marescotti ha sostituito l'Alfa 166 di rappresentanza con una Jaguar -, esplode anche nel vertice di maggioranza tra imbarazzo e stupore. Ma è lo stesso Marescotti, qualche ora dopo a chiarire: «Altro che spreco. E l'auto - in quella categoria - più economica che c'era sul mercato. Costa anche 12 mila euro in meno delle Audi A6 acquistate dalla giunta. Il marchio Jaguar non è più quello di una volta». Ma l'immagine evidentemente si.

IL FATTO La 166 di Friulia va in pensione e il consigliere delegato Federico Marescotti determina l'acquisto di una nuova auto di rappresentanza, una Jaguar. La decisione è stata ratificata dal Consiglio di gestione della finanziaria lo scorso 12 maggio. A quella seduta Marescotti non ha partecipato «perché ero al funerale di un congiunto» ha spiegato ieri. L'acquisto di beni per la so-



cietà è comunque uno dei poteri dell'ad, il consiglio in questo caso doveva solo ratificare.

I COMMENTI La notizia fa il giro della regione e arriva al vertice di maggioranza del centro destra. Il presidente della Regione Renzo Tondo, sorpreso dalla notizia, commenta: «L'assessore alle Finanze che dovrebbe essere il suo comandante gira in Panda ... Se è vero, è una sciocchezza». Giudica il fatto come «un brutto esempio di questi tempi» il segretario della Lega Nord, Pietro Fontanini. E il capogruppo Danilo Narduzzi è ancor più duro: «Serve una stretta sulle auto blu. È inconcepibile che

le società partecipate regionali abbiano a disposizione auto blu, magari con autista, pagate dai contribuenti oggi chiamate a sacrifici durissimi». Ma a gettare subito acqua sul fuoco ci pensa, o almeno ci prova, il coordinatore del Pdl Isidoro Gottardo, che non ha mai nascosto la sua stima personale per il manager illiano. Friulia «ha fatto un'asta per cambiare l'automobile di servizio e che l'offerta fatta da Jaguar è risultata la più conveniente. La Finanziaria - ha detto Gottardo - ha quindi risparmiato 12 mila euro nel cambio dell'automobile di rappresentanza».

LA SPIEGAZIONE E

L'amministratore delegato di Friulia, la finanziaria regionale: l'acquisto di una Jaguar ha fatto discutere. Lui replica: «Era il modello più a buon mercato»

to chissà quale distrazione di danaro. Recentemente le nostre due auto di servizio, Alfa Romeo, hanno raggiunto un chilometraggio oltre il quale la gestione sarebbe diventata oltremodo onerosa e quindi abbiamo deciso di alienarle riducendole però a una soltanto. Anche per questo motivo ci serviva un'auto che trasportasse più persone alle nostre riunioni di lavoro. Abbiamo condotto un'analisi e stabilito che, dopo l'uscita di produzione delle Alfa 166 e delle Thesie, il mercato italiano non offriva auto con le caratteristiche di queste ultime. Abbiamo così valutato che, tra le auto straniere con 3000 cc di cilindrata motorizzate diesel, quella a minor costo era l'indiana Jaguar, auto di grande immagine, rilanciata, evidentemente, anche commercialmente dalle industrie Tata». Il costo? Marescotti dichiara anche quello: la Jaguar XF vale 40mila euro più iva. L'amministratore ricorda anche che, relativamente al parco auto di Friulia (una ventina e mezzo in tutto), «è stata messa in atto una politica di valutazione e controllo delle auto aziendali e dei costi collegati che ci ha permesso risparmi per diverse decine di migliaia di Euro. Inoltre ho deciso da tempo di chiedere la collaborazione di autisti solo in casi eccezionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ANTICIPAZIONI DEL BORSINO

Gorizia, i prezzi delle case usate sono calati del 10 per cento

Fanno eccezione Grado e la «zona Ikea» dove il mattone non si è ancora svalutato

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Prezzi stabili per quanto concerne le abitazioni nuove. Un calo delle quotazioni dal 5 al 10 per cento riguarda gli alloggi usati.

Queste, in soldoni, le novità goriziane dell'ultimo "Borsino immobiliare" della Fiaip che verrà presentato questa mattina alle 10 nella sala convegni del castello di Duino. Il fondo, come si suol dire, probabilmente è già stato toccato e non si può che essere ottimisti per il futuro: con l'auspicata ripresa riprenderà slancio e vigore anche il mercato immobiliare.

Ad entrare nel dettaglio dei numeri riassunti nel grafico in alto è Pierluigi Sardelli, presidente provinciale della Federa-

zione italiana agenti immobiliari professionali. «La crisi in quest'area c'è sicuramente. Ma i prezzi degli immobili, già riconosciuti come fra i più bassi d'Italia, non hanno permesso consistenti variazioni al ribasso - le sue parole -. Inoltre, le imprese di costruzione, appesantite da una serie infinita di nuovi adempimenti burocratici e tecnici di costruzione, hanno dovuto sostenere continui aumenti dei costi: nonostante ciò, sono riuscite con grossi sforzi a mantenere i prezzi



Una veduta di Gorizia, dove i prezzi delle case sono calati del 10%

di vendita stabili». Le quotazioni sostanzialmente stabili del nuovo e la variazione al ribasso dell'usato sono abbastanza omogenee: a Gorizia città come nei paesi dell'Isonzo, a Monfalcone come nel mandamento. «Le sole eccezioni riscontrate - aggiunge Sardelli - si hanno nella cosiddetta "area Ikea" dove il mercato dell'usato è rimasto stabile e c'è stato, invece, un buon riscontro nelle vendite di immobili nuovi. Anche a Grado i prezzi sono rimasti pressoché stabili».

E gli affitti? Le locazioni, secondo la Fiaip, hanno subito nell'ultimo anno una riduzione dei prezzi (la Fimaa-Confercommercio afferma esattamente il contrario) e, di conseguenza, un aumento della domanda. «Molti - spiega il presidente provinciale - sono stati i contratti agevolati: segno che il mercato soddisfa la richiesta di residenza stabile. Sia la realtà di Gorizia, con gli studenti universitari, che quella di Monfalcone, con l'indotto Fincantieri, hanno riscontrato un discreto movimento di immobili in locazione, a cui si è aggiunta la domanda degli stessi residenti che non possono acquistare un immobile».

C'è anche il rovescio della medaglia. O meglio, quella che potremmo definire una grande delusione. Il mercato transfrontaliero, purtroppo, si è rivelato molto meno florido di quelle che erano le speranze degli immobiliari. Si sperava che le quotazioni (più alte) degli immobili d'oltreconfine, portassero gli sloveni a mettere su casa «di qua». «Ma al di là di qualche sondaggio e di qualche manifestazione d'interesse, sono stati davvero pochi i contratti siglati», la sottolineatura di Sardelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME SI COMPORTANO LE ALTRE PARTECIPATE FVG

Autovie, Insiel, Finest: rimborso benzina o treno

Melò guida la sua Audi, Santarossa addirittura mangia in mensa aziendale, Degrossi usa le Ferrovie

TRIESTE Partecipata che vai abitudini che trovi. L'utilizzo di auto di rappresentanza, però, è concesso solo alle ammiraglie tra le società pubbliche della Regione. Oltre a Friulia ha da sempre un'auto di rappresentanza, con autista, anche Autovie Venete che la mette a disposizione dei dirigenti e del personale impegnato a rappresentare la società in occasioni ufficiali. Altra questione è l'auto

dell'amministratore delegato della concessionaria che, qualche mese fa, ha fatto discutere. Dario Melò ha infatti deciso, per evitare ogni critica e puntare al massimo della trasparenza, di portare l'ipotesi di acquistare un'auto aziendale in consiglio di amministrazione. Il cda ha dato parere favorevole, ma ad oggi l'amministratore non ha ancora provveduto a sostituire l'auto. Viaggia ancora

con la sua jeep (un Audi Q6) e Autovie - come da decisione assembleare - gli rimborsa i chilometri. Niente auto aziendali, invece, per gli altri presidenti delle principali partecipate.

In Insiel, dove il bilancio 2009 è stato positivo grazie al taglio di 10 dirigenti e al tentativo di ridurre gli sprechi, «nessuna auto o bicicletta aziendale - dice il presidente Walter Santarossa -. Cerchiamo di fare eco-

nomia. Io stesso, quando capita, vado a mangiare nella mensa aziendale dove la cucina è anche buona». Niente auto aziendale neppure per Finest che di spostamenti se ne intende. Il presidente Michele Degrossi si muove in città in motorino, un Malagutti 150 che a volte lo lascia anche a piedi. E se si tratta di spostarsi in giro per l'Italia? «Sono un affezionato del treno». (Ma. Mi.)

Conforama

Solo il 29, il 30 e il 31 maggio

-20% SU CAMERE CAMERETTE E CUCINE componibili

PALMANOVA (UD) casello Ve - Ts

Da Lunedì a Sabato 9,00/20,00 - Domenica 10,00/20,00

APERTO TUTTE LE DOMENICHE - Lunedì 31 Maggio 9.00/20.00 - Mercoledì 2 Giugno Chiuso



Il piacere di arredare *low cost*



Su iniziativa del Circolo liberale Malagodi oggi pomeriggio alle 17.30 all'hotel Savoia Excelsior si terrà un incontro con Umberto Ambrosoli, che



Domani alle 18 al Tempio di Monte Grisa il vescovo Crepaldi guiderà la preghiera diocesana del Rosario. Al

parlerà del suo libro «Qualunque cosa succeda - Giorgio Ambrosoli oggi nelle parole del figlio». L'ingresso alla manifestazione è libero.

termine, processione verso il piazzale esterno dove il vescovo benedirà la città e la consacrerà a Maria Santissima.

Ballarin

Promozionale Maggio

SCONTI FINO AL 30%

UNA PASIÓN ARGENTINA

BRICS

LA MARTINA

kipling

NANNINI

FRANCESCOBIASIA

Sabato orario continuato 9-19.30

Lunedì aperto 13.30-19.30

L'EVENTO
DEL 13 LUGLIO

Presentato a Roma il concerto "Le vie dell'amicizia". Già annunciata la presenza di Josipovic, «quasi certo» l'arrivo di Giorgio Napolitano

Muti in piazza Unità per i tre Presidenti

Diplomazie al lavoro, vicino l'obiettivo di avere a Trieste i Capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia

dall'inviato
MATTEO UNTERWEGER

ROMA Orchestrali e coristi di Italia, Slovenia e Croazia suoneranno assieme martedì 13 luglio in piazza Unità, guidati dal maestro Riccardo Muti. Nel parterre, davanti al palco, saranno le massime cariche dei tre Paesi a ribadire l'ideale abbraccio fra nazioni. L'obiettivo degli organizzatori de "Le Vie dell'amicizia", evento pronto a vivere nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia la sua 14.a edizione, è quello di portare in riva all'Adriatico i tre Presidenti delle rispettive Repubbliche. Per un momento storico, dal particolare valore simbolico considerata la scelta di Trieste come location. La grande macchina diplomatica si è già messa in moto e i risultati stanno arrivando. «Annunciamo che ci sarà il Presidente Ivo Josipovic», ha confermato ieri nella sede Rai di viale Mazzini a Roma nel corso della presentazione ufficiale dell'evento l'ambasciatore croato nella Capitale Tomislav Vidosevic. Con l'auspicio di rendere ancora più salda il 13 luglio «l'amicizia che ci lega all'Italia, da cui stiamo avendo un forte appoggio per entrare nell'Unione europea».

A un passo è anche la conferma del ritorno a Trieste del Capo dello Stato italiano Giorgio Napolitano. Muti definisce la sua presenza già come «quasi certa» ed è stato lui personalmente a presentare al Presidente, ieri pomeriggio al Quirinale, il programma della manifestazione. Dal canto suo il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha prudentemente afferma-

to: «Sembra che il Presidente Napolitano ci sarà». Il Quirinale non ha ancora certificato ufficialmente la partecipazione, ma da fonti romane già si sa intanto che gli uffici della Presidenza della Repubblica si muoveranno in questi giorni per invitare a Trieste il Presidente sloveno Danilo Türk. Per questioni di protocollo, è evidente che da Roma la conferma sulle partecipazioni giungerà solo quando la certezza diverrà triplice.

Davanti a quel golfo «sul quale si affacciano tre nazioni», come ha voluto sottolineare lui stesso, Muti salirà sul podio di un palco che avrà come sfondo

Sul palco, sistemato tra i piloni e rivolto verso il municipio, saliranno oltre 350 orchestrali e coristi delle tre nazioni

proprio il mare. Sistemato fra i due piloni di piazza Unità e rivolto verso il Municipio, lo spazio ospiterà oltre 350 musicisti. Alle sue spalle, mentre il transito veicolare lungo le Rive (nel tratto davanti alla piazza) sarà momentaneamente interdetto, una serie di pannelli trasparenti farà da contenitore alla possibile dispersione della musica verso lo specchio acqueo. La soluzione permetterà nel contempo ai presenti di ammirare, proprio in mare, l'intreccio delle vele assicurato dalle barche dei circoli velici locali che si muoveranno per l'intera durata del concerto. A rivelare questi dettagli è stato ieri ancora Dipiazza, che ha anche aggiunto nel post-presentazione come il costo dell'allestimento dello scenario in piazza comporterà per il Comune una

spesa tra i «100mila e i 150mila euro». Di fronte al palco, saranno collocate tra le quattromila e le cinquemila sedie, di cui un migliaio circa riservate alle autorità invitate. Per il resto, l'ingresso sarà libero fino ad esaurimento dei posti. Le modalità di accesso verranno definite assieme alle misure di sicurezza da adottare, nell'ambito di un apposito tavolo che il Comune attiverà con la Prefettura.

Il concerto, che viene organizzato dal 1997 ogni anno dal Ravenna Festival, inizierà alle 21.30 aprendosi con il "Requiem in do minore" di Luigi Cherubini, in omaggio al 250° anniversario dalla nascita del compositore fiorentino tanto apprezzato da Beethoven. Saranno eseguiti poi dei brani delle altre nazioni coinvolte, tra cui la seconda parte di "Anthem to the European Slovenia", cioè "Liber-

tas animi", del pianista e compositore Andrej Misson. Muti guiderà nella performance l'orchestra giovanile Luigi Cherubini, l'orchestra Giovanile italiana, i musicisti e coristi dell'Accademia di musica delle università di Lubiana e di Zagabria e del Conservatorio Tartini di Trieste. Assieme a loro, diretti dal maestro Sergio Balestracci, anche il coro La Stagione armonica, il coro accademico France Prešeren di Kranj e l'ensemble corale interprovinciale del Friuli. Radio Rai Tre garantirà la diretta radiofonica dell'evento, mentre Rai Uno trasmetterà in tv le immagini registrate del concerto il 29 luglio, in seconda serata, subito dopo l'approfondimento di Bruno Vespa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto un momento della presentazione a Roma dell'evento "Le vie dell'amicizia". Sotto una suggestiva immagine di piazza Unità scelta per ospitare il concerto in programma il 13 luglio

«Una pagina storica dopo il Novecento»

L'orgoglio di Dipiazza Mazza (Rai Uno): sarà una notte magica

dall'inviato

ROMA «Un evento straordinario per la città. Una pagina che si annuncia storica per Trieste, se pensiamo al Novecento». Roberto Dipiazza non sta nella pelle. Sul suo calendario, avrà già cerchiato con diversi evidenziatori la data del 13 luglio. Ottenuta la conferma della presenza del Presidente croato Josipovic, ora aspetta a giorni l'ufficializzazione dell'arrivo del Capo dello Stato italiano Giorgio Napolitano e subito dopo di quello sloveno Danilo Türk.

Intanto si gode la certezza di poter vedere suonare in piazza Unità Riccardo Muti, «cosa che già di per sé è particolarmente prestigiosa e importante», gongola il sindaco sul taxi che lo riporta all'aeroporto di Fiumicino dopo l'appuntamento in Rai. Una corsa contro il tempo, a causa del traffico intenso lungo le strade della Capitale, con tanto di beffa finale: Dipiazza perde l'aereo prenotato, diretto a Ronchi, ma non senza patemi riesce a trovare un posto per volare poco dopo verso Venezia e da lì raggiungere Trieste in auto. L'imprevisto non scalfisce la soddisfazione per la felice conclusione della missione "Le Vie dell'amicizia".

A Dipiazza, arrivano anche gli impliciti ringraziamenti del sovrintendente del Ravenna Festival, Antonio De Rosa: «Alla fine, la soluzione di piazza Unità è senz'altro la scelta migliore. Una decisione presa in accordo con il Comune di Trieste». Orchestrali e staff dell'organizzazione raggiungeranno Trieste nella mattinata del 13 luglio, con un aliscafo che partito da Ravenna approderà proprio davanti a piazza Unità.

Anche i vertici della Rai hanno celebrato «un'importante iniziativa che si pone al di fuori della logica nazionale», è stata la sottolineatura del vicedirettore generale della tv pubblica, Antonio Marano. Mentre il direttore di Rai Uno Mauro Mazza si è dichiarato certo che quella del 13 luglio «sarà una notte magica per un miracolo che solo la musica di Muti può realizzare». E che il giornalista Bruno Vespa ha voluto esplicitare: «A Trieste, la zona più tormentata della nostra storia moderna - ha affermato - avverrà una riconciliazione fisica, quella politica già c'è stata da tempo, tra popoli in un luogo storico». (m.u.)



Giorgio Napolitano

dall'inviato

ROMA Dal 1997 in poi l'abbraccio musicale de "Le Vie dell'amicizia" ha toccato città che il corso della storia, in momenti diversi e per motivi differenti, ha trasformato in passato in terre teatro di conflitti e sofferenza. Sarajevo, che ha ospitato la prima edizione e l'ultima, oppure Beirut, al cui Forum l'esibizione è stata allestita nel 1998. L'anno dopo, un testo cristiano come la Messa de Requiem di Verdi era stata eseguita a Gerusalemme davanti a israeliani e palestinesi radunati tutti assieme. Nel 2002 le note di "Va' pensiero" avevano commosso il popolo americano accorso a Ground Zero per assistere alla performance nel luogo simbolo del dramma vissuto l'11 settembre 2001 con l'attacco terroristico alle Torri gemelle.

Riccardo Muti, però, non nasconde che di tutto questo percorso proprio la sua 14.a fermata, quella triesti-



Il maestro Riccardo Muti

na datata 13 luglio prossimo, avrà un significato particolare: «Trieste sarà la tappa più importante di tutto il cammino fatto fin qui». Parole che non possono lasciare indifferenti, proprio per il fatto che non sono frutto del caso. Ma di valutazioni approfondite sulla storia di

sti della storia del Novecento. L'evento del 13 luglio sarà importante se riuscirà a ricomporre ciò che finora forse non è stato ancora ricomposto. Un momento utile ad ammorbidire i retaggi della storia».

Italia, Slovenia e Croazia

DOPO GLI APPUNTAMENTI DI SARAJEVO, BEIRUT, GERUSALEMME E NEW YORK

«Musica ambasciatrice dei popoli»

Il maestro: «Questa è la tappa più importante del nostro cammino»

queste terre. Muti si fa largo nel passato della città: «L'appuntamento di Trieste - dice - ha un significato molto particolare. Porta all'attenzione un problema vicino a noi, con tre Paesi che si specchiano sullo stesso mare e che sono stati protagonisti della storia del Novecento. L'evento del 13 luglio sarà importante se riuscirà a ricomporre ciò che finora forse non è stato ancora ricomposto. Un momento utile ad ammorbidire i retaggi della storia».

Italia, Slovenia e Croazia

pronte a darsi idealmente la mano a Trieste, non a caso la città di frontiera per antonomasia, rafforzando così - simbolicamente - gli enormi passi avanti fatti negli ultimi anni nei rapporti diplomatici e di buon vicinato fra i tre Paesi. «Le Vie dell'amicizia non è un espediente per andare nei vari luoghi del mondo, eseguire della musica e dire: allora, siamo amici - continua Muti -.

Noi intendiamo invece sottolineare la potenza della musica: l'amicizia infatti è un comune sentire. La musica di questo messaggio è ambasciatrice somma: non porta con sé concetti, editti, proclami, ma unisce attraverso il comune sentire, concetto che ribadisco, per mez-

zo di quei suoni che sono le vibrazioni dell'anima che noi creiamo». Emblematica, per lo straordinario direttore d'orchestra napoletano, ambasciatore dell'arte italiana nel mondo, è per esempio «la stretta di mano che sul palco gli orchestrali e i musicisti si scambiano pur senza conoscere i reciproci nomi». Come già successo, fra persone di etnie e culture differenti. E come accadrà anche a Trieste, nuovamente.

Muti tornerà a suonare in terra triestina dopo tanti anni: «Precisamente non ricordo quand'è stata l'ultima volta... Sicuramente agli inizi della mia carriera c'ero invitato per lavorare sia con l'orchestra triestina che con

quella della Scala. La scelta di Trieste, peraltro, rappresenta la seconda tappa italiana de "Le vie dell'amicizia", dopo quella del 2008 a Mazara del Vallo: una sorta di congiungimento ideale fra il Sud e il Nord del Paese». A dire il vero, l'evento era stato ospitato nel 2007 anche a Roma, al palazzo del Quirinale, ma nell'occasione si era trattato di una scelta indotta dall'impossibilità di suonare - come invece programmato in origine - in Libano. Un cambiamento di rotta motivato dalla necessità di garantire la sicurezza agli artisti impegnati, in considerazione degli scontri che non avevano smesso di insanguinare il territorio libanese. (m.u.)

emu

VENDITA SPECIALE
 MOBILI da GIARDINO -35%
 trieste via malaspina 1/1

ORARIO DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30 - 18.00 CONTINUATO

& perizzi

IL CASO DOPO L'INTERVISTA

Le critiche del primo cittadino di Capodistria scatenano un'ondata di reazioni negative. No comment di Dipiazza e Giulio Camber

Trieste fa quadrato: «Popovic, è demagogia»

Lippi: baggianate. Antonione: parole offensive. Blazina: giudizi semplicistici. Razeto: frasi esagerate

di SILVIO MARANZANA

Se il suo intento occulto era di riuscire finalmente a ricompattare tutti: politici e industriali, destra e sinistra, il sindaco di Capodistria Boris Popovic ha colto nel segno scontentando con le sue dichiarazioni l'intera città. Con le sue opinioni su Trieste, che comunque ha dichiarato di amare, raccolte nell'intervista a tutta pagina pubblicata ieri dal Piccolo, della Trieste di oggi ha criticato quasi tutto: dalla riqualificazione delle Rive al progetto del rigassificatore, dai troppi semafori all'incapacità di collocare i lavoratori della Ferriera.

Il sindaco **Roberto Dipiazza** che pure spesso cita i caffè bevuti assieme all'amico Boris, ha fatto sapere di non voler replicare perché l'argomento non lo accalora, così come un no comment è giunto dal senatore del Pdl **Giulio Camber**. Il sindaco ha lasciato così spazio al suo vice **Gilberto Paris Lippi** che ha replicato sparando ad alzo zero. «Se questi sono i suoi amici - ha commentato Lippi - è meglio che Dipiazza si procuri qualche nemico in più. Le dichiarazioni di Popovic mi sono sembrate un'accoglienza di pressapochismi e baggianate, affermazioni demagogiche fatte senza conoscere nulla nel merito. Un sindaco che si crede illuminato, ma è una fortuna che le mani nel centro storico di Capodistria le abbiamo messe qualche anno fa noi italiani e non lui. Quanto al suo progetto per il Porto Vecchio da trasformare in una sorta di Venezia con i canali navigabili, anche Basaglia avrebbe



qualche difficoltà a comprenderlo. E dopo aver sparato a casa nostra ha pure il coraggio di sostenere che la vignetta slovena è conveniente. Certo, se un turista napoletano va a Capodistria, tornato a casa, dopo tre giorni dovrebbe tornare su per sfruttare la vignetta al meglio».

Nemmeno il presidente di Assindustria, **Sergio Razeto**, ha gradito eccessivamente: «Non l'ho trovato un discorso razionale, ma una serie di frasi dettate dall'enfasi, con impatto emotivo eccessivo, forse deliberatamente esagerate. Proprio prima di leggere l'intervista avevo commentato la bel-

lezza delle piante in mezzo alla Rive, che ritengo siano state validamente riqualificate e che mi sembrano una delle parti più apprezzabili della città. Altro che autostrada e cimitero. Certo il Porto Vecchio è ancora materialmente fermo, ma la fase burocratica è a buon punto ed è auspicabile che lavori partano tra breve. Bisogna fare i conti con i mezzi che si hanno. Facile la critica contro il rigassificatore, ma è un discorso che riguarda i governi nazionali e mi sembra che ora non ci siano più ostacoli per la sua realizzazione. Anch'io preferirei prati verdi al posto del rigassificatore, se si visse di er-



Il sindaco Boris Popovic. Sopra stretta di mano tra Antonione e Camber

Paoletti: amareggiato come cittadino, scorretto attaccare in questo modo le amministrazioni territoriali

ba. Ma così non è. Si può anche tentare di fare di Trieste la Dubai del Nord e puntare tutto sul turismo come forse Popovic vuole suggerire. Ma non ci scommetterei nulla su un progetto del genere».

«Mi pare che il primo caldo abbia fatto il suo effetto - è la reazione ancor più rabbiosa del senatore del Pdl **Roberto Antonione** - di fronte a tanta poca eleganza, non mi sembra nemmeno opportuno entrare nel merito delle questioni, bensì dare un giudizio drastico sul metodo perché qui a parlare è il sindaco non solo di un'altra città, ma di una città di un altro Paese. Noi mai ci sare-

mo permissi, a ruoli invertiti considerazioni simili. Credo si sia trattato di dichiarazioni offensive e lo avrei detto anche se tutte le amministrazioni locali fossero di centrosinistra».

«Non voglio entrare nella polemica - si schermisce il presidente della Camera di commercio **Antonio Paoletti** - ma non posso non dire di sentirmi, come triestino, soprattutto amareggiato. Credo sia opportuno abbassare i toni e non mi sembra corretto attaccare in questo modo le amministrazioni territoriali. E vero anche che i progetti in questa città non vanno avanti e che situazioni spiacevoli come

questa innescata dall'intervista a Popovic si creano quando molte situazioni non sono chiare».

Pur in mezzo a qualche timido apprezzamento per la scossa data alla città, sostanziali malumori anche nel fronte del centrosinistra. «Alcune sollecitazioni possono anche essere accolte in spirito di amicizia perché fatte da uno che sostiene di ammirare la città - commenta il deputato del Pd **Ettore Rosato** - ma hanno un accento di criticità che non posso affatto sottoscrivere anche perché del tutto ingiustificato. Manca lo spirito collaborativo e i suggerimenti sono alcuni del tutto fantasiosi, altri completamente errati. E chiara la contrarietà al rigassificatore perché c'è l'interesse a vederlo realizzare dalla loro parte, semplicistici che le considerazioni sulla Ferriera. Popovic ha ragione sulle Rive dove il piano regolatore prevedeva il tunnel per le auto davanti a piazza Unità, ma lo comprende qualsiasi turista».

Anche secondo la senatrice del Pd **Tamara Blazina** si tratta di «giudizi buttati là senza conoscere le questioni nel merito, dati in modo semplicistico e demagogico mentre ognuno - afferma Blazina - dovrebbe guardare di più e con spirito maggiormente critico a casa propria. Vero è - continua la senatrice del Pd - che Trieste sconta una certa arretratezza che si concretizza in una mancanza di visione strategica complessiva del suo futuro. E su questo che sta lavorando il Pd - conclude - sull'elaborazione di un progetto complessivo di sviluppo che sfrutti la potenzialità di questa bella città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CONTROMOSSE

Il vicesindaco: ma con i vicini dobbiamo comunque dialogare
Rosato: opportuno tramutare le accuse in proposte costruttive e concrete

Ma con Capodistria non sono tagliati i ponti e si può comunque sempre dialogare. «Bisogna farlo - sostiene a nome dell'amministrazione comunale il vicesindaco **Paris Lippi** - perché Capodistria fa parte della nostra storia e perché Trieste è una città di 220 mila abitanti che deve rapportarsi con i propri vicini».

«Sarebbe opportuno

trasformare le critiche in proposte costruttive e concrete - interviene il deputato del Pd **Ettore Rosato** - per avviare collaborazioni e sinergie bisogna essere in due e a questo punto allora sia Capodistria a organizzare, magari attraverso le Camere di commercio, incontri tra gli imprenditori dei due Paesi, possibilmente per avviare un progetto di sviluppo nell'ambito del turismo, sul quale oltretutto insiste particolarmente il sindaco Popovic, che chiaramente potrebbe svilupparsi in un'ottica transfrontaliera».

«Alcune collaborazioni sono logiche, vi sono già stati incontri tra le Camere di commercio ed era già in programma di farli proseguire - aggiunge il presidente della Camera di commercio **Antonio Paoletti** - in questo senso accoglieremo l'invito avanzato dal sindaco Popovic di far incontrare imprese di Italia e Slovenia».

In effetti il sindaco di Capodistria ha anche affermato: «Troppi pochi privati, dall'una e dall'altra parte, hanno investito in iniziative transfrontaliere. Bisogna allearsi dei tavoli, confrontarsi, conoscersi» e a Trieste ha augurato «di trovare presto gli sbocchi per il futuro». Ha infine affermato di inviare a Trieste, piazza Unità «grandiosa, bellissima. Luoghi del genere - ha aggiunto - non si trovano tanto fa-

cilmente, con quei palazzi che danno al tutto un valore aggiunto».

Per questo affetto dimostrato in qualche modo nei confronti di Trieste, il sindaco Popovic è stato ringraziato ieri dal consigliere regionale del Pd, **Sergio Lupieri**. «Dopo tutte le critiche che Popovic ha avanzato su Dipiazza - ha sostenuto però Lupieri - mi sorprende che sia fa-

vorevole al terzo mandato, perché con un'altra amministrazione Dipiazza si bloccherebbe definitivamente ogni possibilità di sviluppo della città». Popovic su Dipiazza ha detto: «Fa discorsi assurdi. Si agita si muove, sembra voler far tutto lui, ma poi non so quanto faccia».

«Popovic ricordi - ha comunque aggiunto Lupieri - che Capodistria ha alle spalle uno Stato sovrano che la sostiene con grande energia e capacità, in quanto suo unico porto commerciale. Al contrario Trieste sembra dimenticata dal governo centrale, e questa lontananza ci penalizza enormemente tanto da far rimpiangere in più di qualcuno una certa forma di autonomia».

E due consiglieri comunali del Pd, **Alessandro Carmi** e **Mario Ravallio** proseguono nella provocazione di Roberto Sasso (Udc): «Si potrebbe chiedere uno scambio alla pari: Popovic viene a fare il sindaco a Trieste e Dipiazza va a Capodistria. Tondo ha deluso Popovic - continuano Carmi e Ravallio - e noi sottoscriviamo. Anche lui inoltre si è accorto che l'allineamento dei pianeti (quasi tutte le amministrazioni al centrodestra, ndr.) non ha funzionato. Dopo l'ironia - concludono - un appello: perché non sedersi attorno a un tavolo e veder dove e come collaborare?» (s.m.)

DA LUNEDÌ PIANO FERIE A CATTINARA E AL MAGGIORE, MA L'ASS FRIULANA CERCA PERSONALE PER IL PRONTO SOCCORSO

Lignano a caccia di medici e infermieri triestini

di CLAUDIO ERNÈ

Meno interventi chirurgici, meno letti disponibili per i degenti, chiusure pomeridiane di ambulatori ospedalieri, accorpamenti di reparti. Il "piano ferie estive 2010" entra in vigore lunedì negli ospedali triestini dove ad esempio le "sedute" nelle sale operatorie subiranno una contrazione da 35 a 30 interventi. Tutto questo accade per garantire a medici e infermieri di usufruire delle ferie previste dal contratto di lavoro e a cui nessuno per legge può rinunciare.

Allo stesso tempo però un'altra azienda sanitaria della regione, la Numero 5 "Bassa Friulana" di Palmanova, invita ufficialmente medici e infermie-

ri in ferie dai propri reparti triestini o udinesi a lavorare a Lignano dove ogni estate vengono allestiti a beneficio dei turisti e bagnanti un Pronto soccorso che funziona 24 ore su 24 e due punti di medicazione sulle spiagge. Ai medici e agli infermieri il "bando" di reclutamento inviato a tutte le altre aziende sanitarie e ospedaliere della Regione offre, oltre alle spese di viaggio, anche il pagamento di tariffe orarie ben più alte di quelle previste dai contratti in vigore. In totale vi operano almeno settanta persona, in parte dipendenti della stessa azienda della Bassa Friulana, in parte reclutati con i «bandi».

In sintesi per garantire l'assistenza medica ai vacanzieri, la Regione è met-

te mano al portafoglio in un periodo di vacche magre. Allo stesso tempo chiude o ridimensiona, specie a Trieste, numerosi reparti ospedalieri per non sostituire i medici e gli infermieri che vanno doverosamente in ferie. Ma che poi vengono «reclutati» o per lo meno invitati a farsi avanti da chi deve gestire la sanità pubblica a Lignano e dintorni, offrendo stipendi maggiorati e rimborsi spese. Va aggiunto che in alcuni fine settimana di luglio e agosto la più frequentata spiaggia friulana diventa la prima città della regione per numero di presenze. Duecentomila persone si assiepano in riva al mare e talvolta anche trecentomila. Parecchi si fanno male divertendosi: le ferie non li contano, così co-



Infermieri in servizio all'ospedale di Cattinara

me le fratture, le «insolazioni», le punture di insetti e meduse, gli infarti, le crisi da ingestione smodata di alcol e da assunzione di droghe.

Fin qui tutto chiaro e giusto ma non è facile da comprendere perché per salvare i turisti debbano

essere rinviati a Trieste e nelle altre località regionali per mancanza di personale, interventi chirurgici: non è nemmeno chiaro perché i numero dei letti disponibili per gli ammalati normali subisca una vistosa contrazione. Eppure accade perché

tutto sembra svolgersi in base a precise norme. L'Azienda sanitaria della Bassa friulana all'inizio di ogni anno chiede alla Regione di poter attingere personale dagli ospedali per la stagione estiva e la Regione autorizza anche gli stipendi maggiorati per i «volontari» che formalmente sono in ferie ma che lavorano a Lignano. Identiche domande presentate dalle altre aziende per garantire anche d'estate la normale attività negli ospedali, invece al momento risultano «cassate». Due pesi, due misure e i primi a patirne le conseguenze sono i pazienti. Ultima nota. Lo scorso anno a Trieste anche nei mesi estivi nessun reparto aveva subito ridimensionamenti collegati alle ferie del personale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA ASSEMBLEA DEL CIRCOLO SULLA FERRIERA

"Miani", al via un volantinaggio

Un volantinaggio che inizierà fra pochi giorni e che «coinvolgerà i 74 mila triestini e muggesani investiti dall'inquinamento atmosferico originato dalla Ferriera di Servola, in modo da far conoscere loro i pericoli ai quali vanno incontro e l'inerzia dei pubblici amministratori che dovrebbero intervenire per porre fine a questo drammatico problema».

Sono queste le conclu-

sioni alle quali si è arrivati ieri sera, al termine dell'affollata assemblea che ha visto riunirsi nella sede del circolo Miani una novantina di persone. Il fondatore del circolo, Maurizio Fogar, aveva invitato all'appuntamento tutti i politici che rivestono incarichi pubblici «per un dibattito sulla Ferriera». Hanno risposto in due: il consigliere regionale di Rifondazione comunista, Igor Kocjancic e l'esponente del gruppo Beppe Grillo, Paolo Menis. Il primo ha detto che «nonostante le

continue denunce presso la Procura degli sforamenti, l'attività dello stabilimento prosegue senza interruzioni di sorta. L'uscita di Alessia Rosolen dalla giunta Tondo - ha sottolineato - provocherà nuovi rallentamenti nel lavoro dei tavoli aperti sull'inquinamento atmosferico, ma insisteremo con il monitoraggio».

Menis, che ha annunciato la presentazione di una lista del gruppo Beppe Grillo alle prossime comunali, ha dichiarato che «il diritto alla salute prevale su quello al lavo-



Un incontro al circolo Miani

ro». Fogar in chiusura ha criticato i sindacati «che mai si sono preoccupati delle condizioni di salute dei lavoratori della Ferriera». (u. s.)

LA TRASPARENZA CONVOCA SINDACI E PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

«Risposte urgenti sul rigassificatore»

I sindaci Dipiazza, Nesladek, Premolin (Trieste, Muggia e San Dorligo) e la presidente della Provincia Bassa Poropat sono gli invitati alla prossima riunione della Commissione Trasparenza del Comune di Trieste. Un'audizione «in relazione - annuncia il presidente dell'organismo consiliare di vigilanza, Alfredo Racovelli, capogruppo dei Verdi - all'ipotesi di realizzazione del rigassificatore».

L'esponente dei Verdi è convinto che, in sede di analisi dei rischi con-

nessi all'opera, «qualcuno abbia lavorato per ridimensionarli agli occhi della pubblica opinione. Per questo motivo - dice Racovelli - intendiamo sentire i sindaci delle aree coinvolte e la Bassa Poropat, in modo che i cittadini possano farsi un'idea più precisa dell'estrema pericolosità del rigassificatore». Ancor più critico Roberto Giurastante, ambientalista esponente di Green action: «Tutte le denunce che abbiamo fatto alle competenti autorità in Italia non hanno avuto alcun esito - sostiene

- mentre quelle inoltrate all'Unione europea hanno sortito l'apertura di procedimenti di verifica». Giurastante evidenzia che «non esiste una sufficiente preparazione nella popolazione, intendendo per tale anche i cittadini di Capodistria, per i casi di incidente grave che, con la presenza di un impianto come il rigassificatore, sono elevatissimi».

L'esponente di Green action parla di «inesistenza di piani di evacuazione rapida», ricordando come l'Ue «abbia messo in mora l'Italia il

24 aprile dello scorso anno, per il mancato rispetto della normativa Seveso, che obbliga gli enti locali alla comunicazione, alle popolazioni interessate, dei rischi e delle procedure d'emergenza».

Secondo Adriano Bevilacqua, della Uil del Corpo dei Vigili del fuoco, punta il dito sul «progressivo depotenziamento del Corpo dei pompieri, determinato dal taglio delle risorse destinate alla prevenzione». Ricordando come a Trieste «operino già industrie ad alto rischio».

Ugo Salvini

OTTICA INN

...affari

MONTATURE DA VISTA
OCCHIALI DA SOLE

tutto a

€ 25,00

I prezzi più bassi d'Italia!!!

**NUOVE
COLLEZIONI
FIRMATE**

TRIESTE

VIALE XX SETTEMBRE 2 - TEL. 040 371096

VIA CONTI 11/1 - TEL. 040 363604

LO SCHIANTO NEL RAVENNATE

Famiglia distrutta, martedì i funerali

Il papà di Cristina: vestiremo lei e Paolo da sposi, la piccola Elisa sarà la loro damigella

di CORRADO BARBACINI

«I miei angeli sono volati in cielo». La voce di Aldo Mattiassi, padre di Cristina, la giovane bancaria morta assieme alla figlia Elisa e al marito Paolo Radin nello schianto lungo l'Adriatica, si spegne in gola. «Erano tutta la mia vita. E ora mi pare di vivere in un incubo. Non riesco a rendermi conto che Cristina, Elisa e Paolo non ci sono più».

Aldo Mattiassi parla sottovoce, tenendo tra le mani le foto dei suoi cari: il matrimonio, la festa di compleanno, la gita in montagna sulla neve, quel giorno di Natale in cui lui, il nonno, abbraccia la nipotina sotto l'albero.

I suoi occhi sono umidi. «Lo abbiamo deciso con i genitori di Paolo, li vestiremo da sposi per i funerali. Paolo e Cristina avranno l'abito del loro giorno più felice e la piccola Elisa sarà la loro damigella. Ho portato i loro vestiti per l'ultimo viaggio assieme ai miei consuoceri Egidio e Luciana. Li abbiamo consegnati a un addetto delle onoranze funebri. Loro li sistemeranno, poi li potremo salutare per sempre. Martedì primo giugno a Sant'Anna ci saranno i funerali». La cerimonia in chiesa è prevista alle 13. Ma i feretri arriveranno un'ora prima.



A sinistra Cristina Mattiassi e Paolo Radin nel giorno del loro matrimonio; a destra la piccola Elisa in braccio al nonno Aldo Mattiassi durante le festività natalizie

Le parole di Aldo Mattiassi sono dolci e tremende. «Cristina e Paolo facevano tutto per la loro bambina. Erano una famiglia unita, perfetta, troppo perfetta. Come ce ne sono poche di questi tempi. Si volevano un bene immenso».

Poi parla di quel giorno maledetto. «Ci eravamo sentiti al telefono dopo pranzo. Cristina mi aveva detto: "Papà, stai tranquillo, ti chiamo quando arriviamo a Trieste"». Poi il passare delle ore e l'incubo che inizia. «Paolo era prudente in macchina. Lo chiamavo tartaruga per prender-

lo in giro, perché andava davvero piano. E lui diceva che quando in macchina c'erano Cristina ed Elisa doveva essere prudente. Me lo hanno detto i carabinieri di Ravenna che martedì andava lento. Mi hanno spiegato cosa è successo. Che quell'auto guidata da un ragazzo di 25 anni ha fatto un sorpasso azzardato e ha toccato la Honda guidata da Paolo. Ma quello che è accaduto lo hanno visto i loro amici».

Erano tre, a bordo di altrettante vetture, le famiglie triestine partite lo scorso weekend per quella gita a Mirabilan-

dia. Lungo la strada, al momento dell'incidente, un'auto era vicinissima a quella delle vittime; la terza famiglia viaggiava invece un centinaio di metri più avanti. «Si sono fermati subito - dice Aldo Mattiassi - ma Paolo, Cristina ed Elisa erano già morti. E stato un colpo tremendo, così mi hanno detto. La morte istantanea. Non capisco, è assurdo...».

Altre immagini si accavallano nella mente di Aldo Mattiassi. Pensa a quella sera, a quando sotto la sua casa in via del Collio sono arrivate due auto dei carabinieri. «I

militari non mi hanno voluto dire direttamente quello che era successo. Ho chiamato mio figlio Stefano e li ho fatti parlare con lui. Poi Stefano mi ha detto. Ed è iniziato l'incubo. Ho parlato subito con i genitori di Paolo. Anche loro avevano appena saputo. Il giorno seguente assieme a Stefano siamo andati a Ravenna per il riconoscimento delle salme. Mi hanno consegnato un pacchetto con i loro effetti personali, le catenine, gli anelli e i portafogli. Non mi hanno permesso di vederli, avevano paura che mi sentissi male. Ma è il

dolore che ho dentro quello che mi uccide. Da martedì - prosegue Aldo Mattiassi - la mia vita è cambiata di colpo. Aspetto sempre quella telefonata di Cristina. Mi pare di vivere in un incubo, un tunnel in cui ora non vedo più la luce. Loro adesso sono in cielo e ci aiuteranno da lassù. Lo so benissimo. Ma non può essere tutto finito in un attimo perché un ragazzo ha fatto un sorpasso azzardato. Queste tre creature non me le restituirà nessuno. Non ho più lacrime per piangere...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Condanna per Vittorio Sgarbi

Diffamò in tv il pm Tito

Risarcimento di 116mila euro

L'avvocato dell'ex parlamentare: ricorreremo alla Cassazione

di CLAUDIO ERNÈ

Può levare il calice al cielo e brindare, il pm Raffaele Tito. La Corte di appello di Venezia gli ha assegnato, per una diffamazione subita nel lontano 1997, un risarcimento di 116 mila euro. Sono stati condannati a pagarlo in solido la proprietà di RTI - Canale 5 e il critico d'arte, ex parlamentare e polemista televisivo Vittorio Sgarbi. Sgarbi nel processo d'appello si è visto anche annullare per prescrizione la condanna a un anno e un mese di carcere inflittagli nel 2001 dal Tribunale.

«Canale 5 si è già impegnata a versare tutto il risarcimento che è stato dichiarato immediatamente esecutivo» spiega l'avvocato Giampaolo Cicconi, storico difensore di Vittorio Sgarbi. «La vicenda processuale comunque non è finita a Venezia, perché sia io sia il collega Andrea Righi, avvocato di RTI, ricorriamo alla Corte di Cassazione. Già altre sentenze di secondo grado che avevano condannato Sgarbi a pesanti risarcimenti a magistrati che lo avevano denunciato per diffamazione, sono state riformate a Roma, nel terzo grado di giudizio. Il giudice Agostino Cordova, ad esem-

pio, ha dovuto restituire il risarcimento che aveva ottenuto. Gemma Coti Cometti, un magistrato di Brescia che in Cassazione aveva perso il processo, il risarcimento non lo aveva restituito e io le ho pignorato parte della pensione».

Sgarbi era stato querelato dal pm Raffaele Tito per quanto aveva affermato durante quattro puntate di «Sgarbi quotidiani» trasmessa all'epoca da Canale 5. Al centro di ciò che la Corte d'appello di Venezia ha ritenute «inettive», era finito il rapporto sentimentale del magistrato con una collega giudice. Parole pesanti, con allusioni e doppi sensi. «Ho esercitato il mio diritto di critica politica», ha detto ieri l'ex parlamentare. Sulla vicenda si era espressa anche la Corte costituzionale giacché i difensori avevano avanzato la tesi che il loro assistito non poteva essere processato perché tutto ciò che aveva detto era stato espresso nel ruolo di parlamentare. Per una delle trasmissioni tv la tesi era stata accolta, per altre tre al contrario i giudici l'avevano respinta. Da qui la condanna al risarcimento che Canale 5, al momento, ha deciso di versare a Raffaele Tito.



Vittorio Sgarbi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRUTTE DUE AUTOMOBILI, ALTRE VETTURE DANNEGGIATE. CHIUSO IL PRIMO LIVELLO FUORI TERRA

Esplode Land Rover, rogo nel park Fenice

Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio due vetture posteggiate all'interno del park Fenice in via San Francesco. Altre che si trovavano nello stesso piano, il primo fuori terra, sono state danneggiate. Una donna che stava scendendo con il proprio mezzo, spaventata dal fumo, è fuggita ai piani superiori e solo dopo l'intervento dei vigili del fuoco è stata accompagnata all'esterno con la maschera d'ossigeno e portata via dall'ambulanza perché sotto choc.

I SOCCORSI

Donna sotto choc portata all'esterno dai vigili del fuoco

Il costruttore Riccesi: «Incendio strano»



Le fiamme sono divampate poco dopo le 17.30 nella struttura, che si trova davanti all'ex Brek. I vigili del fuoco, intervenuti con tre mezzi e una decina di uomini, hanno dovuto lavorare fino a tarda sera per mettere in sicurezza il livello intaccato dalle fiamme di un parcheggio che ospita complessivamente 400 veicoli (fra box e posti auto di proprietà) su otto livelli (due interrati, uno a livello strada più cinque sopra terra).

Secondo alcune testimonianze acquisite dai pompieri, le fiamme sarebbero state precedute da uno scoppio ma non

è stata ancora chiarita la causa dell'incendio. Il rogo è in ogni caso scaturito da una Land Rover targata Gorizia. A causa del violentissimo calore sono esplosi sia il cofano che i pneumatici anteriori e anche alcuni vetri. Poi ha preso fuoco la vettura che si trovava vicino, una Renault Twingo di recente immatricolazione andata completamente distrutta. Nello stesso piano erano ospitate altre vetture - fra le quali una Chrysler, una Hyundai e una Fiat - rimaste seriamente danneggiate.

Ma l'incendio ha distrutto anche l'im-

pianto elettrico che illuminava il piano al primo livello. «Quando siamo arrivati c'era un fumo nero densissimo. Abbiamo dovuto usare le maschere e gli auto-respiratori», spiega uno dei pompieri impegnati nelle operazioni di spegnimento. Un intervento che ha bloccato via San Francesco e, ovviamente, l'accesso al park. Solo dopo un'ora e mezza i tecnici addetti all'impianto elettrico, infatti, hanno potuto ridare luce ai piani non interessati.

Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della squadra volante: gli agenti

hanno effettuato un lungo sopralluogo. All'esterno preoccupati per la sorte delle loro vetture c'erano i proprietari. Il costruttore Donato Riccesi, che ha realizzato il park assieme a Franco Sergas, ieri era fuori Trieste: «Nella notte rientrerò in città - dice - e verificherò di persona in danni. E un edificio in cemento armato, costruito nel rispetto delle vigenti normative, e penso che siano improbabili danni strutturali». Riccesi non si sbilancia sulle cause, aspetta le perizie, ma considera «una cosa molto singolare e rara che una macchina prenda fuoco da sola».



A sinistra la Land Rover esplosa all'interno del park Fenice da cui si è propagato l'incendio, qui a fianco i vigili del fuoco in azione all'esterno della struttura di via San Francesco (Foto Bruni)

IN UN SUPERMERCATO DI VIA DIAZ

Non paga la bottiglia e schiaffeggia il commesso

Ruba una bottiglia di vino da uno scaffale all'interno del supermercato di via Diaz ma viene intercettato da un commesso che cerca di bloccarlo. Ma il ladro si libera e dopo aver preso a schiaffi il commesso, scappa. Il movimentato episodio, tecnicamente secondo il codice penale si tratta di rapina impropria, si è verificato l'altro pomeriggio. Sul posto è intervenuta una pattuglia della squadra volante della polizia.

Il commesso schiaffeggiato, nei confronti del quale il malvivente aveva inveito con frasi ingiuriose, ha raccontato l'accaduto ai poliziotti. I quali in breve hanno

effettuato una battuta nella zona cercando di raggiungere il rapinatore, ma senza risultato.

Secondo la ricostruzione della polizia il malvivente aveva infilato sotto la giacca la bottiglia di vino presa da uno scaffale dove era esposta.

Ma il commesso, particolarmente attento, aveva notato la scena e quindi dopo pochi minuti e cioè quando il ladro si era presentato alla cassa, era intervenuto nel tentativo appunto di bloccarlo.

Non si aspettava di certo una reazione così violenta. Il malvivente bloccato ha aggredito il dipendente e poi è fuggito.

IL CASO

L'area è rimasta recintata per ore

Decine di migliaia di api hanno puntato verso le colonne della chiesa di Sant'Antonio Nuovo. E successo ieri attorno alle 14 e molti passanti si sono spaventati alla vista di quella nube scura che si aggirava vicino alla chiesa. Dopo pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco che hanno innanzitutto delimitato l'area con il nastro di nylon. Poi è stato fatto intervenire l'apicoltore Luciano Bordon. Il quale ha sistemato un'arnia vicino



Bordon indica l'ape regina (Foto Lasorte)

a una delle colonne della chiesa per poi farvi gradualmente entrare le api. Ci sono volute un paio d'ore per completare l'operazione mentre l'area rimaneva delimitata. Non è stato però nean-

te gli insetti. «Alla fine - racconta l'apicoltore - ho portato l'alveare in una zona boschiva di Muggia, vicino al vecchio confine dove ne ho sistemati molti di simili».

L'assalto alla chiesa di Sant'Antonio ricorda quello che pochi giorni fa si è verificato in pieno centro a Milano, in piazza San Babila e davanti al municipio.

Ma che cosa è successo? «In questo periodo - spiega Bordon - sono moltissime le api che abbandonano l'alveare. Quando va via la vecchia regina, le api cercano un posto nuovo dove costruire un alveare. E così è accaduto a Sant'Antonio». Spiega ancora Bordon:



Al lavoro per "raccolgere" lo sciame nell'arnia

Invasione d'api in piazza Sant'Antonio

Sciame nei pressi del colonnato della chiesa, i pompieri fanno intervenire un apicoltore

Ma voglio rassicurare la gente, non c'è nulla di pericoloso. Queste api non sono aggressive. Lo diventerebbero se qualcuno andasse a infastidirle. Si possono anche toccare con le mani».

Spiega Pierluigi Nimis, professore di botanica all'Università: «Se sono arrivate fino a Sant'Antonio vuol dire che c'è qualcuno che possiede degli alveari in zone non molto distanti, quindi in città. Non capisco dove possano essere questi alveari, se non sul colle di San Giusto. Ma comunque è abbastanza distante dal luogo dove hanno tentato di fare l'alveare a Sant'Antonio».

(c.b.)

IL GOVERNO VUOLE ACCORPARLO NEL CNR

Duecento ricercatori in piazza per salvare l'Ogs

Ricevuti dal prefetto che scrive a Berlusconi, la Rosolen contatta il ministro Gelmini

di SILVIO MARANZANA

Ricercatori e dipendenti sono scesi in piazza, ma per salvare l'Ogs (Osservatorio di oceanografia e di geofisica sperimentale) - che include tra i suoi cinque Dipartimenti anche quello di Oceanografia biologica di Marina di Aurisina - e l'Osservatorio astronomico dal loro scioglimento con successiva incorporazione nel Cnr previsti dal decreto Tremonti si è mobilitata ieri l'intera città. Il prefetto Alessandro Giacchetti ha mandato una segnalazione al presidente Berlusconi, l'assessore regionale Alessia Rosolen, ai suoi ultimi giorni di mandato, ha inviato una nota al ministro della ricerca Mariastella Gelmini, i gruppi dell'opposizione di centrosinistra hanno chiesto la convocazione di un Consiglio comunale straordinario.

Duecento ricercatori hanno protestato ieri mattina davanti al palazzo della Prefettura, all'insegna dello slogan «Per risparmiare non serve accorparsi». Tra di loro il presidente dell'Ogs Iginio Marson e il direttore Tiziana Maier, oltre al direttore dell'Osservatorio astronomico Stefano Cri-



stiani. L'accorpamento metterebbe in forte pericolo la prosecuzione dell'attività dei ricercatori con contratti a termine o a progetto che nel caso particolare del Dipartimento di Marina di Aurisina, come ha fatto rilevare la vicedirettrice Paola Del Negro, sono addirittura

Il presidente Marson in piazza Unità assieme ai dipendenti dell'Ogs che espongono striscioni di protesta (Foto Lasorte)

ra 25 su 30, oltre a innescare il rischio di mandare disperso un patrimonio ultrasecolare d'eccellenza e fortemente connotato che, anche per quel che concerne l'Osservatorio astronomico, rimanda a una tradizione scientifica cittadina che affonda le radici nella Trieste austro-ungarica.

«Un notevole disappunto - ha commentato ieri il presidente Marson - ci viene dalle affermazioni del presidente della Regione Renzo Tondo che ha dichiarato questo provvedi-



mento un percorso inarrestabile e di coerenza assoluta. Non possiamo accettare questa visione che contrasta decisamente con il ruolo e la visibilità che Ogs ha acquisito nei decenni al servizio del Paese sul fronte dei terremoti, del monitoraggio degli oceani e degli studi sul clima e i cambiamenti climatici».

«Il prefetto Giacchetti ha ricevuto anche i rappresentanti sindacali - ha riferito Luisa Francese, dipendente Ogs e segretaria regionale Uil ricerca -

condividendo le nostre preoccupazioni per la sorte dell'Istituto alla luce delle numerose attività di ricerca presenti che gli sono state illustrate».

«L'Ogs costituisce un'eccellenza nel campo della ricerca geofisica, sismologica, geologica, oceanografica e della biologia marina riconosciuta a livello nazionale», ha evidenziato Rosolen ricordando che «essendo uno dei dodici enti sottoposti alla vigilanza del Miur, l'Ogs è interessato alla riforma degli enti pubblici

di ricerca in base alla norma recentemente approvata dal Governo. «Il processo di razionalizzazione è già stato avviato - ha affermato - e il rischio è che vada vanificato se attuato in maniera frettolosa, se attuato attraverso l'accorpamento dell'Ogs nel Cnr. Tale scelta è stata attuata - ha però aggiunto - in assenza di condivisione con il Ministero di università e ricerca, motivo in più per lavorare per individuare un percorso alternativo rispetto alla scelta operata».

Un'interpellanza al presidente Tondo affinché si adoperi per evitare l'accorpamento dell'Ogs nel Cnr è stata presentata in Consiglio regionale dal consigliere del Pdl Roberto Novelli. Contro questa ipotesi si sono espressi il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri, il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini, il consigliere regionale di Cittadini-libertà civica Stefano Alunni Barbarossa, il consigliere regionale di Sinistra Arcobaleno, Igor Kocijancic. Stamattina alle 10 visiterà l'Ogs una delegazione del Pd composta da Roberto Cosolini, Tamara Blazina, Maria Monteleone, Franco Codega, Sergio Lupieri e Paolo Salucci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEMBLEA PERMANENTE

I contratti a termine sono tutti a rischio

Osservatorio astronomico atteso dalla stessa sorte

«I politici ci ignorano»

I ricercatori dell'Ogs, Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, sono riuniti in assemblea permanente nella sede di Borgo Grotta gigante dalle 18 di giovedì pomeriggio. Ieri pomeriggio anche l'assessore Alessia Rosolen si è recata nel campus di Ogs ed è rimasta a colloquio con il presidente Marson assicurando che avrebbe portato l'argomento all'attenzione del Consiglio regionale. Ricercatori e dipendenti hanno ieri deciso di proseguire la mobilitazione continuando a presidiare l'ente per ulteriori tre giorni, fino a lunedì, «nella speranza che la protesta pacifica arrivi alle orecchie e alla sensibilità di chi, a Roma, taglia e ricuce i pilastri della ricerca senza conoscere a fondo le realtà che va ad intaccare».

L'Ogs è oggi dislocato su tre sedi: due a Trieste (Borgo Grotta gigante e Marina di Aurisina) e una a Udine ed è attivo su 16 linee principali di ricerca tra cui rischio idrogeologico, sismologia, confinamento geologico dell'anidride carbonica, monitoraggio biologico e fisico del mare. Conta su 170 dipendenti di ruoli stipendiati dal Miur e 110 non di ruolo che sono evidentemente in più a rischio in caso di incorporazione nel Cnr. Il budget annuale è di 28 milioni di euro provenienti per il 65 per cento dal Miur e per il restante 35 per cento da commesse e collaborazioni con enti nazionali e internazionali. Ha collaborazioni internazionali con Irlanda, Danimarca, Regno Unito, Canada, Norvegia, Argentina, Cile, India, Cina oltre che con le principali università italiane.

L'Osservatorio astronomico di Trieste è stato invece inserito alcuni anni fa nell'Istituto nazionale di astrofisica che raggruppa 13 osservatori e altre 5 strutture sul territorio nazionale. Come fa sapere il direttore Stefano Cristiani, conta su una sessantina di ricercatori, di cui la metà con contratti a termine o a progetto, e trenta dipendenti amministrativi, dislocati nelle due sedi di via Tiepolo e di Basso. «Collaboriamo con istituzioni scientifiche di tutto il mondo - sottolinea Cristiani - fa tristezza vedere che i politici non se ne siano accorti». (s.m.)

IL CASO

Il Consorzio di Aurisina da tempo in liquidazione

Non si rassegnano gli otto dipendenti del Consorzio per la gestione del laboratorio di Biologia marina di Aurisina a cui il Tribunale dal lavoro ha riconosciuto, oltre che il diritto a un posto fisso, anche un congruo risarcimento dei danni. Più di 600mila euro sono stati ottenuti nelle otto cause intentate e vinte dall'avvocato Giovanni Ventura.

Ma da tempo il Consorzio è in liquidazione e non esistono beni da aggredire per ottenere il ri-



sarcimento dovuto in base alle sentenze ormai passate in giudicato. Ora si è aperta una nuova speranza per i dipendenti e i ricercatori perché il loro legale ha deciso di citare in giudizio davanti al Tribunale del lavoro i soci del Consorzio stesso. I re-

Il castelletto davanti al porticciolo dei Filtri che ospitava il Laboratorio di biologia marina ora passato all'Ogs

Biologia marina, niente soldi né posto fisso

Mancano risorse, gli otto dipendenti che hanno vinto la causa si rivalgono sui soci

lativi atti sono stati depositati e a breve i rappresentanti del Comune e della Provincia di Trieste, assieme alle due Università regionali, dovranno presentarsi in aula.

Negli scorsi mesi i quattro soci del consorzio erano stati convocati davanti al Collegio di conciliazione ma le loro risposte sono state negative. Quattro «no» gridati quasi all'unisono. «I richiedenti non hanno mai avuto alcun rapporto di lavoro con la scrivente Università e pertanto non si ravvisa in

base a quale normativa avanzino un tentativo di conciliazione» scrive il rettore dell'Università di Udine Cristina Compagno. «Questa Università non risponde delle situazioni debitorie del Consorzio di Biologia marina» aggiunge Francesco Peroni, rettore dell'Università di Trieste.

«I rapporti di lavoro sono stati instaurati con il Consorzio e in conseguenza non vi è alcun titolo giuridico che legittimi questo Comune a essere presente al tentativo di

conciliazione» si legge nella lettera del segretario generale del Comune Santi Terranova. Identica la risposta della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat.

Ieri si è avviata, come dicevamo, l'azione giudiziale perché l'avvocato Ventura ritiene esista una precisa responsabilità dei soci che partecipavano alla gestione del Consorzio e che per regolamento avrebbero dovuto in ogni anno portare a pareggio il bilancio. Ma

c'è di più. Come enti pubblici, i soci hanno consentito per anni che il Consorzio gestisse i rapporti con chi lavorava in modo fantasioso e penalizzante, attraverso forme contrattuali che il Tribunale ha giudicato illegittime. Borse di studio, contratti co.co.co., incarichi a tempo determinato reiterati più volte hanno di fatto coperto in malo modo rapporti di vera e propria dipendenza a tempo indeterminato. Ecco le ragioni della citazione e del nuovo processo. (c.e.)

MOBILITAZIONE ANCHE SU FACEBOOK

Cani e padroni, sit-in a favore del "Gilros"

Un passeggiata in piazza Unità, sotto il Municipio, con i cani al guinzaglio. E la pacifica forma di protesta che un nutrito numero di cittadini sta organizzando per esprimere contrarietà alla chiusura della struttura.



per promuovere la riabilitazione della struttura. Al rifugio di via di Prosecco 1904 la Procura della Repubblica ha messo i sigilli lo scorso 22 aprile a seguito di una denuncia per eccessivi rumori. Ululati notturni e l'abbaiare dei quattrozampe infastidivano alcuni residenti della zona. «Passeggiando pacificamente, muniti di paletta e sacchetti», spiega Elena Ragusin, tra i promotori della protesta - chiederemo alle istituzioni di intervenire affinché l'unica pensione per cani della città venga riaperta. Oggi chi va in vacanza ma anche un anziano che necessita di

un breve ricovero in ospedale non sa dove lasciare il proprio cane». I cani registrati all'anagrafe canina dell'Azienda sanitaria sono oltre 14mila mila.

Intanto prosegue la raccolta di firme organizzata dai gestori. «Circa tre anni fa nei pressi del canile è stata autorizzata la realizzazione di 4 abitazioni - precisano intervenendo su facebook Gilberto e Rosi Comuzzi, proprietari della struttura di Opicina -. Dall'arrivo dei nuovi vicini abbiamo avuto controlli di tutti i tipi: Nas, Vigili urbani, Guardia forestale, Carabinieri e nessuno, controllate le documentazioni, ha avuto da eccepire. Allo stato attuale, siamo in possesso di tutta la documentazione e relative autorizzazioni per la realizzazione della nuova struttura».

A manifestare solidarietà a Massimo Visintin e Costantino di Iorio sono molti giovani. «Ho fondato il gruppo su Facebook poco tempo fa - dice Andrea Poli - e sono sorpreso di tanta partecipazione da parte di giovani come me. Tutti chiedono sostegno per quella che ad oggi resta l'unica struttura di questo tipo. Non molleremo, una città civile deve ospitare una pensione per cani».

Laura Tonero

LO SCOPO

Coordinare emergenze e grandi eventi

Rivoluzione in vista per i 46 volontari attualmente in forze alla Protezione civile di Trieste. Dal primo luglio la gestione operativa del Corpo, che al momento ricade nelle competenze del servizio di direzione generale del Comune, passerà in capo alla Polizia municipale. Toccherà quindi ai vertici dei vigili urbani coordinare, monitorare e ottimizzare il lavoro delle squadre di volontari pronti a scattare in caso di emergenze.

Proprio la gestione non precisamente impeccabile di una delle ultime emergenze vissute in città - la straordinaria ondata di neve e bora del marzo scorso - avrebbe convinto la giunta della necessità di dar vita al nuovo accorpamento. Un'indiscrezione che il sindaco, primo referente della Protezione civile nel caso di interventi sul territorio municipale, si affrettò però a smentire. «Volontari e vigili hanno già lavorato assieme - spiega Roberto Dipiazza -. La collaborazione tra loro non è una novità, ma una realtà in atto da tempo. Si tratta quindi solo di formalizzare una sinergia che già esiste. Un passaggio tra l'altro - conclude il primo cittadino - che avevo in mente già da un po'».

La convivenza tra Protezione civile e Municipale immaginata fin da tempi non sospetti da Dipiazza



non sembra però entusiasmare gli addetti ai lavori, come conferma l'unica dichiarazione rilasciata sull'argomento dall'assessore con delega alla Protezione civile Claudio Giacomelli: un secco «no comment».

Abbottonatissimo anche il comandante della Municipale: «È un po' presto discutere di aspetti logistici e dettagli tecnici - taglia corto Sergio Abbate -. Dobbiamo ancora definire la questione con l'assessore. E visto che l'operazione

L'assessore Claudio Giacomelli e Bruno Tribuson della Protezione civile del Comune di Trieste

Protezione civile alla Municipale

A luglio scatterà l'accorpamento tra vigili e volontari del Corpo

partirà solo in luglio, dare indicazioni oggi mi sembrerebbe indelicato. Da parte mia posso assicurare solo che ci sarà il massimo coordinamento tra le due realtà. Anzi, visto che saranno in capo alla stessa struttura, più che coordinarsi, Protezione civile e Municipale lavoreranno a tutti gli effetti insieme».

In attesa di ricevere istruzioni più precise, ai volontari che ieri hanno in Comune hanno fatto il punto sull'attività nell'ultimo anno, non resta che concentrarsi sul lavoro. Lavoro che prevede interventi in caso di incendi boschivi e terremoti, attività di prevenzione e assistenza al personale del Comune in occasione di grandi

eventi. «Il 2009 ci ha visti impegnati prima di tutto sul fronte incendi - ha spiegato Bruno Tribuson, coordinatore del gruppo comunale -. Ne sono stati registrati ben 16, che hanno mobilitato il 60% del personale a disposizione. Nel 2010, finora, ne è stato segnalato solo uno. È importante, però, non abbassare la guardia e segnalare subito al numero verde 800 500 300 eventuali focolai».

Ma i volontari triestini - come detto 46, di cui sei freschi di iscrizione -, hanno svolto la loro parte anche in occasione del terremoto dell'Aquila, mettendo a disposizione squadre e attrezzature tra cui un autocarro idraulico servizio per l'allestimento delle

tendopoli, e dopo il sisma di Haiti. Tragedia, questa, che ha visto coinvolto in prima persona lo stesso Tribuson, partito con una spedizione di soccorso alla popolazione. Da segnalare, inoltre, il supporto offerto al Comune in occasione della Bavisela e della tappa del Giro d'Italia, e l'impegno profuso in un'altra preziosa attività: il trasporto, dai vari centri nascita al centro di raccolta, del sangue cordonele.

Sempre lo scorso anno, infine, la Protezione civile ha visto l'inaugurazione della nuova sede a Santa Croce, in cui si è trovato finalmente spazio per le aule didattiche necessarie alle attività di formazione. (f.c.)

OGGI AL SAVOIA L'INCONTRO PROMOSSO DAL CIRCOLO MALAGODI

Umberto Ambrosoli racconta la vicenda del padre Giorgio

«Qualunque cosa succeda - Giorgio Ambrosoli oggi nelle parole del figlio». E il titolo del libro di cui si discuterà questo pomeriggio, alle 17.30 all'hotel Savoia, su iniziativa del Circolo liberale Giovanni Malagodi. A parlare dell'esperienza di Giorgio Ambrosoli - la coerenza agli ideali di libertà e di responsabilità, pagata con la morte oltre trent'anni fa dal commissario liquidatore della Banca Privata di Michele Sindona ucci-

so da un killer - sarà appunto il figlio Umberto, che in questo libro ripercorre la vicenda del padre sulla base di ricordi personali, di familiari, amici e collaboratori e attraverso le agende del padre, le carte processuali e alcuni filmati dell'archivio Rai. Sullo sfondo, la storia dell'Italia in quel drammatico periodo. L'incontro rientra tra le iniziative organizzate dal Circolo fondato alcuni mesi fa e presieduto dall'avvocato Giovanni Borgna.



Umberto Ambrosoli

VIAGGI noteggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

IL PICCOLO
Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

ULTIMA
SETTIMANA590€
anziché 1.180€
METÀ PREZZO

poltron^esofà

amarella sofà 3 posti in tessuto. **Ora a soli 590€**, anziché 1.180€. Puoi scegliere tra i 187 tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso anche al sofà 2 posti, intermedio, 4 posti, poltrona e pouf.

I sofà poltron^esofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltron^esofà

Numero Verde 800 900 600 - poltronsofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

APERTO LA DOMENICA

Promozione valida fino al 6 giugno. Non cumulabile con altre iniziative in corso. I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo del sofà.

HA VOTATO IL 18% DEGLI STUDENTI. PASSO AVANTI PER "AUTONOMAMENTE"

Elezioni universitarie, vince la Sinistra

La Lista sfiora il 45% al Senato accademico. In frenata "Oltre", vicina all'anima forzista del Pdl

di MADDALENA REBECCA

Brusca frenata della formazione vicina all'anima forzista del Pdl, Oltre - Student Office, deciso passo in avanti per AutonomiaMente, e netta affermazione della Lista di Sinistra. Lista che, conquistando 33 seggi su 77 totali e incassando una percentuale di voti vicina al 45% al Senato accademico può affermare a pieno titolo di aver vinto l'edizione 2010 delle elezioni universitarie.

Un'edizione caratterizzata anche da un aumento in termini di partecipazione. A recarsi fisicamente ai seggi per rinnovare la componente studentesca negli organi maggiori e nei consigli di facoltà sono stati infatti 3541 iscritti, vale a dire il 18,02% degli studenti, quasi il 2% in più rispetto al dato rilevato due anni fa.

Ad ottenere il maggior numero di preferenze, come detto, sono stati i candidati della Lista di Sinistra. I voti ottenuti (quasi il 17% in più rispetto al 2008) hanno permesso di esprimere due rappresentanti al Senato accademico, due nel Cda d'ateneo, due nel cda dell'Erdisu e uno al Cus. Ventisei, invece, i seggi ottenuti nei singoli consigli di facoltà; due di questi, a Psicologia e Scuola Interpreti, non sono stati però assegnati per mancanza di candidature. Un saldo più che positivo, quindi, visto che due anni fa i seggi conquistati erano stati 26. «L'incremento della partecipazione - commentano gli eletti della Lista - ha premiato chi, in questi anni, ha lavorato seriamente e non si è limitato quasi solo alla distribuzione di gadget (chiaro riferimento ai candidati di Oltre - Student Office, da più parti criticati per aver distribuito ai seggi, il giorno del voto, lattine di Red Bull, fette di melone e penne con il simbolo elettorale ndr). A pagare sono state poi la grande attenzione per le sedi distaccate e la scelta di puntare sul ricambio generazionale all'interno della Lista».

Di tenore diverso i commenti in casa Oltre - Stu-

dent Office. La formazione vicina al centrodestra perde infatti lo scettro di formazione più votata conquistato nel 2008, e passa dai 26 seggi di due anni ai 19 di quest'anno, di cui solo 2 negli organi maggiori. «E andata piuttosto male - afferma il capolista Rocco Ferluga - Nella corsa all'Erdisu, in particolare, è stata penalizzata la nostra scelta di non aderire alle contestazioni di quanti si opponevano alla fusione di Trieste e Udine. Contestazioni immotivate, visto che il rischio chiusura in realtà non esiste, ma che hanno comunque calamitato grandi consensi. Il risultato non particolarmente brillante, tuttavia, non fermerà la nostra azione. Al contrario sarà uno stimolo per lavorare ancora di più».

Non possono che rallegrarsi per l'esito, invece gli esponenti di AutonomiaMente. «Non ci aspetta-

vamo risultati simili - afferma Alessio Flora -. Siamo passati da 11 a 19 seggi (di cui uno non assegnato) e abbiamo ottenuto circa il 50% in più delle preferenze del 2008, superando Oltre Student Office in termini di voti (29% contro 21% al Senato ndr) e stravincendo in facoltà come Farmacia - spiega il capogruppo Alessio Flora -. Un balzo in avanti che ci permette di essere presenti con un eletto in tutti gli organi maggiori».

Traguardo non centrato invece dalle altre due liste in corsa per Senato, Cda, Erdisu e Cus. La new entry Bora in Faccia, nata per iniziativa di ex "militanti" di AutonomiaMente e Oltre, ha ottenuto al Senato circa l'1,5% mentre Azione Universitaria, formazione di destra, ha raggiunto il 3,5%. «Un risultato comunque importante, se si pensa che fino a due anni fa eravamo presenti solo a Giurisprudenza - osserva il pre-

sidente provinciale Francesco Clun -. L'essere riusciti a candidarci in tutti gli organi maggiori e aver saputo coinvolgere tanti studenti che prima non ci conoscevano, è un'ottima base di partenza».

A bocca asciutta anche gli Studenti di Diritto, candidati solo a Giurisprudenza, mentre grazie all'accordo stretto con la Lista di Sinistra, conquistano 3 seggi nei rispettivi consigli di facoltà gli Studenti in Movimento (in corsa nel polo di Gorizia) e la lista InFormazione (presente nella sede distaccata di Portogruaro). «Siamo riusciti a mobilitare un numero di persone del tutto inatteso - commenta entusiasta Linda Colarich, portavoce di InFormazione -. Considera il ritardo con cui siamo partiti e il fatto che Trieste conta il doppio degli iscritti di Portogruaro, i 3 seggi rappresentano un successo storico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I risultati	
SENATO ACCADEMICO	CDA ERDISU
studenti	► 1)Serena Soldà (Lista di Sinistra)
► 1)Federico Filippuzzi (Lista di Sinistra)	► 2)Elena Guerchia (AutonomiaMente)
► 2)Mattia Fadel (AutonomiaMente)	► 3)Alberto Fileti (Lista di Sinistra)
► 3)Giovanni Baraccetti (Lista di Sinistra)	CUS
dottorandi	► 1)Andrea Abrami (Lista di Sinistra)
► Roberto Fusco (Oltre-Student Office)	► 2)Francesco Scarica (AutonomiaMente)
CDA UNIVERSITÀ	CONSIGLI DI FACOLTÀ
► 1)Cesare Buiatti (Lista di Sinistra)	► Lista di Sinistra: 26 seggi di cui 2 non assegnati
► 2)Ruggero Buciol (AutonomiaMente)	► Oltre - Student Office: 17 seggi
► 3)Marco Saponi (Oltre-Student Office)	► AutonomiaMente: 15 seggi di cui 1 non assegnato
► 4)Bartolomeo Saviano (Lista di Sinistra)	► In Formazione: 3 seggi
	► Studenti in Movimento: 3 seggi

"Tartini", Mario Diego alla presidenza

Nominato dal ministro, prende il posto di Anna Illy che ha chiuso il mandato triennale



Una lezione al conservatorio Tartini di via Ghega

Avvicendamento alla presidenza del Conservatorio Tartini. Giunto a conclusione il triennio affidato alla presidente Anna Illy, sarà l'avvocato Mario Diego a succederle nell'incarico, per nomina diretta del ministro all'Istruzione, università e ricerca Mariastella Gelmini. Il cambio di testimone - si legge in una nota - avviene nel segno di una continuità di gestione del Conservatorio, che oggi conta 650 studenti iscritti, 92 docenti stabili e oltre 30 professori a contratto.

Mario Diego aveva già guidato il Tartini, sempre per nomina del ministro della Pubblica Istruzione, nei due mandati 1996 - 2002. È stato commissario straordinario del Teatro Verdi nel 1994, per nomina della presidenza del Consiglio dei ministri, e poi vice presidente dal 1995 e fino alla trasformazione del teatro li-

L'avvocato aveva già guidato il conservatorio dal 1996 al 2002

rico in Fondazione (1998). Dal 1998 al 2002 Diego ha fatto parte del consiglio d'amministrazione della stessa Fondazione Verdi, quale rappresentante nominato dall'Autorità di governo, e vicepresidente della Fondazione stessa. Dal 2005 al 2008 ha presieduto l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, per nomina della Giunta Regionale. È stato anche consigliere della Società dei Concerti di Trieste. È avvocato civilista iscritto all'albo di Trieste dal 1970, ed è stato consigliere nazionale forense e poi presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trieste e dell'Unione triveneta dei Con-

sigli dell'Ordine degli Avvocati, ruolo ricoperto fino al 2008. Riveste tuttora importanti ruoli di rappresentanza nel settore forense nazionale e in sede giudiziaria locale.

In una nota il corpo docente, i funzionari e i dipendenti del Tartini assieme al direttore Massimo Parovel ringraziano Anna Illy «per l'importante bilancio del suo mandato, condotto con grande competenza manageriale, con lungimiranza di intervento e con indubbia capacità di favorire il lavoro d'equipe e le ottimali sinergie con gli enti e le istituzioni cittadine, nazionali e internazionali». Il Tartini precisa inoltre che Anna Illy ha rinunciato, «fin dall'inizio del suo mandato, all'indennità annua prevista per l'incarico, rendendo così disponibile il corrispondente importo nel bilancio del Tartini per le molteplici esigenze di funzionamento, progettualità e ricerca».

IL VICESINDACO LIPPI: «ORARI E COSTI PROIBITIVI, MA SE L'ITALIA PASSA I QUARTI...»

Mondiali di calcio, niente maxi-schermo

Costi eccessivi e orari poco propizi per l'aggregazione popolare. Quanto basta, almeno al momento, per convincere l'assessore comunale allo sport Paris Lippi a non prendere in considerazione l'ipotesi dell'allestimento di un maxi schermo in piazza Unità in occasione dei mondiali di calcio. Non era avvenuto nel 2006, difficilmente si concretizzerà per l'edizione in Sudafrica oramai alle porte.

A far desistere il Comune sono i costi, analizzati dopo una prima tornata di preventivi: «Si va dai 900 ai 1300 eu-

ro più Iva al giorno - dice il vicesindaco - e quindi la spesa si aggira intorno ai 30mila euro, considerando che l'affitto di un maxi schermo, per queste occasioni, non può essere giornaliero ma deve coprire almeno un mese». Un impegno considerato da Lippi non solo oneroso per le casse comunali ma anche «inutile perché dobbiamo considerare - spiega Lippi - che le prime gare degli azzurri si giocheranno alle 16, orario non certo ideale sia per la luce sia per la scarsa affluenza di gente che presumibilmente avremmo in piazza Unità».

Anche per i campionati mondiali di Germania nel 2006, Trieste non si attrezzò in tal senso. All'epoca non incisero i costi della operazione, quanto lo scarso interesse: «Effettivamente quest'anno registriamo più spinte verso la possibilità di un maxi schermo in pieno centro cittadino - dice l'assessore allo Sport - Nel 2006 nessuno fece richiesta e non ci furono nemmeno impegni eccessivi per un preventivo di base. Confesso che la cosa mi piacerebbe, ma sono frenato da quanto valutato in queste settimane».

E se l'Italia di Lippi appro-

dasse ai quarti di finale? In tal caso potrebbero spuntare alternative più abbordabili economicamente, una sorta quasi di "pacchetti", opportunità da cogliere al volo e che rientrerebbero nei piani del Comune. «Con l'Italia in gioco, l'entusiasmo popolare ma soprattutto, ripeto, condizioni economiche vantaggiose, si potrebbe fare uno sforzo - spiega Paris Lippi - Valuteremo quindi al momento opportuno, ma considerando anche gli allestimenti già previsti in piazza Unità nell'ambito del cartellone di SeraEstate».

Francesco Cardella

SESTO RADUNO I bolidi Pagani Zonda schierati in piazza Unità



La Pagani ha scelto Trieste quale sede del sesto raduno mondiale delle proprie automobili: 25 bolidi di varie nazionalità schierate da ieri in piazza Unità. Oggi partenzia alle 9.30 e rientro alle 18, domani ultimo giorno per ammirarle fino alle 13.

PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE PETRA

Pet-therapy contro l'autismo

È entrato nel vivo nei giorni scorsi, con il primo incontro di pet-therapy all'ospedale infantile Burlo Garofolo, il progetto "Petra-Pet: un aiuto per i bambini con disturbo autistico", promosso dall'associazione di volontariato Petra Onlus presieduta da Alda Paoletti in collaborazione con il Centro servizi volontariato.

Realizzato dall'équipe tecnica dell'associazione con la collaborazione dell'associazione cinofila Touch Pet, il piano preve-

de un intervento pilota di pet-therapy a favore di bambini autistici appartenenti alle famiglie aderenti all'Associazione progetto autismo Fvg Onlus.

Il progetto costituisce il proseguimento di un lavoro che Petra sta portando avanti da diversi anni nel campo della cura e dell'aiuto ai piccoli grazie al contatto con gli animali in alcune scuole cittadine particolarmente interessate a sviluppare le capacità relazionali dei bambini con disturbi autistici.



Alda Paoletti

CONVEGNO DI COMMERCIALISTI E CONSULENTI

Transfrontalieri, lavoro e regole

Le garanzie per i lavoratori che quotidianamente o periodicamente varcano il confine fra Slovenia e Italia per svolgere le loro mansioni. La relativa copertura assicurativa. L'imputabilità fiscale dei redditi percepiti. Questi alcuni dei temi affrontati nel convegno "Lavoro dipendente: problematiche transfrontaliere fra Italia e Slovenia", organizzato dall'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili e da quello dei Consulenti del lavoro della Provincia.

«Il Nord Est italiano è fatto di piccole e medie imprese e questa dimensione è ancora più presente nella realtà triestina - ha detto Piergiorgio Renier, presidente dei Commercialisti - nonostante le ridotte dimensioni del territorio e le aziende locali, subito dopo l'ingresso della Repubblica di Slovenia

nella Ue, hanno immediatamente guardato oltreconfine non solo come ulteriore mercato, ma anche per due aspetti di rilievo, la possibilità di localizzare attività produttive e quella di reperire forza lavoro I principi cardine dell'Ue - ha proseguito - sono la libertà di stabilimento e la libera circolazione di persone e di capitali fra stati membri. Lo stesso fenomeno ha riguardato le Pmi slovene nei confronti dell'Italia con un movimento quasi speculare. Questi fenomeni - ha sottolineato Renier - impattano sulla gestione dei vari fattori produttivi di un'azienda. Nel convegno - ha concluso - abbiamo cercato di dare alcuni riferimenti sulle principali problematiche nell'utilizzo transfrontaliero del lavoro dipendente; molta strada va ancora fatta nella definizione delle problematiche». (u. s.)

OGGI, CONTRO IL DECRETO

Il coro del "Verdi" canta in piazza per protesta

Un'ora di musica offerta a tutta la cittadinanza dal coro del "Verdi" sotto il porticato del teatro lirico stesso, nell'omonima piazza. Accadrà oggi a partire dalle 16 e fino a poco prima delle 17, quando dentro il teatro andrà invece in scena l'Otello la cui prima rappresentazione è saltata a causa dello sciopero proclamato dai lavoratori contro il decreto del governo sulle Fondazioni.

Nell'ambito delle varie forme di protesta pubblica decise dall'assemblea, oggi dunque sarà musica in piazza. A cantare opere di arie di Verdi e Donizetti sarà il coro del teatro diretto dal maestro del coro stesso Lorenzo Fratini e affiancato al pianoforte da Alberto Macri.

Da settimane i dipendenti del teatro -così come accade in varie città d'Italia - stanno protestando contro il decreto sulle Fondazioni, con concerti in piazza e un volantino distribuito già nei giorni scorsi. «Il ministro ci definisce "accattoni" e "irresponsabili", ma è meglio dire le cose come stanno: il suo decreto blocca le assunzioni fino al 2013, dal 2013 si potranno assumere solo i posti liberatisi nel 2012, tutti i posti liberatisi da oggi al 2012 diventeranno a tempo determinato, se non si accetterà il nuovo contratto, assolutamente penalizzante, entro 365 giorni dalla firma del decreto saranno decurtati gli stipendi, impoveriti gli organici, tagliati i corpi di ballo. Di conseguenza chi oggi studia non troverà più lavoro, chiuderanno le scuole di alta formazione».



Orchestra e coro del "Verdi"

Centri estivi del Comune Lunedì le graduatorie

A causa di un problema di carattere tecnologico, la graduatoria definitiva dei bambini ammessi ai centri estivi del Comune sarà resa nota lunedì. La si potrà consultare on line sul sito www.retecivica.trieste.it; o all'Urp di via della Procureria 2 (tel. 040675 48509 ; o negli uffici dell'Area educazione, università e ricerca di Piazza Vecchia 1. Il Comune avverte che nella graduatoria saranno effettuati alcuni nuovi accoglimenti sui posti non confermati attingendo ai primi in lista di attesa. I nuovi ammessi dovranno dare conferma allo sportello di via Capitelli 8 da martedì 1 a lunedì 7 giugno dalle 9 alle 12. Le opzioni per l'inserimento nei posti liberi degli utenti nelle liste di attesa saranno effettuate nello stesso periodo. Per le modalità di conferma, le sedi dei centri estivi e altre informazioni, sito www.retecivica.trieste.it o tel. 040 675 8585.

FINO A DOMANI SULLE RIVE

Casa e risparmio energetico Aperta la rassegna Abitare

La casa è un luogo fondamentale nella vita, ma oltre a possederla bisogna anche saperla arredare, magari sfruttando le soluzioni più innovative e convenienti. Le ultime novità riguardano il risparmio energetico e le fonti rinnovabili.

Proprio in quest'ottica nasce la prima edizione di "Abitare, soluzioni per la casa ed il risparmio energetico", ideata e realizzata dall'agenzia di eventi Flash con la collaborazione di Trieste Terminal Passeggeri e con il patrocinio del Comune di Trieste.

La rassegna Abitare - allestita in una tensostruttura allestita in riva Nazario Sauro e aperta fino a domani - non vuole essere soltanto un'esposizione specializzata di quello che offre il settore, ma si propone anche come occasione di apprendimento e divulgazione con appositi incontri e conferenze. «Questa manifestazione - dice Vincenzo Rovinelli, amministratore dell'agenzia Flash - riguarda la casa sia dal punto di vista dell'arredo sia dei servizi, compresa la domotica, delle nuove tecnologie e del risparmio energetico». Un modo per avvicinare i cittadini a questo mondo, spesso conosciuto in modo superficiale.



La struttura sulle Rive

Diversi i temi che verranno affrontati nelle conferenze in programma per la tre giorni espositiva, a cominciare dal convegno internazionale "Trieste e le fonti rinnovabili", organizzato dall'Associazione Italiana Biocostruire Mediterraneo.

«Questo primo convegno - spiega Elvio Ermacor, presidente di Aibim - vuole essere una fonte di informazione e di formazione concreta e reale: la fonte energetica rinnovabile è il risparmio». Inoltre altro spazio sarà dedicato al sistema fotovoltaico, alla Biomassa, alle energie rinnovabili nella casa del futuro, alla progettazione sostenibile e alla certificazione energetica degli edifici, al verde pensile e ai nuovi serramenti a risparmio energetico.

Andrea Di Matteo

I MONDIALI CON SKY IN ALTA DEFINIZIONE

Acquista un TV FULL HD e avrai in abbinamento SKY per 6 mesi e tutti i Mondiali FIFA 2010 in HD!**

TV LED



LG

Life's Good

TV LCD-LED

32LE5308

- Risoluzione 1920x1080
- Contrasto dinamico 1.000.000:1
- Wireless Ready
- 4 HDMI, PC, USB
- Dual XG Engine
- Energy Saving

NOVITÀ

**Vendita abbinata: Tv LCD-LED 32LE5308 € 798
+ PACCHETTO SKY € 210 = € 1.008 → € 799
Risparmi € 209 (pari al 20,73% di sconto)**

€ 799

OFFERTE VALIDE DAL 14 AL 29 MAGGIO 2010

Messaggio pubblicitario con finalità promo-zionale. Le foto sono puramente indicative. Offerta valida salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti all'iniziativa. Offerta non cumulabile con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori ed omissioni. Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. *Promozione finanziaria: vedi box informativi nel punto vendita. **La promozione Sky è valida per tutti i Tv FullHD a partire da 32 pollici contrassegnati, sia nel volantino che nei negozi, dal logo "Pacchetto Sky per 6 mesi abbinato". Con l'acquisto del Tv in promozione, con la semplice sottoscrizione richiesta dalla procedura, il cliente riceve in abbinamento: decoderSkyHD + Digital Key Sky + 6 mesi di 4 generi Sky + tutta la programmazione in HD delle partite di calcio "Mondiali 2010" + zero costo attivazione servizio + zero costo disdetta servizio al termine del periodo di visione; inoltre, se necessiterà l'installazione della parabola, potrà avere il servizio d'installazione "Standard" (vedi dettagli nell'offerta Sky), acquisendo la proprietà della parabola e dell'impianto al costo convenzionato di 29,00 Euro.

PAGHI FINO A 24 MESI A TASSO ZERO (TAN 0% - TAEG 0%)*

MARCO POLO
expert
www.marcopoloshop.it



DOMANI SIAMO APERTI

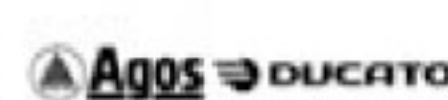
MONFALCONE (GO)

Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13



Muggia, entro il mese di giugno le ruspe dentro l'area Acquario

Sbloccata l'impasse burocratica, manca solo una concessione

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Ruspe in azione sul terrapieno Acquario nell'ultima settimana di giugno: si sblocca l'impasse che per anni aveva congelato qualsiasi progetto di recupero del sito interrompendo di fatto la linea di costa muggesana verso Lazzaretto. A dare un decisivo colpo d'ala al suo rilancio, il rientro nei giorni scorsi all'Arpa da un laboratorio specializzato che si trova in Veneto, dei risultati delle controanalisi eseguite dal Cibra dell'Università proprio sulle acque antistanti il sito oltre che sul suolo stesso per la rilevazione di amianto e diossina, elementi che con la strumentazione in dotazione all'Arpa non è possibile rilevare.

Da indiscrezioni trapezate sino a questo momento, parrebbe che il livello di inquinamento presente sul sito, specialmente nei punti estremi del terrapieno, quelli a contatto con il resto del lungomare, non presentino parametri allarmanti. Il completamento delle controanalisi era l'ultimo passaggio tecnico prima dell'avvio della conferenza dei servizi che in questi giorni la Regione sta convocando, per legge, non prima di 15 giorni dalla conclusione delle indagini chimiche. «Andiamo alla terza settimana di giugno - conferma Paolo Cartagine del servizio ambiente della Regione - in queste ore stiamo inviando le lettere agli enti interessati, Comune di Muggia, Azienda sanitaria, Arpa, Provincia, oltre, naturalmente alla Regione».

L'incontro servirà ad illustrare l'esito delle rilevazioni e sulla base di questo risultato si deciderà il futuro del sito: qualora venissero confermate le ipotesi emerse sino ad ora, ovvero di un basso livello di inquinamento, la Regione emanerà un decreto immediato che di fatto potrebbe spalancare le porte, anzi il cancello dell'attuale recinzione, all'intervento di risanamento, possibile già il



Nerio Nesladek

giorno successivo a cura del Comune di Muggia.

Resta un ulteriore passaggio formale, quello della concessione dell'area dalla Regione allo stesso Comune, ma la richiesta era già stata avanzata con largo anticipo e non dovrebbero esserci ostacoli al suo rilascio. «Accolgo quest'ultimo passo avanti con estrema

IL SINDACO

Sono soddisfatto ma l'esperienza ci insegna che la battaglia non è ancora vinta

soddisfazione anche se la cautela mi suggerisce di aspettare ancora qualche passaggio prima di dichiarare vinta questa lunga battaglia», commenta il sindaco, Nerio Nesladek che sul recupero del sito Acquario ha da sempre puntato quale elemento fondamentale per il rilancio dell'intero tratto di costa.

La prima cosa da fare, se tutte le caselle andranno al loro posto, sarà il ripristino della linea di scogliera che in alcuni punti è crollata e la bonifica del terrapieno dai materiali ferrosi e di riporto che oggi costituiscono un rischio per l'incolumità. Ultimo questo primo necessario intervento preliminare, il progetto del Comune per la risistemazione del terrapieno e del resto di strada per Lazzaretto prevedono la realizzazione di un'area di balneazione attrezzata, un parcheggio, una pista ciclopedonale con la possibilità di introdurre in via sperimentale e per periodo limitati anche il senso unico in direzione Slovenia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interamento Acquario, sulla strada per Lazzaretto

CHIESTA LA REVISIONE

A San Dorligo il Comune "apre" sui passi carrabili

SAN DORLIGO «La proposta di un nuovo regolamento per i passi carrabili verrà presa in seria considerazione da parte degli uffici comunali e se ci saranno i presupposti il testo potrebbe essere anche adottato». Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin ha commentato così la proposta di deliberazione consiliare per l'assunzione del regolamento comunale per i passi carrabili presentata dal capigruppo di opposizione Boris Gombac (Uniti nelle Tradizioni), Roberto Drozina (Pdl-Udc) e Dino Zapador (Idv-Verdi).

Il primo cittadino ha ricordato che una «rivasitazione dell'attuale regolamento può essere visto sicuramente come un fattore positivo» fermo restando che «una valutazione tecnica confermerà o meno la validità di questo testo».

Più critico invece l'assessore alla Viabilità Elisabetta Sormani: «Il tema dei passi carrabili è regolamentato dal 2005 ed è stato approvato dalle stesse forze politiche che oggi propongono questo documento, ad ogni modo è apprezzabile lo sforzo e l'attività di ricerca da parte dei proponenti per un regolamento specifico e puntuale, ancorché per certi profili più restrittivo rispetto a quello vigente».

La Sormani ha poi aggiunto che «è evidente come sia nostro preciso interesse consentire accesso a tale diritto ad un maggior numero di cittadini e non limitarlo ad un numero esiguo di utenti».

Tra le «criticità» evidenziate l'assessore ha ricordato come «chi non rispettasse i parametri per i passi carrabili, fissati dal nuovo ipotetico regolamento con una larghezza minima di 3,50 metri, si vedrebbe tolto questo diritto».

Tra i partiti di opposizione l'unico a non firmare il documento è stato il capogruppo della Lega Nord Sergio Rudini ma, sembra, più che altro per un problema di metodo: «E' la maggioranza che dovrebbe predisporre un regolamento, non i partiti di opposizione, ad ogni modo il testo non mi convince appieno anche se lo considero un potenziale contributo a migliorare la situazione attuale e per questo posso dire che voterò favorevolmente qualora dovesse passare in consiglio comunale».

(r.l.)



Elisabetta Sormani



Roberto Drozina

Ponte sul Rosandra presto in sicurezza

Risolta la querelle che divideva Provincia e Comunella di Bagnoli

Il primo cittadino: «Speriamo vadano avanti i lavori d'allargamento»

La prima formale richiesta di allargamento del ponte risale al 2004 con un atto redatto dall'allora amministrazione Pangerc. Dopo cinque anni di attesa nel 2009 la Provincia inizia i lavori, interrotti quasi da subito però in seguito ad un ricorso al Tar del Fvg depositato dalla Comunella di Bagnoli contro la Provincia per ottenere «l'annullamento della deliberazione di approvazione del progetto definitivo per i lavori di adeguamento funzionale del ponte e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera». Di fatto l'ente presieduto da Edi Zobec contesta la dimenticanza della Provincia che non ha tenuto conto del fatto che una ventina di metri scarsi dell'area in questione appartiene non alla Provincia ma alla Comunella di Bagnoli stessa. L'istanza cautelare è stata accolta dal

SAN DORLIGO Tra Provincia di Trieste e Comunella di Bagnoli forse è scoppiata la pace. In apparenza è questo l'effetto repentino prodotto dall'ordinanza firmata dal sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin per ripristinare la situazione di stallo venutasi a creare sul ponte di Bagnoli posto sopra il torrente Rosandra. Dopo diversi mesi di stop ai lavori di allargamento della struttura causati da una querelle giudiziaria tra la Comunella di Bagnoli presieduta da Edi Zobec e la Provincia, i lavori da parte dell'ente presieduto da Maria Teresa Bassa Poropat, in seguito all'ordinanza urgente emessa dal primo cittadino Premolin nel quale veniva evidenziata la situazione di pericolo dovuta alle precarie condizioni di sicurezza del ponte, sono pronti per ripartire.

LA STORIA Con l'aumento del traffico veicolare nel territorio di San Dorligo il ponte sul Rosandra è considerato da tempo inadeguato, tanto da essere stato ribattezzato dallo stesso sindaco Premolin «uno dei punti più pericolosi della viabilità del nostro co-

munale». Tar che ha bloccato il cantiere fissando per il 9 giugno prossimo l'udienza pubblica con l'esame del ricorso. Nel mentre però, visto l'aggravarsi della situazione del ponte, in particolare «l'ammaloramento della trave di allargamento della struttura» ed i problemi legati alla «pioggia che ha riempito di detriti l'altivo, chiudendo parzialmente la luce di uno dei due archi» il sindaco di San Dorligo ha emanato un'ordinanza con la quale ha chiesto alla Provincia un pronto intervento di messa in sicurezza dell'area e alla Comunella la garanzia del libero accesso alla zona incriminata.

REAZIONI «Entro la prossima settimana interverremo come richiesto dall'ordinanza del sindaco per la messa in sicurezza del ponte», ha commentato l'assessore al Patrimonio della Provincia Mariella Magistri De Francesco. Soddisfatta la Premolin: «Ripristinare la sicurezza dell'area era una cosa necessaria, ora speriamo che i lavori di allargamento possano proseguire al più presto senza più alcun intoppo per il bene di tutti».

Riccardo Tosques

DOMANI LA GARA

Skiroll a Sgonico: chiuse le strade

SGONICO Interruzioni del traffico veicolare sono previste per domani mattina a Sgonico in concomitanza del Gran Prix internazionale di skiroll. La prefettura di Trieste ha emanato un decreto nel quale viene annunciata la chiusura al traffico delle strade delle provinciali 6 «di Comeno» e 18 «di Sales» nelle parti interessate dalla competizione sportiva. Il decreto entrerà in vigore a partire dalle 9 sino al termine della competizione stessa previsto per le 13.30 circa.

Sarà compito degli organizzatori osservare poi le seguenti prescrizioni: tutti i passi carrai e gli accessi a strade private dovranno venir delimitati ed interdetti all'uso mediante apposita segnaletica, tutte le strade e gli incroci dovranno essere transennati ed interdetti al traffico, sia all'altezza degli incroci, sia all'imbocco di tali strade, il pubblico dovrà sostare dietro le aree transennate o delimitate. Anche se le iscrizioni si chiuderanno ufficialmente oggi è prevista la presenza di circa 150 atleti italiani, sloveni, croati e polacchi. L'esecuzione del decreto sarà affidato al Comando sezione Polstrada Trieste e al Comando della Polizia municipale di Sgonico.

(r.l.)

Affidatevi all'esperienza!

AURORA VIAGGI

Dal 1963, con personale altamente qualificato, a disposizione per servirvi al meglio

Il mare più bello per le vostre vacanze estive

Il catalogo con il migliore rapporto qualità prezzo sul mercato, con partenze garantite e trasferimento in pullman all'aeroporto sempre garantito

Consigliato per famiglie

TUNISIA Hammamet

albergo 4 stelle con servizi "tutto incluso" Quota * 534,00 euro

Bambino in camera con due adulti Quota * 124,00 euro

Partenza 7 luglio

Consigliato per giovani

TUNISIA Safari

3 giorni tour safari in pensione completa + 4 giorni soggiorno mare in mezza pensione Quota * 594,00 euro

Partenza 4 agosto

Le intramontabili ISOLE GRECHE

RODI centro città con pernottamento e prima colazione Quota * 464,00 euro Partenza 25 giugno

KOS mare a Lambi, albergo 4 stelle in mezza pensione Quota * 584,00 euro Partenza 16 giugno

SANTORINI pernottamento e prima colazione a Kamari in luglio Quota * 484,00 euro

CEFALONIA Partenza 27 giugno o 4 luglio, albergo 3 stelle in mezza pensione ... Quota * 584,00 euro

THASOS albergo 3 stelle con servizi "tutto incluso" Quota * 584,00 euro Partenza 13 giugno

Quota *: pacchetto comprensivo di trasferimento, volo, tasse aeroportuali, assistenza, sistemazione e servizi indicati

Non volete prendere l'aereo? Ecco per voi una settimana nella bellissima verde baia di Cigale a Lussinpiccolo, in giugno, mezza pensione per 262,50 euro.

Volete farvi coccolare in una delle rinomate località termali in Slovenia? Facilissimo: il nostro pullman vi ci porterà ogni domenica. Potete scegliere tra undici località termali, il lago di Bled, Kranjska gora e la cittadina di Fuzine nel Gorški Kotar (Croazia). Tutte le località sono naturalmente raggiungibili anche con i mezzi propri

I nostri viaggi di gruppo confermati in giugno:

- Laghi di Plitvice 1-2 giugno € 195,00
- Tutto Montenegro: città, parchi, monasteri 5 - 12 giugno 888,00 euro **Ultimi posti disponibili**
- Zagabria 12 giugno € 75,00
- Brioni 13 giugno € 86,00
- I merletti a Idrja .. 20 giugno € 58,00
- Laghi di Plitvice 26 - 27 giugno € 180,00

Ed ancora gli ultimi posti per il viaggio in aereo in SCOZIA 12 - 19 luglio € 1.330,00

Siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 - Trieste Tel. 040 631300 con i seguenti orari: da LUN a VEN 09.00 - 12.30 15.30 - 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30 SAB 09.00 - 12.00 e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com

arredo - servizi - domotica - risparmio energetico - nuove tecnologie

adottare

SOLUZIONI PER LA CASA ED IL RISPARMIO ENERGETICO

riva nazario sauro - Trieste • 28-29-30 maggio 2010

INGRESSO GRATUITO

Ideato e realizzato da: **FLASH** Tel. 040.9235184 www.flashad.it

INIZIATIVA DEL MUSEO DI PADRICIANO

Ex Campo profughi: un "open day" per non dimenticare

Lacota (Unione istriani): soprattutto per i giovani è difficile capire le implicazioni legate all’esodo

di PATRIZIA PICCIONE

Dei circa centodieci campi di raccolta profughi sparsi in Italia che hanno fatto da surrogato di casa a migliaia di esuli dopo il 1945, il Centro Raccolta Profughi di Padriciano, e' l'unico ad aver conservato la struttura originaria anche dopo la sua dismissione a metà anni '70. Ieri pomeriggio, il Museo di Carattere Nazionale C.R.P. - Padriciano, dopo il recente restyling per ottimizzare la sua funzione espositiva e di luogo della memoria che raccoglie e custodisce un importante capitolo della storia dell'esodo giuliano-dalmata, ha formalmente riproposto la sede con un open day alla città. «Soprattutto per le giovani generazioni è difficile comprendere la portata della tragedia umana dell'esodo. Ci vuole una notevole dote di empatia che non è semplice acquisire solamente attraverso i libri di scuola, o i racconti dei nonni. E' toccando con mano e respirando l'atmosfera del luogo che possono capire la sua dimensione reale», ha spiegato Massimiliano

Lacota, presidente dell'Unione degli Istriani, alla presentazione della giornata, cui hanno partecipato il consigliere regionale Piero Camber, l'onorevole Massimiliano Fedriga e l'assessore Mariella De Francesco della Provincia, l'ente che ha in carico il comprensorio di circa 8 ettari, originariamente progettato per le forze armate angloamericane. Realizzato inizialmente come mostra permanente nel 2004 in occasione della duplice ricorrenza dei 50 anni di fondazione dell'Unione degli Istriani e del 50mo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, oggi il Museo C.R.P. è tra i più visitati "luoghi della memoria" della nostra regione, assieme al Sacrario di Redipuglia, la Foiba di Basovizza e la Risiera di San Saba.

In sette anni, infatti, hanno varcato l'originaria doppia cancellata dove c'era il posto di controllo della Polizia civile oltre 60mila visitatori da tutt'Italia e anche dall'estero, ma soprattutto dalle scolaresche. Il percorso espositivo si articola su due piani: a livello didattico propone un inquadramento

storico generale attraverso l'analisi di documenti e delle carte d'archivio. E poi invece quello che testimonia il lato umano, ossia la cruda quotidianità dei profughi costretti a vivere nelle anguste baracche prive di acqua corrente ed elettricità. Iniziando dalla parete coperta dalle immagini dei volti che accolgono il visitatore all'inizio del percorso espositivo, per poi toccare con mano il senso di privazione di coloro che prima di prendere possesso della loro "casa", dovevano lasciare nei magazzini del Porto Vecchio, la quasi totalità delle loro cose. In scala ridotta sono riprodotti gli oltre 2mila metri cubi di masserizie - utensili, mobili, indumenti, giocattoli, dischi, quadri - ancora oggi conservati nei magazzini del porto. Anche il sito web è stato implementato: è possibile infatti fare un tour virtuale del C.R.P. navigando nelle pagine di www.padriciano.org, oltre a prenotare le visite on line, e anche far incidere una targa in memoria delle vittime dell'esodo, da collocare all'interno o all'esterno del museo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una mostra svoltasi recentemente all'interno dell'ex Campo profughi

OTTAVA EDIZIONE DELLA RASSEGNA AUSER

Pasta in piazza, contro le mafie

Oggi e domani torna nelle principali piazze italiane, l'ottava edizione de "la pasta dell'Auser" l'appuntamento con la solidarietà a sostegno



La conduttrice Rita Dalla Chiesa, testimonial dell'iniziativa

del Filo d'Argento Auser, il servizio di telefonia sociale che aiuta gli anziani soli.

I volontari dell'associazione Auser saranno in centinaia di piazze italiane con gli spaghetti biologici frutto del Progetto Libera Terra che, grazie alla legge 109 del '96, restituisce alla collettività beni confiscati alle mafie con l'obiettivo di sviluppare un circuito economico legale e virtuoso. La pasta dell'Auser è

buona due volte perché unisce il sapore della solidarietà a quello dell'impegno per la legalità e la giustizia. Una pasta "antimafia" che aiuta gli anziani.

Madrina dell'appuntamento è anche per quest'anno la conduttrice televisiva Rita Dalla Chiesa che ha deciso di impegnarsi personalmente diventando testimonial di Auser.

Da sempre attenta alle tematiche di giustizia e legalità, Rita Dalla Chiesa ha deciso con entusiasmo di stare a fianco dell'Auser nella sua giornata più importante.

La Dalla Chiesa ha gentilmente prestato la sua voce per uno spot radiofonico che trasmette sulle principali radio e la sua immagine per la realizzazione di una apposita locandina.

Abbinato all'evento

"La Pasta dell'Auser" ci sarà un concorso: una cartolina da compilare in distribuzione nelle piazze italiane.

Chi parteciperà al concorso potrà scoprire di essere vincitore di un Super Premio, un soggiorno per due persone (5 giorni e 4 notti) in Sicilia alla scoperta dei sapori della giustizia e della legalità e dei prodotti buoni della terra e di uno dei 15 cesti con vino, olio e pasta prodotti da Libera Terra. Per info: www.auser.it ufficio stampa: 348.2819301.

Va ricordato che recentemente l'Auser ha siglato un protocollo d'intesa con Legambiente per sviluppare iniziative congiunte su temi come la qualità della vita, vivere e consumare solidale e sostenibile, il valore della conoscenza, il turismo sostenibile, tutela e promozione dei beni pubblici.

Prosegue e raccoglie un sempre maggior consenso di pubblico la formula dell'aperitivo scientifico ideata dagli studenti del Master in comunicazione della Sissa. Una maniera semplice di dibattere attorno ad argomenti importanti ma anche un nuovo modo per parlare di scienza che piace, soprattutto ai giovani, perché sposta la discussione su temi rilevanti del sapere scientifico dall'aula universitaria al bar, al circolo o in un caffè, con l'immancabile spritz come accompagnamento.

Una forma indiretta di apprendimento che, oltre a tutto, affianca alla conferenza vera e propria il dibattito o il gioco di ruolo, come si è verificato nell'ultimo appuntamento svoltosi mercoledì sera all'Antico Caffè San Marco, e intaramen-

te dedicato al neuro-marketing.

Si tratta di una disciplina piuttosto recente, nata otto anni fa alla Rotterdam School of Management, dall'incontro tra neuroscienze e marketing.

Se il marketing cerca da sempre di "leggere" nella mente dei consumatori per capire quali sono i meccanismi alla base delle loro scelte, il neuromarketing, per farlo, utilizza la tecnologia del neuro imaging, lo studio delle immagini cerebrali tipico delle neuroscienze.

«Per studiare il comportamento del cervello davanti a determinati stimoli - spiega Gilberto Pizzolato, neuroscienzia-



to e direttore del centro B.R.A.I.N. - si utilizzano tecniche di imaging funzionale cerebrale, come la tomografia ad emissione di positroni o la risonanza magnetica funzionale.

Ma queste tecniche al momento non consentono di misurare su base neurologica le preferenze dei consumatori: ci sono troppe variabili in campo».

«Sono tante le variabi-

Caffè San Marco affollato per l'aperitivo scientifico (Foto Lasorte)

li non controllabili che complicano i comportamenti dei consumatori - concorda Renata Kodilja, docente di psicologia sociale all'Università di Udine - e numerose le tecniche messe in campo nel settore del marketing per aiutare le aziende a comprendere e controllare le scelte degli acquirenti: si osservano le abitudini di consumo, per esempio, attraverso le tessere a punti del supermercato, oppure per mezzo di questionari che vengono sottoposti ai clienti.

L'uovo di Colombo? «In realtà - ammette la Kodilja - gli errori di stima sono ancora molto elevati e i risultati che sono stati finora ottenuti

con queste tecniche non hanno svelato novità impensate. Nei fatti, alla fine è stato solo confermato ciò che già si immaginava».

«D'altra parte i consumatori sono ormai consapevoli delle manipolazioni che subiscono - afferma Marco Valent, della Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia -. Davanti a tecniche sempre più sofisticate quello che conta è l'educazione degli avventori, che devono essere in grado di scegliere in piena autonomia».

Occhi aperti quindi davanti agli scaffali del supermercato, anche se per ora, conclude Renata Kodilja, il neuromarketing in Italia non viene ancora utilizzato: le aziende italiane non hanno neppure iniziato a investire in questo settore.

Giulia Basso

PARTE GIOVEDÌ PROSSIMO LA POPOLARE KERMESSE DI "TRIESTE IN FESTA"

"Sagra dela sardela" a Campanelle fino ad agosto

Sarà anche quest'anno il campo sportivo di Campanelle a ospitare, per la terza volta consecutiva, "Trieste in festa", manifestazione enogastronomica a carattere popolare, più nota come la "Sagra dela sardela". A iniziare da giovedì prossimo e fino al 22 agosto, ogni settimana da giovedì a domenica compresi, i chioschi predisposti dagli organizzatori dell'Associazione sportiva dilettantistica Campanelle proporranno ai visitatori i classici piatti triestini a base di pesce e carne. «Tutto a prezzi assolutamente abbordabili» ha sot-

tolineato ieri Lorenzo Giorgi, artefice fin dalla sua nascita di questa fortunata manifestazione. Con il consueto accompagnamento di musica nelle ore serali, abbinato alla presenza di artisti locali che proporranno anche siparietti comici e imitazioni, gli appassionati delle sagre avranno la possibilità di gustare i piatti e le bevande tipici della tradizione culinaria triestina. «Anche stavolta - ha ricordato Giorgi - daremo alla Festa un'impronta di solidarietà, con raccolta di fondi a scopo benefico». Grazie ad Action Aid, negli ultimi quat-



Il pubblico dei "Thc" all'ultima Sagra della sardela

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
San Massimino

● **IL GIORNO**
È il 119° giorno dell'anno, ne restano ancora 216

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.43

● **LA LUNA**
Si leva alle 21.31 e cala alle 6.06

● **IL PROVERBIO**
L'uomo ama poco e spesso; la donna molto e raramente.

IL PICCOLO

29 maggio 1960 di R. Gruden

● Fra i segni della buona stagione, si sono aggiunti in questi giorni i cinema all'aperto. Dopo le prime stagioni in sordina, ora gli «estivi» si ripresentano in gran pompa, con fiori e riverniciature.

● Varata a Montalcone l'«Agiop-Livorno», la seconda turbocisterna costruita dai Crda per la Snam. Madrina d'eccezione Donna Carla Gronchi, era presente l'on. Mattei, presidente dell'Eni.

● Aria di festa ieri mattina nelle vie del centro, avendo avuto termine le lezioni. Un'aria di vacanza che ha popolato Barcola di allegri studenti e invasi locali della riviera con pista da ballo all'aperto.

● Spettacolo d'arte varia offerto ieri a 150 soldati del Presidio dal Circolo delle Assicurazioni Generali, con il trio De Rosè, i cinque Ragazzi del juke-box, le ballerine Livia e Lucia, il prestigiatore Chete.

● La Sezione di Trieste della Società Filologica Friulana rammenta che la «Frae di primevere», incontro di friulani e amici del Friuli, si svolgerà il 2 giugno a Gorgazzo di Polcenigo e Aviano.

FARMACIE	
■ DAL 24 MAGGIO AL 29 MAGGIO 2010	
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.	
Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via Dante 7	tel. 040-630213
via Costalunga 318/A	tel. 040-813268
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040-271124
Prosecco	040-255141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via Dante 7	
via Costalunga 318/A	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Prosecco	040-255141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
via Giulia 14	tel. 040-572015
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.	
www.farmacisti.trieste.it	
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste	

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Questi
gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Ugo Salvini



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ SABATO 29 MAGGIO 2010



MATTINO

● SAN GIORGIO DI PINGUENTE

La Comunità di Pinguente, Rozzo, Sovignacco, aderente all'Associazione delle Comunità istriane, nella ricorrenza del patrono San Giorgio, si ritroverà oggi alle 12.45 alla trattoria «Città di Pisino» in via Boccardi n. 7 (tel. 040303706) per il tradizionale pranzo conviviale.

● ASSOCIAZIONE VERGERIO

Tavola rotonda su «La geopolitica della nuova Europa centrale dopo il Trianon» oggi alla Biblioteca del Villaggio del Pescatore alle 10. Coordina: Walter Tomada; introduce: Adriano Papo.

● AL MUSEO CON IDEA TRIESTE

Oggi alle 10.30 l'Associazione Idea Trieste onlus propone una visita al Museo Fondazione Scaramanga di via Filzi 1. Piccolo contributo pro associazione.

● GIORNATE CARSICHE IN ESPERANTO

Partono oggi le «Giornate carsiche 2010» dell'Ass. Esperantista Triestina, realizzate con il sostegno della Provincia di Trieste. Un primo gruppo, formato da esperantisti provenienti da Austria, Danimarca, Svizzera, Slovenia e Italia, tra oggi e martedì 1 giugno sarà impegnato tra Basovizza e Val Rosandra, Monrupino, Sentiero Rilke, Miramare e il centro città, nonché avrà la possibilità di avvicinarsi alle specialità culinarie della nostra provincia. Per informazioni: tel. 3314805706, 339-2226936, nore@tiscali.it.

● LA PASTA DELL'AUSER

L'Auser di San Giacomo sarà presente oggi dalle 9 alle 12 in Campo San Giacomo con «La pasta dell'Auser», raccolta di solidarietà e contributi a favore di interventi d'aiuto per anziani in solitudine e difficoltà. La pasta dell'Auser è prodotta in seno al «Progetto libera terra» fondata da don Ciotti.

● FIRME LAV CONTRO I CIRCHI

La Lav (Lega antiviolenza) di Trieste comunica che oggi dalle 9.30 alle 19.30 in via Ponchielli allestirà un tavolo per informare i cittadini sui circhi e mostre permanenti e itineranti che prevedono l'uso di animali. Inizierà una raccolta firme per proporre la variazione del regolamento comunale prevedendo una maggiore tutela degli animali in tale settore.



POMERIGGIO

● MOSTRA DELLA TEDESCO

La Circostrizione Terza del Comune nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Centro socio culturale di Villa Prinz, ospita nella sala del Centro socio culturale di Salita di Greta 38, la mostra della pittrice Barbara Tedesco, dal titolo «La mia Africa». L'inaugurazione si terrà oggi alle 18 e sarà presentata da Franco Rosso.

● UNIONE CIECHI

Oggi al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti, il piano, con inizio alle 16.30, pomeriggio con Marzia Postogna e Massimiliano Borghesi. Ingresso libero.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Al «Club Primo Rovis» di via Ginastica 47, alle 16.30 pomeriggio dedicato alla musica corale con il concerto del coro «Catticoro - Katizbor», diretto dal maestro Carlo Tommasi.

OGGI DALLE 11 CON LA LEGA NAVALE

È la festa del mare

È festa del mare alla Lega Navale di Trieste. Questa mattina alle 11 si inizia con la Giornata della sicurezza in mare con dimostrazioni pratiche dei sommozzatori dei Vigili del fuoco e dei Carabinieri. La manifestazione, organizzata dalla Lega navale assieme alla Guardia costiera di Trieste si terrà sulla scala reale di fronte a piazza Unità d'Italia. In caso di maltempo l'esercitazione si sposterà nella sede della lega navale

con illustrazioni su sicurezza, emergenza in mare e vari aspetti degli interventi.

Alle 18 ci sarà l'apertura ufficiale della Festa del mare con la sottoscrizione del protocollo di intesa tra l'Area marina di Miramare e la Lega Navale, sezione di Trieste. Un accordo che riveste grande importanza ed è stato illustrato alla conferenza stampa che si è tenuta alla lega (nella palazzina nuova) durante la quale è stata sottolineata l'attenzione che ha la Lega



La sede della Lega navale

navale nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema mare. Un'attenzione unita ai servizi offerti ai diportisti, nel rispetto dell'ambiente,

che hanno fruttato anche quest'anno alla sezione triestina la Bandiera blu. Tornando alla festa, alle 18.30 ci sarà stasera la conferenza su I tesori dell'Area marina protetta di Miramare a cura del Wwf.

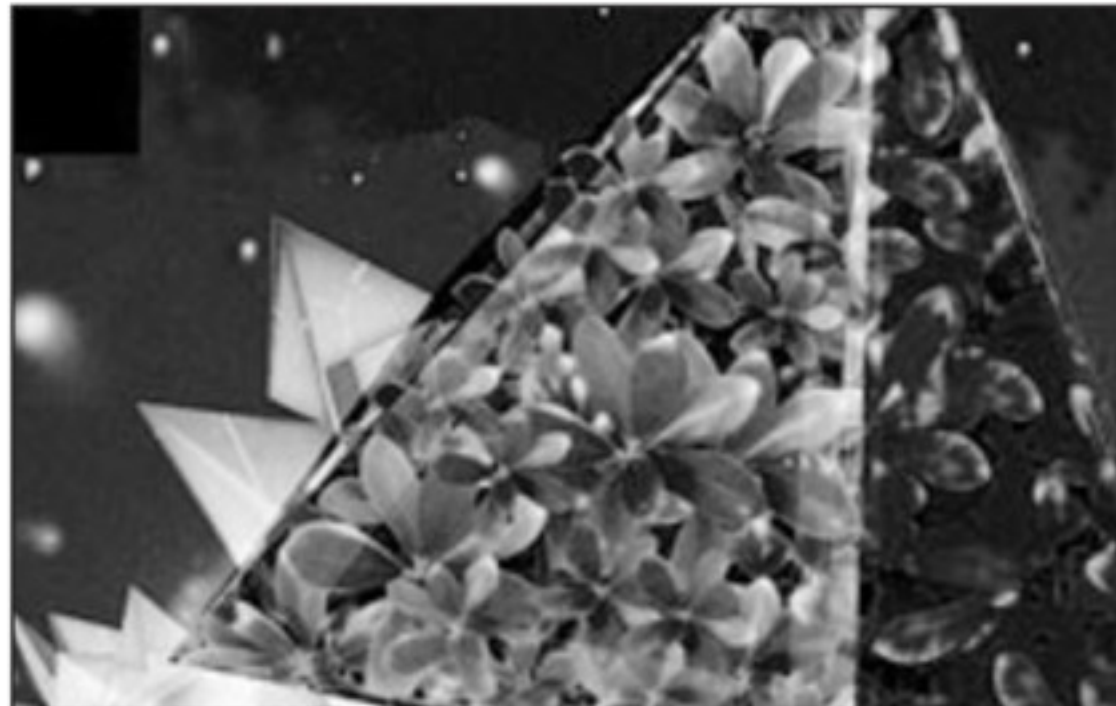
Mercoledì 2 giugno dalle 10 alle 13 ci sarà Lega navale aperta con gli armatori che ospiteranno i cittadini interessati sulle imbarcazioni per un giro in golfo a vela. Alle 11 Trofeo Stogaus per Optimist. Giovedì 3 giugno giornata della subacquea. Alle 17 incontro con il Circolo sommozzatori di Trieste, alle 17.30 conferenza sulla didattica subacquea e alle 18.30 proiezioni a cura dei Vigili del fuoco. La manifestazione andrà avanti sino a domenica 6 giugno con varie proposte e iniziative per i cittadini, tutte a ingresso libero.

ORE DELLA CITTA' 24



INIZIATIVA DI GRUPPO 78 E PROVINCIA

I "Giardi-Net", le stanze del racconto



La piramide simbolo di Giardi-Net

elementi fondanti: i giovani, la comunicazione, le nuove tecnologie. Nasce dalla volontà di creare una rete di relazioni fra gruppi diversi di giovani - diversi in quanto abitano in luoghi diversi, per-

ghi di partecipazione al quotidiano, al racconto.

Nei luoghi prescelti, segnalati dal simbolo di una piramide vegetativa accanto al simbolo della Provincia, sarà rizzato un gazebo, con tavoli e panche, su cui saranno collocati quattro computer portatili collegati ad internet, nonché foto e videocamere. I ragazzi interessati saranno invitati a confrontarsi su come vivono la città, sui loro desideri, le loro aspettative, le loro ansie e tensioni e con il coordinamento e lo stimolo degli artisti ideatori del progetto saranno indirizzati ad esprimersi creativamente in varie forme, testuali, grafiche, sonore...utilizzando il materiale messo a disposizione. Un dvd alla fine raccoglierà i materiali più interessanti.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Caterina Cester v. Jaconsic (29/5) da Clara e Gianni Aiello 20 pro Airc.
- In memoria di Silvio Ubaldi nel XXXV anniv. dalla figlia 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei miei cari Francesco, Maria, Ugo Laforgia da Rita 50 pro Astad rifugio animali.
- In memoria di Livia Fon Cauzer dai condomini Antonini, De Bertolis, Fulco, Pompei, Rubino, Sillani 60 pro Lega italiana lotta contro i tumori.
- In memoria di Elvira Foscardi da Cannarozzo, Delponte, Domanini, Leo Pistan e Vivante 250 pro Centro epatologico ospedale Cattinara.
- In memoria di Anna Lisia da N.N. 26 pro frati Montuza (pane per i poveri), 26 pro chiesa Beata Vergine del Rosario.
- In memoria di Marco Marcon da mamma Lucia 200 pro Ist. Nautico.

● CENA CREATIVA PABU

Oggi alle 19.30 si terrà alla Cantina Parovel a Bagnoli della Rosandra la cena creativa Pabu che vedrà come ospite speciale il grafico umorista Valerio Marini. La cena verrà preparata dallo chef Crt Butul. Le vignette di Marini accompagneranno gli ospiti della serata, fino alle 22 quando la Cantina si aprirà per ospitare il Lounge Party con DJ Symann (entrata libera).

● SERATA PERUVIANA

L'Associazione per la cooperazione italo peruviana di Trieste (Acip) organizza una serata a scopo benefico. Sul palco del Teatro Miela, oggi alle 20.45, il gruppo danze dell'Associazione «Valicha» di Verona, formato da ballerini e musicisti peruviani, proporrà lo spettacolo «Ritmos, musica y colores del Perú».

● SERATE MUSICALI A S. GIACOMO

Si concludono oggi alle 20.30 le serate musicali nella chiesa di S. Giacomo organizzate dalla parrocchia con il concerto del coro «Antonio Illersberg» diretto da Tullio Riccobon.



DOMANI

● MUSEO EBRAICO

Domani alle 18 nella sala del Museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner» di via del Monte 7 si tiene il Concerto di Primavera del Quartetto della Società Filarmonica di Trieste.



CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito portafoglio bianco e rosso tra via Carducci e Gambini il giorno 21 ore 10-12. Chi l'avesse trovato è pregato di tornare relativi documenti inclusi. Telefonare ore ufficio allo 040/3775032.

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro informativo integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.

Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00

www.triesteabile.it

AL ROTARY DI MUGGIA

Don Malnati, viaggio tra le comunità religiose

Attraverso un'esautiva disamina, don Ettore Malnati (foto), docente di Diritti dell'Uomo nella facoltà di Scienze Politiche del nostro ateneo, ha illustrato nel corso della sua visita al Rotary Muggia, la storia delle comunità religiose presenti a Trieste. La nostra città divenne sede episcopale alla fine del V secolo, il suo primo vescovo fu Frugifero ed inizialmente era una diocesi suffraganea del patriarcato di Aquileia, ma entrò nella giurisdizione di Grado nel 579. Nel Medioevo annovera vescovi che hanno lasciato una rilevante impronta come Rodolfo Pedrazzani (1302-1320) cui si attribuisce il coraggioso progetto di fondere la cattedrale romanica e l'allungato sacello di S. Giusto. La nuova cattedrale fu consacrata da Enrico di Wildenstein (1383-1396) il primo vescovo tedesco imposto dal duca Leopoldo d'Asburgo dopo la dedizione di Trieste all'Austria (1382). Da allora fino al 1918, i vescovi triestini furono scelti tra i prelati accettati alla casa d'Austria. Nel 1330 viene nominato vescovo di Trieste Fra Pace da Evedano. Nell'aprile 1447 viene nominato vescovo Enea Silvio Piccolomini, il futuro papa Pio II, l'unico vescovo divenuto papa nella nostra città. L'ultimo grande vescovo del Medioevo fu Pietro Bonomo, letterato e diplomatico, autore di una traduzione della Bibbia in sloveno.

Quanto alla comunità ebraica, seppur piccola, la sua presenza risale al 1236 ed è composta da ebrei provenienti dalle terre asburgiche. Nel XVII secolo, gli ebrei triestini ebbero a combattere contro le autorità cittadine che fin dal 1587 li volevano chiusi in un ghetto, emarginati dalla popolazione; dovettero cedere all'autorità nel 1684 ma già, nel 1738 non ebbero più l'obbligo di rendersi riconoscibili mediante il segno giudaico. Nel 1771, l'imperatrice Maria Teresa concede agli ebrei con le Patenti Sovrane maggiore libertà e suo figlio Francesco II li ammette con l'editto di Tolleranza alle cariche di deputati di borsa ed a nuove professioni liberali. Nel XIX secolo, assumono ruoli significativi nel campo degli studi, dell'industria, commercio, assicurazioni, Don Malnati ha ripercorso quindi il periodo delle leggi razziali ricordando le migliaia di ebrei che persero la vita. Nel corso dei secoli, Trieste ha sempre ospitato cittadini di religione musulmana e negli anni '70 la comunità si è ingrandita con l'insediamento del Centro di Fisica. L'oratore si è infine soffermato sui Greci ed i Serbi giunti sporadicamente a Trieste a seguito della proclamazione del Porto Franco, con un incremento dovuto alla Patente di riconoscimento di Maria Teresa ed alla concessione a Greci e Illirici di fondare una comunità religiosa e di erigere una chiesa.

Fulvia Costantinides



RIVISTA "PROSPERO"

La nave nella letteratura miti e simboli a confronto

La nave come non luogo, la nave come espressione di immobilità e movimento al tempo stesso, simbolo di comando, gerarchia, e veicolo dell'avventura e del viaggio. E la nave come microcosmo dell'attuale mondo globale, veicolo di scambio e comunicazione, come momento di confronto interculturale, momento di passaggio.

Se ne parlato alla Casa della Musica presentando il nuovo numero della rivista "Prospero", che raccoglie gli atti del convegno interdisciplinare "Transatlantici e altri bastimenti: transiti, desideri, memorie", e offre contributi di vari studiosi italiani stranieri sul tema della nave, dell'imbarca-

zione, come elemento costitutivo della letteratura, lungo il filo rosso del grande tema dell'erranza e del transito.

Il volume è stato curato da Roberta Gefter Wondrich, ricercatrice di Letteratura inglese alla facoltà di lettere e filosofia della nostra Università, ed è pubblicato dalle Edizioni Università di Trieste Eut. Nel corso dell'incontro, moderato da Pietro Spirito, la rivista è stata presentata dalla stessa Gefter Wondrich assieme a Miran Kosuta, di Lingua e letteratura slovena sempre della nostra Università, e a due dei numerosi autori dei testi, la francesista Luciana Alocco e Marija Mitrovic, slavista.

AUGURI



ALMA La loro zia compie 70 anni, un bel traguardo. Tanti auguri di ogni bene da Vilma e Gianfranco



NADA Sempre bellissima, compie 60 anni. Affettuosi auguri da Marino, Samantha, Melissa, Fabrizio, parenti e amici



ANTONIA-GIOVANNI Stanno assieme da 30 anni, una vita. Per il loro anniversario così importante Antonia e Giovanni ricevono dunque auguri di cuore dalle figlie, dalle nipotine Delia e Elena e da tutti i parenti e gli amici



ELVI Per i suoi 90 anni... Alessandro, Gianluca, Violetta e Sergio dedicano a Evelina questa bella foto



AMALIA-GIOVANNI Che bel traguardo, Giovanni: novant'anni di vita e 61 di matrimonio assieme alla tua Amalia. C'è di che festeggiare e lo fanno tutti i parenti porgendo a quest'inossidabile coppia i migliori auguri per il loro anniversario



LULI-MARINO Hanno battagliato assieme per i primi 40 anni, e assieme ora attendono con amore i prossimi 40!



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 29 MAGGIO 2010

VOCABOLARIO

L'etimo di «piron»

Mi riferisco al contenuto de «Il ricordo» apparso sabato 22 maggio a firma del signor Giorgio Talamini. Rendo anch'io onore alla memoria del grande prof. Duilio Tagliaferro ma vorrei aggiungere ulteriori precisazioni circa l'etimo del nostro termine dialettale «piron» in quanto, a mio avviso, deriva da una parola greca che identifica esattamente la nostra posata. Innanzi tutto va detto che in tutta la nostra penisola si usa in dialetto locale questa parola, con varie sfumature, per significare lo stesso utensile da tavola: in Piemonte si chiama «biròn», in Veneto «piròn» o «pirùn», in Trentino «pirùn» o «pirona», in Friuli «piru» o «birò» e in Sicilia e Calabria «piruni». Il termine deriva direttamente dal greco antico «peronion» (in greco moderno peirouni o pirouni) che significa esattamente una piccola cavicchia, ovvero una forchetta a due rebbi. A conferma di ciò si narra questa leggenda: un doge veneziano sposò una principessa bizantina di lingua greca. Al fastoso pranzo di nozze la principessa utilizzò le sue posate d'oro fra cui una specie di forcone a due punte che chiamò appunto peronion, dai veneziani trasformato quindi in piron.

Bernardino de Hassek

ANIMALI

Pensione per cani

In un vostro articolo apparso qualche tempo fa, dal titolo «Cani rumorosi, la Procura fa chiudere il Gilros» si dice: «...era l'unico centro triestino in grado di assicurare il servizio pensione per le bestiole durante le ferie dei loro padroni». In realtà vi siete dimenticati di chi, come me, gestisce da oltre 20 anni un servizio di pensione per cani e gatti, con tutti i relativi permessi, sia sanitari che burocratici, e senza nessun «contributo» da nessuna istituzione, ma solo con la passione e la serietà di chi ama e rispetta gli animali. I cittadini triestini sono stati mal informati, evidentemente le strutture «legali» e «riconosciute» in città ci sono, lavorano seriamente da decenni, minori per scelta (noi possiamo accogliere un numero esiguo di animali, ma proprio per garantire loro il massimo delle cure e le attenzioni che meritano in una fase «delicata» come l'allontanamento temporaneo dalle loro famiglie.) Visto l'avvicinarsi delle ferie estive, non credo che i cittadini «abbandoneranno i propri cani», ma credo sia giusto dar loro informazioni dettagliate sul come comportarsi: contattare con anticipo le strutture, visitarle, conoscere i requisiti per l'accettazione, aver modo e tempo di fare una giornata «di ambientamento» affinché i cani possano conoscere sia le persone che l'ambiente in cui poi verranno alloggiati, e, se tutto lascia presagire il meglio, prenotare il periodo di cui si necessita.

Marisa Drioli
pensione La Vanisella
Muggia

COMUNE

Antenne in attesa

In questi giorni è ritornato prepotentemente alla ribalta il problema delle antenne per la telefonia mobile, ben duecento sono state già collocate, mentre una cinquantina «attendono silenziose» di avere un sito. Fermo restando che è giusto parlarne, che vanno informati i cittadini, specialmente i più giovani, ad un uso corretto che deve essere fatto del telefonino e in attesa che il «Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di radiobase per la telefonia mobile», venga finalmente approvato, è necessario trovare una soluzione che dia risposta a questo proliferare selvaggio delle antenne sul territorio di Trieste. Ecco quindi che, nel rispetto della normativa regionale di settore, va istituito un tavolo operativo con gestori, tecnici comunali, l'Arpa e un componente della Commissione

RACCOLTA RIFIUTI

«Differenziata obbligatoria, ma manca la rete»

Il regolamento sulla gestione dei rifiuti - pubblicizzato di recente - risulta carente proprio sulla raccolta differenziata che da optional diventa obbligatoria e per la quale più impellenti e cogenti sono le normative europee e nazionali. Mancano i presupposti pratici-organizzativi perché tutti siano messi in condizione di assolvere a tale obbligo; si dice che raddoppieranno le isole ecologiche ma si finge di ignorare che la conformazione del territorio e l'elevato numero di auto in sosta lasceranno sguarnite di tale servizio numerose zone della città ed i rispettivi residenti, né sono previste alternative: non si ipotizza un impegno per il gestore a un adeguato investimento in dotazioni più confacenti al territorio (contenitori e autocarri per asporto più piccoli con frequenza maggiore). Né si intravede la possibilità di raccolta porta a porta anche per le utenze domestiche. Il regolamento tace anche sulle modalità di controllo

della filiera del riciclo/recupero che incide, positivamente o negativamente, sui costi del servizio. A tutt'oggi le dichiarazioni del sindaco su una riduzione della Tarsu «grazie al termovalorizzatore» restano smentite dai fatti. Non si è voluto scegliere un modello premiante al pari di altri Comuni, quelli che utilizzano sistemi efficaci e capillari per cui viene tassata la produzione effettiva di rifiuti: premio per i cittadini virtuosi, incentivo per i riottosi. Infine, molte delle sanzioni appaiono inapplicabili per insufficienza numerica dei «controllori» a fronte di un maggior impegno e per la casualità e saltuarietà dei controlli, poco consone ad un regime di obbligatorietà. Per non parlare dell'ennesima vigliaccata nei riguardi di soggetti estremamente indigenti o patologici che «rovistano tra i rifiuti».

Giuliana Giuliani Cesàro
consigliere Pd IV circoscrizione

L'ALBUM



La seconda C della media "Caprin" fotografata in redazione

Si sono fatti fotografare al centro della nostra redazione, nel reparto della cronaca di Trieste, gli studenti della seconda C della scuola media "Giuseppe Caprin", ospiti nei giorni scorsi al Piccolo. Il giro alla scoperta del quotidiano ha abbracciato anche gli altri settori della redazione, poi la tipografia e infine la rotativa. Ecco gli studenti che so-

no venuti a trovarci: Paulette Wendy Ajila Saldana, Davide Cerne, Massimo Defrancesco, Sara Klun, Sara Lombardi, Sharon Parisi, Matteo Russignan, Letizia Sancin, Federico Scoria, Caterina Travisan, Alessia Venturini e Daniele Vocino, accompagnati dalle insegnanti Désirée Toffoli e Sandra Di Domenico (foto Lasorte)

REPLICA

Ho la voce

Leggo sul Piccolo che il sindaco Di-piazza afferma, tra l'altro, di sentire la mia voce poche volte in consiglio comunale. In verità sono così poche poche le volte che il sindaco partecipa ai lavori del Consiglio e, quando lo fa, raramente resta fino alla fine, per poter sapere chi interviene. In ogni caso si vada a vedere i verbali prima di parlare e non rispondere ai problemi veri che il Pd gli ha posto

Tarcisio Barbo
consigliere comunale Pd

ANNIVERSARIO

Foto di maturità

Nella pagina delle Segnalazioni del Piccolo del 23 maggio è stata pubblicata una foto relativa ai festeggiamenti degli ex alunni della V C del liceo Oberdan, in occasione del 55.º anno dalla maturità. Io appartengo alla numerosa schiera di quelli che, eufemisticamente, si sono persi per strada e, quindi, non sono stato con i miei ex

compagni di classe a celebrare un così importante avvenimento. Ma in questa fotografia ho ritrovato i miei vecchi amici, ai quali vorrei rivolgere un affettuoso saluto. Non conosco tutti i signori della foto, entrati in quella sezione dopo di me, per cui mi piace indirizzarmi a coloro con i quali ho trascorso diversi anni della mia gioventù. Saluto quindi Fabio Angeli (mio amico d'infanzia), Massimiliano «Max» Sornig, Antal Ujka, Clelia Stringer, Ilario «Iaio» Poniz, Laura Beltrame, Rosa Roselli ed anche gli assenti «giustificati», Sonia Slavik (senza offesa per le altre, la più bella!), Piero Franca e Mario Bessarione (poi mio collega di lavoro) ed auguro loro di ritrovarsi ancora tutti per un altro «revival» nei prossimi anni.

Livio Damini

GIORNATA

Leggere per vivere

«Il verbo leggere non sopporta l'imperativo, avversione che divide con alcuni altri verbi, come amare o sognare». Queste parole di Pennac sembrano perfette per celebrare il 23 maggio che da que-

st'anno è la «Giornata nazionale per la promozione della lettura». Da una recente indagine è emerso che la stragrande maggioranza degli italiani non legge perché lo considera una perdita di tempo. Fino ad un secolo fa c'era moltissima gente che leggeva perché aveva molto tempo a disposizione e non aveva nulla o poco da fare: le signore ricche, i nobili, i religiosi. In mancanza di cinema e tv, ci si occupava dei fatti altrui tramite i romanzi, sorta di pettegolezzo sublimato. Oggi, con l'aumentata scolarizzazione, si legge più di un tempo: tutti leggono manuali d'istruzione, elenchi telefonici, pieghevoli, pannelli e cartelloni pubblicitari, molti leggono quotidiani e riviste, oppure leggono la mano o nel pensiero, pochi leggono libri, anzi da essi si ritraggono come se a loro fosse stata messa sotto il naso una seppia pescata da una settimana. Nessuno legge più i regolamenti e le leggi.

Quanto al tempo considerato perso leggendo, esso non dovrebbe mai essere fatto passare, ma andrebbe vissuto. Se lasciamo trascorrere il tempo come acqua da un rubinetto siamo noi che passiamo con lui, senza coscienza e senza sensibilità. Lo stesso andrebbe applicato alla lettura. Flaubert scriveva: «Non leggete per divertirvi, come fanno i bambini, o per istruirvi, come gli ambiziosi. No: leggete per vivere».

Mauro Luglio

RELIGIONE

Chiesa e paure

Ascolto le trasmissioni che riguardano i misteri di Fatima e il pellegrinaggio del Papa a Fatima. Se ne dà ampio risalto alla televisione e alla radio. I media danno ampio spazio a una cultura religiosa che per molti aspetti è ancora fanatica, dogmatica e superstiziosa e non si dà alcuno spazio alle religioni non cattoliche, come è il mondo protestante o soprattutto al mondo scientifico. E una vera e propria isteria collettiva quella delle visioni mistiche. Anche per quel che riguarda la Sacra Sindone non si dice che quel sudario al carbonio 14 è datato in-

torno al 1000 dopo Cristo. La Chiesa fa il mea culpa per quel che riguarda il peccato di pedofilia, ma non si interroga neanche sull'immenso potere, anche massmediale che si è accaparrata, nella sua invadenza in campo politico, economico nel nostro Paese. Non si parla dei privilegi di cui essa gode, dell'alleanza con Berlusconi, del denaro pubblico che essa munge allo Stato italiano e che potrebbe essere speso nella scuola, nell'assistenza sociale o nel creare posti di lavoro per i giovani, ad esempio nella ricerca sulle cellule staminali, unica speranza per combattere malattie degenerative del sistema nervoso.

Questa istituzione che sembra proporsi come unica autorità in campo etico, impedisce al paese di crescere in maniera civile e laica e di dare invece spazio al raziocinio umano, al lavoro e alla ricerca. Nel cosiddetto terzo millennio essa alimenta ancora la paura per l'inferno e per il diavolo, invece di constatare che l'inferno è sulla Terra dove esistono gravi squilibri sociali, condizioni di sfruttamento umano e ambientale, logiche di potere e di sperequazione economica, di cui la Chiesa è sempre stata parte integrante, potente tra i potenti, alleata con i troni dal Medioevo in poi, ha dialogato meglio con le dittature: fascismo, franchismo, fino al regime di Pinochet in Cile, per combattere invece l'ideologia del socialismo reale, che cercava invece condizioni di vita più eque per tutti. Il Papa nega che una persona laica, non credente, possa avere sani principi morali, essere moralmente retta, la sua è una concezione prettamente agostiniana dell'uomo.

La Chiesa fa del Vangelo, che è un messaggio positivo, di speranza e di fratellanza per l'umanità, uno strumento di dominio, di potere, di persecuzione nel passato che ben poco hanno a che vedere con lo spirito evangelico. Alimenta le paure intrinseche alla natura umana: la morte, la sofferenza, l'oltretomba, il senso di colpa, la paura del giudizio divino, non rendendosi conto che dopo una vita di soprusi e di tribolazioni, cui la maggioranza della gente comune è sottoposta, ognuno di noi ha ben che espiato le sue colpe commesse e non in questa vita.

Licia Zago



TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK



Le bambine in casa, i maschi a giocare per bande

Nei rioni popolari di Trieste una volta si giocava soprattutto in strada o nei cortili, per chi abitava in periferia c'era la "campagneta". Maschi e femmine avevano in genere giochi separati, le bambine preferivano giocare alla casa o alla bottega con bambole di stoffa fatte da loro o dalle sorelle più grandi, con oggetti da cucina, con palle di stracci, con la corda, il cerchio ecc. mentre i ragazzi fin da piccoli entravano a far parte di una banda rionale che organizzava i giochi collettivi e in cui vivevano strette regole gerarchiche. I più grandi e più rispettati dal gruppo avevano la prevalenza sui più piccoli. I rioni popolari più noti erano San Giacomo, Rena vecchia, Prà del Gobbo, Montuza, San Luigi, Servola e le compagnie più vivaci e rumorose erano quelle della mularia sangiacomina e di quella renaiola che talvolta si impegnavano in vere e proprie scaramucce fra i propri componenti.

I giochi più comuni erano "sesa, poma, quatro cantoni, guardie e ladri, cavallina, bala a caval"... La sesa si giocava dando un colpetto sulla spalla ad un compagno che a sua volta doveva rincorrere qualcuno altro per rifilargliela dicendo: "Te la ga ti!". Il gioco poteva avere diverse varianti come la sesa "a cuceti" in cui chi si accucciava non poteva essere toccato e così pure la "sesa color", "toca fero" ecc. La poma era il classico nascondino e come "tana" si sceglie-

va un albero o un muretto presso il quale quello che "stava soto" faceva la conta.

Anche la cavallina piaceva ai nostri "muli", i più forti piegavano la schiena e fungevano da cavallo, gli altri montavano in groppa e facevano i cavalieri. Se un cavaliere cadeva però i ruoli si invertivano. Nella "bala a caval" i cavalieri tentavano di colpirla fra loro con una palla fatta di stracci. Uno dei giochi preferiti era il "pandolo" (lippa), una specie di baseball che si giocava con una mazza costituita da un corto manico di scopa, il pandolo propriamente detto cioè un cilindretto di legno con le due estremità appuntite e un berretto o "rasca" che serviva a eseguire la presa. Si facevano partite accanite e le regole potevano variare fra un rione e l'altro. Quando veniva la bella stagione i ragazzi più grandi ed abili si costruivano un "caretto a baliniere". Bastava una tavola di legno a cui venivano applicati quattro cuscinetti a sfera e una cordicella, per frenare si puntavano i piedi a terra e via... a cercare emozioni giù per le discese di San Luigi o Pendice Scoglietto. Ma se si intravedeva la sagoma di un vigile urbano nelle vicinanze i carretti si dileguavano.

E le "s'cinche" ? Grande passione dei ragazzini che le tenevano in un sacchetto appeso alla cintura e combattevano accanitamente per la conquista delle ambite palline di terracotta, pietra o dei "bobi" di vetro.

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI DAL VIVO
L'industria discografica va a rotoli, ma quello dei concerti è un settore che viaggia a mille



di CARLO MUSCATELLO

Non c'è crisi che tenga. E non c'è taglio ai bilanci (statali, familiari, personali) che possa fermare il grande circo estivo della musica dal vivo. Sì, perché nell'Italia 2010 sembra che si risparmi praticamente su tutto, ma non sui concerti del proprio cantante o gruppo preferito. Anche a botte di cinquanta o cento euro a biglietto. Per poter dire "io c'ero..."

L'antipasto si è avuto la settimana scorsa allo Stadio Friuli di Udine, dove quarantamila persone arrivate da tutta Italia e da mezza Europa hanno festeggiato il ritorno dal vivo dei roccettari australiani Ac/Dc. Primo, secondo, contorno e frutta sono in arrivo soprattutto fra giugno e luglio, con sostanziose appendici nei mesi di agosto e settembre.

Lo scorso anno, a fronte di un ulteriore e forte calo degli incassi dell'industria discografica (meno 23 per cento rispetto al fatturato dell'anno precedente), sei milioni di spettatori hanno garantito ad artisti e organizzatori una torta di oltre 170 milioni di euro. Quest'anno, nonostante i tempi grami, sembrano esserci tutte le premesse per un ricco bis. Diamo allora un'occhiata ai nomi e alle date finora annunciati, privilegiando come sempre gli appuntamenti più vicini alla nostra zona. E con la solita avvertenza che si tratta di un calendario "in progress".

Il 26 giugno al Kursaal di Lignano Riviera c'è il re dei dj **Bob Sinclair**. Il 28 giugno arrivano a Villa Manin di Passariano (Codroipo) i **Motorhead**. Il primo luglio al Castello di Udine c'è la gran voce di **Malika Ayane**. Il 3 luglio Antonello Venditti canta al Giardino Fiera di Pordenone, dove il 4 suonano **Heaven & Hell** e il 10 arriva **J Ax**. Ancora Villa Manin: 7 luglio



Da sinistra, in senso orario: il giovane rocker italo-scozzese Paolo Nutini sarà al Castello di Udine il 16 luglio; gli U2 sono attesi in Italia il 6 agosto a Torino; Patti Smith torna in regione il 3 agosto a Grado; Dolores O'Riordan, con i suoi Cranberries, è nel cast dell'Heineken Jammin' Festival veneziano.

U2 e gli altri, l'estate del rock è più forte di tutte le crisi

Mika (che il 6 è a "Rock in Roma"), 9 luglio Giovanni **Allevi**. Altro appuntamento per il 10 luglio: **Elio** e le Storie Tese al Parco Europa Unità di Cervignano.

E siamo all'italo-scozzese **Paolo Nutini**, scoperto dal Paese dei suoi avi al Concertone del Primo maggio: sarà il 16 luglio al Castello di Udine (poi il 17 a Ferrara, il 18 all'Auditorium di Roma, il 20 a Lucca e il 21 a Milano). Al Castello di Udine il 24 luglio arriva anche **Emma Marrone**, trionfatrice dell'ultima edizione di "Amici".

Ma il 16 luglio in regione non c'è solo Nutini: ad Azzano Decimo è infatti di scena **Iggy Pop** con i suoi Stooges (unico concerto italiano). Dopo i concerti del 17 luglio di **Elisa** a Trieste, in piazza Unità, e dei **Baustelle** ad Azzano Decimo, ben cinque appuntamenti a Grado, alla Diga Nazario Saurio: il 21 luglio Stefano

Bollani, il 26 **Goran Bregovic**, il 29 **Alessandra Amoroso**, il 31 **Pierdave** di **Carone** e gran finale il 3 agosto con **Patti Smith**.

Agosto. Al Festival di Majano ci sono il 7 i riuniti **Litfiba** e il 12 **Alice Cooper**. Altri due appuntamenti a Villa Manin: il 17 agosto con gli **Iron Maiden**, il 3 settembre con i **Placebo**. E il giorno dopo, il 4 settembre, in piazza Primo Maggio a Udine, ritornano **Dalla** e **De Gregori** (trecento anni dopo il concerto del tour "Banana Republic" dell'estate '79 allo Stadio Friuli di Udine...).

E ora "allarghiamoci" un po'. **Richard Ashcroft**, leader dei Verve, terrà il suo per ora unico concerto in Italia il 5 giugno ad Ancona. Tre giorni dopo, l'8 giugno, allo stadio milanese di San Siro, suonano i Muse (aprono la serata i Kasabian).

Il "never ending tour" di **Bob Dylan** fa tappa il 15 giugno a Piazzola sul Brenta (Padova) e il 18 a

Parma, ma prima arriva anche il 6 giugno a Bergamo, il 7 a Zagabria e il 13 a Lubiana. Il 25 giugno allo Stadio Olimpico di Roma è in programma il Michael Jackson Memorial Tribute: sul palco, il fratello Marlon Jackson, Dionne Warwick, Akon, Missy Elliott, Kim Carnes, Lee John, Alfred McCrary e le American Divas.

Cinque date italiane per i **Gotan Project**: 29 giugno a Marostica, 25 luglio a Tarvisio (a No Borders, di cui parliamo in alto a destra), 26 a Torino, 28 a Caserta e il 29 a Molfetta. L'Arena di Verona ospita il 5 luglio l'unica tappa italiana del tour di **Stevie Wonder**.

Grande attesa per gli **U2**, che - schiena di Bono permettendo (si è appena sottoposto a una delicata operazione...) - sbarcheranno in Italia per due date: il 6 agosto all'Olimpico di Torino e poi l'8 ottobre all'Olimpico di Roma.

Sempre dall'Olimpico di Roma, il 9 e 10 luglio parte il tour negli stadi di **Ligabue**, che poi tocca Firenze il 13, Milano il 16 e 17, Padova il 20, Messina il 24, Pescara il 2 agosto e Oristano il 7. Ma il 9 luglio è anche il giorno del debutto di **Mark Knopfler** a Piazzola sul Brenta (Padova), con successive tappe a Lucca per il Summer Festival, a Perugia per Umbria Jazz, a Roma e a Milano. I **Massive Attack** suonano il 5 luglio a Venezia (all'Heineken Jammin' Festival) e il 6 a Torino.

"Rock in Roma" propone all'Ippodromo delle Capannelle il 5 luglio i **Cranberries** (che il 3 sono anche all'Heineken veneziano), il 6 **Mika**, il 14 **Baustelle** e **Nina Zilli**, il 15 **Skunk Anansie**, il 21 **Afterhours**, il 22 i **Litfiba**, il 26 i **Cult** (unica data italiana) e il 30 **Shaggy**. E sempre nella capitale, ma all'Auditorium, il 14 luglio **Earth Wind & Fire**, il 19 **Crosby Stills & Nash**

(che suonano anche il 16 a Milano, il 18 a Lucca, il 21 ad Aosta), il 20 **Erykah Badu** e il 24 i **Simply Red** (che sono anche il 23 a Lucca). Gli altri nomi del Summer Festival di Lucca sono invece il 9 luglio **Paco De Lucia**, il 16 **Seal**, il 13 **Jeff Beck** (che il 12 è a Roma), il 17 **Eros Ramazzotti**.

Il 14 luglio a Genova canta **Diana Krall** mentre **Norah Jones** è attesa il 20 all'Arena Civica di Milano e il 23 al Parco della musica di Roma. Il 22 luglio concerto a Livorno per gli Editors.

Settembre: doppio concerto romano il 19 e il 20 all'Auditorium Parco della Musica per **Elton John**. Ed è subito autunno: Carlos Santana il 19 ottobre a Milano, al Mediolanum Forum; **Lady Gaga** con il suo Monster Ball Tour sarà il 5 novembre a Zagabria, il 9 novembre a Torino, il 4 e 5 dicembre a Milano. Ma è già autunno, appunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DAL 22 LUGLIO A TARVISIO

"No Borders" riparte da Pat Metheny e dai Gotan Project

UDINE Musica di altissima qualità e gli scenari dell'alta montagna per attirare in Friuli Venezia Giulia appassionati da tutt'Italia e anche da altri paesi europei, a partire dalle vicine Slovenia, Austria e Croazia. E questa la "mission" di "No Borders Music Festival", la rassegna internazionale di musica senza frontiere che animerà l'estate a Tarvisio (Udine), nel cuore della montagna friulana.

Ieri a Udine la presentazione del cartellone, che propone nomi di grande richiamo, spaziando dalla world music al folk, dall'elettronica al jazz, dalle sonorità pop al blues&soul. Si va dal super chitarrista statunitense **Pat Metheny**, che inaugurerà la XV edizione del festival il 22 luglio in piazza Unità di Tarvisio, fino alla "voice" italiana di fama internazionale **Mario Biondi**, che l'8 agosto si esibirà nella suggestiva cornice del Lago Superiore di Fusine, con la promessa di regalare emozioni in alta quota. Tra le altre guest star del festival, i **Gotan Project** (25 luglio, Tarvisio) e i **Kings of Convenience** (27 luglio, Tarvisio), mentre è ancora "top secret" sul nome che approderà il 1° agosto nel bel mezzo del paesaggio mozzafiato dell'Altopiano del Montasio.

«Sarà un artista straniero, ma l'accordo non è ancora concluso e la rosa dei candidati è ancora ampia», fa sapere la cordata degli organizzatori, composta dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano e da numerosi altri partner pubblici e privati, tra cui Azalea Promotion e Fondazione Crup, e capitanata dall'Agenzia regionale Turismo Fvg. Alla presentazione del cartellone ieri c'erano il vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive Luca Ciriani e i rappresentanti delle diverse realtà che hanno fatto sinergia per il festival, tra cui il direttore generale di Turismo Fvg Andrea Di Giovanni e il direttore del Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano Claudio Tognoni. «Si tratta di un programma di altissima qualità - ha detto Ciriani - pensato per soddisfare tutti i palati, che non mancherà di ripetere il successo dell'anno scorso. E il risultato - ha aggiunto - di una felice intuizione da parte della Regione: mettere insieme gli organizzatori e fungere da catalizzatore».

Tornando al cartellone, oltre a Metheny, che si esibirà accompagnato dal suo leggendario Group, una delle più acclamate band degli ultimi decenni, sul palco del festival saliranno anche i **Gotan Project** (25 luglio), gruppo di sperimentazione che quest'anno pubblica il sesto album di tango elettronico, "Tango 3.0". A seguire, il 27 luglio, i **Kings of Convenience**, duo norvegese che nel 2009 ha pubblicato l'album Declaration of Independence. Momento clou del festival di Tarvisio sarà il concerto di Mario Biondi, artista italiano di fama che l'8 agosto, al Lago Superiore di Fusine, proporrà un viaggio attraverso il suo repertorio - tre album dal 2006 a oggi - fino all'ultimo "If", pubblicato nel 2009. La 15.a edizione del "No Borders Music Festival" è inserita nell'ambito di "Music&Live", il pacchetto turistico approntato dall'Agenzia Turismo Fvg che permette di ottenere i biglietti in omaggio o sconti del 50% per i concerti, soggiornando in una struttura ricettiva della regione in occasione degli eventi musicali.

Alberto Rochira



Pat Metheny



Gotan Project



Kings of Convenience

LIBRO. "LE PAROLE LEGATE AL DITO" A CURA DI CARLA BORONI

Nelle "short stories" la commedia umana di Enrico Morovich

Esce il primo volume dei racconti brevi che lo scrittore fiumano pubblicò per oltre vent'anni sul "Giornale di Brescia"

di PIETRO SPIRITO

C'è la natura, il cui domina il mare, e le navi. Ci sono i riferimenti autobiografici, con richiami e ricordi di amici, parenti, compagni di scuola. Ci sono i sogni, naturalmente, con i tanti fantasmatici personaggi, spesso animali, che caratterizzano la sua narrativa. Insomma c'è tutto il variegato mondo di **Enrico Morovich**, nei racconti che lo scrittore

fiumano pubblicò sul "Giornale di Brescia" dal 1949 al 1978, nel corso di una lunga, proficua collaborazione. Testi che richiavano di essere dimenticati se **Carla Boroni**, coadiuvata da **Bruno Rombi**, biografo, amico e curatore dell'archivio e dell'opera di Morovich, non avesse recuperato pazientemente il "corpus" di questa produzione, ritrovando ben 141 racconti brevi, che ora escono in un primo volume

(1949-1970) dal titolo "Le parole legate al dito" (Ed. De Ferrari, pagg. 219, euro 16,00) e rappresentano un'occasione ghiotta per tornare a leggere uno dei maggiori scrittori del Novecento, la cui notorietà, curiosamente, va e viene come le onde di quel mare che Morovich tanto amava.

Nato nel 1906 a Pecine, un sobborgo di Fiume quando la città era ancora sotto il Regno d'Ungheria, e morto a Lava-

gna, in Liguria, nel 1994, Enrico Morovich iniziò la sua carriera letteraria nel 1929 grazie ad Alberto Carocci che lo introdusse alle riviste Solaria e La Fiera Letteraria. Esule nel 1950, Morovich visse poi in varie città d'Italia, prima di trasferirsi a Genova. Considerato scrittore surrealista - ma l'etichetta gli sta stretta - lo scrittore fiumano ebbe la sua prima consacrazione quando Gianfranco Contini lo in-

serì nell'antologia Italia Magica. In seguito fu quasi del tutto dimenticato fino alla riscoperta verso la fine degli anni Ottanta, vivendo una seconda stagione (fu tra l'altro finalista al Premio Strega nel 1991 con "Piccoli amanti") grazie anche all'impegno di alcuni letterati, come appunto Bruno Rombi, che l'aiuteranno a pubblicare e ripubblicare alcune opere, stante la sua proverbiale ritrosia.

I racconti apparsi sul



Lo scrittore fiumano Enrico Morovich (1906-1994)

"Giornale di Brescia" permettono di gettare uno sguardo approfondito nel laboratorio dello scrittore, quanto basta

per ribadire la profondità e la complessità della sua opera, e la sua modernità. Dal primo della raccolta, "L'amicizia con

Recuperati 141 testi apparsi sul quotidiano tra il 1949 e il 1978

Febo", all'ultimo di questo primo volume, "Aladino", che hanno entrambi un cane come protagonista, emerge la capacità straordinaria di Morovich di muoversi dalla dimensione surreale a una, a volte, addirittura iper-reale, scandagliando psicologie e ragioni di quella che Boroni chiama la "commedia umana", messa in scena da Morovich con pochi, incisivi tratti. Come faceva per i suoi disegni onirici, e come emerge con forza da queste profonde, fulminanti "short stories".

CINEMA

Giuria riunita
a Roma

di GABRIELE SALA

ROMA I due film che lotteranno per ottenere il Premio Amidei 2010 all'Opera Prima per la sceneggiatura, ritirato negli anni precedenti da autori divenuti protagonisti del nostro cinema come Garrone, Sorrentino, Diritti, sono "Cosmonauta" scritto da Susanna Nicchiarelli e Teresa Ciabatti e diretto da Susanna Nicchiarelli, che si è già aggiudicato il Premio "Controcampo Italiano" e il Premio "Lanterna Magica" alla 66ª Mostra d'arte cinematografica di Venezia, e "Dieci Inverni", scritto da Isabella Aguiar, Davide Lantieri e Valerio Mieli e diretto Valerio Mieli. La protagonista del film è Isabella Ragnone che, ricordiamo, inaugurò il Festival del 2008 con il film in concorso "Tutta la vita davanti" di Paolo Virzì.

Questo uno dei risultati della riunione della giuria del Premio Amidei, che si è tenuta a Roma, per selezionare le pellicole che si contenderanno il prestigioso Premio alla Migliore Sceneggiatura Internazionale "Sergio Amidei" 2010. Questi invece alcuni dei titoli che si



Il regista Ferzan Özpetek. Concorre al premio Amidei

A GORIZIA

Le pellicole finaliste saranno proiettate nel Parco Coronini Cronberg

ESORDIENTI

"Cosmonauta" e "Dieci inverni" concorrono per il riconoscimento all'opera prima

contenderanno il Premio alla Migliore Sceneggiatura Internazionale: **Perdona e dimentica**, l'ultima fatica di **Tod Solondz**, ideale seguito di "Happiness", e supervisionato, nella versione italiana da **Moni Ovadia**; **La nostra vita**, scritto dalla premiata coppia **Rulli e Petraglia** con **Daniele Luchetti** e vincitore del premio per la miglior interpretazione maschile all'ultimo

Özpetek e Diritti tra i finalisti dell'Amidei

Scelta la rosa dei candidati al prestigioso premio per la sceneggiatura



Una scena del film "Dieci inverni" che concorre al Premio Amidei migliore sceneggiatura per l'opera prima assieme al film "Cosmonauta". La giuria del premio si è riunita ieri a Roma

Festival di Cannes con un sorprendente Elio Germano; **Soul Kitchen**, scritto e diretto da **Fatih Akin**, e vincitore del Premio Speciale della giuria alla 66ª Mostra del Cinema di Venezia. Ancora, **L'uomo che verrà**, scritto e diretto dal vincitore dell'Opera Prima nel 2008 **Giorgio Diritti** con il film "Il Vento fa il suo giro" e già vincitore del Festival del cinema di

Roma e di una serie di David di Donatello fra cui quello al Miglior film; **Mine vaganti** di **Ferzan Özpetek**, acclamato da pubblico e critica al Festival di Berlino e vincitore dei David di Donatello per i miglior attore e attrice non protagonisti. La giuria si riserva di comunicare nei prossimi giorni gli altri titoli che entreranno in gara.

Come negli scorsi anni,

i film in concorso saranno proiettati nel lussureggiante Parco Villa Coronini Cronberg e in caso di pioggia nella storica cornice del Palazzo del Cinema - Hisa Filma, di Gorizia.

Ed è proprio in questa cornice che l'edizione 2010 si accinge a presentare un calendario fitto di proposte. Si stanno infatti ultimando le fasi di progettazione del calen-

dario e degli ospiti che raggiungeranno la città durante i dieci giorni del festival, che oltre al concorso alla Migliore sceneggiatura, presenta cinque sezioni tematiche di approfondimento - alcune assolutamente inedite - dedicate all'indagine approfondita della scrittura cinematografica, sia esse sceneggiatura, critica, teoria.

Composta dagli sceneggiatori Suso Cecchi D'Amico e Francesco Bruni, dai registi Franco Giraldi, Giuseppe Piccioni, Ettore Scola, dall'attrice Giovanna Ralli e dalla produttrice Silvia D'Amico, la giuria di quest'anno ha salutato l'arrivo di un nuovo giurato d'eccezione entrare nell'orami consolidato gruppo di lavoro: Marco Risi, vincitore l'anno scorso assieme ad Andrea Purgatori e Jim Carrington dell'omonimo premio con il film "Fortapasc". Un riconoscimento ricevuto per un "film coraggioso che è riuscito a raccontare una pagina drammatica della storia italiana, un atto di denuncia delle collusioni tra la criminalità organizzata e la politica, della compiacenza della stampa, della rassegnazione del potere giudiziario."

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCRITTORI. INCONTRO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Forum Tomizza, nuove riflessioni nel segno di tutte le frontiere

TRIESTE Nel segno delle frontiere si è svolto il convegno del Forum Tomizza, l'altro ieri al Circolo della Stampa, ideato da Milan Rakovec e coordinato da Patrizia Vascotto. Frontiera, appunto, tema caro allo scrittore istriano e nell'occasione declinato ai confini che costellano i nostri territori, ma non solo.

Questione non inedita a Trieste, ma che sorprende sempre nelle sue varianti, soprattutto in un luogo in cui le ambiguità si moltiplicano. Riflessione affrontata in più modi, sociale, politico, letterario, coniugando scienza ed etica, il valore scientifico della ricerca a quello possibile della speranza. Così almeno ad ascoltare Raoul Pupo e Milan Rakovec. Se il primo ha affrontato dati precisi e precise operazioni di analisi (sottolineando i vari sdoganamenti storici, senza ignorare tuttavia il "guado" in cui ci troviamo dove tutti, in momenti di forte corrente, sono pronti a ripararsi sulla propria sponda), il secondo ha applicato altri sguardi, affidandosi a poeti come Kavafis, il dove i "barbari" diventano il mezzo di una palingenesi (perché da soli non si riesce a farlo).

Non fosse che l'uomo teme troppo la diversità: «E il barbaro - dice Rakovec - non è che il riflesso del nostro spettro nello specchio europeo». E "più" barbari, a quanto pare, risultano i giovani italiani rispetto agli sloveni. Almeno da una ricerca della sociologa Zaira Vidali, impegnata nel confronto su quanto le ultime generazioni, che appartengono alle popolazioni di maggioranza, conoscano la rispettiva mino-



Raoul Pupo e Tomizza visto da Marani

ranza oltreconfine. Gli italiani: la conoscono di meno. Statistiche che attendono un cambiamento, confini che si spostano, o che vorrebbero proprio saltare, insomma, per tornare all'interazione del simposio: status...quo vadis? Titolo che raccoglie tutte le questioni di rigidità e dinamismo che segnano le diatribe di frontiera. Da una parte la globalizzazione, dall'altra il timore dell'integrazione.

A questo proposito uno sguardo decisamente persuasivo quello di Gradimir Goier, sostenuto dal "gioco" delle differenze della Bosnia Erzegovina, chiamando in causa il modello statunitense che la Bosnia da secoli ha saputo ideare: «La diversità è un principio esistenziale. Gli Stati Uniti sono una società multietnica, multinazionale e storicamente complessa che nei suoi fondamenti conserva ciò che i vari popoli vi hanno portato, mentre i



centri di potere europei sono più atti a dividere e solo in piccola parte a unificare il nostro stato». E aggiunge: «E il fantastico villaggio globale che dovrebbe organizzarsi come la Bosnia, non il contrario». Posizioni diverse anche in Serbia, tra euro ottimismo e scetticismo, ha osservato Bojan Mitrovic: «Tutta la vita politica serba è posizionata su questi due aspetti, peccato che i politici nei loro programmi presuppongano una relativa disinformazione dei cittadini».

Declinato al letterario invece l'intervento di Primož Sturman, analisti che mette a fuoco opinioni identitarie a partire da alcune opere di Tomizza e dal giudizio della critica, talvolta illuminata, talvolta meno. Resta profetica la sua idea di appartenenza: nella frontiera tout court, né italiana, né slovena, né croata.

Mary B. Tolusso

RASSEGNA. ATTESA DOMENICA IN PIAZZA DEI SIGNORI

Noa: «Dagli altri possiamo solo imparare»

La cantante israeliana terrà il concerto di chiusura del Festival Biblico di Vicenza

VICENZA Noa è il suo nome d'arte perché la cantante israeliana che ci ha incantato con la colonna sonora del film "La vita è bella" si chiama Achinoam Nini. Domenica sera a Vicenza, in Piazza dei Signori, la sua voce - che mescola jazz, rock americano e suggestioni mediorientali - chiuderà il Festival Biblico. Al Festival Biblico di Vicenza si parla di ospitalità dell' "altro".

Cos'è per lei? «Qualcosa di cui tutti abbiamo grande bisogno. Ma penso all'ospitalità di un tempo, quella di Abramo seduto all'entrata della sua tenda in un caldo pomeriggio, pronto ad accogliere nuovi ospiti».

Siamo diventati egoisti?

«Sì, ma non solo. Anche paranoici e avidi. Viviamo nella paura costante di dover condividere qualcosa con alter persone. Insomma, abbiamo dimenticato il principio più elementare: "ama il prossimo tuo come te stesso". Secondo me, è questo l'insegnamento più prezioso che la religione possa offrire all'umanità».

Perché è importante aprirsi a nuove culture? «Possiamo imparare.



La cantante israeliana Noa. Domenica terrà un concerto a Vicenza in chiusura del Festival Biblico

Dobbiamo aprirci il più possibile e essere umili nell'accoglienza. Nessuna, fra le tecnologie avanzate esistenti, è in grado di instillare in noi i valori umani che alcune antiche culture ci trasmettono in modo naturale e spontaneo».

Quanta responsabilità ha la religione nel favorire l'ospitalità e la comunione fra popoli di culture diverse?

«Oggi come oggi, sfortunatamente, la religione non solo non promuove la pace, ma è anche la prima ad alimentare l'odio con la sua ipocrisia, il suo atteggiamento di superiorità, le sue ossessioni e paranoie; con i suoi dogmi e le sue vendette.

La violenza che ne deriva non si dimentica. E se poi aggiungi il crudele decadimento della figura della donna, in alcuni contesti, diventa molto difficile, almeno per me, identificarmi e supportare una confessione religiosa».

In cosa crede? «Nella spiritualità, nei valori umani, naturalmente. Ma non in una religione organizzata».

Che ruolo ha la politica nell'integrazione?

«La politica può fare molto per aggregare le persone. Penso a casi in cui i politici sono stati abbastanza coraggiosi da assistere l'umanità nella sua ricerca di pace. Per esempio, riferendomi al

mio Medio Oriente, penso a Rabin, Saadat, Re Hussein di Giordania, Pères e altri. Penso anche a personaggi come Bill Clinton e Barak Obama, che stanno facendo un ottimo lavoro in questa direzione. Ma, spesso, i politici sono troppo occupati a pensare al loro potere e a se stessi per ragionare su come risolvere i conflitti».

Le sembra che, negli ultimi anni, la musica, l'arte, internet abbiano favorito lo scambio fra popoli di diverse nazioni?

«Sono tutti mezzi meravigliosi per rompere le barriere fra persone e culture. Ci fanno volare alto, enfatizzando ciò che abbiamo in comune e, in questo senso, cancellano la paura. Ho collaborato con artisti arabi, nell'intenzione di trovare un terreno comune. Ci siamo trovati a trascorre ore a discutere, ridere, parlare di amicizia e di musica. È stato fantastico».

Cosa può fare la musica?

«La musica è potente e profonda. L'ho detto molte volte in passato: ogni cittadino ha la responsabilità di fare qualcosa per avvicinarsi alla pace. E si i passi sono piccoli, non importa».

Silvia Zanardi

PRIMO LIBRO

Il dj Marco Galli debutta con "Una voce tante voci"

"Marco, perché non scrivi un libro?" Cosa succede nella mente di una persona quando si trova di fronte a una domanda di questo tipo? Quante idee cominciano a farsi largo? Nasce così, con tanti punti interrogativi, la prima opera letteraria di **Marco Galli** "Una voce tante voci" (Alacran Edizioni), che già dalle prime righe sa tenere incollato il lettore. Dieci piani in ascensore, che sono anche un viaggio a tappe nella sua lunga carriera di un ragazzo che nella vita "fa radio", onestamente, da trent'anni, senza cercare la notorietà o ammicciare ai suoi ascoltatori.

Ed è forse per questo che ne fa una questione di pudore. "Ogni volta che guardo un libro provo un misto tra rispetto e imbarazzo". Scrive in modo chiaro e diretto, con quel linguaggio radiofonico che lo contraddistingue e che gli permette di arrivare dritto al punto senza inutili lungaggini, ma che consente al lettore di sentirsi parte della narrazione. Due voci narranti, Marco, l'uomo, e il Capitano, l'alter ego nato dietro al microfono, e poi le innumerevoli voci degli ascoltatori, di coloro che con i loro sms di giorno in giorno offrono il loro punto di vista. Ma anche una provocazione forte, quattro "pagine bianche per il lettore", per le sue "frasi mai dette". Chi conosce il Marco Galli di Radio 105 non farà fatica a riconoscerlo, e chi invece non lo ha mai ascoltato, avrà l'occasione di conoscere un uomo che ancora sa cosa siano il rispetto e la passione, e che non ha paura di continuare a sognare.

Sara Del Sal

MUSICA. IL CHITARRISTA DEI GENESIS A TRIESTE

Steve Hackett al Rock Festival

TRIESTE Il chitarrista Steve Hackett, compositore di rango del Progressive internazionale e storico componente dei Genesis durante il periodo aureo della band negli anni '70, sarà il nome di punta della edizione 2010 del "Summer Rock Festival" di Trieste, manifestazione promossa dalla Associazione "Musica Libera" con il sostegno dell'Assessorato al Turismo del Comune di Trieste.

Hackett sarà di scena nella serata di domenica 1° agosto, in Piazza Unità, un concerto gratuito, come la tradizione del "Summer Rock Festival" impone sin dai primordi del progetto ideato da Davide Casali. Gli appassionati dell'ex chitarrista dei Genesis possono stare tranquilli. Il ritorno di Steve Hackett, già apparso a Trieste nell'ottobre del 2002 sul palco del teatro "Miela", questa volta volta non si lega ad una esibizione solo in chiave acustica ma contempla tempi, formazione e brani consueti soprattutto alla sconfinata pro-



Il chitarrista Steve Hackett

duzione "elettrica", ideale e di impatto nelle versioni "live". Il musicista londinese, classe 1950, ha legato il suo nome agli album icona dei Genesis cuciti sul puro tessuto Prog - da "Nursery Crime" del 1971 a "Wind & Wuthering" di sei anni più tardi - ma è da solista, svolta del 1977, che Steve Richard Hackett (questo il suo nome com-

pleto) matura una particolare vena da ricercatore, spaziando dal Pop alle suite classiche sino al rock di velluto, producendo qualcosa come oltre 20 album in studio, una dozzina dal vivo, abbondanti raccolte e suggestive collaborazioni, come il progetto Gtr, "meteora" fine anni '80, con Steve Howe, collega degli Yes.

Il chitarrista approderà a Trieste sull'onda dell'ultimo lavoro, l'album "Out of the Tunnel's Mouth", doppio Cd che risponderà le atmosfere sontuose del Prog targato Hackett ma che ospita anche brani storici della epopea Gabriel, rigorosamente dal vivo, come "Firt of Fifth". L'arrivo di Hackett non sarà l'unica perla del "Summer Rock Festival" di quest'anno. Il cartellone ufficiale sarà svelato a breve nel corso di una conferenza ma le prime indiscrezioni indicano l'arrivo di gruppi storici, italiani e non, e soprattutto di una inedita presenza di artisti giapponesi.

Francesco Cardella

MUSICA. IN VIA CORONEO

Progetto Schiller per i giovani oggi è di scena il Duo Aelia

TRIESTE Proseguono i concerti del progetto "Schiller per la musica", che mira a dare visibilità ai musicisti che vivono, studiano o lavora-



Il Duo Aelia, la lituana Egle Jarkova (violino) e l'albanese Inesa Gegprifti (pianoforte)

nella città giuliana, gravitando intorno al suo Conservatorio, ma che spesso sono più noti all'estero che nella loro città natale o d'adozione. Oggi, alle 20.30, nella Sala Bethoven di via del Coroneo 15, in collaborazione con Art&Piano Trieste e Deutscher Hilfssverein, appuntamento con il Duo Aelia, per un concerto tutto al femminile. Si esibiranno per l'occasione la lituana Egle Jarkova (violino) e l'albanese Inesa Gegprifti (pianoforte), due giovani e virtuose musiciste attualmente iscritte al prestigioso Conservatorio musicale della città di Boston. Il loro duo è nato tre anni fa a Duino, dove entrambe frequentavano il Collegio del Mondo Unito.

di LAURA STRANO

TRIESTE Debutta oggi, alle 17, al Teatro Verdi di Trieste, "Otello", capolavoro della maturità verdiana. L'opera è considerata uno spartiacque nel mondo musicale italiano, perché supera le convenzioni e le tradizioni del melodramma trasformandole in funzione delle nuove esigenze sociali e culturali che alla fine dell'Ottocento incalzano anche il mondo della produzione musicale. In seguito allo sciopero di giovedì, giorno previsto per la prima, in coincidenza con la prima rappresentazione riservata al Turno di abbonamento A, il "Verdi" comunica al pubblico che il rateo relativo sarà rimborsato dalla Fondazione lirica. La biglietteria del Teatro contatterà personalmente ciascun abbonato per le modalità del rimborso.

Invece quanti hanno acquistato il biglietto per la stessa recita, cioè per la "prima", possono richiedere il rimborso alla biglietteria del Teatro che sarà a loro disposizione a partire da martedì 1 giugno fino a giovedì 10 giugno.

Rappresentata l'ultima volta a Trieste nel 2001, in occasione delle celebrazioni per il centenario della morte di Verdi e per il bicentenario del Teatro, l'opera oggi va in scena in un nuovo allestimento interamente realizzato nei laboratori del

**MUSICA. OGGI AL TEATRO VERDI DOPO IL RINVIO PER LO SCIOPERO**

Otello, capolavoro della maturità

L'opera verdiana mancava dal Comunale dal 2001, sul podio Nello Santi

Teatro Verdi in coproduzione con il Croatian National Theatre e Go Artist Management di Madrid. La regia è curata da Giulio Ciabatti, coadiuvato per le scene da Pier Paolo Bisleri, per i costumi da Chiara Baricello e per le luci da Iuraj Saleri. Ciabatti si è concentrato sul carattere ironico e beffardo del dramma shakespeariano, evidenziando il fulcro della vicenda «quella gelosia che è amore che distrugge con l'intenzione di conservare». In "Otello" Verdi raggiunge il

punto culminante della sua lettura dell'uomo e dello spettacolo della vita attraverso la vicenda umana.

Dai tempi dalla prima rappresentazione di "Otello" del marzo 1898 a oggi, il "Verdi" ha visto calcare la scena grandi artisti: una per tutte l'edizione del 1975 con protagonisti del calibro di Carlo Cossutta, Raina Kabaivanska e Piero Cappuccilli e con la direzione del M° Nino Sonzogno o, per citarne una più recente, quella del 2001 con José Cura, Juan Pons e Ceci-

lia Gasdia.

Lo spettacolo in scena oggi e poi da martedì 1 giugno a martedì 8, è affidato alla grande esperienza e professionalità di uno tra i direttori più quotati e più verdiani al mondo: il maestro Nello Santi a cui è affidato un cast altrettanto di primissimo ordine formato da artisti che, con l'esclusione del solo Juan Pons, per il quale Jago è un vero e proprio cavallo di battaglia, debuttano proprio in questa occasione i propri rispettivi ruoli. Desdemona sarà inter-



pretata da Adriana Marfini in alternanza con Mirjam Tola, Otello è affidato a Walter Fraccaro e a Giuseppe Jung, Jago il già citato Juan Pons che si alternerà con Paolo Rumet.

Nella compagnia figurano anche i tenori Sun Kyu Park nel ruolo di Cassio e Gianluca Bocchini in quello di Roderigo; i bassi Gregor Rozkyi e Alessandro Svab nel ruolo di Lodovico; il tenore Manrico Signorini (Montano), il mezzosoprano Giovanna Lanza (Emilia) e Giovanni Palumbo in al-

ternanza con Giovanni Alberico Spiazzi nel ruolo dell'araldo.

Lo spettacolo vedrà il contributo strumentale della Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi - Città di Trieste e vocale del Coro delle Voci bianche "I Piccoli Cantori della Città di Trieste" diretto da Cristina Semeraro che si uniscono all'Orchestra e al Coro diretto da Lorenzo Fratini, organici stabili del Teatro Verdi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUDE LA STAGIONE DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Le Voci interiori di Lonquich con Skrijabin, Schumann e Berg

TRIESTE È in programma lunedì, al Rossetti di Trieste (alle 20.30) l'attesissimo concerto di **Alexander Lonquich**, dedicato alle suggestioni musicali delle "Innere Stimmen - Voci interiori", sospeso lo scorso 22 marzo a causa di un'improvvisa indisposizione dell'artista. Si tratta dell'appuntamento conclusivo della Stagione 2009 - 2010 della Società dei Concerti di Trieste. Info www.societadeiconcerti.net

Maestro del pianismo contemporaneo, Alexander Lonquich, offrirà al pubblico triestino un emozionante repertorio che spazia da Skrjabin (Due Poemi op. 63) a Webern (Variazioni op. 27), da Schumann (Sonata op. 11 e Humoreske) a Berg (Sonata op. 1). Come di consueto, alle 19.30, sempre al Rossetti, gli spettatori potranno assistere al-



Robert Schumann

la prolusione di Giovanni Baldini, che introdurrà alle atmosfere musicali della serata. Lonquich ha voluto intitolare questo suo concerto "Innere Stimmen" proprio per accompagnarci alla scoperta delle voci più profonde e segrete di grandi compositori, a partire da Robert Schumann, il più romantico dei musicisti, che riflette negli spartiti le sue visioni, le sue speranze, le sue delusioni. Seguono tre musicisti de-

ARTISTA

Passione e stile nella tecnica di uno dei pianisti fra i più originali sulla scena



Alexander Lonquich, maestro del pianismo contemporaneo

gli inizi del ventesimo secolo, Aleksander Skrjabin, Alban Berg e Anton Webern, che parlano linguaggi profondamente diversi, ma che insieme scandiscono la fine di un'epoca e la nascita del mondo moderno.

Skrjabin cerca di sfuggire alla crisi di valori abbracciando le utopie metafisico-teologiche della sofologia, che si riflette nelle ardenti fiammate e nei timbri magici e incantatori dei Due Poe-

mi op. 63. Il giovane Berg nella sua prima composizione importante, la Sonata op. 1, si congeda dal romanticismo portando agli estremi sviluppi la dissoluzione della tonalità avviata da Wagner. E infine Webern, nelle sue Variazioni op. 27, si rifugia nei perfetti cristalli sonori di una musica astratta, chiudendo le porte all'espressione e al soggettivismo.

Artista in grado di unire passione e stile a una

straordinaria tecnica, Alexander Lonquich è una delle figure più originali della scena pianistica internazionale. La sua attività lo ha impegnato con direttori d'orchestra quali Claudio Abbado, Kurt Sanderling, Ton Koopman, Emmanuel Krivine, Heinz Holliger, Marc Minkowski. Particolare in tal senso è stato il rapporto mantenuto con Sandor Végh e la Camerata Salzburg, di cui è tuttora regolare ospite nella veste di direttore-solista.

LUNEDÌ A TRIESTE

L'ultimo Pupkin va in scena all'aperto

TRIESTE Ultimo appuntamento lunedì del Pupkin Kabarett. La compagnia conclude con questo happening la stagione invernale 2009/2010, un susseguirsi di serate mai uguali a se stesse, con tanti ospiti e seguite da un pubblico sempre più numeroso. Alessandro Mizzi, Laura Bussani, Stefano Dongetti, Ivan Zerbina, Massimo Sangermano assieme alla Niente Band e tutti gli attori, che hanno calcato la scena in questa stagione, daranno vita all'ultimo spettacolo, lunedì alle 20, nello spazio antistante al teatro (in caso di maltempo nello spazio bar): gli attori del Pupkin Kabarett incontreranno gli amici e il pubblico.

GARY COLEMAN AVEVA 42 ANNI, COLPITO DA EMORRAGIA CEREBRALE

È morto "Arnold" ex bambino prodigio

WASHINGTON L'attore Gary Coleman, il bimbo prodigio della serie televisiva "Arnold", è morto in un ospedale dello Utah per emorragia cerebrale. Aveva 42 anni. Coleman era caduto mercoledì nella sua abitazione a Santaquin (Utah) ferendosi gravemente alla testa. Era stato portato in ospedale dove gli era stata diagnosticata una emorragia cerebrale. Da ieri aveva perso conoscenza ed era tenuto in vita dalle apparecchiature ospedaliere. Ieri è stato deciso, con il consenso della moglie Shanon, di staccare la spina.

Coleman è stato bersagliato per tutta la vita da gravi problemi di salute, nonché da problemi familiari e legali. Nato con una grave malattia renale congenita, che aveva bloccato da adulto la sua crescita a 142 centimetri, il bimbo prodigio aveva dovuto sottoporsi durante la sua vita a due trapianti di reni e, nonostante questo, a trattamento quotidiano di dialisi.

L'attore aveva raggiunto il massimo successo professionale con la serie televisiva "Arnold" (andata in onda in America dal 1978 al 1986 con il titolo "Diffrent Strokes") dove interpretava il ruolo di un bimbo adottato da un ricco vedovo.

La serie aveva dato grande popolarità all'attore che all'epoca guadagnava 100 mila dollari a puntata. Ma i suoi risparmi erano stati dilapidati dai genitori e dal manager. Coleman aveva fatto causa ma nel 1999 aveva dovuto dichiarare bancarotta.

La infelicità nei rapporti familiari era stata accompagnata da numerosi altri problemi legali. Nel 1998 era stato accusato di avere picchiato una donna che l'aveva sbeffeggiato, mentre lavorava come guardia di sicurezza, per la fine malinconica della sua carriera.

L'ex-bimbo prodigio aveva continuato a girare sporadicamente film anche se le sue caratteristiche fisiche limitavano il raggio dei suoi ruoli.



L'attore Gary Coleman, 42 anni

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDIInfo: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-17. Dalle 16 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. OTELLO. La Direzione del Teatro Verdi comunica agli spettatori della recita annullata del 27 maggio che potranno presentarsi alla biglietteria con il relativo biglietto per il rimborso. I biglietti saranno rimborsati a partire da martedì 1.º giugno fino a giovedì 10 giugno. Gli abbonati saranno contattati dal Teatro per il rimborso del rateo di abbonamento.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, oggi, ore 17 (turno S); martedì 1º giugno, ore 20.30 (turno B); giovedì 3 giugno, ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SAN-TI. Omaggio a G. Verdi. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIAwww.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 21.00 Trieste per la danza. «TORT / CHAOS» con la compagnia Thomas Noon Dance.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

SEX AND THE CITY 2 15.20, 17.40, 20.00, 22.20
con Sara J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA 17.00, 18.45, 21.00
di Sabina Guzzanti. Selezione Ufficiale Cannes 2010.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SEX AND THE CITY 2 15.30, 18.30, 20.00, 21.30
con Sara Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis, Cynthia Nixon, Chris Noth. (Domani matinée a 5 € ore 10.45). Disp. anche in versione originale.

UNA CANZONE PER TE 15.15, 17.30, 20.00, 22.05
con Emanuele Bosi e Michela Quattrocchio. (Domani matinée a 5 € ore 10.50, 13.00)

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 16.00, 19.00, 22.00
ultimo capitolo della trilogia Millennium di Stieg Larsson. (Domani matinée a 5 € ore 10.45).

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) 15.15, 17.30, 20.00, 22.10
dai produttori de «I pirati dei Caraibi» con Jake Gyllenhaal. (Domani matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

THE FINAL DESTINATION 3D 14.40, 16.30, 18.20
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consultate il nostro sito o chiedete al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso. (Domani matinée ore 10.50, 12.45).

LA NOSTRA VITA 15.20, 17.35, 20.00, 22.00
di Daniele Luchetti con Elio Germano (miglior attore Cannes 2010), Raoul Bova e Luca Zingaretti. (Domani matinée a 5 € ore 10.55, 13.05).

ROBIN HOOD (in digitale) 15.20, 18.15, 21.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchette. (Domani matinée a 5 € ore 11.00).

Da martedì 1 giugno SAW VI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica, ingresso 5 €, domenica 30 maggio ultima matinée. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

THE LAST STATION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Christopher Plummer, Helen Mirren. La storia vera di Tolstoj nel film più premiato.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 16.45, 19.15, 21.45
Dal romanzo di Stieg Larsson con Michael Nyqvist.

LA NOSTRA VITA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

COPIA CONFORME 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
dal regista iraniano pluripremiato Abbas Kiarostami con Juliette Binoche. Palma d'oro al festival di Cannes.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.

THE FINAL DESTINATION 3D 18.00, 21.00

UNA CANZONE PER TE 16.15, 19.20, 22.20
con Emanuele Bosi, Michela Quattrocchio, Martina Pinto.

ROBIN HOOD 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Blanchett.

THE ROAD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Guy Pearce, Robert Duval. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi».

■ SUPER

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.00

MANOLETE 17.30, 20.40
con i premi Oscar Adrien Brody e Penelope Cruz.

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 19.00, 22.20
Una divertentissima commedia con Jennifer Lopez.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAXwww.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SEX AND THE CITY 2 17.30, 20.00, 22.30

PRINCE OF PERSIA: LE SABBIE DEL TEMPO 17.45, 20.00

FINAL DESTINATION 3 proiezione in digital 3D 22.20

ROBIN HOOD 17.15, 19.45, 22.15

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 17.15, 19.45, 22.15

LA NOSTRA VITA 18.00, 20.10, 22.00

Lunedì 31 maggio e martedì 1 giugno rassegna Kinemax d'autore: «PERDONA E DIMENTICA» di Todd Solondz.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

SEX AND THE CITY 2 17.30, 20.00, 22.10

PRINCE OF PERSIA 17.40, 20.00, 22.10

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA 18.00, 20.00, 22.00

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 20.45: L'Associazione per la Cooperazione Italo Peruviana di Trieste presenta «MUSICA, RITMOS Y COLORES DEL PERU», cultura, storia e tradizioni dell'antica terra degli Incas raccontata attraverso la sua musica e le sue danze. Ingresso € 12.

■ TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT. Lunedì, ore 21.21 «PUPKIN KABARETT» ultimo appuntamento di stagione! La compagnia più instabile del panorama teatrale italiano, conclude con questo happening la stagione invernale 2009/2010. Ingresso € 8 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Spettacolo ospite in abbonamento: Produzione Mestno gledališče ljubljansko, Peter Stone, Jule Styne, Bob Merrill-Sugar, A QUALCUNO PIACE CALDO (musical), regia: Stanislav Moša. Repliche sovratitolate in italiano: oggi, sabato 29 maggio ore 20.30 (turno B), domenica 30 maggio ore 16.00 (turni C, K). Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10-17), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teatersg.it.

GORIZIA

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Replica unica al Kulturni dom di Gorizia martedì 1.º giugno ore 20.30. Info e prenotazioni alla biglietteria del Kulturni dom di Gorizia, via Brass 20, 9.00-13.00, 15.00-18.00 (lunedì-venerdì) tel. 0481-33288.

Continuaz. dall'11.a pagina

GALLERY adiacenze Buonarroti ottimo appartamento: soggiorno, cucina, servizi separati, due camere, balcone, arredato. Cod. 769/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Chiadino/Rossetti appartamento vista città: soggiorno, cottura, matrimoniale, veranda, bagno, cantina euro 195.000. Cod. 1027/P 0402908343
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fiera ingresso, soggiorno, cucina arredata, due matrimoniali, bagno con vasca finestrato, ripostiglio, balcone. Cod. 979/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY mansarda primingresso di soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno completo, ripostiglio. Cod. 1010/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scorcola appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno terrazzo 19 mq posto auto, cantina ottime condizioni euro 185.000. Cod. 14/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via della Guardia, appartamento bicamere da ristrutturare, ripostiglio, bagno. Cod. 23/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via della Guardia appartamento bicamere da ristrutturare ripostiglio bagno. Cod. 23/P. 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Settefontane appartamento piano alto luminoso: cucina, soggiorno, bicamere, bagno, terrazzo, poggolo. Cod. 1028/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY villa indipendente di ampia metratura con giardino e dependance. Cod. 11/P. 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY villa indipendente di ampia metratura con giardino e dependance. Cod. 11/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Portizza miniappartamento con zona notte/giorno, cucina arredata, bagno euro 155.000. Cod. 1014/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 euro 225.000 in periferia in posizione tranquilla in piccola palazzina stupendo appartamento nuovo di spazio cucina saloncino 2 camere bagno taverna piccolo giardino e garage.

SPAZIOCASA 040369950 euro 250.000 Borgo Teresiano (zona) in palazzo d'epoca prestigioso appartamento pari a nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno e terrazzino con autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 255.000 Commerciale (zona) in posizione tranquilla in piccola palazzina appartamento con giardino di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo taverna e 2 posti auto coperti.

SPAZIOCASA 040369950 euro 280.000 villetta in posizione servitissima ad Aurisina disposta su 2 piani con ampia mansarda (da ristrutturare con possibilità di creazione bifamiliare) più ampio giardino alberato occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 310.000 Mazzini (via) in palazzo di pregio appartamento nuovo con ottima disposizione interna dotato di tutti i comfort di cucinotto con saloncino 2 stanze e bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 250.000 casetta in posizione tranquilla e soleggiatissima a Rozzol disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 ampie camere e 2 bagni con piccolo cortile comodo pagamento. (A00)

ZEROLIMITS

THE MOBILE PHONE FOR EXTREME USE IN WORK & SPORT

- DUAL SIM
- COMPLETAMENTE WATERPROOF (A NORME MILITARI IP57)
- ALTA PROTEZIONE ANTICADUTA
- TASTO SOS PER EMERGENZE



- CHIAMATA AUTOMATICA IN CASO DI PERDITA DI VERTICALITÀ
- TORCIA
- BLUETOOTH

PUOI ACQUISTARE ZEROLIMITS IN UNO DI QUESTI PUNTI VENDITA

...E VIVI LE TUE EPICHE AVVENTURE!

ACQUISTA UN TELEFONO ZEROLIMITS, COMPILA E SPEDISCI LA CARTOLINA CHE TROVERAI ALL'INTERNO DELLA CONFEZIONE E PARTECIPA ALL'ESTRAZIONE DI UN VIAGGIO ESCLUSIVO SULLE ORME DEI TITANI. IN PIÙ, SE SPEDIRAI INSIEME ALLA CARTOLINA DI PARTECIPAZIONE IL BIGLIETTO DI INGRESSO AL CINEMA PER IL FILM "SCONTRO TRA TITANI", RICEVERAI SUBITO UNA PRATICA BORSA PORTAOGGETTI ZEROLIMITS.




E.CO. ELETTRONICA COMMERCIALE Via Fratelli Cossar, 23 GORIZIA tel. 0481.520054

G.T.M. Via Lavareto, 26 TRIESTE tel. 040.638492

PLUSS Via Palestrina, 1/1 TRIESTE tel. 040.362263

VIALE SAN MARCO Viale San Marco, 7 MONFALCONE (GO) tel. 0481.411160

SPAZIOCASA 040369960 euro 250.000 Muggia in palazzina di pregio appartamento fronte mare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo cantina e garage. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 285.000 San Vito (zona) in palazzo di pregio appartamento nuovo con ottima disposizione interna dotato di tutti i comfort di cucinotto con saloncino 2 stanze e bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 250.000 casetta in posizione tranquilla e soleggiatissima a Rozzol disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 ampie camere e 2 bagni con piccolo cortile comodo pagamento. (A00)

tà-mare disposto su 2 piani di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzo cantina e comodo garage. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 315.000 villetta in posizione tranquilla (zona) Felluga disposta su 2 piani di cucinotto con saloncino 2 camere bagno più taverna cantina garage e giardino alberato. (A00)

TECNOASA San Giovanni viale Sanzio, appartamenti trilocali sopra la banca Unicredit. Euro 135.000. 0405708131. (A00)

TECNOASA San Giovanni via alle Cave. Appartamenti bilocali di 73 mq con posto auto. Esposto a Sud. Euro 125.000. 0405708131. (A00)

TECNOASA San Giovanni via Botticelli, trilocali di 65 mq con cucinino bagno e poggolo. Euro 79.000. 0405708131. (A00)

TECNOASA San Giovanni via Rossetti, trilocali di 95 mq. Possibilità 3.a stanza euro 146.000. 0405708131. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

7 candidati maschile e femminile motivati e autonomi interessati all'inserimento in Eismann Italia. Per la ricerca e sviluppo della clientela nell'area commerciale di Villesse, Gradisca d'Isonzo, Gorizia, Monfalcone, Sta-

ranzano, Duino, Muggia. Offriamo: trattamento economico interessante; inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98); inserimento immediato come incaricato/a alle vendite a domicilio aut. Min. Lavoro 20711 D.Lgs. n. 276/03 (offerta per ambossesi). Per richieste di lavoro telefonare: 0432562300, 3405845722. CERCASI cameriera/e per ristorante centro Trieste solo orario serale con conoscenza lingua inglese mandare curriculum amm.ne@anticaghiacceretta.com. (A00)

CERCASI urgentemente operatore/ice massaggi shiatzu/thai per centro benessere richiedesi massima serietà professionalità inviare curriculum fax 0402159553. **PRIMARIO** gruppo italiano leader mondiale produzione beni strumentali ricerca come responsabile progettazione meccanica per sviluppo nuovi prodotti ingegnere meccanico, circa trentatrenne, conoscenza CAD 3D, esperienza almeno 5 anni presso aziende costruttrici sistemi meccanici di precisione. Area: Gorizia-Udine-Trieste Cubo Consulenza 051397380 info@cuboconsulenza.com www.cuboconsulenza.com.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 16v 3 Porte Distinctive, Grigio Metallizzato, Interno In Pelle, Full Opzionale, Anno 2002, Garanzia, Euro 6.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 147 1.6 16v 5 Porte, Chilometri Zero, Colore Nero Metallizzato, Full Opzionale, Garanzia Alfa, Euro 12.900,00 Tutto Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.8 140cv, Anno 2006, Argento Metallizzato, Navigatore, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, 40.000 Km, Perfetta, Garanzia, Euro 11.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Radio Cd, Anno 2006, Colore Grigio Metallizzato, Km 49.000, Aziendale, Garanzia, Permuta Usato, Euro 15.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Coupe' 1.8 16v 130cv, Anno 2000, Grigio Chiaro Met, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 3.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno 2008, Km 35.000, Clima, Abs, Fendinebbia, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia, Euro 7.600,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 Porte, Anno 2009, Aziendale, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Garanzia Fiat, Euro 8.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5 Porte Dynamic, Anno 2006, Bianco, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Km 48.000, Perfette Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

SUBARU Justy 1.3 Awd G3x 5 Porte, Anno 2004, Cima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Grigio Metallizzato, Euro 6.400,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN New Beetle 2.0, 85 cv 3 porte benzina anno 2001 colore giallo km 106.000 ottimo stato cell. 3481553882 Gorizia orario ufficio. (B00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggiatrice diplomata tutti i giorni 3453167549.

NOVA Gorica centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni. 0038670250725. (CF204)

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esigue massaggi con quattro mani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti i giorni 3331132683-3922241138.

NATURA IN TAVOLA

IL PICCOLO presenta "Natura in tavola" una collana di sei volumi, ciascuno arricchito con bellissime tavole a colori, che propongono un ritorno alle sane abitudini alimentari dei nostri nonni. Ogni volume sarà messo in vendita facoltativa con **IL PICCOLO** ogni giovedì a partire dal 6 maggio; il prezzo di questa offerta sarà di € 8,90 più il prezzo del quotidiano.



GLI APPUNTAMENTI IN EDICOLA DA NON PERDERE
3 giugno **L'ORTO FACILE**
10 giugno **L'ORTO CHEF**

ECCO UN'OCCASIONE PER FUGGIRE. ANZI DUE.

Beverly Tourer 300 -600€
Liberty 125/150 -450€

CONCESSIONARIO UNICO PER TRIESTE E PROVINCIA

PADOVAN ROETL / DEALER

* PROMOZIONE VALIDA SUI VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA ENTRO IL 31/05/2010

Via Flavia, 47 - 34148 Trieste - Tel. 040 637373 - Fax 040 637545 - www.padovanroetl.it

La BOTTEGA degli ANIMALI

IL TUO NEGOZIO PER GLI ANIMALI

LUNEDÌ MATTINA APERTO

consegne gratuite a domicilio
serietà, competenza e... amore per gli animali

a MUGGIA in Via D'Annunzio, 3
Tel. 040 9278714
labottegadelglianimali@hotmail.it

TABACCHI - GIORNALI
RIV. 61

Lotto • Bollo auto • Articoli per Tifosi
Bandiere • Fax • Fotocopie • Fototessere
Articoli da regalo • Souvenir

VIA CELLINI, 1 - TRIESTE - TEL. 040.364500

PER CHI CERCA IL MEGLIO

- Porte per interni «TRE-P» = l'atmosfera
- Porte per interni «TRE-PIÙ» = il design
- Finestre in PVC «SOTECO» = il comfort
- Finestre in legno+alluminio «ARCHIMEDE» = il calore
- Scorrevoli interne al muro «SCRIGNO» = la soluzione pratica ed elegante
- Porte blindate «DIERRE» = la sicurezza

pf
di G. Corti - TRIESTE
Via Donadoni, 8 - Tel./Fax 040 365022

Al Vecio Canal
Birreria e Buffet

Tel. 040 3728797
Piazza Del Ponterosso, 2
34121 - Trieste (TS)
birreria@alveciocanal.com
www.alveciocanal.com

IL BARBIERE
di Debora

Piazzale Valmaura, 1 - Tel. 040384309

Optica TREVI

**Specializzato in
SPORT VISION
Sole & Vista**

Lenti progressive
Servizio lenti a contatto

Rivenditore autorizzato

Computer da polso

SUUNTO

Trieste - Via Mazzini, 43/E - tel. 040 639094
E-mail: officatrevi@libero.it

FORZA UNIONE

U. S. Triestina Calcio

VOGLIAMO CREDERCI!

FROSINONE CALCIO VS **U. S. TRIESTINA**

DOMENICA 30 MAGGIO
ORE 15.00 - Stadio Matusa
SERIE B TIM
FROSINONE - TRIESTINA

Foto Courtesy Genos

BerlinGerie Gomme
di Vincenzo Berlingieri

GOODYEAR SAFETY Together

DUNLOP TIRES
FEEL THE ROAD

**LA GARANZIA
PER LA VOSTRA
SICUREZZA**

Via Colautti 14/A - Trieste - Tel. 040 308716

MULTILEGNO
di CURCI DARIO & C. SNC

Pavimenti - Porte
Battiscopa...
e tanto altro...

Nuovo show room
angola Via Rossetti, 51

Via Alfieri, 14/A/B - Tel. e Fax 040 639009
Chiuso al sabato

PrimoAroma
CAFFÈ PER AMORE
TRIESTE

FORNITORE UFFICIALE
TRIESTINA CALCIO
2009/2010

Ristorante
"AL RITROVO MARITTIMO"

Via Lazzaretto Vecchio, 3 - TS - chiuso lunedì
Tel. 040/0640128 - Cell. 340/2536254

Vi invita ad assaggiare
il suo tonno rosso sott'olio
fatto in casa oppure gnocchi
di pane al ragù bianco
di branzino, orata, scarpèna
e sfiziosi secondi piatti a scelta.
Parola di Raffaele

**ORO ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI**

Central Gold

Corso Italia, 28
PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

GIAGUARO
Pizzeria

Si accettano tutti i tipi di buoni pasto
TUTTI I GIORNI - PIZZE ANCHE PER ASPORTO

Via U. Felluga 61/A - 34142 Trieste
Tel. 040 945116 - Chiuso lunedì

FARMACIA "AQUILINIA"

Tel. e Fax 040 232253
e-mail: farmacia.aquilinia@tin.it
www.farmaciaaquilinia.it

OMEOPATIA - FITOTERAPIA
AROMATERAPIA - VETERINARIA
DERMOCOSMESI PERSONALIZZATA
ARTICOLI SANITARI - ALIMENTI SPECIALI
SERVIZIO PRENOTAZIONE E CASSA CUP
in orario di apertura della farmacia
da Lunedì a Venerdì 8.30-13 / 16-19.30 - Sabato 8.30-13

Aperti per turno: da Lunedì a Domenica 8.30-20.30
31 maggio; 6 giugno; 5-11 luglio

Aquilinia - Muggia - Via Flavia di Aquilinia 39/c

"Estovest": in Albania c'è tanta voglia di Europa

Il governo italiano e quello albanese intensificano la cooperazione, con un obiettivo comune: l'integrazione europea del Paese delle aquile. "Estovest", la rubrica della Tgr prodotta dalle sedi Rai del Friuli Venezia Giulia e della Puglia, in onda domani alle 11 su Raitre, apre la puntata con un servizio di Gianni Giampietro a Tirana. La prospettiva di perdere il treno per l'integrazione europea ha indotto le forze politiche albanesi a riprendere il dialogo. A Strasburgo si sono incontrati il premier Berisha ed il leader dell'opposizione Edi Rama, e i parlamentari socialisti hanno sospeso lo sciopero della fame che durava da una ventina di giorni. Si va verso un riesame dei verbali delle elezioni svoltesi un anno fa.

Il ruolo dell'Italia è comunque quello di spingere per un'accelerazione del processo di integrazione in Europa dell'Albania. Estovest si sposta poi in Boemia, con un servizio di Mario Rizzarelli sul castello di Brandýs, non lontano da Praga. Appartenuto per secoli agli Asburgo, a cavallo del secolo scorso vi soggiornarono anche l'ultimo imperatore d'

Austria-Ungheria, Carlo, e l'arciduca Lodovico Salvatore, il "principe scienziato", discendente della linea toscana della dinastia, che ebbe una villa anche a Muglia, vicino a Trieste.

Segue un servizio di Antonio Caiazza su Informest, agenzia governativa nata nel 1991 durante la guerra in Jugoslavia, con l'obiettivo di supportare le nuove realtà che uscivano, anche drammaticamente, dal comunismo. Ha sede a Gorizia, in una antica villa, ed è più conosciuta all'estero che in Italia. Quindi a Belgrado, in Serbia dove Enzo Ragone ha intervistato lo scrittore Claudio Magris sui temi dei balcani.

Chiude la puntata un servizio di Luigi Di Lauro sulla fonderia artistica Ferdinando Marinelli di Firenze che produrrà una serie di monumenti in bronzo per la Macedonia del valore totale di circa 10 milioni di euro. L'opera più imponente sarà Alessandro Magno in sella al suo cavallo bucefalo. Un monumento alto circa 22 metri, che dovrebbe arrivare nella piazza principale di Skopje entro ottobre. Estovest a cura di Gian Paolo Girelli e Pino Bruno.



Claudio Magris

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.30
NEL FORO DI ROMA

A "Ulisse" si andrà ad esplorare un'area molto piccola che ha avuto un'importanza fondamentale nella storia dell'Uomo: il Foro di Roma. Il programma lo farà con l'ausilio tra l'altro di spettacolari ricostruzioni virtuali che mostreranno come si presentava il Foro Romano al momento del suo massimo splendore.

RAITRE ORE 9.00
"TV TALK" SI CONGEDA

Ultimo appuntamento con "Tv Talk", con diversi ospiti e numerosi temi tratti dall'attualità del piccolo schermo. Con Paolo Bonolis in collegamento telefonico, un approfondimento su "Ciao Darwin 6". Con Fabrizio Frizzi si parla del game show "I soliti ignoti".

RAIDUE ORE 11.35
SICILIA CONTRO LAZIO

I comuni di Troina (Enna) e Roccasecca (Frosinone) si sfidano oggi e domani a "Mezzogiorno in famiglia", la trasmissione del fine settimana condotta da Amadeus, Laura Barriales e Sergio Friscia, con la partecipazione di Paolo Fox. Si tratta della seconda semifinale.

RAIUONO ORE 17.45
GIOIELLO RINASCIMENTALE

Nuovi viaggi in continenti lontani con "Passaggio a Nord Ovest". Verrà visitata la Villa Farnese a Caprarola, un vero e proprio gioiello del tardo rinascimento. Ci si sposterà poi nella città di Churchill, nel Canada Occidentale.

RAGAZZE NEL PALLONE: TUTTO O NIENTE

con Marcy Rylan

GENERE: COMMEDIA (Usa '06)
ITALIA 1 14.10

Britney sta vivendo il sogno di ogni cheerleader, insieme alla sua squadra ha la possibilità di superare le audizioni per diventare protagonista di uno speciale tv ed è determinata a vincere. Ma all'improvviso è costretta a trasferirsi in un sobborgo di Los Angeles...

DIVERSO DA CHI?

con Luca Argentore

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)
SKY 1 21.00

Piero, trentacinquenne gay, è "fidanzato in casa" con Remo e vive a Trieste. Partecipa alle primarie del centrosinistra ma...



UOMINI CHE ODIANO LE DONNE

con Noomi Rapace

GENERE: THRILLER (Svezia '09)
SKY 1 22.50

Quarant'anni fa Harriet Vanger è scomparsa da una riunione di famiglia sull'isola abitata dal potente clan dei Vanger, che ne sono anche i proprietari. Benché il corpo della donna non sia mai stato ritrovato, lo zio è convinto che sia stata assassinata e che l'autore del delitto sia della famiglia...

SE FOSSI IN TE

con Paola Cortellesi

GENERE: COMMEDIA (Italia '01)
CANALE 5 10.41

Il destino fa incontrare Andrea, un impiegato sfiduciato con famiglia, Bebo, un ricco industriale, e Cristian...



UNDERDOG

con Jason Lee

GENERE: ANIMAZIONE (Usa '07)
ITALIA 1 21.10

Alpha Dog è un cane poliziotto che un giorno commette un errore mandando all'aria la conferenza stampa del Sindaco di Capitol City. Viene immediatamente allontanato e si trova così ad essere vittima degli esperimenti genetici dello scienziato pazzo Dr. Barsinister...

THE BREED

con Michelle Rodriguez

GENERE: HORROR (Usa '06)
ITALIA 1 22.45

Due fratelli e tre loro amici, compagni di college, decidono di passare il fine settimana su un'isola deserta, dove...



Rai 1 RAIUONO

- 06.00 Euronews
- 06.10 Da da da
- 06.30 Unomattina week - end.
- 09.35 Settegiorni
- 10.25 Aprìral.
- 10.35 Appuntamento al cinema
- 10.40 Tuttobenessere.
- 11.30 Occhio alla spesa.
- 12.00 La prova del cuoco.
- 13.00 Telegiornale
- 14.00 Easy Driver.
- 14.30 Le amiche del sabato.
- 17.00 Tg 1
- 17.10 A sua immagine.
- 17.40 Tg 1 L.I.S.
- 17.45 Passaggio a Nord - ovest.
- 18.50 L'eredità.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Rai Tg Sport
- 20.35 Soliti ignoti.

Rai 2 RAIDUE

- 06.10 Tg 2 Eat Parade - Replica
- 06.45 Mattina in famiglia.
- 07.00 TG2 Mattina
- 09.30 TG2 Mattina L.I.S.
- 10.00 TG2 Mattina
- 10.15 Sulla via di Damasco.
- 10.45 Quello che
- 11.25 Aprìral.
- 11.35 Mezzogiorno in famiglia
- 12.30 TG2
- 12.45 Gran premio della Turchia di Formula 1
- 12.46 Pit lane
- 13.00 Qualifica
- 14.20 Top of the pops 2010.
- 15.25 Giardini e misteri.
- 16.20 Kate & Emma
- 17.05 Sereno variabile.
- 18.00 TG2
- 18.10 Secondo canale
- 18.40 Squadra speciale Lipsia.
- 19.30 Squadra Speciale Cobra 11
- 20.25 Estrazioni del Lotto
- 20.30 TG2 - 20.30

Rai 3 RAITRE

- 07.00 Storie della mia infanzia
- 07.55 Il videogiornale del Fantabosco
- 08.45 Il mondo di Stefi
- 09.00 Tv Talk.
- 10.30 Rai Educational - Art News
- 11.00 TGR Bell'Italia
- 11.30 TGR Prodotto Italia
- 12.00 TG3
- 12.25 Appuntamento al cinema
- 12.30 Rai Sport
- 12.55 93° Giro d'Italia 20a tappa: Bormio - Ponte di Legno Tonale
- 14.00 Tg Regione / TG3
- 14.45 Tg3 Pixel
- 14.50 Rai Sport
- 15.19 Tg 3 Flash LIS
- 15.20 93° Giro d'Italia 20a tappa: Bormio - Ponte di Legno Tonale
- 18.00 Speciale Formula 1
- 18.05 Concorso Ippico Piazza di Siena
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

- 06.30 Media shopping
- 07.25 La dottoressa Giò.
- 08.30 Vivere meglio.
- 08.50 Loggione
- 09.24 Miracolo degli animali
- 09.45 Super partes
- 10.35 Dietro le quinte
- 10.41 Se fossi in te.
- 12.02 Cuochi senza frontiere.
- 12.55 Detective in corsia
- 13.50 Forum: sessione pomeridiana del sabato.
- 15.02 Poirot: memoria di un delitto.
- 17.02 Monk
- 18.00 La Patagonia
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore
- 20.30 Walker Texas Ranger.

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Mete 5
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.50 Loggione
- 09.24 Miracolo degli animali
- 09.45 Super partes
- 10.35 Dietro le quinte
- 10.41 Se fossi in te.
- 12.02 Cuochi senza frontiere.
- 12.55 Detective in corsia
- 13.50 Forum: sessione pomeridiana del sabato.
- 15.02 Poirot: memoria di un delitto.
- 17.02 Monk
- 18.00 La Patagonia
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore
- 20.30 Walker Texas Ranger.

ITALIA1

- 06.10 Media shopping
- 06.25 I Robinson
- 07.00 Cartoni animati
- 10.40 The owl
- 10.45 La pupa e il seccione
- 11.35 Tv moda.
- 12.25 Studio aperto / Mete 5
- 13.00 Studio sport
- 13.40 Tg death
- 14.10 Ragazze nel pallone: tutto o niente.
- 15.00 Tg5 / Mete 5
- 16.10 Ragazze nel pallone 4.
- 18.00 Samanta chi?
- 18.30 Studio aperto / Mete 5
- 18.59 Picchiarello
- 19.10 Spot - Supercane anticrimine.
- 20.00 Tg5 / Mete 5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Mete 5 / Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus Week - End
- 09.15 Omnibus Life
- 10.05 InnovatiON
- 10.35 Week - End
- 10.40 L'intervista.
- 11.10 Movie Flash
- 11.15 Matlock
- 12.30 Tg La7 / Sport 7
- 13.00 Movie Flash
- 13.05 Hardcastle & McCormick
- 14.05 Fantomas minaccia il mondo.
- 15.00 Tg5 / Mete 5
- 16.10 Ragazze nel pallone 4.
- 18.00 Samanta chi?
- 18.30 Studio aperto / Mete 5
- 18.59 Picchiarello
- 19.10 Spot - Supercane anticrimine.
- 20.00 Tg5 / Mete 5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.

SKY 1

- 06.50 The International.
- 08.55 Spider - Man.
- 11.00 Soul Men.
- 12.45 Natale a Rio.
- 14.45 Push.
- 16.45 Sky Cine News
- 17.00 Neverwas - La favola che non c'è.
- 18.50 Spider - Man.

21.10 SHOW
> Ti lascio una canzone

21.05 TELEFILM
> N.C.I.S.

21.30 RUBRICA
> Ulisse - il piacere della scoperta

21.30 TELEFILM
> Bones

21.10 SHOW
> Ciao Darwin 6

21.10 FILM
> Underdog

21.35 TELEFILM
> L'ispettore Barnaby

21.00 FILM
> Diverso da chi?

- 00.35 Tg 1
- 00.45 Cinematografo.
- 01.45 Tg 1 Notte
- 01.50 Che tempo fa
- 01.55 Appuntamento al cinema
- 02.00 Sabato Club
- 03.20 Rainotte
- 05.00 Superstar

- 23.15 TG 2
- 23.25 Tg2 Dossier
- 00.10 Tg2 Storie. I racconti della settimana
- 00.50 Tg2 Mizar
- 01.15 Tg2 Si, viaggiare
- 01.35 Tg2 Eat Parade
- 01.50 Mete 2
- 02.00 Appuntamento al cinema
- 02.05 Rainotte
- 02.06 La Piovra 6. Film Tv
- 04.15 NET.TUN.O.

- 23.20 Tg 3 / Tg Regione
- 23.40 Palco e retropalco
- 00.50 Tg 3
- 01.00 Tg3 Agenda dal mondo
- 01.15 Il cartellone di Palco e retropalco

- 23.20 Law & Order: Unità Speciale
- 00.15 Safe Harbor.
- 01.00 Tg3 Agenda dal mondo
- 01.15 Il cartellone di Palco e retropalco

- 00.00 Vanished.
- 01.00 Tg5 notte
- 01.29 Mete 5
- 01.30 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
- 02.02 Media shopping
- 02.16 Padre Papà.
- 03.50 Media shopping

- 22.45 The breed - La razza del male.
- 00.35 Tg La7
- 00.55 M.O.D.A.
- 01.30 Movie Flash
- 01.35 O.K. Nerone.
- 01.35 Mezzo destro e mezzo sinistro - 2 calciatori senza pallone.
- 03.40 CNN News

- 22.50 Uomini che odiano le donne.
- 01.45 The International.
- 03.45 The Pacific: la storia - Speciale
- 04.05 Nemico pubblico N. 1 - L'ora della fuga.

SKY 3

- 13.45 Madagascar 2.
- 15.20 Twilight.
- 17.25 Kung Fu Panda.
- 19.05 Sky Cine News
- 19.20 Ace Ventura - Missione Africa.
- 21.00 Boog & Elliott 2.
- 22.25 Incinta o... quasi.
- 00.00 Kung Fu Panda.
- 01.35 Grizzly Falls - La valle degli orsi.

SKY MAX

- 12.40 Iron Man.
- 14.50 Quantum of Solace.
- 16.40 Stephen King's Desperation.
- 18.55 Il collezionista di ossa.
- 21.00 Loch Ness - Il risveglio del mostro.
- 22.35 Shark Attack 3: emergenza squali.
- 00.20 Il collezionista di ossa.

SKY SPORT

- 14.00 Slovacchia - Camerun (live): Amichevole FIFA
- 16.00 Shosholza - Andiamo in S. Africa
- 16.30 Shosholza - Andiamo in S. Africa
- 17.00 Goal DeeJay Mondiale Story
- 17.30 Review Champions: La Finale
- 18.00 Premier League World
- 18.30 Futbol Mundial
- 19.00 Gnok Calcio Remix
- 19.30 Speciale Numeri: UEFA Champions League
- 20.00 Premier League Review of the Season
- 21.00 Slovacchia - Camerun: Amichevole FIFA
- 23.00 I Signori del Calcio
- 00.00 Serie A review - 32a giornata
- 03.00 Serie A review

MTV

- 08.00 Mtv @ the Movies
- 08.30 Americas Most Smartest Model
- 10.00 Randy Jackson Presents
- 11.00 Love Test
- 12.00 Hitlist Italia
- 14.00 Speciale MTV News
- 16.00 MTV News
- 16.05 Love Test
- 17.00 MTV News
- 17.05 Taking The Stage
- 17.30 Dancellife: J - Lo Project
- 18.00 MTV News
- 18.05 Slips
- 19.00 MTV News
- 19.05 Slips
- 20.00 Il Testimone
- 21.05 16 & Pregnant
- 22.00 Michael Buble meets Madison Square

DEEJAY TV

- 06.00 Coffee & DeeJay Weekend
- 09.30 The Club
- 10.00 DeeJay Hits
- 13.00 The Flow Red Bull Music Academy
- 13.55 DeeJay TG
- 14.00 Via Massena
- 15.00 F.A.Q.
- 15.55 DeeJay TG
- 16.00 DeeJay Today
- 17.00 50 Songs
- 18.55 DeeJay TG
- 19.00 The Flow
- 20.00 The Club
- 20.30 DeeJay Music Club
- 21.30 DJ Stories
- 22.30 Almost True
- 02.30 The Club
- 03.30 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

- Telegiornale
- 08.30 Il notiziario mattutino
- 10.05 Ai confini dell'Arizona.
- 10.50 Formato Famiglia
- 12.00 Tg 2000 flash
- 12.05 Documenti sulla natura
- 12.45 Borgo Italia
- 13.10 Conosciamo i nostri ospedali
- 13.30 Il notiziario meridiano
- 14.00 Archeologie
- 14.10 La grande musica classica
- 15.05 Documenti sulla natura
- 16.00 Tg 2000
- 16.30 Il notiziario meridiano
- 17.00 K2
- 19.10 Musica, che passione!
- 19.30 Il notiziario serale
- 20.00 Il Notiziario Sport
- 20.05 Campagna Amica
- 20.30 Il notiziario regione
- 21.00 F.T.W. fuck the world.
- 22.55 Qui Tolmezzo
- 23.00 Il notiziario notturno
- 23.35 Stoà

- Capodistria
- 14.00 Tg Transfrontaliera - TG R.F.V.G.
- 14.30 Informazioni in comunità
- 15.00 Nautilus
- 15.30 Zoom
- 16.00 Tuttoggi Attualità
- 16.30 Spezzoni d'archivio
- 17.25 Mappamondo
- 18.00 Programma in lingua slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 Domani è domenica
- 20.15 I missionari sloveni in costa d'avorio
- 21.00 Da osio: eurofestival 2010
- 23.00 Tuttoggi
- 23.15 Da osio: eurofestival 2010
- 00.00 Tuttoggi
- 00.25 Tg Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

- Antenna 3 Trieste
- 07.15 Consiglio Regionale News
- 07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
- 07.50 Oroscopo + Notes
- 08.00 La voce del mattino.
- 08.50 Il bollettino della neve
- 12.00 Musica e spettacolo
- 12.30 Oroscopo + Servizi speciali
- 12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
- 18.00 Esmeralda
- 18.50 Notes
- 19.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 19.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 19.55 Servizi speciali
- 20.00 Qui studio a voi stadio
- 23.05 Informazione con il Tg di Trieste
- 23.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 00.00 Hot lov

Lo sport in tv					
11.00	Eurosport	Tennis: Roland Garros (G. 7)	15.20	Rai Tre	Ciclismo: 93° Giro d'Italia (20a tappa: Bormio - Ponte di Legno Tonale)
12.45	Rai Due	Formula 1: Gp di Turchia: Qualifiche	17.10	Rai Tre	Rubrica: Processo alla tappa
12.55	Rai Tre	Ciclismo: 93° Giro d'Italia (20a tappa: Bormio - Ponte di Legno Tonale)	17.30	Eurosport	Tennis: Roland Garros (G. 7)
13.50	Sky Sport 1	Calcio: Amichevole Fifa; Slovacchia - Camerun	18.10	Rai Tre	Ippica: Concorso Piazzadi Siena



Marcello Cottafava rientra al centro della difesa dopo un turno di squalifica



Francesco Volpe e Gigi Della Rocca confermati in attacco

QUESTA MATTINA ULTIMA RIFINITURA PRIMA DEL MATCH DECISIVO

Triestina, l'unico dubbio è D'Aversa

Contrattura per il centrocampista. Se non ce la fa in campo Princivalli o Gissi

» QUI FROSINONE

CARBONI: NIENTE SCONTI
Sarà un Matusa bollente: previsti 7 mila spettatori

TRIESTE Domani a Frosinone ci sarà un ambiente bollente ad accogliere gli alabardati: fra promozioni speciali ideate dalla società e importanza della partita, si prevede infatti il tutto esaurito sugli spalti del Matusa. Tolti i posti della curva riservata agli ospiti, saranno quindi presenti 7-8mila spettatori. Forse anche per questo, il tecnico dei ciociari Guido Carboni non crede a una partita prudente in attesa di notizie dagli altri campi: «Almeno da parte nostra non sarà così. Dopo tre vittorie consecutive non possiamo buttare via tutto, avremo tanti tifosi a seguirci, quindi dovremo essere noi a fare la partita. Dovremo cercare di picchiare per primi e chiuderla il prima possibile per non rischiare, non sarà una partita a scacchi. La Triestina? Un osso duro da spolpare, una squadra da prendere con le molle con gente a cui sarà da fare una guardia spietata. E poi c'è un bravissimo allenatore come Arrigoni che vorrà fare bella figura in una piazza dove ha fatto tanto bene in passato». Intanto ieri Cariello è tornato ad allenarsi con i compagni, ma la sua presenza è in forte dubbio e potrebbe non essere rischiato dall'inizio. Ma c'è un allarme anche per il centrocampista Basha, che accusa un forte mal di schiena. Sarà decisa la rifinitura di oggi pomeriggio a porte chiuse. Ancora incertezza sul modulo: può darsi che Carboni scelga di coprirsi di più con un 4-5-1 con Troianiello e Mazzeo laterali.

Antonello Rodio

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Dal Rocco al Matusa passa l'ultimo autobus per la salvezza della Triestina.

Non è detto che il capolinea sia a Frosinone ma l'Unione non vorrebbe prolungare il suo viaggio già fin troppo tribolato.

Ieri proprio il prato dello stadio intitolato al Paron ha ospitato la penultima rifinitura prima della partenza per la Ciociaria. Arrigoni sembra avere le idee chiare.

Non vuole modificare l'assetto che gli ha consentito di portare a casa ben sette punti nelle ultime tre partite. Se dovrà cambiare qualcosa nell'undici di partenza il tecnico lo farà perché costretto dalle circostanze.

L'infortunato di turno (ma per fortuna è l'unico) è Roberto D'Aversa. Il centrocampista non sembra aver digerito quel leggero risentimento muscolare che ha interrotto la sua preparazione già giovedì pomeriggio a Opicina.

D'Aversa ieri ha continuato a corricchiare a parte, mentre i compagni provavano qualche movimento in campo.

Ha parlato a lungo con il medico. Ha subito una contrattura muscolare ma potrebbe anche farcela ma sarà decisivo l'ultimo test di questa mattina.

Nel frattempo Arrigoni ha provato al posto del suo metronomo preferito prima Princivalli che è il sostituto



Roberto D'Aversa ieri si è allenato a parte

naturale di D'Aversa e poi anche Gissi.

Per il resto lo schieramento, a meno di ripensamenti dell'ultima ora, è quello più collaudato.

Il rientro di Cottafava relega Magliocchetti (che pur non ha demeritato contro l'Ancona) in panchina o in tribuna.

Quindi Sabato a sinistra torna a coprire la sua zona naturale imitato a destra da Nef.

Gli esterni di centrocampo

saranno Testini e Colombo con una mediana ancora da definire anche perché lo stesso Gorgone si è fermato per qualche minuto. Ma la presenza del guerriero laziale a Frosinone non dovrebbe essere in forse.

Davanti Arrigoni sembra ancora intenzionato a preferire a il più solido Volpe a Pasquato con Della Rocca, finalmente entrato in piena forma da alcune giornate, a reggere il peso della manovra offensiva.

Se gli uomini utilizzati saranno questi il format dell'atteggiamento tattico anche domenica sarà un replica di quello già visto: cominciare la partita stando piuttosto attenti a non prendere gol da una squadra come il Frosinone che, nonostante l'assenza di Santoruvo, ha dimostrato di saperli fare.

La Triestina dovrà tenere sotto controllo le incursioni, specie sulla destra, di Troianiello (già dieci reti in questo campionato) che ha dimostrato brillantezza ed efficacia nel tris vincente che ha quasi portato fuori dalle secche il Frosinone.

La ripresa sarà tutta da vivere con un orecchio alla raddiolina per tenere sotto controllo soprattutto le gesta di Ancona e Salerno e con la possibilità di giocare il tutto per tutto negli ultimi 20-30 minuti.

Arrigoni ha una batteria di panzer e peperini mica da ridere. Lo si è visto domenica scorsa.

La freschezza e la capacità di dribbling di Siligardi può far male, così come la fisicità (anche se un po' appannata) di Godeas o la tecnica di Pasquato. Queste sono le armi a disposizione della Triestina per tentare di uscire in extremis da un incubo nella quale si è cacciata da alcuni mesi.

Il sostegno del pubblico con due pullman (ma c'è anche chi arriverà in auto treno ed aereo) non mancherà nemmeno a Frosinone. Coraggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA L'ESTERNO DESTRO

Siligardi: «Mi piacerebbe fare il gol determinante»

«Ho avuto troppi problemi fisici ma con l'Ancona ho dimostrato che nei finali posso dare una mano»

TRIESTE L'arma letale per violare il Matusa di Frosinone Daniele Arrigoni è riuscito ad individuarla, al punto da testarla personalmente, in un simpatico duello ad un tocco sul verde del Rocco contro il duo formato dal vice Cancelli e dal deb Pasquato. Luca Siligardi ha accettato volentieri il ruolo e la sfida che il tecnico gli ha proposto in un campionato che purtroppo lo ha visto protagonista solamente a metà. Per tre mesi e mezzo, quelli purtroppo determinanti, il giocatore che poteva veramente cambiare il destino del torneo alabardato è rimasto ai margini a causa di qualche problema fisico e di una operazione resasi necessaria. Il giocatore però non ha mollato e la fortuna lo sta ripagando: negli ultimi novanta minuti del campionato, quelli decisivi, potrebbe regalarsi un ruolo da protagonista, grazie alla sua classe e alla stima dell'allenatore, un'occasione da non perdere in attesa di definire il suo futuro.

Siligardi il destino sembra confezionarle il vestito del salvatore della patria, ovvero del campionato della Triestina.

«È strano, ma potrebbe essere così. Sapevo di tornare per le ultime due partite, credo di essere stato bravo a sfruttare l'occasione con l'Ancona e adesso vediamo come va a Frosinone, sia che giochi dall'inizio o che entri a gara in corso, una situazione destinata ad agevolare la mia azione».

Arrigoni ha speso parole importanti nei suoi confronti.

«Ho la fortuna di avere un allenatore che ci tiene molto al sottoscritto. Ogni tecnico ha il suo punto di vista, le sue idee, va detto che quello che Arrigoni ha sempre sostenuto nei miei confronti alla fine lo ha dimostrato. Nonostante abbia avuto qualche problema non ha mancato di impiegarmi ogni volta che poteva».

Lei era stato indicato da Ventura la scorsa estate, quella indicazione la Triestina ha voluto sfruttarla trattenendola in alabardato, che bilancio fa di questa esperienza?

«Positivo, se si eccettua i tre mesi in cui sono rimasto ai margini per l'infortunio. Ho dato tutto quello potevo, ho segnato tre gol, sono abbastanza contento di come sono andate le cose alla fine. Se il prossimo anno sarò ancora qui ovviamente cercherò di dare il massimo, posso fare molto meglio».

L'intenzione è di confermarla: le risulta?

«Non lo so, decideremo nelle prossime settimane. Personalmente rimarrei volentieri, ma non dipende solo da me».

Le serve continuità e un pizzico di salute in più.

«Non ci sono dubbi, quest'anno ho fatto venti presenze, nel prossimo punto a fare decisamente qualcosa di più».

Fiducioso per domenica?

«Spero di vincere, in qualsiasi modo, l'importante è vincerla, per la società e la città. Dobbiamo farcela, vogliamo mantenere questa categoria».

Giuliano Riccio



Luca Siligardi in azione

L'EVENTO

Oggi al palasport di Chiarbola

TRIESTE Tutto è pronto, a Chiarbola, per i festeggiamenti dei quarant'anni della Pallamano Trieste.

Data storica che riporterà sotto l'ombra di San Giusto alcuni dei campioni che hanno segnato la storia di questa società contribuendo alla conquista di quei 17 scudetti che fanno del sodalizio guidato da Giuseppe Lo Duca il più titolato del panorama nazionale.

«Abbiamo cercato di raggiungere e invitare il maggior numero di giocatori possibile - racconta Giuseppe Lo Duca - e devo dire che le risposte sono state tante e significative. Segno del legame e del senso di appartenenza che, anche a distanza di molti anni, continuano a sentire i giocatori che hanno vestito la nostra maglia».



Radojkovic è uno dei punti di forza della Pallamano Trieste

Pallamano Trieste, la vita comincia a quarant'anni

A Chiarbola si parte con i giovani alle 15. A seguire l'amarcord del memorial Cividin

partenenza che, anche a distanza di molti anni, continuano a sentire i giocatori che hanno vestito la nostra maglia».

Il programma della manifestazione prevede una vetrina iniziale per le giovanili che dalle 15 alle 17 saranno impegnate contro le rappresentative della Slovenia. Alle 17.30 spazio al Memorial Mario Cividin con la mitica Cividin di Scrovetta, Calcina, Puspan e Miljack impegnata contro i rivali storici del Volani Rovereto.

Dalle 18.15, per il trofeo Principe, in campo la Principe di Barberini, Taraffino, Guerrazzi e Fusina impegnata contro la nazionale over 45 tra le cui file giostreranno

ex biancorossi come Egon Gitzl, Bole Flego e Marcelo Ricci Schmidt. Al termine delle gare, dalle 19 in poi, premiazione di tutti gli atleti, allenatori, massaggiatori e dirigenti che negli anni hanno contribuito a fare la storia della società.

Da segnalare la presenza della mostra fotografica organizzata e allestita dall'ingegner Orfeo Sbaizero proprio nell'atrio del Palasport di Chiarbola e la possibilità di acquistare il Volume "1970-2010: auguri Campioni. Quarant'anni di Pallamano Trieste" edito da Luglio che sarà distribuito nel corso della manifestazione.

Lorenzo Gatto

TRA FASTI PASSATI E FUTURO

La festa merita un regalo: i fondi per l'Elite

TRIESTE È il giorno della festa ma bisogna fare in modo che non diventi anche questo solamente un bel ricordo. La manifestazione che va in scena oggi a Chiarbola celebra 40 anni di storia della Pallamano Trieste e 17 scudetti. Pagine che appartengono alla storia sportiva di Trieste.

Eppure anche quest'anno la società corre il rischio concreto di dover rinunciare a quello che, mettendoci fatica ed entusiasmo, è riuscita a conquistare sul campo. Con la revisione dei campionati un posto in Elite per Trieste ci sarebbe. Però mancano ancora i fondi per poter affrontare quell'avventura.

La kermesse a Chiarbola mostrerà che c'è una realtà vitale che chiede solo di poter venir messa in condizione di dimostrare le proprie capacità. Die-

tro alla prima squadra c'è un settore giovanile ai vertici in Italia. Non è, insomma, una semplice cerimonia di premiazione con qualche medaglia e una fotoricordo con le autorità.

Messaggi che non meritano di rimanere nell'ambito degli appassionati di pallamano. Perché loro, tutto questo, lo sanno già. E importante che oggi a Chiarbola arrivino anche gli altri, magari per curiosità, magari per un pomeriggio diverso, magari per capire come sia successo che partendo da un gruppo di amici si sia sviluppato un fenomeno che ha dominato la ribalta nazionale per decenni. E se tra quel pubblico ci sarà qualcuno in grado di aiutare - ma concretamente, perché di pacche sulle spalle il "prof" Lo Duca ne riceve da anni - la pallamano triestina, solo allora la festa potrà dirsi davvero completa. (r.d.)

CALCIO. LA NOSTRA CANDIDATURA NON SUPERA IL PRIMO TURNO

Europei 2016 alla Francia, subito fuori l'Italia

I transalpini preferiti alla Turchia per 7 voti a 6. Abete: «Non cambierei nulla, ora le Olimpiadi 2020»

GINEVRA Non vi sono state sorprese. Seppur per un solo voto davanti alla Turchia, la Francia organizzerà l'Europeo 2016. Così ha deciso ieri all'espace Hippomene di Ginevra il comitato esecutivo dell'Uefa.

Nonostante un ottimo dossier - come d'altronde quello delle altre due candidate - l'Italia è uscita mestamente al primo turno, con 23 punti, contro 38 alla Turchia e 43 alla Francia. Al primo turno ognuno dei 13 membri votanti dell'esecutivo doveva stilare una classifica dando cinque punti al candidato preferito, due al secondo ed uno al terzo. Al secondo turno, preferenza secca: sette voti per la Francia, sei per la Turchia.

I dirigenti italiani hanno riconosciuto con fair-play la sconfitta, senza tuttavia rinnegare la propria strategia. «Quando a decidere sono 13 persone, la scelta finale può essere appesa ad un filo, come è effettivamente accaduto», ha dichiarato il presidente federale Giancarlo Abete. «Però non cambierei nulla a quanto abbiamo fatto. La candidatura aveva il sostegno unanime delle forze politiche e del paese. Si trattava di un dossier realistico (un budget di 745 milioni di euro), in linea con il periodo difficile che attraversa l'Europa. Aspettiamo di vedere i 1,7 miliardi di euro di investimenti promessi dalla Francia...», ha aggiunto, un po' caustico.

Che sarebbe stata dura, si era intuito da mesi. In ambito europeo, la decisione finale è spesso di stampo politico. L'esecutivo Uefa aveva davanti a sé due candidature di pa-



ANSA-CENTIMETRI



Michel Platini con il nome della prescelta

esi «tradizionali», Francia ed Italia, ed di uno voto verso il futuro, la Turchia. In questa lotta fra «tradizione» e «novità», la Francia, non fosse che per la presidenza dell'Uefa di Michel Platini, era chiaramente in vantaggio sull'Italia. Poi doveva giocarsela con la Turchia. «Potremo svolgere la nostra politica sportiva con grande libertà nei prossimi anni», ha analizzato Abete, «perché non dobbiamo dire grazie a nessuno».

Sotto gli occhi felici di Nicolas Sarkozy e quelli delusi del presidente turco Abdullah Gul, Michel Platini ha contenuto la propria gioia. «I turchi sono amici, il mio nome suona italiano e sono francese. Abbiamo avuto tre candidature straordinarie, i vari comitati hanno fornito un lavoro eccezionale»,

ha detto il presidente della confederazione calcistica europea. Che non ha mancato di togliersi un sassolino dalle scarpe. «Questo voto odierno è la prova della trasparenza dell'Uefa. Se il presidente fosse un despota, sarebbe finita 13-0 per la Francia, certamente non 7-6».

Molto probabilmente, l'Europeo 2016 sarà organizzato bene dalla Francia. Come lo sarebbe senz'altro stato in Italia o in Turchia. Senza i patemi che riguardano quello di Polonia-Ucraina 2012. Fu in occasione di quell'assegnazione, nell'aprile 2007 a Cardiff, che l'Italia subì una vera sconfitta politica, molto più eclatante di quella di ieri. Abete ha parlato di un altro obiettivo: «la grande sfida dello sport italiano per il 2020 sarà di portare le Olimpiadi a Roma».

Maroni a De Rossi: parole sconcertanti Lippi prova il modulo a una sola punta

SESTRIERE Il ministro dell'interno torna a usare parole dure contro l'uscita di Daniele De Rossi a proposito della tessera del tifoso, e conferma che il ritiro dei tre "angeli" custodi del Viminale dal ritiro azzurro del Sestriere è stato un segnale politico. E peraltro non solo contro le uscite dell'azzurro, quanto piuttosto contro tutti gli scetticismi del calcio.

Roberto Massucci, braccio operativo del ministero per la sicurezza azzurra, tornerà a seguire la nazionale a partire dal 3 giugno a Bruxelles, in occasione dell'amichevole Italia-Messico, con il numero 1 Pietro Ieva.

Ma la crisi diplomatica non è chiusa qui. Mentre Roberto Maroni parlava di «parole sconcertanti ed inaccettabili» di De Rossi, e un altro azzurro Chiellini sottolineava come «quando risponde a domande per mezzogiorno, qualche cavolata ti scappa», a Roma Massucci incontrava Antonio Manganelli. «Sul rapporto col calcio, anzi con tutto lo sport, il capo della polizia vuole avviare una riflessione approfondita», ha spiegato l'"angelo custode" degli azzurri.

Intanto Marcello Lippi sembra aver scelto il modulo che adotterà ai Mondiali in Sud Africa: il 4-2-3-1. Ieri pomeriggio il ct azzurro ha lavorato so-

lo ed esclusivamente con questo schema tattico alternando tutti i suoi uomini nel provare movimenti e circolazione di palla. Dopo un breve riscaldamento e un lavoro tecnico a gruppi (torello, triangolazioni, passaggi con smarcamento e possesso palla), Lippi si è preso con sé dieci giocatori alla volta e ha provato i suddetti movimenti con tanto di conclusione in porta dove si alternavano Buffon, De Sanctis e Sirigu. Il tecnico viareggino ha iniziato con quella che potrebbe essere la formazione titolare: Maggio, Bonucci, Cannavaro, Zambrotta; Marchisio, De Rossi; Camoranesi, Pirlo, Di Natale, Gilardino.

L'Inter spunta dal Real i 16 milioni per Mou

Moratti conferma la pista Capello: «Ma stiamo pensando a lui come ad altri»



Fabio Capello

MILANO Dopo quattro giorni di trattative è stato decisivo il faccia a faccia fra Massimo Moratti e Florentino Perez. A tavola, in un ristorante milanese di Brera, il presidente dell'Inter e quello del Real Madrid si sono messi d'accordo: il club spagnolo ha accettato di onorare per intero la clausola liberatoria di 16 milioni di euro a cui era vincolato José Mourinho, che diventa così il nuovo allenatore delle merengue e sarà presentato lunedì al Santiago Bernabeu.

Alle 18, quando l'Inter annuncia il patto e congeda Mourinho ringraziandolo per i due anni di successi, si conclude una vicenda

che rischiava di diventare scomoda per tutti. E soddisfatto Moratti, che ha mitigato la rabbia per aver perso l'artefice del "triplete"; altrettanto Mourinho, che ha vissuto la sua ultima giornata da interista assistendo allo spettacolo di fine anno dei figli nella loro scuola di Lugano.

Ha perso invece il braccio di ferro Perez. Atterrito all'ora di pranzo con la speranza di uno sconto, il presidente del Real alle 17.20 è decollato alla volta di Madrid con un fardello economico che ha cercato di schivare fino all'ultimo: oltre ai 10 milioni di euro all'anno che garantirà a Mourinho per quattro stagioni, si è dovuto fare carico della clau-

sola liberatoria a cui era legato il tecnico.

Come ha raccontato Moratti, con il suo interlocutore c'è stato «un po' di imbarazzo, perché il Real non era pienamente a conoscenza dell'impegno preso da Mourinho». Comunque Perez «si è comportato in maniera molto cortese» e ha ceduto: «Entro un certo periodo - ha chiarito il numero uno interista - il Real arriverà a onorare interamente la clausola».

Dieci milioni di euro saranno saldati subito. Il resto è rateizzato e non è esclusa qualche contropartita tecnica. «Abbiamo accennato a giocatori ma per parlare delle loro qualità», ha tagliato corto Moratti

che nelle prossime settimane darà un'occhiata a cosa può offrire il Real.

Intanto non si rassegna a cedere al Real anche Maicon («è un bravissimo ragazzo, sono i giornali ad aver deciso che va via») e deve ammettere di essere stupefatto da uno dei 'galacticos'. «Mah, ci sarebbe un giovane, un certo Cristiano (Ronaldinho, ndr) che però non è in vendita...», ha sorriso il numero uno nerazzurro, visibilmente rilassato al termine di un divorzio che «non rovina minimamente la stima per Mourinho: ha lavorato bene, seriamente, con tutta l'anima e ha vinto tanto».

Ora che è conclusa definitivamente la trattativa per

il divorzio di José Mourinho, l'Inter può concentrarsi sulla ricerca del successore. Lo ha spiegato Moratti confermando che Fabio Capello è nell'elenco dei tecnici che sta prendendo in considerazione. «Risolta questa situazione, vedremo con più calma - ha spiegato Moratti - abbiamo qualche possibilità e speriamo di scegliere la situazione più adatta alla squadra, al momento, alle prospettive e anche alla situazione generale di un calcio che deve leggermente ridimensionarsi. Escludere Capello è impossibile perché viene considerato uno dei più bravi - ha aggiunto il presidente nerazzurro - stiamo pensando a lui come ad altri».

SABATO SPORT

CALCIO
Trofeo Il Giulia in viale Sanzio: 17.30 semifinale esordienti, 20.30 dilettanti. **Serie A2 Amatori a 11 finale play-off:** Inter S. Sergio-Cernegons (16.30, Cervignano). **Trofeo Mocarini, finale juniores:** Sistiana Duino Aurisina-Ol3 (17, S. Pietro al Natissone). **Torneo di Risano:** 19 a Risano Triestina Primavera-Pordenone. **Torneo S. Andrea S. Vito:** conclusione dell'annata alle 18 in via Locchi. **Esordienti a undici:** Ponziana-Pomlad (16.30), Trieste Calcio B-S. Luigi A (14.30), Domio-Pol. Opicina B (15.30), Muggia B-S. Luigi B (15.30), Trieste Calcio C-Montebello Don Bosco (16.30). **Pulcini a 7:** Roianese A-Cgs A (15), Triestina-S. Giovanni A (18, Chiarbola), S. Giovanni B-S. Luigi B (17), S. Andrea S. Vito A-S. Luigi A (17), Trieste Calcio A-Pon-

ziana A (15.30), Vesna A-Pol. Opicina A (16), Club Altura A-Montebello Don Bosco A (17), Esperia Anthares A-Fani Olimpia (15.30, Guardiola), Muggia A-Chiarbola A (16.30), Roianese B-Ponziana B (16), S. Andrea B-Trieste Calcio B (16), Club Altura B-Montebello Don Bosco B (16), S. Giovanni C-Chiarbola B (18), S. Luigi C-Cgs B (16), S. Andrea C-Montuzza A (15), Trieste Calcio C-Roianese C (16.30), Club Altura C-S. Luigi D (15), Esperia Anthares B-Cgs C (15.30, Guardiola), Kras-Roianese D (16), Muggia B-Zaule Rabuiese (15.30). **Torneo Tutto il Calcio minuto per minuto:** dalle 15 a Cormons. **AUTOMOBILISMO**
Seconda e ultima giornata della Trieste-Opicina. **PALLAVOLO**
Play-off promozione femminili: Cus Ts-Brugnera (18, Monte Cengio).

PALLAMANO
Dalle 15 alle 20, al Pala-Chiarbola, la festa per i 40 anni della Pallamano Trieste. **FOOTBALL AMERIC.**
Serie A2: Muli Trieste-Mustangs Ts (20.45, Ferri di Ponziana). **BASKET**
Serie D: Romans-Portogruaro (20.30). **C femminili:** Libertas Ts B-Libertas Ts A (20.30, Mompurgo). **TENNIS**
Prima giornata del Trofeo Mario Renosto al Tennis Club Triestino di Padriciano e penultima giornata del torneo internazionale femminile Città di Grado. **VELA**
Nel golfo alle 10 il via alla prima giornata della Coppa Tito Nordio. A Grado la prima giornata della Elan Cup. **NUOTO**
A Gorizia Trofeo dell'Est.

Baseball, la Junior Alpina torna al successo in C1

TRIESTE La Junior Alpina torna a sorridere nella C1 di baseball. Dopo due sconfitte consecutive che avevano fatto seguito ai tre successi iniziali, i giuliani vincono in trasferta nella sesta giornata e si avvicinano alla capolista Ducks Staranzano, costretta ad un netto passo falso al cospetto del S. Lorenzo e ora avanti di una sola partita. A Cervignano i Tigers si arrendono ai triestini per 7-14 (1-0, 3-3, 1-1, 0-2, 0-5, 0-1, 1-2, 0-0, 1-0). Anche questa, comunque, i triestini partono male e sono in svantaggio fino al quarto inning. La svolta arriva nella quinta frazione, quando i padroni di casa regalano tre basi ball agli alabardati che segnano 5 punti complici le quattro valide all'attivo. In totale la Junior Alpina colleziona 18 battute valide e molti errori (7 in tutto). Privo di Ugrin, l'allenatore Serra schiera con buoni risultati De Conti nel ruolo di ricevitore per metà incontro. Rossel si mette in luce in battuta con cinque valide (di cui un triplo) in sette turni e anche Sossi si mostra in crescita con 4 valide in 7 turni. Sul monte di lancio Magris viene utilizzato nelle prime sei riprese: il suo score parla di uno strike out all'attivo, 2 avversari colpiti, 3 basi ball concesse e 2 valide subite. Nei due successivi round tocca ad Avancini (3 strike out fatti, 2 basi ball e 2 valide al passivo). La Junior Alpina, attesa domani dalla gara interna con l'altra seconda San Giorgio di Nogaro (alle 15.30 sul campo militare di Opicina), è scesa in campo così: Catto, Famiglia (Marusig e poi Avancini), Diaz, Rossel, Sossi, Claudio, Valic, Greco (De Conti), Magris. (m.l.)

IPPICA. LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Naval Vessel inarrestabile

TRIESTE Autentico numero di Naval Vessel ieri nel centrale della pomeriggio di Montebello. Il maschio affidato a Gianni Targhetta sembrava spacciato, dopo una brutta rottura in fase di lancio. Il driver invece ha rimesso il suo allievo al trotto e ha iniziato un lungo inseguimento, culminato con una dirittura d'arrivo che ne ha evidenziato i mezzi.

Al secondo posto, Norah Allmar, in stretta foto su Navarra Lavec, dopo il cedimento sull'ultima curva della favorita, Ninfa Liguori, battistrada per quasi tutto il percorso.

Nel corner che ha aperto il convegno, Ethos Blue ha sfoderato il suo classico finale bruciante, battendo Luli De Gleris

in un eccellente 1.167 al chilometro, per la guida di Roberto Totaro. Nel corner che ha preceduto il centrale, Liber Bro con un ottimo finale ha superato sul traguardo quel Gulliver Tan che Antonio Castiello ha portato in testa dallo stacco.

Risultati. 1.a c. (m 1660 corner): 1) Ethos Blue (R. Totaro), 2) Luli De Gleris, 3) Go West Ne. T al km 1.167, 12 p. Q: V 14.86, P 4.54, 2.64, 6.62, A 156.04, A pz 12.18, 22.71, 13.30, T 798.68. 2.a c. (m 1660): 1) Nihao Mack (P. Romanelli), 2) Normandie, 3) Nina Om. T al km 1.197, 6 p. Q: V 1.24, P 1.15, 1.62, A 2.76, T 10.41. 3.a c. (m 1660): 1) Mida La Sol (P. Romanelli), 2) Monamur De Gleris, 3) Maestà Rex. T al km 1.171, 8 p. Q: V 2.95, P

ROMA Deferimento e richiesta di squalifica per due anni: a pochi giorni dalla finale scudetto di pallanuoto, per il giocatore della Nazionale Andrea Mangiante (portacolori della Pro Recco, affronterà dal 2 giugno il Savona) è arrivata a sorpresa un provvedimento della procura antidoping del Coni, guidata da Ettore Torri, «per alterazione del profilo ormonale endogeno non dovuta a fattori fisiologici».

Nell'ambito dei procedimenti disciplinari avviati a seguito degli atti dell'inchiesta penale trasmessi dalla Procura di Padova - si legge in una nota del Coni - sono stati disposti i seguenti deferimenti al tribunale Antidoping del Coni per la violazione degli articoli 2.7 e 2.8 del codice Wada per Paolo Bonin e Aleksandar Nikacevic (con richiesta di inibizione a vita a tesserarsi e/o a rivestire in futuro cariche o incarichi in seno al Coni, alle Fsn o Dsa).

BASKET. PLAY-OFF NBA

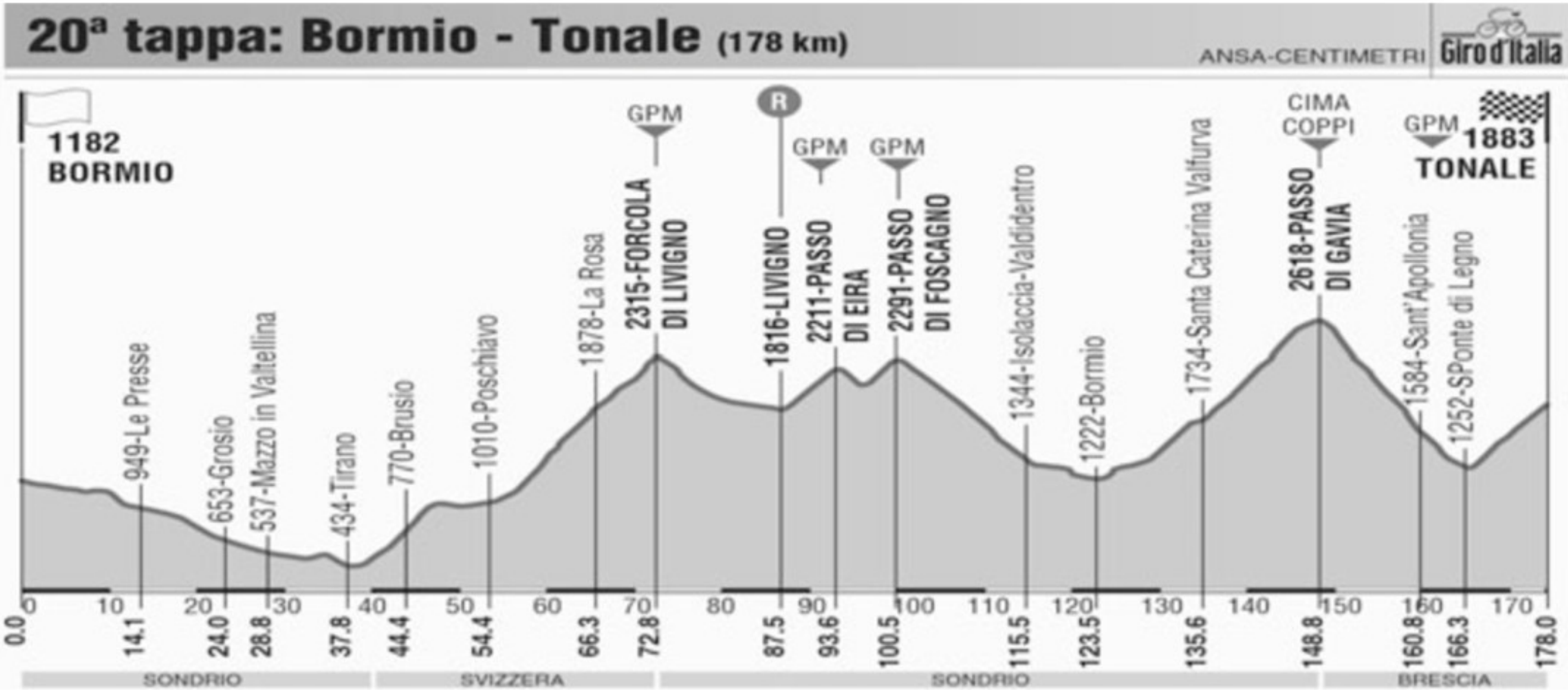
Bryant si risveglia, Lakers verso la finale

NEW YORK I Lakers mettono di nuovo la testa avanti nella finale della Western Conference nel campionato Nba. Dopo le due battute d'arresto consecutive rimediate in Arizona, in gara 5 i detentori del titolo piegano 103-101 Phoenix con un canestro allo scadere di Ron Artest e riescono a riportarsi in vantaggio nella serie playoff (al meglio delle sette partite) che ora conducono 3-2. I gialli viola arrivano così a un passo dalla finalissima grazie alla «quasi tripla doppia» del solito Kobe Bryant, che chiude con 30 punti, 11 rimbalzi e 9 assist. Sotto i tabelloni fa la propria parte anche lo spagnolo Pau Gasol (21 punti e 9 rimbalzi), menzione speciale per Derek Fisher (22 punti). Dopo due partite opache torna a brillare anche Lamar Odom, che dalla panchina contribuisce con 17 punti e 13 rimbalzi. Artest vive per quasi 48 minuti una serata anonima, macchiata con un assurdo errore da 3 punti sul 101-98 per i suoi ad un minuto dal termine. Alla fine, chiude con 4 punti e un modesto 2/9 dal campo, ma ha il merito di trovarsi al posto giusto nel momento giusto per finalizzare l'azione decisiva, a pochi decimi dalla sirena.

Ugo Salvini



Rivoluzione da brividi in classifica



Le classifiche		
ORDINE D'ARRIVO		
		Tempo
1	MICHELE SCARPONI (Ita)	in 5h27'04"
2	Ivan Basso (Ita)	s.t.
3	Vincenzo Nibali (Ita)	s.t.
4	Alexandre Vinokourov (Kaz)	a 3'05"
5	John Gadret (Fra)	a 3'05"
6	Cadel Evans (Aus)	a 3'06"
7	David Arroyo (Spa)	a 3'06"
8	Carlos Sastre (Spa)	a 3'06"
9	Branislau Samoilau (Bir)	a 5'27"
10	Marco Pinotti (Ita)	a 5'27"
CLASSIFICA GENERALE		
		Tempo
1	IVAN BASSO (Ita)	81h55'56"
2	David Arroyo (Spa)	a 51"
3	Vincenzo Nibali (Ita)	a 2'30"
4	Michele Scarponi (Ita)	a 2'49"
5	Cadel Evans (Aus)	a 4'00"
6	Carlos Sastre (Spa)	a 5'32"
7	Richie Porte (Aus)	a 6'00"
8	Alexandre Vinokourov (Kaz)	a 6'22"
9	Robert Kiserlovski (Cro)	a 12'44"
10	Marco Pinotti (Ita)	a 13'40"

Le montagne regalano la maglia rosa a Basso

Il Mortirolo e l'Aprica consacrano il campione della Liquigas mentre la tappa va a Scarponi

di ANTONIO FRIGO

APRICA Da brivido. La tappa del Mortirolo, trasformata in un thrilling, catapultata in rosa Ivan Basso.

Ma non è il Mortirolo a fare il risultato: in fondo alla discesa, Arroyo ha solo 35" di svantaggio. E la salita finale dell'Aprica a buttare all'aria la classifica.

Certo, le tossine del Mortirolo pesano sulle gambe dello spagnolo, che lassù, sul Passo che rivelò Pantani, aveva corso in difesa, mentre Basso, Scarponi e Nibali picchiavano duro. Nel tuffo a valle, lo spagnolo aveva recuperato (Basso "a spazzaneve" in discesa) quasi tutto. Ma poi si ritrova in triste compagnia: nel gruppetto che ha messo insieme per chiudere l'inseguimento dei tre, chi vorrebbe collaborare (Evans) non ha più gambe, e chi ha gambe (Vinokourov) dà l'impressione di volere qualcosa in cambio. Fatto è che in pochi chilometri Basso & C. prendono più di 3'.

Dimenticavamo, la tappa la vince Michele Scarponi, con la benedizione dei suoi due compagni di fuga in maglia Liquigas:

Arroyo si difende alla grande in discesa ma senza aiuti deve arrendersi nell'ultima salita

Nibali e Basso. Si potrà anche dire che gliela regalano, ma nel ciclismo queste cose sono normali: la condivisione della fatica si "ricompensa" così; a Michele importava la tappa (e magari il podio), a Basso la maglia. Arroyo, nonostante tutto, mantiene la seconda posizione, ma oggi se ne riparla.

La corsa parte pancia-terra: i "non camosci" devono arrivare al Mortirolo già con gli occhi in croce per la fatica. Viene perfino mandata via la fuga, che a Evans non dispiace, perché dentro ha un paio di amici recenti. Il campione del mondo ha sempre dovuto arrangiarsi, visto che la sua squadra non esiste (ma poteva pensarci, prima di lasciare la

più strutturata Lotto per la "naive" BMC). Ma a lungo andare, cantare e portare la croce costa. Il saldo arriva sul Mortirolo: Evans resta in gara fino a metà salita (c'è in fuga Garzelli, pronto a essere infilato e scaricato a fondo valle), poi scoppia e tira a campare.

Nibali? Altro che strappato dalle grattacheche in riva al mare, Vincenzo sapeva da tempo di dover venire al Giro al posto di Pellizzotti: tira in salita, fa il - pazientissimo - pesce pilota per un Basso imbarazzante in discesa, poi lascia che il capitano spari tutto ciò che ha in corpo nella salita verso l'Aprica, come quattro anni fa.

Oggi - salvo sorprese - si va sul Gavia. Montagna tremenda, salita lunghissima. Patron Zomegnan dice che i veri problemi venivano dalla Forcola di Livigno, ma gli svizzeri hanno dato il via libera. Se questa mattina dovessero spuntare problemi di sicurezza, sono pronte le "soluzioni B": una senza Forcola, una senza Gavia, una senza entrambi. Tutte e tre salendo di nuovo il Mortirolo, ma da una terza via che sbucca sul percorso di ieri a tre chilometri dalla sommità.



Ivan Basso, nuova maglia rosa del Giro d'Italia, sul Mortirolo

A QUOTA 2.618 METRI LA CIMA COPPI DEL GIRO

Oggi il Gavia tra due muri di neve

APRICA la tappa odierna, la Bormio-Ponte di Legno Tonale prevede un altro arrivo in salita per chiudere le ostilità in montagna. Poi resterà più soltanto la crono.

Fino a ieri era rimasto in dubbio il passaggio per la Forcola di Livigno e per la strada del Gavia, strada che in questi giorni corre tra muri di neve alti quattro metri. Non si teme tanto una nuova nevicata, quanto le slavine. Ieri pomeriggio una nuova ispezione della direzione di corsa sul Gavia avrebbe comunque escluso problemi e la tappa è stata confermata con il suo svolgimento previsto.

Il Gavia, dunque, ovvero il Moloch del Giro d'Italia. Moloch, secondo molte culture antiche, è la divinità che chiede sacrifici umani. E il passo Gavia, monta-

gna estrema, Cima Coppi del 93.mo Giro d'Italia (il titolo viene dato alla vetta più alta e il Gavia - quota 2.618 - quest'anno è stato riproposto come tale), è il Moloch della corsa rosa, respinge i ciclisti e, quando li ammette sulla strada che lo scavalca, spesso li copre di gelo, pioggia, neve, condannandoli poi a una discesa tremante, asfissiante, verso la valle.

L'assoluta indifferenza verso il valore di chi vorrebbe superarlo, fa del Gavia anche un golem, ovvero un ammasso di materia confusa che non ha anima alcuna, una specie di mostruoso robot che abbatte il suo pugno come un maglio su chi prova a superarlo. L'ultima volta che il Gavia ha mostrato la sua furia è stato nel 1988: lassù, nella tormenta di neve, videro apparire Van der Velde

primo, lassù videro apparire Chioccioli in rosa. Dopo moltissimo, troppo tempo per non capire che la discesa fu un calvario (ciclisti che si ritiravano, cercavano dal pubblico una bevanda calda, dita ghiacciate che non riuscivano a stringere i freni), Breukink sul traguardo di Bormio precedette Hampsten e Tomasini. L'anno dopo il Giro ci riprovò, ma in Val Bormida la situazione era grave, una frana teneva in scacco la zona, e sul Gavia c'era tempaccio: salita annullata. Era stata una sofferenza per Massignan, 28 anni prima, la sua discesa (sterrata), nella quale aveva forato vedendosi volar via sotto gli occhi Charly Gaul; l'anno successivo, innervato, il passo aveva costretto gli organizzatori a tagliarlo. 1996, 1999, 2000 e 2008 sono gli anni in cui il Gavia ha grazie to il Giro. (a.f.)

SKIROLL

Bogatec grande favorita nel Gp Alpe Adria sul Carso

TRIESTE Oltre 150 atleti prenderanno parte domani al 20° Gp internazionale Alpe Adria di skiroll. Valida come terza prova della Coppa Italia si svolgerà sul Carso sotto l'egida della Fihp e per l'organizzazione del Mladina di Santa Croce. Tracciata su un percorso misto la gara vedrà la partenza in linea alle 9.30 da Samatorza, con passaggio per Sales; la consegna dei pettorali avverrà a S.Croce all'ufficio gara dalle 8 alle 9. La gara, con atleti di Italia,

Slovenia, Croazia e Polonia, sarà aperta a 5 categorie giovanili maschili e femminili: giovanissimi (2001-02), esordienti (2000-1999), ragazzi (1998-97), allievi (1996-95) e juniores (1994-93). Presenti poi le categorie seniors (92 e precedenti) e assoluta, a sua volta suddivisa in over 40, 50 e 60.

In campo femminile occhi puntati sulla pluridata Mateja Bogatec. Se la giocherà in particolare con la croata Nina Broznic, seconda nella prima tappa di Coppa Ita-

lia sulle Rive dietro la Bogatec. Tra le rivali anche l'azzurra Erika Bettineschi. Il Mladina presenterà 28 atleti: tra i giovani accreditati per il podio Luka Ghira, Rudi Balzano, Niki Hrovatin, Nicola Iona, Jana Praselj e Dana Tenze. Da quest'anno poi il gruppo del presidente Boris Bogatec si è arricchito di nuovi atleti dal 2002 in su. In gara Tairin Tence, Sara Tenze, Luka e Ian Sedmak, Liam Skerk, Ian Godnic, Nik Kosuta, Tarek Nelson, Nikita Fermo, Petra Praselj, Maja Chenda, Chiara e Nicola Colasunno e Martina Stregonsek. Premiazione alle 14.30 a S.Croce al campo a 7. (r.t.)

TENNIS. TRA LE NOVITÀ DELLA STAGIONE UN TORNEO NAZIONALE FEMMINILE

Il Renosto apre gli eventi del Tc Triestino

TRIESTE È stata presentata ieri alla Camera di Commercio la stagione agonistica del Tennis Club Triestino che quest'anno festeggia i suoi 112 anni di attività. Sempre più folto il carnet di eventi illustrati dal presidente Claudio Giorgi. Si inizia in questo week-end con il trofeo "Mario Renosto", in memoria dell'indimenticabile "Toceto". È una manifestazione per senior, inserita anche quest'anno nel calendario dell'International Tennis Federation e nel circuito Grand Prix. Si



La squadra del Tennis Club Triestino

prosegue poi con la manifestazione più prestigiosa, cioè il "Trofeo Città di Trieste" under 12 maschi-

le e femminile, inserito nel calendario "Tennis Europe". Inizierà il 26 giugno e finirà il 3 luglio.

Torneo riservato ai giovanissimi, viene considerato tra i più importanti d'Europa della categoria. Previsti 240 atleti nelle qualificazioni e 64 nel tabellone principale.

Il 10 luglio, novità assoluta, prenderà il via, il torneo nazionale di quarta categoria femminile, con lo scopo di consentire alle numerose atlete del circolo, di confrontarsi con le pari classifica della regione e d'Italia. Da sabato 31 luglio all'8 agosto si disputerà invece il torneo di terza categoria, inserito nel circuito nazionale della Vene-

zia Giulia, con quattro manifestazioni complessive, tre a Trieste ed una a Grado, che si concluderà con il Master finale dal 9 settembre, sempre al TcT. Ultima manifestazione di rilievo, il "Future" singolare e doppio maschile, con montepremi da 10mila dollari, che inizierà con le qualificazioni il 28 agosto per concludersi con le finali il 4 settembre. Sotto l'egida della Federazione internazionale ITF, la prova consente di acquisire punteggio per la classifica mondiale.

Lavinia Novi-Ussai

L'Hockey Club Trieste al congedo cerca l'acuto

TRIESTE Si conclude ufficialmente domani la stagione agonistica dell'Hockey club Trieste. Il team di Giacca affronta infatti a Padova il Grantorto nell'ultima partita di campionato. La squadra del presidente Dante Tommasini, dopo un campionato di serie B tribolato, è riuscita a conquistare la prima vittoria. I biancorossi si sono imposti 2-0 contro il Bondeno Ferrara. Presente con la rosa completa (assente solo Riccardo Hrovatin che ne avrà ancora per diversi mesi) e con l'innesto di Napolano e Zaccagna, il team fatica a sbloccare il match nonostante le buone occasioni capitate nel primo tempo a Gerin, Sorrentino e Giacca. Nella ripresa gli ospiti si fanno più vivaci ma Visintin in un paio di circostanze fa buona guardia. Sblocca il match Sorrentino che al 5' al termine di un coast to coast deposita la pallina in rete. Il raddoppio arriva poco dopo con Marchio Lunet che sfrutta al meglio un'altra azione di Sorrentino. La formazione: Visintin, Biro, Heleta, Napolano, Hrovatin A., Tommasi, Braz, Giacca, Sorrentino, Gerin, Marchio Lunet, Dintignana M., Zuretti Longo, Novakovic, Zaccagna. (r.t.)

CANTINE APERTE 2010

FESTA DI PRIMAVERA

UN INVITO DA PRENDERE AL VOLO

e anche quest'anno dal 30 maggio al 30 giugno 2010

3x2

su bag in box e bottiglie

30 MAGGIO 2010 DALLE 10.00 ALLE 18.00

ORE 10.30 COLAZIONE IN AZIENDA CON CROSTATA E SUCCO D'UVA

ORE 12.00 ASPARAGI BIANCHI CON SAUVIGNON

ORE 15.00 FRAGOLE E BOLLICINE

ORE 16.30 FORMAGGI, MIELE E PASSITO

VIA CÀ DEL BOSCO, 16 - LOC. PIERIS - SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)
TEL. 0481 76445 - WWW.IFEUDI.IT



DOMANI IL GRAN PREMIO DI TURCHIA SETTIMO APPUNTAMENTO DEL MONDIALE

La Ferrari cerca il sorpasso sulla "sua" pista

Il circuito di Istanbul è favorevole alle rosse. Con la nuova aerodinamica caccia alle Red Bull

di DAVIDE PORTIOLI

ISTANBUL Per essere un mondiale sempre più caratterizzato dalla livrea blu-rosso-gialla della Red Bull, quello che la Formula Uno sta proponendo quest'anno, almeno finora, è tutto fuorché un campionato scontato. E in Turchia sono attese altre indicazioni importanti.

Certo, se lo guardiamo dal punto di vista delle monoposto è ormai chiaro che la Red Bull manda in pista la vettura di riferimento.

A Monaco, dove per le relativamente basse velocità si poteva ipotizzare si ripresentassero i problemi di riscaldamento all'origine dei guai ai freni accusati in precedenza, la scuderia di Chris Horner ha presentato dischi diversi, eliminando un fattore di poca affidabilità. Se la Red Bull oltre che veloce dovesse diventare ancora più solida, per gli avversari resterebbe poco spazio.

In Turchia in teoria serve un minor carico aerodinamico, il che ad esempio potrebbe favorire la Ferrari.

Una volta di più un segnale che, in una stagione contraddistinta da distanze ravvicinate, diventa cruciale lo sviluppo della monoposto ed anche la direzione nella

quale viene indirizzato. Non ci si può fermare (vedi la Mercedes pronta a portare tante altre novità), pur in una situazione regolamentare che pone diversi paletti.

Per la Ferrari questo però è un appuntamento particolare; si tratta dell'800° Gp della sua storia, la pista è anche storicamente favorevole e lo sviluppo della vettura sembra procedere nella giusta direzione: ovvio cercare di centrare il sorpasso.

Ma la Formula Uno non è solo questione di monoposto, ma anche di piloti.

E allora ecco che resta da vedere se Vettel sta cominciando ad accusare il peso di trovare in Webber l'avversario forse meno atteso della vigilia; se Alonso sbaglia per troppa sicurezza o al contrario se è perché avverte la pressione di dover essere lui il primo fattore per colmare il gap tra Ferrari e Red Bull; se Massa, messo in archivio un sottovalutato quarto posto a Monaco, saprà tornare protagonista assoluto in Turchia dove ha già vinto per tre volte; se la coppia Mercedes Schumacher-Rosberg è vicina a scoppiare; infine se Hamilton riuscirà uscire dall'ombra proiettata da Jenson Button.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo spagnolo Fernando Alonso in azione sul circuito di Istanbul. La Ferrari cerca la vittoria sulla pista turca

Le classifiche

PILOTI	Punti
1° Mark Webber	78
2° Sebastian Vettel	78
3° Fernando Alonso	75
4° Jenson Button	70
5° Felipe Massa	61
6° Robert Kubica	59
7° Lewis Hamilton	59
8° Nico Rosberg	56
9° Michael Schumacher	22
10° Adrian Sutil	20
11° Vitantonio Liuzzi	10
12° Rubens Barrichello	7
13° Vitaly Petrov	6
14° Jaime Alguersuari	3
15° Sebastien Buemi	1
16° Nico Hulkenberg	1

COSTRUTTORI	Punti
1° Red Bull	156
2° Ferrari	136
3° McLaren	129
4° Mercedes GP	78
5° Renault	65
6° Force India	30
7° Williams F1	8
8° Toro Rosso	4

ANSA-CENTIMETRI

HAMILTON E BUTTON I PIÙ VELOCI. ALONSO QUINTO, MASSA DECIMO

Le due McLaren a sorpresa dominano le "libere"

ISTANBUL Ti aspetti la Red Bull e invece ecco la McLaren. Hamilton ieri mattina e Button nel pomeriggio hanno dominato, a sorpresa, la prima giornata di prove libere del Gran Premio della Turchia, settima gara del Mondiale. Ma Webber, che ha rotto il motore, e Vettel sono subito lì.



Il pilota della Ferrari Felipe Massa, decimo nelle prove libere

Indietro le Ferrari, che dopo una mattinata da dimenticare, nella seconda sessione hanno avuto uno scatto d'orgoglio con Alonso. Lo spagnolo ha fatto segnare il quinto tempo, soltanto decimo Massa.

Il più veloce di tutti, sugli oltre cinque chilometri dell'Istanbul Park, è stato Button. Il campione del mondo in carica, già due vittorie all'attivo in questa stagione, nella seconda ora e mezza di prove ha fatto segnare un promettente 1'28"280, migliorando di quasi 4 deci-



Lewis Hamilton

mi il miglior tempo realizzato in mattinata dal compagno di squadra Hamilton.

La Red Bull, reduce dalla bella doppietta di Montecarlo, ha faticato un po' nelle prime libere, con Vettel e Webber ad oltre un secondo di distanza dal miglior tempo dell'inglese. Ma sotto il sole bollente delle 2 del pomeriggio, che ha portato l'asfalto della pista a superare i 50 gradi, la Rb6 del "toro volante" - al debutto con l'ala soffiata - ha ridotto di parecchio il distacco. Il ritardo di Webber, protagonista di un bel litigio con uno steward al momento della rottura del motore, non è neppure di un decimo.

Nelle qualifiche di ieri, dunque, sarà battaglia. E Button non si fida:

«La Red Bull è molto più veloce di quanto abbia fatto vedere», è la sua opinione. «Vedrete che nelle qualifiche - aggiunge - sarà la squadra da battere». La pensa così anche Fernando Alonso: «Sarebbe una sorpresa se la Red Bull non fosse davanti a tutti», sostiene lo spagnolo, che ha completato 50 giri, chiudendo la seconda prova con il tempo di 1'28"725, staccato di 4 decimi da Button. Un risultato che fa sperare le Rosse di festeggiare nel modo migliore il suo ottocentesimo Gran Premio.

Il lavoro, non manca, soprattutto per Massa, che non ha potuto testare la macchina con le gomme morbide. «Sono uscito in testacoda alla curva 8, nel mio primo giro lanciato, e quel treno non

era più utilizzabile», racconta alla fine delle prove. Un inconveniente che non gli ha tolto il sorriso. E non solo perché su questo tracciato ha vinto ben tre Gran Premi sui cinque che si sono disputati.

E magari anche per restituire quel saluto di Schumacher, all'uscita di pista di Massa, che sembrava quasi una presa in giro. Il tedesco, terzo questa mattina e settimo nel pomeriggio, avrà anche una parte del cuore sempre Rossa, come ha dichiarato per le ottocento gare del Cavallino, ma evidentemente non ha dimenticato il sorpasso di Montecarlo, che gli è costato sei posizioni in classifica. Perché una cosa sono l'affetto e la riconoscenza, un'altra la rivalità in pista.

LA VITA È TROPPO DIVERTENTE PER ANNOIARSI.



NUOVA RENAULT CLIO
20th ANNIVERSARIO **A 9.900€***
ESP / CLIMA / RADIO MP3 / NAVIGATORE INTEGRATO

www.renault.it

RENAULT CLIO. DALLA VITA ASPETTATI DI PIÙ.

*Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, a fronte di un usato da rottamare immatricolato entro il 31/12/2009 e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2010. Emissioni CO₂: 139 gr/km. Consumi (ciclo misto): 5,9 l/100 km.

Renault sceglie



DRIVE THE CHANGE



PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - 34147 TRIESTE - TEL. 040 281212 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211

INDISCREZIONI A BORDO PISTA

Separazione nel paddock: Button lascia la bella Jessica

ISTANBUL La notizia non ha nulla a che fare con le corse, ma nel paddock dell'Istanbul Park non si parla d'altro. Jenson Button e la modella Jessica Machibata, la coppia più bella (e invidiata) della Formula 1, si sarebbero lasciati. Ad annunciare la fine del loro amore è il Sunday Mail, quotidiano inglese di solito be-

ne informato sugli affari di cuore di star e starlette, che ha raccolto la confidenza di un amico del campione del mondo.

«Sono stati mesi bellissimi, ma la distanza ha consumato la relazione», avrebbe raccontato il pilota della McLaren all'amico. Dopo mesi di incontri rubati ai tanti im-



Jenson Button

pegni dei due, lui alle prese con le faticose trasferte della Formula 1, lei con le sfilate di biancheria intima, il bell'in-

glese avrebbe detto basta.

Per i due, quindi, niente più passeggiate mano nella mano lungo il paddock e incontri bollenti nel motorhome, come qualcuno sostiene sia accaduto dopo la vittoria di Button nel Gran Premio di Australia della passata stagione.

Il cuore spezzato, comunque, non sembra avere frenato il campione in carica, che nelle libere di questa mattina ha fatto segnare il secondo miglior tempo.

I RICORDI DEGLI EX

Schumacher e Lauda celebrano il Cavallino

ISTANBUL Ferrarista un giorno, ferrarista tutta la vita. Potrebbero essere interpretate così le parole d'amore che tre grandi piloti del passato dedicano alla Rossa a pochi giorni dallo storico trapianto degli 800 Gran Premi in Formula 1. «Quando fai parte di una comunità, qualcosa ti resta dentro: una par-

te del mio cuore sarà sempre rossa», dice Michael Schumacher, oggi alla Mercedes, sul sito ufficiale della Ferrari. «Mito, culto, storia: solo quando sono arrivato a Maranello ho capito cosa volesse dire tutto questo», aggiunge il tedesco, che con la Rossa ha vinto cinque titoli mondiali. Ne ha vinti invece



Niki Lauda

due, più un terzo con la McLaren, Niki Lauda: «Una delle gare che ricordo più intensamente - racconta l'ex pilota - è il Gran Premio d'Italia

del 1975. A vincerla fu Clay Regazzoni, il mio compagno di squadra. Io arrivai terzo alle spalle di Fittipaldi e quel piazzamento mi permise di diventare campione del Mondo per la prima volta. Conquistare il titolo a Monza fu una emozione indescrivibile, un qualcosa che mi rimarrà dentro per tutta la vita». Batte per la Ferrari anche il cuore di Kimi Raikkonen: «Non dimenticherò mai i tre anni trascorsi insieme», è il messaggio del finlandese per gli 800 Gran Premi del Cavallino.

I PROTAGONISTI

Massa: «Possiamo farcela» Montezemolo: «Alonso da iride»



ISTANBUL Con le prove libere del venerdì si è aperto un weekend speciale per la Scuderia Ferrari, che celebra qui in Turchia il Gran Premio numero 800 in 61 anni di partecipazioni al Mondiale di Formula 1. Felipe Massa e Fernando Alonso hanno completato in totale 98 giri: 48 il brasiliano, due in più lo spagnolo.

«Come sempre accade nel primo giorno di un fine settimana di gara è difficile trarre delle conclusioni sui rapporti di forza in campo» - ha detto Stefano Domenicali - «Noi abbiamo lavorato sia in funzione della gara che della ricerca della prestazione e siamo abbastanza soddisfatti di quello che abbiamo visto. Ci vuole molta prudenza nel giudicare il livello di competitività, considerato che ci sono avversari molto forti: detto questo, non mi sembra di aver visto nulla di particolarmente diverso rispetto alle precedenti sei gare di questo campionato».

Felipe Massa si rammarica per il testacoda che non gli ha permesso di

sfruttare al meglio le gomme morbide: «Non sono riuscito a fare il tempo con le gomme morbide perché sono finito in testacoda nel mio primo giro lanciato alla curva 8. Questo è stato il vero inconveniente della giornata perché quel treno di gomme non era più utilizzabile e ho dovuto praticamente fare tutta la seconda sessione con un solo set di pneumatici della miscela più dura. La pista è migliorata da questa mattina, non mano che le macchine giravano: è un aspetto da tener presente per il prosieguo del weekend. Dobbiamo ancora migliorare la vettura per essere competitivi: qui McLaren e Red Bull sembrano essere molto forti. Detto questo, credo che riusciremo a trovare la direzione giusta per lottare con loro».

Il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo intanto annuncia: «Vorrei che Fernando Alonso accettasse un solo ordine: vinci il Mondiale». Montezemolo ha ripercorso gli anni della



Ferrari, definendo l'azienda «straordinaria, tutta italiana, una leggenda che continua». Montezemolo ha stilato una sorta di podio dei piloti più rappresentativi: «Ascari, Fangio, Schumacher e Lauda - ha detto - sono i quattro

piloti che hanno meglio rappresentato la Ferrari» e alla domanda su quale pilota avrebbe voluto per la «rossa», Montezemolo non ha dubbi: «Ayrton Senna».

Il presidente della Ferrari dà poi un voto dopo

A sinistra la Rossa di Felipe Massa sul circuito turco. A destra Fernando Alonso



799 gran premi: «Do un voto meno - aggiunge - perché abbiamo perso delle occasioni importanti. Potevamo essere più avanti ma il campionato è ancora lungo e i nostri piloti sono in forma». Montezemolo poi dice come vor-

rebbe la nuova Formula uno: «Con più sfida tecnologica e sorpassi - aggiunge - e renderei le corse più corte, con due partenze».

Se la Ferrari deve risolvere i suoi problemi, ne ha anche la Red Bull in testa al campionato. Perché magari il discorso è prematuro (Alonso è comunque là dietro a soli tre punti di distanza) ma il team del magnate austriaco Mateschitz potrebbe davvero a trovarsi a gestire per la prima volta due piloti in lizza per il titolo. Lo scorso anno del resto, nel momento in cui Webber sembrava poter entrare in lizza, subentrarono diversi problemi di affidabilità alle monoposto e la cosa finì lì. Il talento di Sebastian Vettel del resto non è certo in discussione, ma le ultime due gare, hanno fatto vedere un Mark Webber che, oltre a saper vincere, ha saputo regolarlo senza alcuna difficoltà. Per il "tedeschino" il problema principale nel fine settimana monegasco sembra essere stato quello di mandare in temperatura le gomme. Comunque sia, anche nel momento in cui Vettel ha girato su tempi migliori non ha mai tenuto con costanza il ritmo dell'australiano. Ora la Turchia, che dovrebbe richiedere meno carico aerodinamico, ma sul cui circuito lo scorso anno le Red Bull furono seconda e terza, diventa un importante campo di confronto interno.



Tecnici Ferrari seguono i test

L'ANALISI

Il circuito può favorire le Rosse

La pista del Gp turco si caratterizza per i lunghi tratti veloci

ISTANBUL Passata l'anomalia rappresentata dal Gp di Montecarlo, la Ferrari torna ad inseguire la Red Bull su una pista più convenzionale, che potrebbe rappresentare un momento favorevole nella corsa al mondiale. Le caratteristiche del circuito di Istanbul, con lunghi tratti veloci, potrebbero infatti favorire le vetture di Maranello.

Che in questo momento devono fare i conti con una Red Bull più performante. Per questo si ricorre all'ala soffiata, già evoluta rispetto a quella di Barcellona anche per quanto riguarda l'azionamento (con lo spostamento di una gamba e non più di una mano). Soluzione che verrà verificata in un test decisivo nella giornata delle prove libere, ma che del resto la stessa Red Bull porterà in pista per la prima volta, in una sorta di marcamento a uomo. Nessuna scuderia ha la minima intenzione di lasciare alcunché di intentato nello sviluppo della monoposto.

E allora se è comunque difficile annullare il gap che divide la Red Bull dalle altre vetture cominciano a diventare ancora più importanti per la Ferrari le prestazioni di Alonso e di Massa.

E se al brasiliano non può essere imputato alcun errore clamoroso, se non si vuole vedere in questa ottica le difficoltà di messa a punto con relativo scarso feeling con la vettura accusate da Felipe in Cina e in Spagna, ecco che Alonso dovrà cercare di eliminare quelle imperfezioni che fin qui lo hanno frenato.

Perché ad esempio, se è vero che a Montecarlo ha dato spettacolo partendo dalla pit-lane fino a chiudere al sesto posto, non avesse commesso quell'errore nella ultima sessione di prove libere avrebbe con ogni probabilità lottato per la pole e poi per la vittoria. Certo, è a tre punti dalla coppia di testa della Red Bull, poteva arrivare in Turchia da leader. E l'800° Gp della Ferrari. Se non vincendo, sarebbe bello lasciare Istanbul almeno senza rimpianti. (d.p.)

LE CURIOSITÀ

Safety car, saranno riviste le norme

ISTANBUL La Fia rivedrà le norme. Alla fine la Mercedes ha deciso di ritirare il reclamo avverso la penalizzazione di 20" subita da Michael Schumacher per il sorpasso ai danni di Alonso nell'ultimo giro a Montecarlo in regime di safety-car. Ma in qualche modo la Fia sembra aver capito che la Mercedes e Schumi non avessero completamente torto. Il problema nasce sia dalla regola per come è scritta, sia dalle segnalazioni luminose e dalle bandiere verdi sventolate dai commissari di gara che indicavano la gara libera nel momento del sorpasso. Per questo, con un comunicato dello scorso 19 maggio, la Fia ha annunciato che procederà ad un chiarimento delle regole.



L'ART VUOLE ENTRARE. Il co-proprietario della Art Grand Prix Nicolas Todt ha confermato che la scuderia, attualmente impegnata in Gp2 e Formula 3, ha chiesto di entrare in Formula 1 la prossima stagione, ma ha am-

Mark Webber della Red Bull, mattatori in questa fase della stagione

messo che essere pronti per il 2011 sarebbe un impegno enorme. «Le notizie sono vere, al momento è solo una richiesta, non c'è certezza sul fatto che prenderemo il via dalla prossima stagione. Realisticamente, credo che non sarà facile prendere parte al campionato 2011 di F1, perché non è facile da configurare un programma con costi molto elevati. Se non ce la faremo non sarà un dramma e continueremo a lavorare su questo progetto».

IL CIRCUS TORNA NEGLI USA. La Formula Uno torna negli Stati Uniti a partire dal 2012. Lo ha reso noto il patron del Circus Bernie Ecclestone annunciandolo tramite il sito "formula1.com" secondo cui è stato firmato un accordo fino al 2021

Michael Schumacher. Il caso del sorpasso a Montecarlo ha spinto la Fia a rivedere le norme sui sorpassi in regime di safety car

con la F1 Commercial Rights Holder per portare i bolidi della Formula 1 ad Austin, la capitale del Texas.

PIRELLI FAVORITA. Ore decisive per la scelta dell'azienda che, dalla prossima stagione, fornirà gli pneumatici alle scuderie della Formula 1. L'accordo con la Pirelli, in corsa con la Michelin



per sostituire la Bridgestone, sembra ormai concluso, ma l'annuncio dovrebbe arrivare solo oggi. Alla decisione mancherebbero alcuni dettagli, che le varie parti in causa stanno discutendo tra una prova libera e l'altra del Gran Premio della Turchia. La scelta avviene infatti con un meccanismo consultivo tra la Fe-

La Federazione vuole evitare altri casi come quello di Schumi

derazione internazionale dell'automobile (Fia), la Formula One Team Association (Fota) e la Formula One Management di Bernie Ecclestone. Ed è stato proprio il patron del Circus a dare per quasi fatto l'accordo. «Ci stiamo arrivando, spero che possa esserci qualcosa di concreto al più presto», ha detto chiacchierando con i giornalisti nella sala stampa dell'Istanbul Park. Il ritardo nell'annuncio del prossimo fornitore di gomme, che in un primo momento doveva essere fatto oggi, non sembra preoccuparlo: «Abbiamo 13 squadre - ha ricordato Ecclestone - abbiamo la Fia e tre società di pneumatici (oltre a Pirelli e Michelin anche la Avons, ndr). Mi sembra abbastanza».

USATO GARANTITO RENAULT SELECTION: LA TUA NUOVA AUTO USATA.



NISSAN Micra 1.5d
Acenta 3p - anno
2003 - km 95.800 -
€ 5.600



VOLKSWAGEN Golf
1.6 Highline Plus aut.
5p - anno 2003 - km
66.200 - € 6.400



RENAULT Clio 1.4
16v Confort 5p -
anno 2006 - km
49.300 - € 7.400



OPEL Astra SW 1.7
CDTI Enjoy - anno
2005 - km 105.200 -
€ 7.800



RENAULT Espace
2.2 dCi Privilege
- anno 2002 - km
100.800 - € 8.900



HONDA Civic 2.2 i -
CTDI Sport 5p - anno
2006 - km 130.000 -
€ 10.900



RENAULT Megane
Gr.Tour 1.5 dCi Po-
wered - anno 2007
- km 82.300 -
€ 10.600



NISSAN Super Ter-
rano 3.0 DiT Wagon
Sport - anno 2004
- km 103.900 -
€ 12.200



VOLVO C30 2.0 D
Momentum - anno
2007 - km 96.600 -
€ 14.500



MERCEDES A
180 CDI Edition 10
- anno 2008 - km
30.500 - € 17.800

www.renault.it **RENAULT selection**

SCOPRI TUTTI I SERVIZI DI RENAULT SELECTION.

• 54 CONTROLLI DI QUALITÀ • FINO A 36 MESI DI GARANZIA • ASSISTENZA STRADALE 24H/24H • RIPARAZIONE IN TUTTA EUROPA. CON NOI LA MOBILITÀ È GARANTITA!



PROGETTO 3000

Per tutto il mese di giugno, sulle vetture usate del costo superiore ai 5.000 Euro, sarà praticato uno sconto pari al costo del passaggio di proprietà. Scoprite sul nostro sito WWW.PROGETTO3000.COM tutte le vetture usate che possiamo offrirvi.

TRIESTE via Flavia 118 tel.040/825182 - GORIZIA via III Armata 95 tel. 0481/522211 - STARANZANO via Divisione Julia tel.0481/413030 - CERVIGNANO via Aquileia 108 tel.0431/33647



OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni, anche a carattere di rovescio, che dal settore alpino tenderanno a presentarsi anche sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni anche sottoforma di rovescio; nuvolosità irregolare sulle regioni peninsulari con associate deboli piogge. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nuvolosità inizialmente diffusa, più consistente su tutto il settore alpino, con precipitazioni anche temporalesche che dalle zone montane potranno localmente sconfinare sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** in prevalenza poco nuvoloso salvo residua nuvolosità in transito durante la mattina sia sull'isola che sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** nuvolosità estesa su tutte le regioni associata a piogge.

TEMPERATURE

IN REGIONE

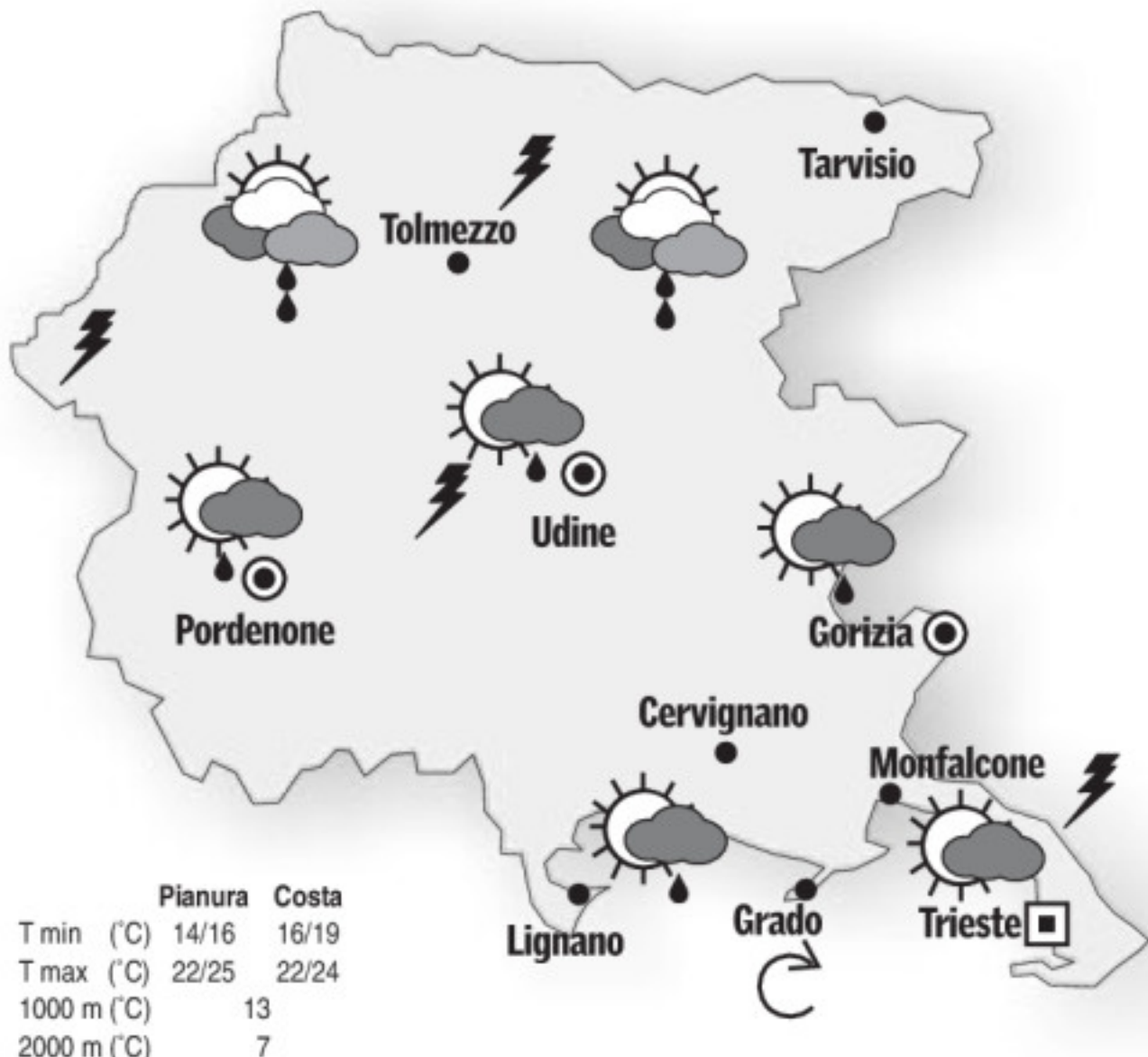
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	16,2	21,7
Umidità	70%	
Vento (velocità max)	19 km/h da N-W	
Pressione	stazionaria 1014,6	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	13,9	25,6
Umidità	49%	
Vento (velocità max)	4,7 km/h da N-W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	14	22,2
Umidità	62%	
Vento (velocità max)	10 km/h da N-W	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	16,4	23,2
Umidità	56%	
Vento (velocità max)	9 km/h da S-W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	13,8	23,9
Umidità	46%	
Vento (velocità max)	3 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	13,8	23,3
Umidità	51%	
Vento (velocità max)	19 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	14	24,6
Umidità	51%	
Vento (velocità max)	18 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGHERO	16	23
ANCONA	14	22
AOSTA	8	20
BARI	20	25
BERGAMO	13	21
BOLOGNA	14	23
BOLZANO	10	23
BRESCIA	12	24
CAGLIARI	18	25
CAMPOBASSO	15	20
CATANIA	20	27
FIRENZE	14	24
GENOVA	16	21
IMPERIA	17	20
L'AQUILA	10	22
MESSINA	23	28
MILANO	13	23
NAPOLI	19	23
PALERMO	20	23
PERUGIA	13	22
PESCARA	14	23
PISA	14	22
R. CALABRIA	19	27
ROMA	14	20
TARANTO	18	24
TORINO	15	21
TREVISO	16	27
VENEZIA	16	22
VERONA	12	24

OGGI IN REGIONE

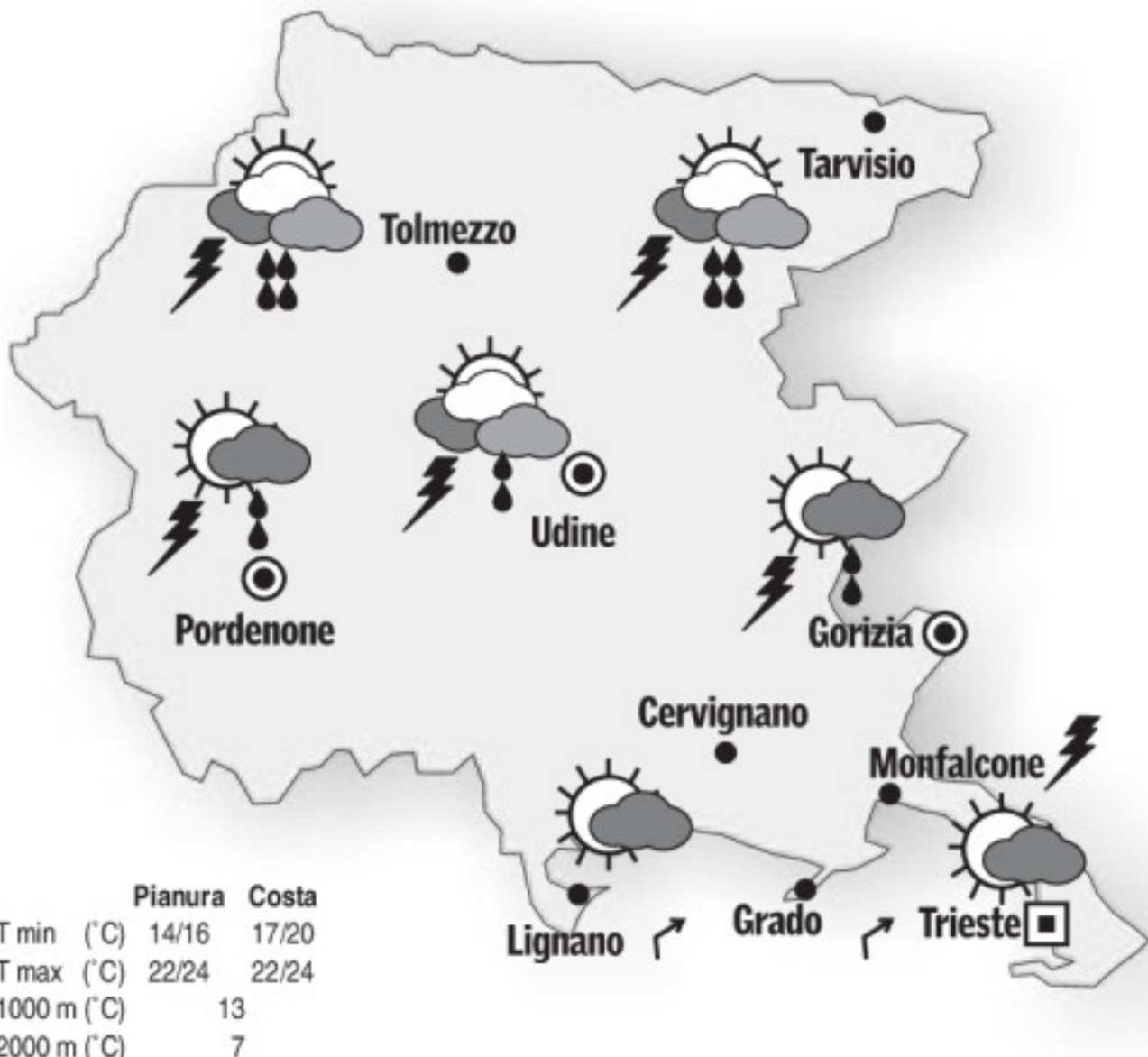
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile. In mattinata saranno possibili locali rovesci o temporali più probabili su pianura e costa dove, in giornata, ci saranno delle schiarite. Sarà tuttavia ancora probabile qualche rovescio o temporale specie sui monti. **DOMANI.** Al mattino cielo in genere variabile. In giornata saranno

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



probabili temporali sparsi dapprima in montagna, successivamente anche sulla pianura. I temporali saranno più frequenti sulla fascia prealpina. Sulla costa soffierrà vento da Sud in genere moderato. Dalla sera ulteriore peggioramento con temporali diffusi e piogge abbondanti su tutta la regione.

OGGI IN EUROPA



La pressione atmosferica è destinata lievemente ad aumentare nelle prossime 24 ore sull'area continentale europea, raggiungendo valori compresi tra i 1016 e i 1020 hPa, a seguito della maggiore espansione dell'Anticiclone delle Azzorre verso l'Europa centrale. I valori più alti si registreranno sulla Penisola iberica, fino a raggiungere i 1024 hPa e i 1026 hPa a largo delle coste portoghesi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	20,4	2 nodi N-W	22,29 +43	5,04 -64
MONFALCONE	calmo	20,0	2 nodi N-W	22,34 +43	5,09 -64
GRADO	calmo	20,1	2 nodi N-N-W	22,54 +39	5,29 -58
PIRANO	calmo	20,6	2 nodi N-N-W	22,24 +43	4,59 -64

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	14	26	LUBIANA	8	24
AMSTERDAM	8	15	MADRID	12	25
ATENE	19	27	MALTA	20	24
BARCELONA	17	23	MONACO	12	17
BELGRADO	18	29	MOSCA	11	11
BERLINO	8	16	NEW YORK	16	24
BONN	12	19	NIZZA	16	22
BRUXELLES	8	16	OSLO	1	14
BUCAREST	11	30	PARIGI	11	19
COPENHAGEN	7	15	PRAGA	8	19
FRANCOFORTE	14	19	SALISBURGO	11	19
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	28
HELSINKI	9	12	STOCOLMA	8	18
IL CAIRO	21	33	TUNISI	20	37
ISTANBUL	15	27	VARSAVIA	11	18
KLAGENFURT	13	23	VIENNA	13	22
LISBONA	12	22	ZAGABRIA	13	27
LONDRA	8	19	ZURIGO	8	18

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1



AQUARIO
20/1 - 18/2



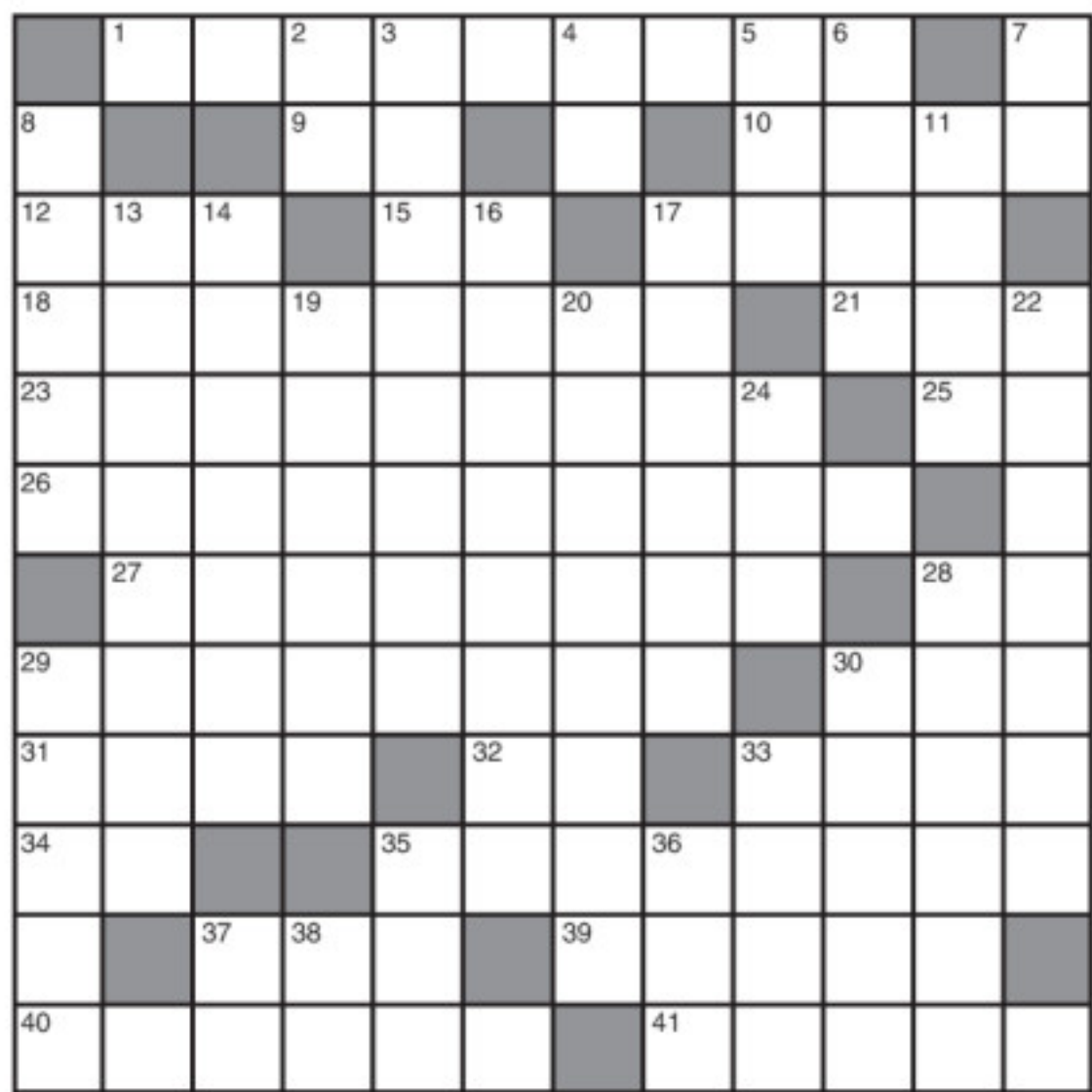
PESCI
19/2 - 20/3

Gli eventuali problemi sentimentali li dovete risolvere secondo il vostro intuito e la vostra sensibilità. Non chiedete consigli ad amici o familiari. In serata troverete il giusto equilibrio.

Siate cauti nell'accettare inviti, assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e non pensate al lavoro che vi attende.

Un gesto di generosità potrebbe essere la soluzione giusta per uscire da una situazione delicata e controversa. Prima di fare un programma per la sera parlatene con chi amate.

IL CRUCIVERBA



DOPPIA ESTRAZIONE (6/7 = 3)
Il malato «ribelle» è andato in spiaggia
Guarda ove s'è cacciato! Ha gli orecchini e finirà di certo «biscottato»!
È questione di tempo e dopo spero ci sia chi la lezione avrà imparato.
Piega

SCIARADA ALTERNA (4/4 = 2,6)
Ragazze di periferia
Se più d'una «fila» e con calore suole in istrada far la sporcaccia, c'è pure quella che si fa apprezzare, quando va per il corso a circolare.
San Renato

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Corte giudiziaria - 9 A volte si strappa - 10 Dieci in un chilo - 12 Si occupa di turismo (sigla) - 15 La Spezia - 17 Lingotti metallici - 18 Subire una lussazione - 21 Fiume e dipartimento francesi - 23 Una si chiamò Santa Maria - 25 In goal e in porta - 26 Scoppio assordante - 27 Trattiene i capelli - 28 Il moscato senza mosto - 29 Modifiche ai progetti - 30 Modello in breve - 31 Può essere fabbricabile - 32 In coda a tutti - 33 Massiccio delle Alpi Bernesi - 34 La fine del mese - 35 Indossavano il laticlavio - 37 Ha preceduto l'Iva - 39 Giulivo - 40 Il valore stimato di un danno - 41 Una gara di motocross.

VERTICALI: 2 Le prime dell'Islanda - 3 Una vecchia parente - 4 Nescio Nomen - 5 Il nome della Pericoli - 6 Il vulcano di Catania - 7 Inizio di diverbio - 8 Uno è il luccio - 11 Si regola con il mirino - 13 Verbo di modellatori - 14 Pigrizia mentale - 16 È un regalo - 17 Guidano in cabina - 19 La patria di Asterix - 20 Veicoli da neve - 22 Raoul del ballo liscio - 24 Aggrega alpini (sigla) - 28 La complice nel delitto - 29 Estese - 30 Indigeni della Nuova Zelanda - 33 Dio iranico del fuoco - 35 Un insieme funzionale - 36 Carol attrice - 37 In gita - 38 Dopo la effe.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'ALBERO

Cambio di vocale:
MANTO, MENTO

Ghiotte occasioni
su materassi a molle,
in lattice e myform HD

sconti dal **20%** al **50%**

solo su merce disponibile a magazzino

LUNEDÌ APERTO
Largo Barriera

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

www.casadelmaterassotrieste.it

Aperti al mondo. Nuova Opel Meriva.



La Nuova Opel Meriva è la straordinaria monovolume compatta che cambia le regole dell'intera categoria. Il suo design rivoluzionario, grazie all'esclusivo sistema di apertura delle portiere FlexDoors®, ti invita a vivere il mondo con uno stile unico e con la massima facilità di accesso. I suoi interni premium, con gli innovativi FlexRail® e FlexSpace®, ti offrono un'ergonomia e una flessibilità senza precedenti.

Nuova Opel Meriva: a 14.500 € con i nuovi ecoincentivi Opel.



FlexDoors®



FlexRail®



FlexSpace®



www.nuovaopelmeriva.it

Porte Aperte sabato 29 e domenica 30.

Wir leben Autos.

Panauto

Più soluzioni per l'auto

Trieste

Strada d. Rosandra 2
Tel. 040-2610021

Monfalcone

Largo dell'Anconetta 1
Tel. 0481-411176

Mariano del Friuli

Via Volta 1
Tel. 0481-699800

Codroipo

Via Pordenone 70
Tel. 0432-815083

Tavagnacco

Via Palladio 76
Tel. 0432-575049

Pradamano

Via Manzoni 44
Tel. 0432-641410

Nuova Meriva 1.4 100 CV Elective € 14.500, IPT esclusa, con ecoincentivi Opel. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100km)/Emissioni CO₂ (g/km): da 4,9 a 6,7/ da 129 a 168.